NUMERO A SEI PAGINE

Anno V - Numero 139 — Lunedì 14 Giugno 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE POLITICA ITALIANA

Oggi al Consiglio dei Ministri l'on. Piccioni riferisce sulla questione triestina

Iniziativa dei partiti democratici per il coordinamento dei punti di vista – Ancora al centro dell'interesse la crisi monarchica – I democristiani ed il loro Congresso nazionale

ROMA, 13.

Il Presidente del Consiglio on. Scelba ha ricevuto i Ministri Vanoni, Gava e Tremelloni insieme col sottosegretario Ferrari Aggradi. Nel corso della riunione sono stati esaminati i risultati dei lavori del Comitato dei Ministri presieduto dal Presidente del Consiglio, Comitato che fu costituito dal Consiglio dei Ministri nella sua riunione del 14 maggio allo scopo di mettere a punto e coordinare i provvedimenti e le iniziative dei ministri interessati diretti a creare nuove e maggiori fonti di lavoro a sollievo della disoccupazione in base ai criteri che furono indicati appunto nella suddetta riunione del Consiglio. Il Consiglio dei Ministri è intanto convocato per domani. Si presume che esso prenda in esame il disegno di legge del Ministro dei Lavori Pubblici onorevole Romita tendente a troncare la speculazione sulle aree fabbricabili. E' facilmente prevedibile che una parte della riunione del Consiglio dei Ministri di domani e anche delle sedute successive, sarà riservata alla questione di Trieste e ad altri problemi internazionali che ad essa si connettono. Palazzo Chigi si rifiuta nel modo più assoluto di fornire chiarimenti sulle notizie diramate da agenzie straniere di stampa riguardanti le trattative in corso tra Roma, Washington e Londra e tra Londra, Washington e Belgrado. Si ritiene, e giustamente, che qualsiasi indiscrezione o commento fuori di posto potrebbe intralciare conversazioni che sono già per sè stesse intrinsecamente difficili. Viene tuttavia ripetuto che nel momento in cui il Governo sarà ufficialmente in possesso delle proposte alleate, farà conoscere il suo punto di vista. E' però certo che sull'argomento riferirà Piccioni in Consiglio dei Ministri. Negli ambienti politici e parlamentari della capitale è argomento di soddisfatti commenti il progettato incontro tra i quattro segretari dei partiti democratici, che dovrebbe aver luogo mercoledì: si tratta di una iniziativa mirante a fare opera di coordinamento dei punti di vista dei partiti democratici, opera certamente utile agli effetti di fertili intese sui problemi di maggiore importanza e di sveltimento delle attività coordinate del centro democratico. Non minore interesse domani negli stessi ambienti, la scissione del comandante Lauro nelle file monarchiche, scissione che tende ad estendersi. Si danno infatti per certe le dimissioni dal partito nazionale monarchico di altri quattro deputati che andranno ad aggiungersi ai cinque parlamentari che hanno subito aderito al nuovo partito monarchico popolare.

Oltre alla scissione monarchica, un altro avvenimento tiene polarizzata l'attenzione degli osservatori, e cioè, il partito socialdemocratico italiano che ha visto, come è noto, affermarsi nel recentissimo congresso, la corrente di centro, e ha confermato al segretario del partito onorevole Matteo Matteotti la sua fiducia riconferendogli la carica.

Una volta tanto, i socialdemocratici sono riusciti a riunire attorno alla politica dell'uscente direzione, che è poi quella dell'on. Saragat, quasi l'ottanta per cento dei voti. E poichè tale politica consiste essenzialmente nell'appoggio all'attuale governo di coalizione democratica, è ovvio che questo voto, assieme al tono «unitario» prevalso lungo tutto lo svolgimento dei lavori del congresso, favorisce all'interno della democrazia cristiana quelle tendenze che puntano decisamente sulla stabilizzazione e il rafforzamento dell'attuale maggioranza parlamentare, e che hanno come rappresentanti maggiori l'on. Scelba e l'on. De Gasperi all'interno del Partito.

I Democristiani terranno a Napoli, alla fine del corrente mese di giugno, il loro quinto congresso nazionale. Essi debbono definire la linea del partito di fronte ai problemi politici generali e a quelli imposti dalla congiuntura. Tre tendenze si confrontano. La prima tendenza si esprime soprattutto nei termini del cosiddetto «esperimento Pella»: il Governo costituito nello scorso agosto dall'on. Giuseppe Pella durato fino ai primi giorni di gennaio, non sollecitava, formalmente, l'adesione dei gruppi monarchici e del MSI, ma da quella parte riceveva un convinto appoggio. Ora, alcuni esponenti della tendenza di destra della democrazia cristiana considerano opportuno il ritorno a quella formula di governo, previa una dissociazione dell'attuale alleanza della DC con i tre partiti del centro laico (social-democratici e liberali che partecipano al ministero, repubblicani che lo appoggiano in parlamento); essi auspicano una formazione tripartita costituita dai democristiani, dai liberali e dai monarchici; tale formazione godrebbe di una maggioranza più solida della attuale. Quanto ai sostenitori della cosiddetta «apertura a sinistra» il loro limite è costituito da un dissidio in materia di politica estera con i socialisti del PSI e con i comunisti specie per quanto riguarda la ratifica del trattato che istituisce la comunità europea di difesa, e in merito all'indirizzo «atlantico» della politica estera italiana. Un punto di contatto è rappresentato soltanto dal comune desiderio di operare al fine di sviluppare la politica sociale, e prima d'essa quella economica secondo principi genericamente comuni.

Si apprende intanto che il provvedimento di ratifica degli accordi concernenti l'istituzione della Comunità europea di difesa, sarà esaminato dalla commissione esteri della Camera a partire dal 23 corrente. A conclusione dell'esame, questa commissione redigerà la relazione che accompagnerà il disegno di legge davanti alla Assemblea. Le commissioni giustizia e difesa chiamate ad esprimere ciascuna per la sua competenza il parere sul disegno di legge proseguiranno la discussione rispettivamente nelle riunioni del 15 e del 16 corrente.

CRITICA SITUAZIONE POLITICA IN FRANCIA

Negata la fiducia al governo Laniel

Il Gabinetto si è dimesso per l'atteggiamento dei radicali – Forse l'incarico a Mendes-France

PARIGI, 12.

La maggioranza dell'Assemblea Nazionale francese, ha votato contro il governo Laniel.

Prima del voto aveva preso la parola il Presidente Laniel, che ha esaminato tre ordini del giorno in discussione contro i quali il governo aveva posto la questione di fiducia.

Adottando l'ordine del giorno socialista — Laniel ha detto — l'Assemblea si pronuncerebbe contro qualsiasi misura atta a garantire la sicurezza del corpo di spedizione; approvando l'ordine del giorno apparentato all'Unione Democratica Socialista della Resistenza l'Assemblea rovescierebbe il governo senza che vi fosse possibilità di creare una maggioranza capace di definire una corrente politica generale. In quanto all'ordine del giorno comunista, Laniel, ha dichiarato: per Duclos i negoziati sono semplici: consistono nell'inchinarsi davanti al diktat del Vietminh. Se io parlo oggi in un tono inconsueto — egli ha proseguito — è perchè conosco le conseguenze di una carenza del potere nelle circostanze presenti e sono deciso ad assumere tutte le mie responsabilità fino a quando non mi conservo la fiducia. Non avrei più alcuna responsabilità, se fossi solo incaricato del disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Laniel ha posto in rilievo che sino a quando vi siano in Indocina soldati dell'Unione Francese il Governo ha il dovere sacrosanto di rifornirli di armi. L'intervento del primo ministro durato in tutto una decina di minuti si è chiuso con l'affermazione che se nell'Assemblea vi è una maggioranza favorevole ad una Monaco asiatica e ad una rinuncia dell'alleanza atlantica bisogna che essa si manifesti subito contro un governo che resterà fedele alle alleanze.

L'esito della votazione con votanti 599 ha dato 306 voti contrari a Laniel e 293 favorevoli, e essa non comporta automaticamente la caduta del governo, in quanto per questo, sarebbe stata necessaria una maggioranza di almeno 314 voti da parte dell'opposizione. Poichè, invece, l'opposizione ha raccolto soltanto 306 voti Laniel non è tenuto costituzionalmente a dimettersi. Qualora lo facesse il Presidente della Repubblica potrebbe respingere le sue dimissioni.

Sulla situazione venutasi a creare subito dopo la sconfitta di Laniel all'Assemblea Nazionale si apprendono i seguenti particolari. Il Presidente della Repubblica ed i ministri del partito di Laniel (gli indipendenti) e quelli democristiani erano dell'opinione di valersi della lettera della costituzione e di non dare le dimissioni finchè il Governo non avesse avuto 314 voti contrari. Una nuova richiesta di fiducia si sarebbe così potuta presentare all'Assemblea, fra una settimana. Intanto Bidault avrebbe potuto continuare le trattative a Ginevra. Però i ministri radicali si sono opposti a questa soluzione, per evitare ogni discussione in proposito hanno presentato senz'altro la lettera di dimissioni. I democristiani si sono dichiarati allora decisi a votare contro l'investitura di qualunque nuovo governo e a provocare, con qualsiasi mezzo, lo scioglimento dell'Assemblea e la convocazione di nuove elezioni.

La loro minaccia non ha però servito a niente anche perchè i ministri ex gollisti sanno di essere d'accordo coi radicali e ritengono che un governo sconfessato dal Parlamento non possa più avere il prestigio necessario a sostenere le gravi responsabilità della situazione internazionale. Le dimissioni pertanto sono state decise.

Notizie dell'ultima ora, non confermate, farebbero ritenere che il Presidente Coty abbia accettato le dimissioni del Gabinetto Laniel. Infatti ha convocato per le 21 all'Eliseo, il leader radicale di sinistra Pierre Mendes-France e in alcuni ambienti si è propensi a ritenere che lo incaricherà di cercare di formare il nuovo governo. Ma contro tale candidatura già sembrano manifestarsi le ostilità di un blocco di 140 deputati appartenenti ai gruppi gollista ARS, indipendenti, moderati, i quali sarebbero contrari a qualsiasi cambiamento di maggioranza. La candidatura del radicale Mendes-France sposterebbe infatti la maggioranza verso il centro sinistra ed è questo che gli indipendenti vorrebbero evitare.

VERSO IL COMPLETO FALLIMENTO DELLE DUE CONFERENZE DI GINEVRA

Eden e Bedell Smith avrebbero deciso di porre fine sia alle conversazioni sulla Corea che a quelle sull'Indocina

GINEVRA, 13.

Il Primo Ministro e Ministro degli Esteri cinese Chu En Lai ha riaffermato nel corso dell'ultima riunione della Conferenza per la Corea, la necessità che il controllo delle libere elezioni in tutto il territorio coreano venga affidato a paesi neutrali e non belligeranti, anzichè all'ONU come vorrebbero invece gli Stati Uniti. Egli ha in sostanza appoggiato le proposte formulate da Molotov il 5 giugno scorso, proposte articolate — come è noto — sui seguenti 5 punti: elezioni libere entro sei mesi dall'accordo e su ciò — ha detto Chu En Lai — non esistono discordanze sostanziali tra le varie delegazioni a Ginevra; commissione pancoreana che il Primo Ministro cinese ha definito indispensabile per realizzare un intesa tra i diversi punti di vista dei due governi coreani; ritiro delle truppe straniere; commissione internazionale di controllo; garanzia contro eventuali violazioni dell'accordo.

Chu En Lai non ha risparmiato i consueti attacchi agli Stati Uniti, che ha accusato di sabotare la soluzione del problema coreano. Anche il ministro degli Esteri del Siam, principe Wan, si è espresso a favore di un controllo delle Nazioni Unite sulle elezioni generali in Corea, respingendo le proposte di Molotov. Analogo atteggiamento ha tenuto il Capo della delegazione neo-zelandese Mc Intosh.

I circoli internazionali di Ginevra rilevano che anche in occasione della seduta sulla Corea, il Ministro degli Esteri inglese ha rivolto un «ultimatum» ai sovietici e ai comunisti. Eden nel corso del suo intervento ha preso — a quanto rilevano concordemente gli stessi osservatori occidentali — la guida della diplomazia occidentale con due brevi e incisi discorsi, ieri l'altro sull'Indocina, ieri sulla Corea.

La fermezza del Capo della delegazione britannica si osserva, è pienamente giustificata dalle manovre dei sovietici e dei comunisti sui cui scopi non vi sono ormai a Ginevra più dubbi. Le questioni della Corea e dell'Indocina sono simili a parallele infatti, se l'Unione Sovietica e la Cina comunista cedano da una parte non possono più sostenere la loro intransigenza sull'altra, perciò — rilevano i commentatori — la loro politica è condannata dallo stesso dilemma: ma poichè essi vogliono guadagnare tempo per boicottare i piani difensivi dell'Occidente in Europa e per facilitare la conquista lei Delta di Hanoi ai guerriglieri del Viethminh, hanno finito per scontrarsi con la resistenza degli «alleati»; «questa ultima parola — affermava ieri sera un diplomatico occidentale — ha qui a Ginevra, ripreso finalmente il suo vero significato».

Intanto, anche alla luce degli ultimi avvenimenti francesi, e dopo i poco fruttuosi contatti personali di Ginevra, si apprende che la sospensione della Conferenza Asiatica verrebbe annunciata lunedì a Ginevra.

Il Ministro degli Esteri inglese e il Sottosegretario di Stato Americano avrebbero infatti concordato nel colloquio di ieri, dopo il deludente incontro tra Eden e Molotov, che lunedì mattina le sedici nazioni non comuniste, che partecipano alla Conferenza coreana, si riuniranno per redigere una comune dichiarazione in cui preciseranno le ragioni in base alle quali ritengono di porre fine alle vane e inconcludenti discussioni sulla unificazione della Corea, resa impossibile dai sovietici e dai cinesi.

Eden e Bedell Smith hanno esaminato un'analoga azione per la Conferenza indocinese, ma data la incerta situazione politica in Francia, hanno deciso di attendere fino a lunedì. Tuttavia essi sono rimasti d'accordo che la Conferenza per l'Indocina debba essere sospesa. Un comitato di esperti delle nove nazioni potrà restare a Ginevra fino al giorno in cui affiorirà un motivo che giustificherà la ripresa delle discussioni al livello dei Ministri, oppure fino a qrando apparirà evidente che quel giorno non potrà mai sorgere.

DOPO LA CADUTA DI LANIEL

Riunione al Dipartimento di Stato USA ed invito alla Francia di chiarire la sua posizione verso la CED

WASHINGTON, 13.

La crisi francese ha prodotto Washington la convocazione immediata, da parte di Dulles, di una riunione del «Brains Trust» del Dipartimento di Stato. Alle consultazioni, che si sono protratte per alcune ore, hanno partecipato oltre a Dulles, il Sottosegretario di Stato Robert Murphy, l'Assistente Segretario di Stato per gli affari europei Livinston Merchant e il capo del Planning Board del Dipartimento, Robert Bowie.

I due elementi che preoccupano il Dipartimento di Stato sono, anzitutto, che la rottura della crisi serva a creare ai negoziatori comunisti a Ginevra la «situazione ideale» per cui si dilazionino le discussioni diplomatiche mentre le forze ribelli preparano un attacco in forze contro il Delta del Fiume Rosso e, in secondo luogo, che salga al potere in Francia un governo anticed che subisca le influenze crescenti delle forze neutraliste: una combinazione Mendes-Frances, per esempio.

Il Segretario di Stato ed i suoi collaboratori avrebbero preparato due messaggi di istruzioni uno a Bedell Smith a Ginevra, ed uno all'Ambasciatore Dillon per comunicazioni ai dirigenti francese. Nel primo si direbbe che Washington ritiene che occorre porre chiaramente i negoziatori comunisti di fronte alle loro responsabilità, precisando che, se essi continuano nella tattica dilatoria, appare inutile continuare le discussioni a Ginevra, tuttavia, prima di prendere una posizione precisa, Washington attenderebbe che le prossime ventiquattro ore portino una chiarificazione nella situazione francese.

Le istruzioni a Dillon precisano che gli Stati Uniti intendono fare presente al Governo francese la necessità di chiarire finalmente la sua posizione nei confronti della CED.

CELEBRATO A FIRENZE IL V CENTENARIO DELLA NASCITA DI AMERIGO VESPUCCI

FIRENZE, 13.

Firenze ha celebrato stamane il grande navigatore Amerigo Vespucci nel quinto centenario della sua nascita, presente il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e i rappresentanti consolari di 17 nazioni d'America e d'Europa. Il sindaco di Firenze prof. La Pira dopo aver rievocato la figura del navigatore che dette il suo nome al nuovo continente, ha annunciato che il giornalista aviatore Maner Lualdi a bordo di un piccolo e modernissimo anfibio spiccherà il volo dal campo di Peretola dove ebbe origine la famiglia Vespucci e ripercorrerà nel cielo la rotta che Amerigo percorse sul mare, portando nel nome di Firenze il saluto ai popoli americani e il ricordo agli Italiani che oltre l'oceano dànno il loro operoso contributo alla vita civile del continente americano.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

ALLA PRESENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

La cerimonia di chiusura del Corso per capo coltivatori

Il Segretario Generale, Ministro Spinelli, si è recato la mattina del 12 c. all'edificio scolastico di Bondere, accompagnato dal Direttore degli Affari Interni, dott. Benardelli, e dal Vice Direttore dello Sviluppo Economico, dott. Carnevali, per la chiusura del Corso di aggiornamento per capocoltivatori.

Il Corso, organizzato dall'Ispettorato per l'Agricoltura e la Zootecnia, ha avuto una durata di oltre 40 giorni, durante i quali i tecnici agrari italiani hanno impartito lezioni e fatto compiere esercitazioni pratiche, per 6 ore giornaliere, nelle materie di agricoltura, zootecnia, difesa delle coltivazioni, industrie agrarie, economia, statistica e costruzioni agrarie. Le lezioni sono state regolarmente intervallate da gite istruttive nelle zone agricole e zootecniche più interessanti del Territorio.

L'11 c. si sono tenuti regolari esami, che hanno visto promossa la totalità dei partecipanti al corso, in numero di 14.

Il Ministro Spinelli è stato ricevuto dall'Ispettore per l'Agricoltura e la Zootecnia, dott. Conforti, che gli ha presentato docenti ed allievi, invitando questi ultimi a prendere formale impegno di fronte all'Amministrazione di eseguire sempre e meglio il loro dovere nell'interesse del Paese.

Indi il Ministro ha rivolto la parola agli allievi. Egli ha detto: «Mi fa «molto piacere essere qui a conclu«sione di questo primo Corso «di aggiornamento organizzato in «Somalia per Voi, capo-coltivatori. «Voglio rallegrarmi per l'iniziativa «del dott. Conforti e compiacermi «con i docenti che hanno lavorato, «come il solito, con molta passione, «e con tutti voi che avete seguito con «attenzione le loro lezioni. Voi avete «appreso in questo primo corso mol«te nozioni che saranno utilissime «per il lavoro che vi aspetta.

«Avrete notato sui giornali di «questi giorni che l'Amministra«zione si accinge ad un più vasto la«voro di valorizzazione del Territo«rio nei campi agricolo e zootecni«co. Pertanto, con la conoscenza «più profonda delle cose agrarie, ri«tornerete alle vostre sedi e, sia da «soli, che sotto la guida dei capi e «tecnici italiani che vi indirizzeran«no, dovrete accingervi ad iniziare e «proseguire un lavoro veramente no«tevole.

«Sono sicuro che ognuno di voi fa«rà il proprio dovere nell'interesse «della Somalia, e sono altresì sicuro «che continuerete ad aumentare le «vostre cognizioni teoriche e prati«che nonchè ad applicarvi con mag«gior perizia nello svolgimento quo«tidiano del vostro lavoro. Molti di «voi sono giovani, e quindi, anche a «costo di sacrifici, dovete migliorare «le vostre conoscenze e divenire buo«ni tecnici nel campo dell'agricoltu«ra, che è un campo così vasto, ove «centinaia di migliaia di vostri fra«telli lavorano ancora con sistemi «arretrati. Dovete Voi sotto la guida «dei vostri dirigenti convincerli e «spingerli a migliorare i sistemi «fino ad ora adottati, per lo svilup«po economico del Paese».

A nome dei partecipanti al corso «ha poi preso la parola il capocol«tivatore Sid Ali di Afgoi, per rin«graziare l'Amministrazione dell'ini«ziativa intrapresa, della cura minu«ziosa con cui il Corso è stato orga«nizzato e per dare assicurazione che «esso sarà fecondo di risultati.

Avviso d'asta

Si rende noto che questa O.R.A.A.G. procederà il giorno 29 giugno 1954 alle ore 9 nei locali dei magazzini siti al Campo Bottego, alla vendita per asta pubblica di un lotto di rottami di batterie di accumulatori f. u. giacenti negli stessi magazzini di Campo Bottego, visibili tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12, e precisamente:

— rottami di batterie di accumulatori f. u.: Kg. 20.000 circa, salvo accertamento del peso reale qualunque esso sia, al prezzo base di So. 0,50 per ogni chilogrammo, per il prezzo base complessivo presunto di So. 10.000.

Il deliberamento seguirà per pubblico banditore, al primo incanto, a favore del migliore offerente in aumento minimo di 5 in 5 centesimi di somalo sul predetto prezzo base unitario di So. 0,50 per chilogrammo, stabilito per base dell'incanto.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposito cauzionale provvisorio di So. 2.000 presso la Cassa di questa O.R.A.A.G.

A coloro che avranno concorso all'asta senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente restituito il deposito, e così pure a coloro che avessero fatto il deposito senza rendersi poi offerenti.

Il deliberatario dovrà eseguire anticipatamente e seduta stante il pagamento totale dei rottami venduti sulla base presunta di Kg. 20.000 salvo conguaglio in relazione al peso reale che verrà riscontrato all'atto del ritiro. I rottami acquistati dovranno essere ritirati entro il termine di giorni dieci decorrenti dal giorno stesso dell'avvenuta aggiudicazione. Qualora non li ritiri entro tale termine, l'Amministrazione Militare procederà a nuova vendita di essi, a di lui spese, rischio e pericolo.

Il lotto di rottami dovrà essere ritirato integralmente nello stato in cui si trova, senza possibilità di scelta o cernita, qualunque sia il peso reale che verrà accertato nel corso del ritiro. L'Amministrazione Militare non risponderà di eventuali reclami in merito alla specie e quantitativi dei rottami costituenti l'intero lotto.

Qualora, nel corso del ritiro, venga accertato un peso superiore ai Kg. 20.000, prima di procedere al ritiro dei rottami oltre tale quantitativo, il deliberatario sarà tenuto a pagare anticipatamente il quantitativo eccedente che verrà stabilito in linea approssimativa, salvo sempre l'accertamento reale.

La vendita è vincolata inoltre a tutte le altre condizioni stabilite dai Capitolati Generali d'oneri per i contratti relativi alle provviste, lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26 ottobre 1938) visibili presso questa O.R.A.A.G. nelle ore d'ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Erario, un Agente appositamente delegato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra inerente al contratto di vendita, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà effettuarne il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione, nella misura provvisoria di So. 1.500 salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

Capitano G. Paolo Bartolozzi
L'UFFICIALE ROGANTE

SCUOLE ED ESAMI

Scuola di Avviamento professionale a tipo comm. "Vittorio Bottego"

Diario degli Esami di seconda sessione per la promozione dalla I alla II, dalla II alla III Classe e per il conseguimento del Diploma di Licenza.

15 giugno, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano.
15 giugno, ore 17 - Stenografia.
16 giugno, ore 7,30 - Prova scritta di Lingua Straniera.
16 giugno, ore 17 - Dattilografia.
16 giugno, ore 18 - Calligrafia.
18 giugno, ore 7,30 - Prova scritta di Matematica.
18 giugno, ore 17 - Disegno.
19 giugno, ore 7,30 - Prova scritta di Computisteria e Ragioneria.
21 giugno, ore 7,30 - Pratica Commerciale e inizio prove orali.

Gli esami avranno luogo presso la sede della Scuola Media in Corso Italia.

LATTE SANO per i vostri bambini

VACCHERIA PAOLETTI

Animali sottoposti a periodiche visite dell'Ufficio Veterinario.

Locali, latte, personale sotto il diretto controllo dell'Ufficio di Igiene del Municipio.

Vendita di latte produzione yoghurt

Volete regolare il vostro intestino?
usate YOGHURT
della vaccheria **PAOLETTI**

VENDUTA IN TUTTI I BAR.

CALCIO

CORPO DI POLIZIA - S.S. FORTITUDO
Domani, martedì, ore 16,30

Gli azzurri della «Fortitudo» ed i giallo-azzurri del «Corpo di Polizia» aprono, con l'incontro di domani, le manifestazioni sportive di questa settimana.

Due squadre che vanno per le maggiore, due squadre che spesso si sono trovate a tu per tu nelle finali di passati tornei, due squadre, infine, dal giuoco scintillante che daranno vita ad una partita briosa e tecnicamente piacevole.

Il pubblico certamente accorrerà numeroso attorno al rettangolo di giuoco. L'ingresso al prato sarà gratuito mentre l'accesso alla tribuna sarà a pagamento: So. 1.

IL CONCORSO A PREMI sul «Giro Ciclistico d'Italia»

I risultati del Concorso a premi sul «Giro d'Italia» saranno resi noti domani dato il rilevantissimo numero dei pronostici pervenuti.-

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	29.0
Temperatura minima	24.2
Vento prevalente	SW km/ora 11.7

MAREE per il giorno 15 giugno 1954:
Alta marea: ore 3,45 ed ore 15,35
Bassa marea: ore 9,11 ed ore 22,20

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «L'ultima conquista».
CINEMA CENTRALE — «Aquile dal mare» Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Bilal Muadina al Rasul» - film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Domani è troppo tardi» Cinegiornale.
SUPERCINEMA — «Il grande peccatore».

ANNUNZI ECONOMICI

Mele Morgenduft - Aranci ovali - Patate nuove - Cipolle bianche nuove da STORINO - Tel. 459.

BARBERA & GRIGNOLINO in damigiane a So. 2,50 il litro.

VENDESI 1400 - Rivolgersi Porro - Libreria Impero.

Smarrito tesserino riconoscimento nel tratto dal Monumento ai Marinai al Monopolio. Pregasi riportarlo presso Libreria Impero trattenendo denaro contenuto.

Aden Airways Limited

annuncia di aver apportato con effetto immediato le seguenti riduzioni alle tariffe sul percorso MOGADISCIO-ADEN:

Andata . . . So. 395

Andata e ritorno So. 711

PRENOTAZIONI E BIGLIETTI

Mitchell Cotts & Co. (E. A.) Ltd. - Telef. 115

Da BERTANI Via Sacconi - Tel. 173

NUOVI ARRIVI

Mele Champagne di 1ª scelta a So. 4 il Kg. al minuto.
Vini: Valpolicella e Bardolino - in damigiane e fiaschi.
Dadi «Brueg» (estratto di carne):
Pollo e Manzo di produzione svizzera.
Biscotti «Todeschini»:
Frollini e Secchi in scatole da Kg. 2 a 3 a So. 8 il Kg.
Frollini e Secchi sciolti a So. 9 il Kg.
Concentrato di pomidoro «Locatelli»:
in tubetti da gr. 100 e 200. La migliore e più economica conserva
Pasta «Libero Ardolino» (ex Pepe) a prezzi ribassati.
Pasta «Voiello Genova» sfusa e in pacchi. - La pasta del giorno.
Tutti i lunedì continuano gli arrivi di verdura e frutta a mezzo aerei dell'Alitalia
FORNITURE DI OGNI GENERE IN TUTTA LA SOMALIA

(بقية خطبة الحاكم الادارى)

هذا وتنفيذ هذا البرنامج الواسع النطاق وفقا للمشاريع المعدة يحتاج الى مبلغ ١٧٫٠٠٠٫٠٠٠ من الصومال او اكثر من مليونين ونصف من الدولارات •

اما حفر الابار وبناء الاحواض النهرية فيستطاع بهما تموين اكثر من عشرة ملايين من لترات الماء واسقاء ٣٦٠٫٠٠٠ حيوان يوميا •

وهذه النتيجة لها اهمية كبرى لمستقبل وتطور تربية الحيوانات فى صوماليا كما ان الابار والاحواض ستكون حلا لمشكلة الارتحال التى لها مظاهر سلبية ليس فقط بالنسبة الى اقتصاديات البلاد بل بالنسبة الى المجال الاجتماعى بالعموم وبالتربية بالاخص •

اما التوزيع الجغرافى للابار فانه يدرس بصورة يمكن من جرائها اخماد الفتنة بين الجماعات العنصرية التى تتقاتل فى كثير من الاحيان للاستيلاء على بئر او لاسقيتها عليه اذ ان حياة مواشيها يترتب عن الماء •

ويقدر ان قيمة الحيوانات سترتفع سنويا بمعدل ٧ ملايين من الصومال وسينتج عن ذلك ازدياد فى الصادرات التى لا يمكن ان تقل عن ٣ ملايين من الصومال • لقد اتيت بوصف عن المشاريع التى تنوى ان تنفذها فى ميدانى الزراعة وتربية الحيوان الداجن وهى تعتبر اساسية لنمو اقتصاديات صوماليا •

فلا ارجو ان ازعجكم بصورة متزايده بوصف برامج الميادين الاخرى الا وهى المواصلات ، والاصلاحات، والتجهيزات المائية والكهربائية، والمهن، والصناعة، والتجارة، والتسليف، بل اريد ان اقول انه سيمكن الحصول على نتائج ملحوظة بعد انتهاء الاعمال والمشاريع المذكورة التى ترمى الى ازدياد الاجر وتضمين توازن داخلى وفى المدفوعات لو لم تقع عوامل سلبية وغير متوقعة • ومن المقدر ان اجر الزراع والرعاة سيزداد سنويا فيما يتراوح بين ٦٢ و٢٠٠ صومال بينما اجرة كل فرد من جميع السكان سيرتفع من ١٦٠ الى ١٨٠ صومال كل سنه •

وسيدرج فى ميزانية القطر ازدياد فى الضرائب وفى الرسوم الجمركية الخ • بينما سيتحسن ميزان المدفوعات بصورة ملحوظة والعجز الحالى سينخفض الى ما يجاوز ٢٢ مليونا من الصومال •

انى انتهيت، ايها الرئيس، واشكر حضرتكم وجميع اعضاء مجلس الوصايه لاستماعهم الى حديثى بهذا الصبر الجميل وارجو ان الحماسة والهمة اللتان تسوحى بهما الادارة فى نشاطها اليومى ستقذران ازاء المجلس لو اتسعت فى الحديث عن مشاكل القطر • وسيكفينى ان آمل بان اقنعتكم بان عملى وكلامى هما التعبير المباشر لمطامح وآمال لاكثر من مليون من الصوماليين الذين يرغبون التقدم والحرية والاستقلال •

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

CLERICI, KOBLET, ASSIRELLI nell'ordine alla conclusione del 37° "Giro Ciclistico d'Italia,,

Classifica Generale

1) CLERICI CARLO (Svizzera) che ha coperto i km 4337 del Giro d'Italia in ore 129. 19.7", alla media di km. 33.563.

2) KOBLET Ugo (Svizzera) in ore 129. 37'23".

3) ASSIRELLI Nino (Italia) in ore 129 39"35".

4) Coppi Fausto (Italia) in ore 129 44'23"; 5) Astrua Giancarlo (Italia) in 129 ore 46'6"; 6) Magni Fiorenzo (Italia) in 129 ore 47' 9"; 7) Voorting Adrien (Olanda) in 129 ore 48' 12"; 8) Fornara Giovanni (Italia) in 129 ore 49' 28"; 9) Schaer Fritz (Svizera) in 129 ore 54'58"; 10) Contegno Angelo (Italia) in 129 ore 54'59"; 13) Bartali Gino (Italia) in 130 ore 3'18". Seguono tutti gli altri superstiti a vari intervalli di tempo.

Il ciclismo svizzero, con i suoi Clerici e Koblet, ha dato scacco matto ad ogni avversario in questa XXXVII edizione del Giro d'Italia. E che scacco!...

E', infatti, la prima volta nella storia di questa grande corsa a tappe che degli stranieri giungono a conquistare i primi due posti nella classifica generale finale, rovesciando così tutte le previsioni che erano fioccate abbondanti prima della partenza da Palermo; previsioni basate solo su una sonora affermazione italiana, pur concedendo — quanta bontà!... — certe affermazioni parziali da parte di qualche concorrente d'oltre Alpe.

Orbene: se la vittoria conseguita da Ugo Koblet nel Giro 1950 venne digerita alquanto maluccio dagli sportivi italiani — abituati ai successi susseguitisi a catena dalla vittoria di Luigi Ganna nella disputa del 1909 — il trionfo elvetico odierno — pur salutato con cavalleresca ammirazione — ha provocato, dal nord al sud della Penisola, un ciclopica ondata di risentimento verso quegli «Dei della Ruota» di marca nazionale che hanno affrontato e condotto la gara con la più spiccata leggerezza, abbondantemente infiorata d'incoscienza.

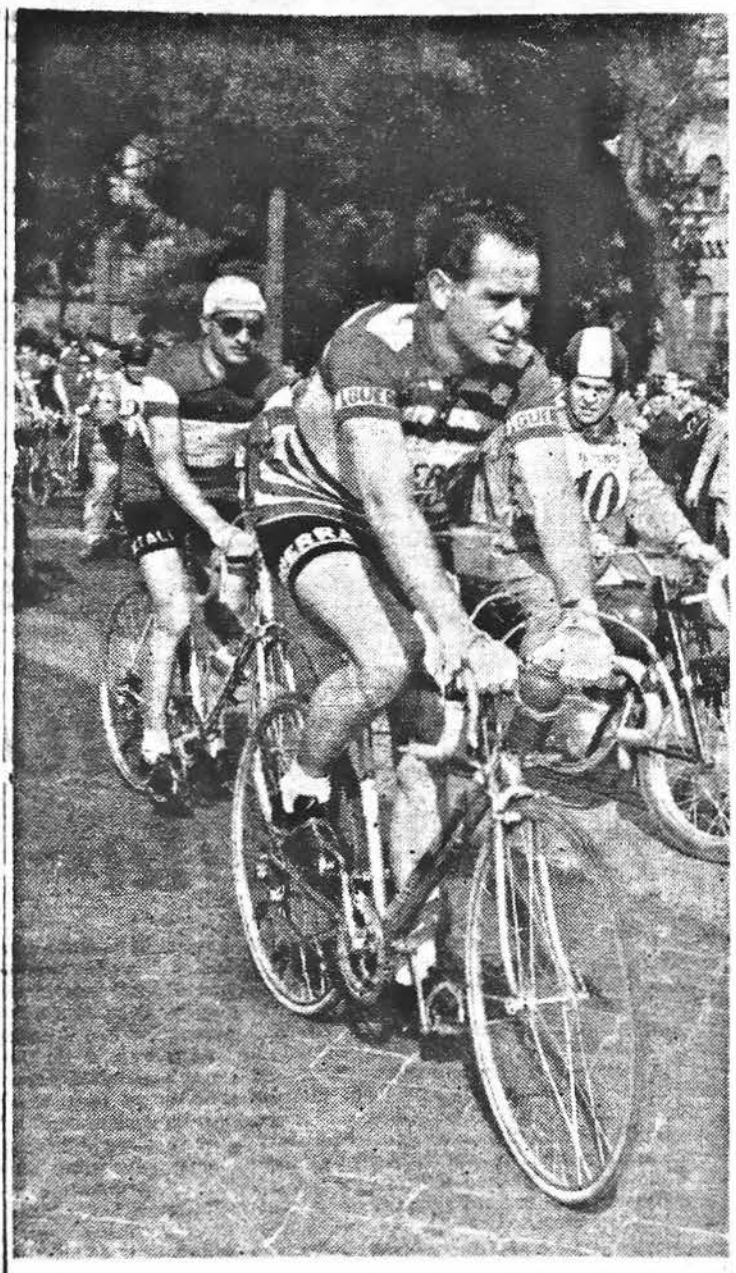
Dopo il magistrale colpo di Clerici nella tappa Napoli-L'Aquila — quel colpo che consentì al giovane corridore elvetico d'indossare la «maglia rosa» che ha poi portato sino all'ultimo traguardo di Milano — che cosa hanno fatto i padreterni del pedale? Le cronache delle varie tappe che si sono susseguite a quella de l'Aquila, hanno detto abbastanza. Ne Coppi, nè Magni, nè Fornara, nè Astrua, le figure di massimo rilievo, sulle quali tutti gli sportivi italiani avevano puntato ad occhi chiusi fin l'ultimo centesimo della loro grande fede, hanno continuato a prendere la cosa in scherzo, non hanno saputo trovare un minimo di reazione per rimontare lo svantaggio e debellare il pericolo straniero, non hanno voluto chiudere la prova in bellezza; e di tappa in tappa hanno offerto prova della loro insensibilità e del loro pessimo gusto, ingannando così e pubblico e organizzatori e le stesse case per le quali hanno corso e che ad essi hanno corrisposto fior di quatrini.

Gli stranieri, naturalmente, hanno fatto il loro gioco, facilitati dal comportamento degli assi italiani. E che lo abbiano fatto bene lo si è visto dal risultato conclusivo.

Ci raccontano le cronache che i fischi che hanno salutato per i vari Coppi, Magni, Astrua, Milano, sono stati cose da far gelare il sangue. Un inviato speciale al Giro ha dichiarato che se quei fischi si fossero trasformati per i vari Coppi, aMgni, Astrua, Fornara in altrettanti biglietti da mille, questi pedalatori a comodo sarebbero oggi più ricchi del tesoro degli Stati Uniti. Non crediamo che l'atteggiamento in sede di questo Giro dei campioni e supercampioni italiani debba passare liscio. Già c'è nell'aria qualche cosa di grosso: si parla di squalifiche, di sospensioni, di grosse multe. Dio lo voglia che sia così. Chi manca di proposito deve pagare, per legge umana.

Comunque, Carlo Clerici ha vinto meritatamente questo Giro di Italia. Questo atleta, forte sul passo ed ottimo in salita, ha avuto in Koblet, dal momento che ha indossato la «maglia rosa», un protettore, un guardiano, un gregario fedelissimo ed accorto. Ha corso, diciamo così, in zona di sicurezza nella lunga galoppata che lo ha piazzato fra le più grandi figure del ciclismo internazionale.

La «maglia rosa» del Giro 1954 è — tanto per la storia — uno svizzero divenuto tale per ripicco. Carlo Clerici, infatti, nato il 3 settembre 1929 — ha dunque 25 anni — da padre italiano e da madre elvetica, aveva sempre ambito a tenere la cittadinanza italiana, anche se risiedeva in Svizzera dove ha un negozio da meccanico per biciclette. Soltanto lo scorso anno, quando la «Welter», la marca italiana per la quale correva lo mandò a casa affermando di avere scoperto una sicura connivenza fra lo stesso Clerici con Koblet, maturò nel ragazzo la decisione di chiedere la cittadinanza svizzera, che ha ottenuto nel gennaio di quest'anno. Clerici aveva da prendersi le sue rivincite al «Giro». Come queste rivincite se le sia prese si è ormai veduto. Learco Guerra, il suo direttore sportivo (la squadra svizzera ha corso per i colori della casa dell'ex-grande corridore italiano) ha detto che Clerici è destinato ad una carriera lunga e gloriosa, perchè è un corridore nato. E se questo lo ha detto Guerra, bisogna crederci.



KOBLET e BARTALI primo e secondo a St. Moritz

Bolzano-St. Moritz: 1° KOBLET

E veniamo adesso alla penultima tappa — quella delle grandi montagne — e che ha portato il Giro da Bolzano a Saint Moritz luogo 222 chilometri; una tappa che, come vedremo in seguito, ha acceso i fulmini della giuria internazionale.

Partenza alle 9 e dopo 14 km. di strada agevole si attacca la salita della Mendola lunga 12 km. L'andatura si mantiene moderata per non dire fiacca. Il gruppo transita dal passo della Mendola (km. 25) a plotoni affiancati come se dovesse sfilare in parata. La media generale è di 24 km. all'ora. Dopo la discesa ecco presentarsi un piccolo traguardo. Lo vince Benedetti. Percorsi altri 50 km. sempre a passo di lumaca, si perviene alla salita del Passo del Tonale, primo traguardo della giornata del Gran Premio della Montagna, metri 1883. Sono le 13 e la media è discesa a 22 orari. La lotta si ingaggia tra Rossello, Lorono e Corrieri. Vince Rossello con cinque secondi su Lorono, terzo Corrieri. Superato il passo la marcia riprende il suo ritmo tuiristico. I 68 corridori vanno pianissimo anche in discesa. Ad Edolo termina la discesa del Tonale ed incomincia la salita del Colle dell'Aprica. Sulla vetta i corridori si riforniscono. La media in salita è stata di 14 km. all'ora. Dal posto di frontiera si comincia a salire. La folla è composta in gran parte di connazionali e tifosi di Koblet. Al Passo del Bernina è posto il secondo traguardo del Gran Premio della Montagna (metri 2330) che viene vinto da Conterno, il quale è scappato negli ultimi trecento metri distaccando il gruppo. Secondo è Fornara, terzo Bartali, quarto Koblet, quinto Coppi e sesto Clerici.

Dopo poco si scatena la battaglia. Koblet sfreccia come un dardo e si prende subito un centinaio di metri di vantaggio con un'azione veramente poderosa. Lo svizzero si eclissa. Poco prima di St. Moritz, a causa di una mandria di bovini che attraversava la strada, Koblet è costretto a rallentare e scivolare a zig zag fra le bestie, mentre ad un certo punto una mucca gli si scaglia contro e il corridore riesce a stento a sventare la minaccia. Koblet perde così parecchi secondi. Ad ogni modo la sua marcia assume un aspetto trionfante per i rimanenti 18 chilometri. La folla sventolando bandiere rosso crociate sembra impazzita. Tutti gridano: Koblet! Koblet!

L'ordine di arrivo risulta il seguente:

1) Koblet Ugo in ore 9 24'57", alla media oraria di km. 24,294; 2) Bartali Gino, in ore 9 26'43"; 3) Ponzini Renato in ore 9 26' 47"; 4) Couvereur; 5) Schaer; 6) Monti; 7) Metzger; 8) Conterno; 9) Astrua, 10) Coppi; 11) Clerici, tutti con il tempo di Ponzini; 12) Volpi in ore 9 26'55", quindi tuto il gruppo.

Ed ecco la bomba che ha fatto scoppiare questa tappa.

La Giuria Internazionale, riunitasi subito dopo l'arrivo, ha adottato la seguente grave decisione: «a norma dell'art. 33 del regolamento di corsa è stato deliberato l'incameramento dell'ammontare dei premi di tappa, con riserva di proporre all'UVI di adottare provvedimenti relativi ai premi di classifica generale qualora il fatto che uno svolgimento di tappa simile a questo si ripetesse. E' stata aperta un'inchiesta per individuare i promotori di una eventuale premeditazione della lentezza con cui è stata condotta la tappa Bolzano-Saint Moritz, fatto che dà motivo all'incameramento dei premi di cui sopra». L'art. 33 prevede l'incameramento dei premi di tappa qualora la media oraria risulti, non per cause di forza maggiore, inferiore di una certa misura a quella prevista nella tabella di marcia.

MITRI batte GAMERO

Il campione europeo dei pesi medio Tiberio Mitri ha battuto ieri sera a Tripoli lo spagnolo Kid Gamero per KO tecnico alla settima ripresa.

St. Moritz-Milano: 1° Van Steenbergen

Sessantasette corridori hanno preso ieri il via per l'ultima tappa, la St. Moritz-Milano di Km. 222. Andatura fiacca e solito strappo in vista del traguardo volante di Chiavenna (Km. 40) che vede vincere per l'ennesima volta il belga Van Steenbergen. Poi la calma più assoluta torna sulla carovana dei girini che frattanto hanno compiuto una breve puntata in territorio svizzero. A Brellano, dove è situato il secondo traguardo volante della giornata vince Baronti dinanzi a Croci-Torti. Dopo il terzo traguardo volante, quello di Lecco (Km. 117) nuovo appannaggio di Van Steenbergne, il gruppo affronta la salita del Gisallo. Coppi allunga trascinandosi dietro Monti e Volpi mentre il plotone si sgrana. Con un violento strappo il campione del mondo si stacca dai suoi avversari e vince il traguardo del Ghisallo con 20 metri d ivantaggio su Volpi che lo riacciuffa però lungo la discesa. A Como (Km. 177) transitava un gruppetto comprendente tutti gli assi che ha 3 primi e 30 secondi di vantaggio sul resto del plotone. A Cantù il distacco scende a tre primi e cinque secondi. Poi la corsa entra nella fase finale ed il gruppo di testa, dopo aver percorso 35 Km. in 50 minuti irrompe nel Velodromo Vigorelli dove Van Steenbergen impone il suo irresistibile scatto seminando letteralmente gli avversari.

Ecco l'ordine di arivo ufficiale

1) Van Steenbergen in ore 6, 42'54" alla media di km. 35,700; 2) Albani 3) Coppi; 4) Koblet; 5) Monti; 6) Conterno. 7) Bartali; 8) Fornara. 9) Giudici; 10 Nencini tutti col tempo del vincitore.

La "24 ORE,, di Le Mans

Alla presenza di oltre centomila spettatori ha avuto luogo al classica corsa automobilistica «24 Ore» di Le Mans. Il via ai concorrenti, in numero di quarantanove, rappresentanti la massima parte delle case industriali del mondo — è stato dato dal Principe Bernardo d'Olanda. Il tempo non ha favorito la corsa, e frequenti raffiche di pioggia l'hanno disturbata.

Ecco la classifica finale:

1) Gonzales-Trintignat (Ferrari) km. 4061,150 media km. 169,215, 2) Rolt-Hamilton (Jaguar) 405,060 media 169,060, 3) Spear-Johston (Cunningham) 3809,932, 4) Laurent-Swater (Jaguar), 5) Cunningham-Benett (Cunningham) 6) Guelfi-Pollet (Gordini), 7) Wilson-Mayeres (Bristol), 8) Wisdom-Faim (Bristol), 9) Keen-Line (Bristol) 10) Gatsonides-Becquart (Frazer Nash).

La 500 Miglia argentina

Il giovane pilota argentino Roberto Bonomi ha vinto la 27ª edizione delle «500 miglia» argentina disputatasi a Buenos Aires la scorsa settimana.

Roberto Bonomi ha condotto alla vittoria una «Ferrari» tre litri alla media di km. 152,801 orari, percorrendo i 172 giri del percorso in ore 5 15' 57". Secondo si è classificato Luis Brosutti su «Mercedes-Benz», con tre giri in meno, e terzo Ernesto H. Blanco su «REO» con nove giri in meno.

Pasquale Fornara al "Tour,,

Com'è noto quest'anno nessuna squadra ufficiale italiana parteciperà al Giro di Francia; ma gli organizzatori di questo potranno fare approcci con corridori italiani per una loro presenza al Tour.

Il primo ad essere interpellato è stato Pasquale Fornara, il capitano della «Bottecchia», il quale ha accettato in linea di massima. A far parte della sua squadra, sotto i colori della «Bottecchia», saranno chiamati, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Fornara, i corridori Giudici, Landi, Serena, Conterno, Coletto, Monti, eDfilippis, De Santi.

Il Campionato Italiano di Calcio

QUALIFICAZIONI per la SERIE «A» a Firenze:

UDINESE e PALERMO 1 a 1

QUALIFICAZIONI per la SERIE «C» a Roma:

BARI e PRATO 1 a 1

Saluto all'inviato del CONI

Benvenuto Dr. Poli, ben arrivato in Somalia, in queste terre che sta nascendo ad una vita nuova, in questa terra dove si lavora intensamente perchè mete agognate ed intenti alti stanno al termine, stavamo per dire al traguardo di tanta opera.

L'abbiamo molto atteso questo arrivo, Dr. Poli, lo abbiamo atteso con l'ansia con cui gli sportivi attendono i grandi arrivi. Lei potrà vedere qui quanto si è fatto e quanto si cerca di fare; potrà sembrarle poco, o addirittura niente, a Lei che è abituato a vedere domenicalmente milioni di sportivi sugli spalti degli stadi di tutta l'Italia, a Lei che è abituato a pensare agli atleti nell'ordine delle centinaia di migliaia.

Forse qui Le verrà da sorridere, eppure, dr. Poli, nel darLe il benvenuto con cuore di sportivi a sportivo, c'è d'obbligo avvisarLa di una cosa: si riporti agli anni lontani del, diciamo così, primo evo dello sport italiano, in quel periodo ancora ricco di romanticismo, in cui un'impresa sportiva era un fatto eccezionale, si riporti ad allora e comprenderà la situazione sportiva della Somalia in cui la fede e l'ardore di pochi, cercano di far nascere e di far prosperare in mezzo a difficoltà esistite, lo sport.

Lei conoscerà questi generosi a riposo, ma che degli anni della loro gioventù mantengono vivo lo spirito agonistico. Lei starà poco tempo tra noi, ma, certo, non Le sarà difficile rendersi conto di quali, e quanto grandi, siano le difficoltà da affrontare. Un paese immenso dalle comunicazioni difficili, una popolazione preoccupata da impellenti necessità e da problemi urgentissimi, che, disseminata in tanto spazio, è difficilmente organizzabile in senso sportivo, un'Amministrazione che nel breve tempo di dieci anni deve compiere un lavoro che, Lei stesso vedrà, sembra quasi assurdo se non se ne vedessero già le realtà vive. In tutto ciò si è pensato anche allo sport, e come, del resto, poteva essere altrimenti se noi Italiani abbiamo anche in questo campo, una bandiera onusta di gloria e che è abituata a salire spessissimo sul pennone più alto degli stadi di tutto il mondo.

Dr. Poli, questo che voleva essere un ben arrivato, sta diventando una chiacchierata, ma Lei ci perdonerà, sappiamo tutti cos'è il CONI, a Lei si rivolgono gli sportivi veri, pregandoLa di dire al CONI che la civiltà italiana, che sta segnando un'altra tappa del suo millenario e glorioso cammino, ha bisogno di un sincero e fraterno aiuto, proprio del genere di quello che sorge dai legami che lo sport crea oltre le frontier ed oltre le tante divisioni che gli uomini si creano, per lasciare, anche in questo campo, la sua orma indelebile.

per gli sportivi italiani e somali

PORRO VALENTINO
MOHAMED RAGIS

PROTAGONISTI DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

Sará davvero l'Ungheria la dominatrice del torneo?

Pericolose Turchia e Germania novità assoluta: Corea del Sud

A fare gruppo (il 2°) con l'Ungheria saranno urchia, Germania e Corea del Sud. La squadra coreana costituisce novità assoluta sulle scene mondiali e le sue esibizioni nel torneo elvetico altro non saranno che semplici curiosità, nessun credito potendosi concedere, sul piano tecnico, ai calciatori della lontana Repubblica. Comparsa finirà per essere la Corea, come accadrà per il Messico di cui ci siamo a suo tempo occupati; ma be naltro discorso va tenuto per la Germania e per la Turchia, per quanto neppure dalle rappresentative di questi paesi siano verosimilmente da attendersi dei risultati eccezionali. Le sorprese, tuttavia, sono sempre possibili, e dalla Turchia e dalla Germania potrebbe anche venirne qualcuna, almeno nella parte iniziale della competizione.

Le due squadre ,comunque, sono destinate ad incontrarsi tra loro subito in apertura di torneo, precisamente il 17 giugno, a Berna (mentre contemporaneamente, a Zurigo, la Corea dovrà sbattere la testa contro il «muro» ungherese!): una delle due dovrà quindi cadere e si vedrà se la battuta riuscirà successivamente a rifarsi.

Turchia

Nel corso delle qualificazioni la Turchia ha richiamato su di sè l'attenzione di tutta l'Europa calcistica eliminando la Spagna, già designata dal Comitato organizzatore a far parte del gruppo delle «teste di serie». Tutti ricorderanno certo ancora le vicende che condussero allo straordinario risultato: la vittoria della Spagna nell'andata a Madrid (4-1), la vittoria della Turchia nel ritorno a Istanbul (1-0), il rocambolesco pareggio nella «bella» a Roma (2-2), infine il sorteggio favorevole ai turchi. E' storia ancor fresca ed è un pò tinta di giallo, ad ogni modo rimane il fatto positivo della Turchia finalista C.d.M. ed è questo fatto che noi dobbiamo considerare, senza prendere sottogamba la squadra selezionata e allenata da Sandro Puppo .

Bisogna tener presente il tipo di gioco pratico dai turchi: un gioco veloce, battagliero in massimo grado, anche duro, se occorre, d'una durezza consentita dalla prestanza fisica dei giacatori. Contro una squadra cosiffatta e fornita di un tale temperamento agonistico è sempre pericoloso giocare: verrà forse battuta dalla stessa Germania, ma per superarla bisognerà usare i denti e le unghie, oltrechè un gioco tecnicamente sostanzioso.

Germania

Più forte della Turchia dovrebbe risultare la Germania. Il 25 aprile la Nazionale formata dal C.T. Sepp Herberger ha vinto 5-3 a Basilea contro la Svizzera; il primo tempo s'era chiuso 4-0, nella ripresa si verificava il fortissimo «ritorno» dei rossocrociati. Lajos Czeizler, che a quell'incontro assistette, dice che appunto nel primo tempo i tedeschi hanno marciato veramente forte, imponendosi sia pure con l'aiuto d'una tal quale dose di fortuna; e aggiunge, Czeilzer, che nel campionato mondiale la Germania dovrebbe superare il primo turno, assieme alla favoritissima Ungheria e a scapito della Turchia nonchè naturalmente, della Corea del Sud.

Ai campionati mondiali bisognerà vedere se la Germania è in grado di tenere per novanta minuti l'andatura sfoggiata a Pasilea nel primo tempo. Contro la Svizzera i tedeschi rallentarono infatti il passo nella ripresa, ma perchè lo rallentarono: in considerazione del risultato ormai largamente acquisito, oppure per congenita incapacità a conservare il ritmo infernale? La risposta, importante, può venire soltanto dal tenore di gioco e l'incontro del 17 giugno con la Turchia ce la fornirà.

Ammesso che riesca davvero a superare lo scoglio del primo turno, dove potrà poi arrivare la Germania? E' quel che vedremo, tuttavia riteniamo molto difficile ch'essa riesca a raggiungere un risultato paragonabile al brillante terzo posto conquistato nella Coppa del Mondo 1934 (mentre nel 1938 venne eliminata negli ottavi di finale e nel 1930 e nel 1950 fu assente) o a certi suoi grandi risultati del passato, tra i quali brilla ancor oggi di viva luce il 5-2 inflitto il 26 novembre 1939 all'Italia, nella famosa partita berlinese che vide per la prima volta gli azzurri tentare l'esperimento sistemista. Oggi la Germania calcistica non sembra, ed anzi può dirsi senz'altro che non è, all'altezza di quegli anni in cui la sua squadra nazionale si giovava dell'apporto delle forze austriache ecquisite dopo l'Anschulss.

UNGHERIA

Nella nostra rassegna è giusto che un capitolo venga riservato all'Ungheria.

La Nazionale magiara da tre anni a questa parte è dominatrice sulla scena calcistica europea e potremmo addirittura dire sulla scena mondiale se le Olimpiadi 1952 avessero visto in lizza il meglio esistente nei quadri della F.I.F.A. Comunque resta il fatto d'una Ungheria che nel più recente periodo di attività ha conseguito risultati formidabili dovunque si sia esibita. E qui cade acconcio rammentare i principali risultati registrati da Puskas e compagni appunto dall'epoca di Helsinki ai giorni nostri.

1952: l'Ungheria vince il torneo olimpico, precedendo nell'ordine Jugoslavia, Svezia e Germania e dopo d'avere eliminato anche l'Italia (3-0); inoltre, nella medesima stagione: batte Svizzera a Berna 4-2, batte Cecoslovacchia a Budapest 5-0.

1953: pari con Austria a Budapest 1-1, batte Italia a Roma 3-0, batte Svezia a Stoccolma 4-2, batte Cecoslovacchia a Praga 5-1, batte Austria a Vienna 3-2, pari con Svezia a Budapest 2-2, batte Inghilterra a Londra 6-3, ed ancora Inghlterra a Budapest per 7-1.

Con questi titoli, con questo straordinario libro d'oro, l'Ungheria si appresta a disputare la quinta Coppa del Mondo.

La quale Ungheria schiererà in Svizzera il suo portiere Grosicas e i suoi terzini Buzansky e Lantos; il suo formidabile Boszik, il laterale destro ch'è il cervello della squadra intera, il suo mediocentro Lorant, il suo laterale sinistro Zacarias; e all'attacco potrà ancora disporre dei grandi Kocsis e Puskas, delle ali Budai II e Czibor, del centravanti Hidegkuti. E poi, ancora, di rincalzo, un Palotas e via via i Machos e magari anche Farago e Varga che, al pari di Machos, hanno entusiasmato quanti già li hanno veduti.

Bozsik, ripetiamo, è il cervello della squadra intera, il suggeritore di tutti i temi offensivi, temi che peraltro non sono fissi, ma prontamente ed egregiamente si adattano alle necessità contingenti, alle caratteristiche del gioco avversario. E una volta trovata la strada da seguire, l'attacco ungherese si scatena con tutta la forza e la perfezione che gli vengono dall'abilità dei Kocsis, degli Hidegkuti e dei Puskas, gli uomini componenti l'ormai classico terzetto centrale. E se la squadra è costretta in difesa, ecco parasi sul cammino degli attaccanti avversari uno schieramento di retroguardia poderoso e che ha nel portiere Grosics un asso autentico.

L'esordio nella C. d. M. (alla cui competizione finale l'Ungheria è pervenuta senza disputare alcuna partita eliminatoria, a causa del forfait dichiarato dalla Polonia, sua avversaria designata nel VII Gruppo) avverrà il 17 giugno a Zurigo, contro la Corea del Sud - incontro di tutto comodo, mentre assai più impegnativo per i magiari sarà quello del 20 giugno (a Basilea) con la Germania.

Svizzera e Belgio spine per l'Italia

La nostra rassegna volge al termine e adesso ci invita a perndere in considerazione due delle tre altre squadre incluse nel quarto Gruppo assieme all'Italia: ci occupiamo, cioè, della Svizzera e del Belgio, designate ad incontrare gli azzurri rispettivamente il 17 e il 20 giugno, a Losanna ed a Lugano. Dell'Inghilterra dopo le ultime sue esibizioni c'è poco da dire.

Ed eccoci alla Svizzera. Si tratta d'una delle avversarie tradizionali dell'Italia che cominciò ad incontrarla il 7 maggio 1912 all'Arena di Milano e il più recente confronto risale al 28 dicembre 1952 (terreno della «Favorita», a Palermo). Il bilancio è questo: 30 incontri, 16 vitotrie italiane, 10 pareggi, 4 vittorie svizzere, 63 goals a favore azzurro, 45 goals marcati dagli elvetici. Ed è bene rilevare, inoltre, che dei 14 «matches» disputati in Svizzera l'Italia ne ha vinti 5 e pareggiati 6, risultando quindi solo tre quelli finiti con vantaggio dei rossocrociati.

Il calendario della Coppa del Mondo impone all'Italia d'incontrare la Svizzera in casa sua e proprio in apertura di torneo. Quando il programma venne reso di pubblica ragione, molti osservatori superficiali si saranno magari vivamente compiaciuti con la sorte.

E' bene che nessuno, invece, si faccia illusioni anche se a Basilea, lo scorso 25 aprile, la Germania ha battuto la Svizzera 5-3 Gli elementi che inducono ad esser cauti, cioè a temere l'incontro con la squadra confederale, sono parecchi, ed è opportuno elencarli:

1) la Svizzera giocherà in casa propria;

2) la Svizzera applicherà ancora il «catenaccio»;

3) contro la Germania, la Svizzera, sbandatasi nel primo tempo, ha avuto un fortissimo ritorno.

Ne deriva che nella prossima Coppa del Mondo la squadra rossocrociata, evidentemente in fiato e sempre ricchissima di ardore combattivo, si batterà senza risparmio di energie.

Incontrare la Svizzera a Losanna significa davvero per l'Italia affrontare un'avventura piena di incognite, seminata di pericoli d'ogni sorta. Sarebbe stato meglio ,forse, avesse incontrato per primo il Belgio. «A freddo», contro una Svizzera scatenata come sarà il 17 giugno, possono essere guai. Sul piano tecnico, nessun dubbio che la superiorità sia italiana; sul piano agonistico anche l'Italia volendo, ci sa fare; resta da affrontare il «catenaccio»: l'ideale è riuscire a farlo saltare alla svelta, nella primissima parte della contesa, altrimenti è facile che, in luogo del «catenaccio» avversario ,saltino i nervi e allora son dolori.

Tutto sommato, comunque, è logico che le previsioni siano favorevoli all'Italia. La squadra ha ritrovato la via della vittoria, soprattutto ha ritrovato fiducia in se stessa. A Losanna: l'Italia è vicina, le trasferte degli sportivi saranno agevoli e numerosissime. Sarà, quello del 17 giugno, uno dei più entusiasmanti incontri italo-elvetici dell'intera storia calcistica.

Mentre la Svizzera è giunta direttamente alla competizione finale giovandosi del diritto dell'ospitante, il Belgio ha dovuto procurarsi il posto di finalista attraverso la disputa di quattro incontri di qualificazione: li ha risolti con tre vittorie: 4-2 sulla Filandia a Helsinki, 3-2 sulla Svezia a Bruxelles, ed un pareggio, 2-2 con la Finlandia a Bruxelles.

Il Belgio ha dunque eliminato la Svezia: è già un exploit da ricordare. Ma non basta, c'è che il 9 maggio le «furie rosse» hanno vinto a Zagabria contro la Jugoslavia, 2-0. Coppens e Mermans hanno segnato le reti. E' vero che la squadra jugoslava era priva di uomini quali Horvat, Ciaikowski, Mitic, ma indiscutibilmente nessuno avrebbe osato prevederne la sconfitta. Il Belgio, allora, è temibile a sua volta. Il portiere Gernaye, gli attaccanti Coppens e Mermans costituiscono altrettanti punti di forza. Da notare che a Zagabria Coppens ha giocato al centro dell'attacco, mentre solitamente era ala; e l'inverso è accaduto per Mermans, a proposito del quale Czeizler, avendolo visto giocare contro il Portogallo (0-0), dice che s'è fatto ancor più lento di quanto non fosse, rimanendo però sempre duro e pericoloso. E che Mermans sia «duro» è convinto anche Carlino Beretta che usava dire: «Per Mermans ci vuole Ferrario!». Che il Belgio incominci ad abituare Mermans a giocare all'ala appunto per sottrarlo alla custodia di Ferrario o... di Tognon in occasione dell'incontro «mondiale» con l'Italia? Non si sa mai dove possa arrivare la lungimiranza dei tecnici del calcio....

A conclusione delle nostre note odierne dobbiamo rilevare che, tutto sommato, il cammino dell'Italia non è cosparso di rose. Però è anche onesto dire che le difficoltà non appaiono come le più dure possibili. Compito arduo sì, ma non tremendo. La sorte non è stata arcigna: la strada che porta ai quarti di finale si apre davanti all'Italia, invitante. Crediamo la possa imboccare anche se l'accesso dovrà venire consentito dalla Svizzera e dal Belgio, non contando l'Inghilterra che, quale «testa di serie», non è destinata ad incontrare gli azzurri negli ottavi.

Nell'eremo azzurro di Vevey pace, serenità ed allegria

I SELEZIONATI ITALIANI PER I «MONDIALI»

ITALIA - Castagliola, Ghezzi, Viola; Vincenzi, Giacomazzi, Magnini, Cervato; Neri, Tognon, Nesti, Mari, Ferrario, Segato; Muccinelli, Gratton, Galli, Pandolfini, Frignani, Boniperti, Pivatelli, Cappello, Lorenzi.

Alle otto e mezzo del mattino, al primo piano del Grand Hotel di Vevey suona la sveglia. Ovvio dire che l'ora è stata considerata eccessiva dalla maggior parte dei calciatori italiani, che appunto occupano tutto il primo piano dell'edificio. Ferrario e Farabullini, i due massaggiatori incaricati di passare di camera in camera per togliere dalle braccia di Morfeo gli azzurri, riceveranno probabilmente, al termine dei campionati mondiali, una speciale ricompensa dalla Federcalcio. Se la meriterebbero non fosse altro che per il fatto di incassare senza batter ciglio ogni mattina una cascata di epiteti vivaci formulati nei più disparati dialetti e di evitare, dando prova di una magnifica prontezza di riflessi e di un innato colpo d'occhio, scarpe, pantofole, giornali, pantaloni o giacche e di tute e quanto altro capita a portata di mano dei ventidue calciatori.

Dopo aver consumato la prima colazione unitamente ai dirigenti, il dott. Valentini si accorge, immancabilmente, che all'appello manca un atleta: Lorenzi. Si è riaddormentato in bagno. Dopo la prima colazione entra in azione il dottor Ferrando, il simpatico medico federale ,che risulterebbe ancor più simpatico se non avesse la pretesa di ritenersi un portiere fuoriclasse. Fortunatamente nessuno marca visita; anzi, in queste circostanze v'è sempre il pericolo che qualche calciatore tenga nascosti eventuali malanni nel timore di ricevere «il foglio di via» dagli accompagnatori e di fare ritorno in Italia anzitempo. Comunque Ferrando svolge coscienziosamente il suo compito ed è soddisfatto dello stato di salute dei ragazzi.

Czeizler in cattedra

La novità di questi giorni è stato offerta dalla lezione teorica che lo zio Lajos ha introdotto nel programma mattutino. Galli, che per quanto giovane dimostra di avere una buona conoscenza in campo cinematografico, ha subito definito «Ore 9, lezione di chimica» la seduta istruttiva imposta dal «mister». La lezione è tenuta in un salone dell'albergo perchè il sole cocente, all'aperto, potrebbe giocare brutti scherzi. E' interessante osservare la comitiva al di là dell'invetriata che ci separa dall'aula improvvisata. Pare di essere ritornati alle elementari.

Difatti tutti prestano molta attenzione alle parole dell'allenatore mentre Piola e Pitto, i due bidelli occasionali o, meglio, i due capiclasse, osservano la scolaresca. Tuttavia, di tanto in tanto, la «patola» (poichè di mano in questo caso non si può parlare) di Ferrario ondeggia nell'aria per poi ricadere pesantemente sulle spalle di Segato, il «silenzioso» della Fiorentina. Ferrario ha un debole per Segato e, poichè il bianconero è molto esplicito nelle sue dichiarazioni, a tutti racconta che con Segato in squadra la Juventus vincerebbe lo scudetto 1954-55. Dal canto suo Segato, che abita a Torino, alla Juventus vi andrebbe più che volentieri. «Ma non c'è niente da fare — aggiunge subito abbassando gli occhi quasi si sentisse colpevole di alto tradimento verso la squadra viola — La Fiorentina non mi molla. Chissà, forse sarà per il campionato 1955-56».

Terminata la lezione teorica, i ventidue convocati si radunano davanti all'albergo pronti per la passeggiata. Si tratta di un giretto di poco più di mezz'ora compiuto in allegra compagnia nei dintorni di Vevey. Ma l'altro giorno lo zio Lajos ha fatto uno strappo alla regola e ha aderito alla richiesta dei suoi ragazzi che volevano andare in funivia su, al monte Pélerin. La funivia porta in quattordici minuti da 375 metri (altitudine di Vevey) a quota 806. A Costagliola la facenda della funivia non garbava molto ma «Nandino» non ha potuto fare a meno di aggregarsi alla compagnia.

Magnini e le lucertole

Dal monte Pélerin non si è fatto ritorno in funivia; Czeizler ha preferito rifare il cammino a piedi e la discesa, sull'erbetta così soffice, ha trovato consenzienti i ragazzi. Giunti all'albergo (ormai è quasi mezzogiorno e l'ora del rancio suonerà solo alla mezza), lo zio Lajos concede la massima libertà alla comitiva che si sparge per il parco. Ghezzi, Lorenzi, Cappello, Pivatelli, Neri, Vincenzi e Galli ne approffitano per raggiungere la darsena dell'albergo; le barche all'ormeggio li tentano ma il divieto di Czeizler è categorico. Pandolfini, Tognon, Gratton e Cervato hanno subito a portata di mano un mazzo di carte e danno vita alla classica «scala a quaranta»; Magini, invece, va a caccia di lucertole.

Sedute, in un angolo del parco, due ossute e avvizzite zitelle inglesi osservano con malcelato orrore le evoluzioni grottesche del forte terzino viola che, a mò di rana, balza da un punto all'altro per carpire la preda. Costagliola si avvede dello sdegno delle due zitelle e, puntando l'indice contro il sole prima e portandolo alla fronte poi, cerca di spiegare che il compagno di squadra, di solito, è una persona normale. «E' il primo sole che può portare gravi conseguenze!», esclama «Nandino». Ma le due inglesi non sembrano apprezzare le giustificazioni del portiere viola e se ne vanno lasciando libere due sedie straio. Epica è la lotta che si scatena per impadronirsene. (Oh!, intendiamoci: non delle due zitelle, ma delle 2 sdraio).

Tennis, che passione!

A quanto pare Pandolfini, nonostante ciò che mi ebbe a dire un giorno Moro, il portiere della Roma, non trova eccessiva fortuna nel gioco delle carte. Galli ha subito insinuato che mai come in questo caso si addice il vecchio detto «sfortunato al gioco, fortunato in amore»; ma «Pan» si schernisce, cede il posto a Frignani e si avvia verso il campo da tennis dell'albergo. Pivatelli ha appena finito di chiedermi spiegazioni sul «caso Gardini-Merlo», che «Pan» mi prega di convincere Czeizler di lasciarlo giocare a tennis. La notizia si sparge in un baleno e tutti vorrebbero giocare, tutti si professano campioni mancati o aspiranti tali. Lo zio Lajos consulta l'orologio poi acconsente. Venti minuti, non di più.

Ormai è mezzogiorno e mezzo e lo zio Lajos chiama nuovamente a raccolta i ragazzi. Questa volta nessuno si fa pregare. Lasciamoli mangiare in santa pace.

Anche i fotografi si siedono esausti sull'erba. Due di essi in una mattinata hanno scattato, a loro dire, qualcosa come duecento fotografie. Se proseguiranno di questo passo, giungeranno ai campionati del mondo con l'esaurimento nervoso.

(Corrispondenza del CORRIERE dello SPORT)

Calendario "ottavi di finale,,

Per i Campionati del Mondo di Calcio che avranno inizio il giorno 16 corrente in Svizzera, la Federazione Internazionale Gioco Calcio ha formato i seguenti accoppiamenti per gli «ottavi di finale»:

16 giugno a Losanna:
FRANCIA - JUGOSLAVIA
16 giugno a Ginevra:
BRASILE - MESSICO
16 giugno a Berna:
URUGUAY - CECOSLOVACCHIA
16 giugno a Zurigo:
AUSTRIA - SCOZIA
17 giugno a Berna:
TURCHIA - GERMANIA
17 giugno a Zurigo:
UNGHERIA - COREA
17 giugno a Losanna:
SVIZZERA - ITALIA
17 giugno a Basilea:
INGHILTERRA - BELGIO
19 giugno a Losanna:
BRASILE - JUGOSLAVIA
19 giugno a Ginevra:
FRANCIA - MESSICO
19 giugno a Basilea:
URUGUAY - SCOZIA
19 giugno a Zurigo:
AUSTRIA - CECOSLOVACCHIA
20 giugno a Basilea:
UNGHERIA - GERMANIA
20 giugno a Ginevra:
TURCHIA - COREA
20 giugno a Lugano:
BELGIO - ITALIA
20 giugno a Berna:
SVIZZERA - INGHILTERRA

L'ORA DI INIZIO DEI "MONDIALI"

Gli orari degli incontri di primo turno «ottavi di finale» che verranno tutti trasmessi per radio, saranno i seguenti (ora svizzera):

16 giugno: Francia-Jugoslavia ore 18; Brasile-Messico ore 18; Uruguay-Cecoslovacchia ore 18; Austria-Scozia ore 18.

17 giugno: SVIZZERA-ITALIA ore 17,50; Germania-Turchia ore 18; Ungheria-Corea ore 18; Inghilterra-Belgio ore 18,10.

19 giugno: Uruguay-Scozia ore 16,50; Brasile-Jugoslavia ore 17; Austria-Cecoslovacchia ore 17; Francia-Messico ore 17,10.

20 giugno: ITALIA-BELGIO ore 17; Ungheria-Germania ore 16,50; Turchia-Corea ore 17; Svizzera-Inghilterra ore 17,10.

وسيستعمل هذا المبلغ من قبل المنظمة الطبية العالمية والUNESCO و FAO وتعتمد الآن المشاريع لاحسن استعمال هذه الاعانة الدولية.

هذا واود ان اختتم القسم الاول لخطابي مشيرا الى ان في ميدان الدفاع للشخصية البشرية وللعمل فقد اوسعت واكملت بعض القوانين في هذه الفترة الاخيرة المشاريع المعمول بها في صدد عمل الصغار والنساء والتأمينات الاجبارية ضد الأمراض المهنية.

اننا نفتخر للمركز المتقدم للغاية الذي نحن فيه في القارة الافريقية فيما يخص ميدانا ذا اهمية كبرى الا وهو ميدان النشاط الاجتماعي:

اما فيما يتعلق بالمشاريع لنمو الميادين التي اشرت اليها فانها تحتاج كما هو من الطبيعي الى ازدياد في المصروفات وعبء اقوى يدرج في ميزانية صوماليا المستقلة. فبناء المباني الجديدة وشراء المواد الجديدة للتجهيزات التي يجب استبدالها في اوقات معلومة وازدياد المستخدمين الفنيين سيؤدي حتما الى ازدياد مصروفات الحفظ والترميم ومصروفات الادارة ومصروفات الاجر.

واتسأل في بعض الاحيان إذ الالتماسات التي توجه الينا ورغبتنا الطبيعية في العمل تبالي بالامكانيات المالية التي ستتمتع بها صوماليا عند استقلالها.

ولذا فالادارة لتجابة المصروفات الجديدة تبذل جهودا جبارة في سبيل التوفير في المجال الاداري - ففي العام الماضي انتقص عدد المستخدمين الايطاليين المدنيين والعسكريين من ٢٧٣ وحدة وسيعاقب ذلك تخفيض اخر ولكن لايمكن الافراط في هذا المجال اذ الامور تحتاج الى سائق. فلو امكن في الاربع السنوات الماضية الحصول على نتائج ملحوظة يرجع الفضل في ذلك الى جدارة وعمل جماعة من الموظفين والمستخدمين المختارين. ومن جهة اخرى يتعسر التخفيض في القوات المسلحة من جراء ضرورة تضمين شيء من الامن في جميع انحاء القطر واحتياج تدريب وتنظيم القوات المسلحة الصومالية. ولا يخفى على احد ان وحدات الطيران ضرورية لنقل المدنيين كما ان وحدات البحرية تقوم بخدمة شبكة الاتصالات اللاسلكية في القطر وكل هذا النشاط مصدر للايرادات لميزانية صوماليا.

وبعد انتهاء انتعاش النمو في المجال السياسي والاجتماعي تنوى الادارة القيام بعمل حازم في الميدان الاقتصادي وهذا في سبيل ازدياد الانتاج ورفع مستوى حياة الاهالي وتخفيض عجز الميزانية الداخلية وميزان المدفوعات.

ويسجل التقرير المقدم للامم المتحدة ما اضطلع به في عام ١٩٥٣ واود ان اشير الى بعض الاجراءات التي اتخذت خلال الاشهر الاولى لهذه السنة والتي ستؤثر تأثيرا ملائما على اقتصاديات القطر وهي:

- تأسيس شركات تعاونية زراعية جديدة وشركات جديدة للري
- بناء حوض جديد صناعي في كوريولاي وهو يسمح اسقاء ٦٠٫٠٠٠ ماشية
- حرية مطلقة في المبادلات
- الجمع للحبوب الذي سمح اجتناب المضاربة تأمين اسعار معادلة للمزارعين.
- الازدياد في توريد الموز من قبل ايطاليا ويترتب عن ذلك ازدياد في الرسوم الجمركية في القطر
- الشروع في اعمال حفر ١٥٠ بئرا بنتائج مرضية
- تأسيس «التسليف الصومالي» لمنح القروض للزراع وللصناع الصوماليين.

ومن بواعث الرضاء الاثبات بان اشتراك الشعب الصومالي للانتاج وللتجارة اخذ في الازدياد فنجد اليوم ان بعض شركات تعاونية زراعية وشركات للمباني وشركات سيارات للنقل تتألف من صوماليين على الانفراد وهم يتساهمون في انتاج الموز وفي تجارة التصدير والتوريد

اما في الميدان الاقتصادي كما في الميادين الاخرى يترتب التقدم عن الكمال التدريجي في الكفاءة في اخذ الخطوات وفي التنظيم وكانت هذه خواص حتى الآن للجاليات العربية والهندية والباكستانية ما عدا الجالية الاوروبية.

وليسمح لي الآن يا سعادة الرئيس ان اتناول الحديث عن الموضوع الذي بلا شك هو الاساس لتقدم القطر.

ان الدراسات التي اضطلع بها منذ ٥٠ سنة وتقرير البعثة للعناية الفنية التابعة للامم المتحدة وتقرير السيد ملاغودي وهو من الاقتصاديين ومن اعضاء البرلمان الايطالي - وقد كلف من طرف حكومتي بتحرير تقرير عن امكانيات القطر الاقتصادية - ولاسيما خبرة اربع سنوات كرست للملاحظة والعمل في المكان فكل هذه الامور تسمح لادارة صوماليا رسم برامج التقدم في شتى الميادين عامة وفي ميادين الزراعة وتربية الحيوانات الداجنة خاصة. فيجب ان تعتبر ان هذان الميدانان في الحاضر والمستقبل هما من مصادر ثروات القطر. ولا يمكن ان رسم هذه البرامج التي تتفق والتوصيات التي ادلى بها مجلس الوصاية خلال جلستها الحادية عشرة يكون كاملا وقاطعا وهذا فيما يتعلق خاصة بالاحتمالات والامكانيات التي تسجل في زمن بعيد. فمثلا لم يقدر للآن تقدم الشركات الزراعية والصناعية التي تعمل منذ زمن في القطر. وهذا التقدم يترتب عن استعمال متزايد لرؤوس الاموال الخاصه وعن تنفيذ اوسع البرامج بعنايات مالية دوليه ولكن بسؤ الحظ لم تتوقع هذه المساهمة للآن.

واود في هذا المكان ان ادلي عن شكرنا لحكومة الولايات المتحدة للعناية المالية التي ارسلتها الينا بواسطة الادارة للاعمال الخارجيه وهذا في سبيل تحقيق برامج واسعة النطاق في حفر الآبار وللمساعدة التي قررت لنا في هذه الايام. وتسمح لنا هذه المساعده تنفيذ برامج أخرى خاصة بالنمو الاقتصادي.

هذا وقد اشاد مجلس الوصاية في التوصية التي ذكرتها بضرورة تشجيع استعمال رؤوس الاموال الخاصه والمساعده الدوليه. ولا ريب في هذا الصدد ان ادخال الرؤوس الاموال الخاصه والدوليه ستؤثر بصورة جازمه على التقدم الاقتصادي في القطر.

وبالرغم من ان الادارة ماضية في الاقناع في هذا المجال فقد عمل الارتياب عن مصير رؤوس الاموال بعد عام ١٩٦٠ وارباحها المتزايدة الناتجه من استعمالها في اقطار أخرى افريقية على اخماد ادخالها في القطر.

ففي شهر يناير المنصرم صدق المجلس الاقليمي بالاجماع عملا بالمبادي العامه للقانون في صدد احترام الاملاك الخاصة والاجنبية - على اقتراح يضمن بصوره رسميه بان جميع الخطوات الاجنبيه في القطر ومن بينها ادخال رؤوس الاموال ستحترم وستدافع وستتمع بنفس معاملة خطوات اهل البلد وهذا حتى في النظام المقبل للقطر. ولكن هذا الاقتراح لم يفلح في ازالة الشك والقلق الذي يخالج قلوب الرأسماليين الاجنبيين.

وعلاوه عن ذلك فقد اقترح المجلس الاقليمي في سبيل تعزيز اقتراحه بان تطلع المؤسسات الدولية به وتصدق على مضمون الاقتراح نفسه.

ولا غنى عن البيان ان الادارة ترى بعين العطف والاهتمام اى تطور مقبل لهذا الاقتراح من طرف الامم المتحدة والمؤسسات الدوليه الاخرى في سبيل تشجيع ادخال رؤوس الاموال الاجنبيه في القطر ومد مساعدات مالية دولية هذا وان البرامج للتقدم التي اتشرف بقدومها اليكم والتي ستنفذها بعد الاستماع برأى المجلس الاقليمي لهي شيء يتجاوز الاحتمالات العادية. فهي تخص اعمالا اجرى عليها البحث من الوجهة الفنية والمالية تنوى الادارة ان تضطلع بها والبعض منها الآن في طور التنفيذ ولو اظهرت شيئا من النقصان كما لا بدمنه فيؤمل في ازالته بدراسات مقبله. والتقدير الحسن تجاه هذه الجهود من طرف مجلس الوصايه سيعتبر حث للمستقبل. فالبرامج التي توضع تحت ملاحظه المجلس تشير الى الاعمال التي تنوى الادارة اضطلاع بها وانتهاءها من اليوم الى عام ١٩٦٠

ويتوقع في ميدان الزراعة ما يلي:

١) ازدياد زراعة الحبوب بمقدار كاف للاهالي ولو امكن تصدير الكميات الغير المستعملة في القطر الى الخارج

ب) تطور المزارع التي لها صلة بالصناعة والتجارة

وهذا في سبيل التصدير وسد حاجات مصانع النسيج المحلية ومصانع السكر ومصانع الزيت وينوى الحصول على كميات كافية للاهالي من هذه المواد.

ت) تجديد حالة الزراعة المحلية بتزويدها بمواشي ووسائل ميكانيكية لتستعمل في الزراعة.

وتتوقع المشاريع في المنطقة السفلى والمتوسطة للنهر شبيلي كمية من الاعمال تتعلق باخذ الماء من النهر وبالوقاية عن الفيضان وبحفر الترع وهذه الاعمال ترمي الى تضمين بصورة معقولة ريا متواصلا لـ ٣٠٫٠٠٠ هكتار من الاراضي ويهتم نيف ١٠٠٫٠٠٠ زارع او ٢٠٫٠٠٠ عائلة بتقدم ونجاح هذه الاعمال.

هذا وينوى لما يخص منطقة النهر جيوبا المتوسطة والسفلى ان تجعل طرق الري المحلية معقولة وهي تجرى الآن بفيضان اراضي منخفضة واقعة على جانبي النهر جيوبا تسمى «ديشيك» واعتبارا بانه توجد نوعان من «الديشيك» (الاول مرتكز بمستوى اعلى والثاني بمستوى منخفض بالنسبة الى مياه النهر) فقد اعدت مشروعان تنفقان والنوعين المذكورين. وبناء على هذه المشاريع تمنح للشركات الزراعية وسائل لاخذ المياه وهذا بابنية مزودة بحواجز يمكن ضبطها وباسداد للدفاع في الاماكن التي يمكن ان يسجل الفيضان فيها وبترع قابلة لانقلاب لمد وجزر مياه الفيضان لو كان «الديشيك» على مستوى مياه النهر

تتوقع ترع بسيطة لجر المياه «للديشيك» المرتكز في مستوى منخفض بالنسبة الى مياه النهر.

وهذه الاشغال تهم ٣٠٫٠٠٠ زارع الا ٦٠٠٠ عائلة تقوم بزراعة ٩٠٠٠ هكتار من الارض.

اما في المنطقة الواقعة بين النهرين والتي ترتكز اقتصاديات الاهالي على الزراعة والرعاة في نفس الوقت ترمى المشاريع الى استقرار الرعاة في «شمباتهم» فانهم اليوم مجبورون باغفال نشاطهم الزراعي للبحث عن المياه للمواشي. وهذه المواشي هي الثروة الوحيده التي يعتمد عليها الراعي وعائلته خلال الجدب الذي يسجل مرارا في هذه المنطقة من القطر التي يتوقف فيها مصير المحاصيل على الامطار.

اما الاعمال تتوقع تنظيم ٢٣٠٠ مؤسسة زراعية وهذا ببناء ٢٤٠ حوضا لجمع مياه الامطار وتوزيع الادوات واعداد المطامير لكل شركة.

وعدد الهكتارات للاستغلال في هذه المنطقة يبلغ ١٣٫٠٠٠ ويهتم بها زراع - راع وفي الجملة ٢٦٠٠ عائلة.

وتتوقع ايضا برامج التقدم تنظيم المياه والعقار ومؤسسة زراعية مهمة ليتمكن الزراع الصوماليون من زرع بجانب المزارع الاساسية ما يرجع اليهم من فائدة وما يتصل بالمجال الصناعي والتجاري وهذا لتعزيز مصادر التصدير.

وتتلخص الاعمال التي يجب الاضطلاع بها في ازالة الغابات واحياء الاراضي وبناء مآخذ لمياه النهر المستقر والترع لجر المياه وتوزيعها والمضخات والتجهيزات لرفع مستوى المياه والتجهيزات الاخرى للمنفعة العمومية كالطرق والمستودعات للحبوب الخ.

ويهتم بهذه الاصلاحات نيف ٥٠٫٠٠٠ نسمة او مجموع ١٠ الاف عائلة والمساحة الكاملة التي يجب استغلالها تبلغ نيف ١٥٫٠٠٠ هكتار ويجب ان تضاف لهذه الاعمال خطوات اخرى تخص القطر باجمعه كتوزيع الادوات والمحركات لفرك الذرة وعصر البذور الزيتية وتأسيس سبعة مراكز للحراثة الميكانيكية وبناء مستودعات لتخزين ٥٥ الف قنطار من الحبوب.

هذا ويبلغ مجموع المصروفات لاعمال النمو الزراعي للمده ١٩٦٠-١٩٥٤ ٢٠٨٤٤٠٠٠ صومالي او نيف ثلاثة ملايين من الدولارات وهذا في سبيل استغلال مساحة ٧٤٠٠٠ هكتار تهم ٢٠٠٫٠٠٠ زارع وسيرفع بذلك مستوى حياتهم بصورة ملحوظة.

وترمي الادارة فيما يخص مجال تربية الحيونات الداجنة الى ما يلي:

- تحديد ظاهرة الارتحال التي هي مرتبطة بعدم كفاية الماء لاسقاء المواشي. ويقدر ان ٣/٣ من السكان يعتمدون اليوم على تربية الحيوانات لمعيشتهم.
- تبديل تربية الحيونات الى نشاط مستقر للحصول على احسن ايراد وهذا بتحديد الخسائر الناتجة من العطش ومتاعب الرحيل وبازدياد الانتاج والاسقاء والمراعي.
- تجديد عمليات الوسم والسلخ وتجفيف الجلود. والطبع الاولى لهذه العمليات هو السبب لتحقير قيمة الجلود الصوماليه في السوق الدولي.
- تضمين ازدياد النشاط فيما يخص الميزان التجاري للقطر وهذا بانتاج مرتفع وتحسين انواع المحاصيل وبتموين مصانع احتفاظ اللحوم في العلب التي ينوى تأسيسها بحيونات حيه.

وللوصول الى هذه الاهداف تنوى الادارة حفر ٢٢٠ بئرا في غاية العمق وحفر ٤٥٠ بئرا عاديا والقيام ببناء:

- احواض نهرية يبلغ سعتها نيف مليون من الامتار المكعبه.
- مصنع لتربية الحيوانات ولاجراء عمليات وصفية فيها ولاختيار الحيوانات القيمة والتي تحمل شدة احوال البيئة.
- بعض مراكز لجمع محاصيل تربية الحيوانات واستعمالها واستعدادها وهذا باستغلال اللبن السمن من الوجهتي الصناعية والتجارية في سبيل الحصول على انتاج جديد بالتصدير.
- اتقان الخدمة البطرية بعناية جهاز قوافل تطعيم الحيوانات التي سترسل الى كافة مراكز تربية الحيوانات وحتى الى ابعدها في القطر.

(البقية على الصحفة الثانية)

الخطبة التى القاها سعادة الحاكم الادارى السفير مارتينو امام مجلس الوصاية التابع للامم المتحدة في جلسة ٤ يونيو ١٩٥٤

ايها الرئيس

اود قبل كل شيء ان اعبر عن شرفى ورضائى اللذان اشعر بهما فى تناول الحديث امام مجلس الوصاية التابع للامم المتحدة بصفتى حاكم ادارى لصوماليا.

وبما اننى من المحاربين السابقين الذين قاتلوا فى سبيل تحرير بلادهم فتتيح لى هذه المناسبة الفرصة فى الاشادة بتمسكى المطلق بمبادىء الامم المتحدة ومثلها العليا التى هى مطامح كل رجل حر وديموقراطي مخلص والتى تستوحى بها سياسة حكومة الجمهورية الايطالية.

ولذا فانكم تدركون التأييد الكامل الذى ابدته ادارة صوماليا فى تنظيم المؤتمر الدولى لتدريس مبادىء الامم المتحدة الذى اقيم فى مقاديشو فى شهر اكتوبر المنصرم والذى اشترك فيه ممثلو الشعوب الافريقية المختلفة كما انكم تدركون لما ترغب الادارة فى تعاون المجلس الاستشارى الفعال اذ انه من احق ضمانات لتتبع سياسة فى صوماليا تتفق واهداف الوصايه التى تشرفت ايطاليا باخذها على عاتقها بكل حرية.

هذا وقد ابدت اللجنه الرابعة للجمعية العمومية للامم المتحدة فى تقريرها رقم ٧٧٥ (٨) بتاريخ ٩ ديسمبر ١٩٥٣ بعد ان سجلت برضى الجهود التى ابذلتها السلطات الادارية عن شتى توصيات تخص مختلف ميادين الادارة ـ واسمحوا لى ايها الرئيس ان الاحظ بكل صراحة ان هذه التوصيات التى قبلت باعظم الاحترام من طرف الادارة الايطالية لاطائل فيها بصورة من الصور. فالموضوعات التى يضمها التقرير هى الاهداف التى يتحتم على كل ادارة ان تصبو اليها فى جميع الاقطار التى وضعت تحت نظام وصاية الامم المتحدة ولذ فان الادارة اعتنت دائما ان تضم فى تقاريرها السنوية معلومات مفصلة عن كافة الاسئله التي وجهت اليها كما انه من مهام الممثلين الخاصين الذين تشرفوا باشتراكهم في المناقشات ان يعطوا بيانات بادق التفاصيل. هذا واعتقد انه يجب على كل شاهد عادل بناء على الاشارة التى جاءت فى الفقرة الاولى من التقرير المذكور ان يعترف بان الحكومة الايطالية وادارة صوماليا حققتا فى زمن اربع سنوات جهودا جبارة كانت هدفها ارشاد سكان القطر تدريجيا تجاه الاستقلال التام وهذا باشتراكهم الوطيد للمساعى التى تضطلع بها السلطة الاداريه فى جميع الميادين لنجاح مهمتها.

وبما اننى اتشرف بالاشتراك المباشر لهذا العمل منذ شهر فبراير من عام ١٩٥٣ يجوز لى ايها الرئيس ان اشير الى الاشواط التى قطعها الشعب الصومالى خلال السنة الماضية وهذه الاشهر الاخيرة فى ميدان الترقى السياسى والاجتماعى والاقتصادى.

ففى المجال السياسى اخذت الهيئات التمثيلية صفتها كهيئات منتخبة ذات سلطة المشورة وقد أضطر السير بالتدريج وهذا لاستعداد الموظفين الصوماليين البسيط. ولو اسلكنا مسلك مختلف لكنا قد عملنا فى تكوين جبابرة ذوى اقدام من خذف.

تجربة السنوات الماضية وضعت اعضاء الهيئات المذكورة فى حالة اتصال بمشاكل القطر وقد عزز البحث العميق لهذه المسائل وادراكها شعور التوازن والمسؤولية فيهم.

ان مساهمة المجلس الاقليمى فى سن القوانين واقتراحات المجالس الاستشارية للبلديات لهي ثمينة للادارة ولرؤساء البلديات لدرجة ان تقبل دائما اراء هذه الهيئات.

وبعد فترة استعدادية كرست لاستعداد الرجال الذين كانت مواهبهم الثقافية والسياسية فى البدء محدودة امكن الوصول الى مرحلة الانتخابات لمرشحي الهيئات التمثيلية. وبعد اجراء احصاء السكان فى ٣٥ مركزا مؤهلا للقطر الذى كان شرطا لا بد منه لوضع اساس مستقيم للانتخابات والذي احتاج الى عمل حويص ودقيق اجريت فى صوماليا لاول مرة فى تاريخها الانتخابات الادارية العامة الخاصة بالذكور بتصويت مباشر عام وسرى على اساس نظام التناسب. انى اعتقد ان معنى ونجاح الانتخابات لن يقدر بمقدار كاف فانها حادث تاريخى حقيقي يمكن اعتباره دون مبالغة كالاول فى نوعه فى الجهة الشرقية للقارة الافريقيه وهذا لو اعتبرت المراكز المؤهلة التى دعيت للتصويت والحرية والامن اللذان اجريت فيهما.

وقد أثبت الشعب الصومالى بان لديه ضمير مدني وهذا للنظام الذى اجريت فيه الاجتماعات الأنتخابية وللاشتراك الواسع فى التصويت بمعدل ٧٥ فى المائة واخيرا للعدد المحدد للورقات التى اعتبرت باطلة.

اما الادارة فانها سمحت اعظم حرية فى الدعاية ولم تدخر وسعا حتى ان يصوت الصوماليون بصورة مستقلة وحرة وفى غاية السر.

والنتائج التى اسفرت عن الانتخابات لهى اقنع دليل لما قلته الآن فقد احرزت النجاح المطلق وحدة الشباب الصومالي وهى الحزب الذى يعتبر غير متساهل تجاه الادارة.

وفعلا اتخذت الاجراءات الضرورية من طرف السلطات المركزية حتى ان تقيم الانتخابات دون تدخل من اي نوع كان عملا بالقوانين التى تنظمها.

وبعد هذه المرحلة الاولى سيكون من الاسهل الوصول الى مراحل أخرى. الا وهى الانتخابات السياسيه وبعد ذلك الى تخويل السلطة التشريعية وسلطه المشورة للهيئات التى انتخبت ديموقراطيا. وبما اننا نعمل فى العمق ودون استراحة راميين الى بناء مؤسسات مستقرة فاستطيع ان اؤكد بان صوماليا عندما ستحصل على استقلالها ستكون لديها هيئات تمثيليه مطلعه على واجبها.

اما الادعاء بان يرى برلمان صومالى يعمل منذ الآن تشبيها بالبلاد التى لها مدنية متقدمة فلا يمكن اعتباره الا غفول وميل الى البناء على الرمال. فالطبقة المثقفة من جميع الاحزاب متفقة فى الاعتراف بان استعداد جدول المستخدمين يجب ان يحقق قبل صوماله المكاتب وبانه من الخطر والظلم تقليد وظائف ذات مسؤوليه لافراد ينقصهم الاستعداد فى حين انه يجب حفظها لجماعة عديدة من الشبان الذين على وشك الاضطلاع بفروضهم بارادة متينة وحب قوى للاطلاع. اريد فى هذا المكان ان اشير الى شبان مدرسة الاستعداد السياسى والادارى الذين حصلوا على الدبلوم والذين سيلتحق خيارهم بدورة دراسات مقبلة. وسيتبعهم الشبان الذين التحقوا بدورة دراسات منظمة.

ويسرنى ان اذكر لهذا المجلس بانه فى العام الماضى كما سجل فى تقرير الحكومة الايطالية خولت مهام ذات مسؤلية سياسية وادارية لصوماليين وعلاوة على ذلك ستخول القيادة عن قريب بعد دورة تدريبية للضباط الـ ٨ الاولين التابعين لقوة البوليس الذين وصلوا اخيرا من ايطاليا كما ان التحق صف ضباط اخرين بدورات حتى ان يصبحوا ضباطا.

ولو اعتبرنا انه من الكافى للخدمة فى القطر عدد ٢٥ ضابطا فمن الجلى بان جدول قوات البوليس فى حالة مرضية

وبما ان صوماله المكاتب فى حالة التحقيق اذ ٩٠٠٠ صومال يشغلون مناصب عمومية اصدر مرسوم وضع تحت بحث المجلس الاستشارى العميق والمجلس الاقليمى يضمن حالة هؤلاء المستخدمين قانونيا واستقرار اعمالهم وحالة مالية تناسب مهامهم.

وفى الميدان السياسى يجب علي ان اذكر المجلس اننى تشرفت باصدار القوانين الخاصة بحرية الاشتراك والاجتماع

اما مصلحة العدل فانها تتوجه الى تنظيمها الكامل والى استقلال القضاة المطلق وفى سبيل الحصول على تطبيق مبداء فصل السلطة القضائية من السلطة التنفيذية وسيصدر قانون عن قريب يخول رئاسة محاكم المديريات لقضاة المديريات عوضا عن رؤساء المديريات كما هى الحالة اليوم. وسيكلل خلال العام الجارى نظام السلطة القضائية بتأسيس محكمة العدل التى ستضطلع بمهام مجلس الحسابات والقضاء الادارى. وبهذه الصورة ستحقق عن قريب فى القطر جميع درجات القضاء بينما الآن لبعض منها يفرض عليها اختصاصية القضاء الايطالي.

ومن البديهى ان سيعزز مبدأ استقلال القضاة المطلق وهذا عندما هؤلاء سيخضعون فى الاضطلاع بمهمتهم لرئيس محكمة العدل للقطر فقط.

هذا وبالرغم من قلق الادارة فيما يخص مشكلة الغاء الغرامات المشتركة وهى مشكلة خطيرة للادارة التى لها مسئولية الامن العام وسكون القطر ولذا ابدت عن قلقها للمجلس الاستشارى ببيانات مفصلة فقد قرر الغاءها لمدة سنتين. وارجو ان هذه التجربة التى تتفق وتمنيات الامم المتحدة لن تؤدى الى نتيجة شنيعة فى مجال الكفاح بين القبائل الذى يعكر أمن القطر فى اوقات معلومة والذى يمكن ان يزيد.

اما المؤسسات السياسية والادارية والقضائية والعسكرية والحياة المدنية والتقدم لهى كلمات فارغة عن المعنى لو ينقصها افراد مثقفون وذوو دراية.

فلما ابتدأت ايطاليا عملها فى صوماليا كان عدد الصوماليين الذين كان لهم شيء من التعليم محدودا جدا.

فاضطرت الادارة لقطع المراحل بسرعة ان تؤسس مدرسة الاستعداد السياسى والادارى التى ذكرتها آنفا حتى ان يتمكن الصوماليون ومن بينهم الجدراء الذين كانوا غير حائزين على دبلوم ان يقلدوا وظائف ادارية. فالبعض منهم نال الدبلوم وسيستطيع ان يواصل دراساته العليا. هذا واعتنت الادارة منذ اللحظة الاولى بضرورة تنظيم دورة عادية للتعليم وهى الوحيدة التى تضمن متانة فى الثقافة والاستعداد

وبتنفيذ مشروع السنوات الخمس للتعليم عزز التعليم الاولي والثانوى والمهنى ويقدم تقرير الحكومة الايطالية للامم المتحدة بيانات مفصلة عن المدارس التى بنيت وعن عدد الطلبة الذين التحقوا بها.

وارجو فى هذا الصدد ان اشير بصورة خاصة الى انه بجانب تلاميذ المدارس العادية يلقى التعليم على نيف ثلاثة آلاف طالب فى ٣٧ حصة ابتدائية و فى دورات عديدة للاختصاص يدورها اعضاء القوات المسلحة وقوات البوليس التى بجانب وظائفها يجب ان تعتبر وسائل ثمينة للتعليم ونمو الثقافة بين الشعب الصومالي.

انتى بعد اشارتي الي ما حقق فى المجال المعنوى والعقلى لااحتاج الى ذكر ما تضطلع به الادارة فى سبيل صحة الشعب الصومالى، فان التقرير السنوى المقدم للامم المتحدة يتناول الحديث عنه بكل توسع.

ففى هذا العام اضطلع بعمل واسع النطاق ضد الامراض الاجتماعية وبالاخص ضد حميات المستنقعات والسل وقد فرض التطهير ضد داء الملاريا لكل المراكز التى كانت فى غاية الاحتياج اليها وقد فتحت عيادات لدى اهم مستشفيات المديريات وغرف للانفراد زيدت باحدث وسائل العلاج.

وقد وجهت الحملة الاولى لمكافحة السل التى اجريت فى شهر يوليو الماضي الرأى العام الى ضرورة التطهير والوقاية ضد هذا الداء الشنيع.

والادارة فى امل ان باستعمال الوحدتين الطبيتين المتحركتين سيكون من الممكن تعزيز المكافحة بصورة حاسمة وتسمح هاتان الوحدتان القيام بتحقيقات عن امراض وبائية وبتحقيقات طبية حتي فى اقصى انحاء القطر.

وقبل انتهاء الحديث حول التقدم الذى سجل فى مجال التعليم والصحة اود ان ادلى عن شكر حكومتى للعناية الفنية التى قدمتها الامم المتحدة ومؤساساتها الاختصاصية للقطر.

ويسرني ان اضيف الى ذلك ان فى هذه الايام الاخيرة قدمت مصلحة العناية الفنية التابعة للامم المتحدة اقتراحات جديدة تتوقع اعانة مالية قدرها ٧٥٠٠٠ دولار لعام ١٩٥٥

(يتبع فى الصحفة الخامسة)

Anno V - Numero 140

Martedì 15 Giugno 1954

A.F.I.S. STATISTICA

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 8 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.

PREZZO CENT. 20

IN MARGINE ALLA RELAZIONE DI PICCIONI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le proposte alleate per Trieste avrebbero come base il passaggio della zona A all'Italia

Si tratterebbe di applicare, salvo qualche lieve ritocco, la dichiarazione dell'8 ottobre

ROMA, 14.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina alle ore 9 a Villa Madama, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio on. Mario Scelba, Segretario, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Luigi Scalfaro. All'inizio della seduta il Presidente del Consiglio ha comunicato che il comitato interministeriale per lo studio e l'approvazione della legge elettorale da presentare al Parlamento in esecuzione degli impegni assunti dal Governo è costituito dai Ministri Mattarella, Martino e Romita. Il comitato che inizierà subito i suoi lavori, sarà assistito dal Sottosegretario all'Interno on. Russo. Il Consiglio dei Ministri ha anche esaminato la situazione dei bilanci ancora in discussione presso i due rami del Parlamento. In proposito il Consiglio ha preso atto che per la prima volta il Governo ha presentato alle Camere tutti i bilanci completi dei loro singoli elementi entro il 31 gennaio ed ha presentato anche con notevole anticipo sul termine di scadenza, la relazione sulla situazione economica e finanziaria, la cui discussione si è poi rapidamente conclusa alle Camere.

Considerato tuttavia il numero dei bilanci che restano ancora da approvare il Consiglio ha stabilito di richiedere al Parlamento l'esercizio provvisorio per due mesi e cioè fino al 31 agosto ispirandosi al criterio di limitare l'esercizio provvisorio al tempo strettamente necessario per attivare e portare a termine l'approvazione dei bilanci. Il Consiglio ha quindi discusso ed approvato numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione. Successivamente l'on. Piccioni ha riferito sugli ultimi sviluppi del problema di Trieste in rapporto alle informazioni che gli alleati hanno già comunicato a Palazzo Chigi sull'esito dei loro sondaggi a Belgrado e che rappresentano il contenuto sostanziale delle proposte definitive che gli alleati stessi si riservano ancora di presentare all'Italia. Il Ministro Piccioni ha informato i suoi colleghi di Gabinetto anche sulle istruzioni impartite da Palazzo Chigi all'Ambasciatore Brosio per i contatti che avrà nei prossimi giorni con il Foreign Office.

In alcuni ambienti si propende a ritenere fondate le notizie di fonte straniera secondo cui le proposte alleate avranno come base la decisione dell'8 ottobre, mediante la quale i Governi statunitense e britannico si impegnano a trasferire all'Italia l'amministrazione di Trieste e della zona A e ritirare contemporaneamente da questa le loro truppe. Una indiretta conferma di tali notizie si ha nel fatto, ricordato nei giorni scorsi da una nota ufficiosa, che l'azione alleata di sondaggio con Belgrado e quella attuale con Roma, hanno avuto come punto di partenza il desiderio di dare applicazione alla decisione anglo-americana dell'8 ottobre e di creare in pari tempo fra le due parti in causa una atmosfera di suscettibile facilitazione per il ristabilimento di rapporti di buona armonia. Quanto alle altre indiscrezioni circa eventuali rettifiche di frontiera, tutela delle minoranze politiche, facilitazioni di traffici marittimi, ecc. gli ambienti competenti si mantengono sempre molto riservati e ciò per non intralciare le conversazioni diplomatiche in corso.

Una differenza della nota dichiarazione anglo-americana dell'otto ottobre 1953 sarebbe costituita dal passaggio alla Jugoslavia di un villaggio della zona A, controbilanciato dalla concessione all'Italia di piccole zone del retroterra triestino, il tutto interessante qualche centinaio di persone. Carattere fondamentale della soluzione proposta — secondo quanto si osserva in questi circoli politici — sarebbe la sua «provvisorietà», in quanto una soluzione definitiva o «di diritto» si potrà avere soltanto col consenso di tutti i firmatari del trattato di pace italiano.

La soluzione sarebbe completata da alcune misure riguardanti la protezione delle minoranze e dalla istituzione di una zona franca nel porto di Trieste. Si trattarebbe dunque — secondo il pensiero di fonti autorevolissime londinesi — di un successo della diplomazia alleata per ottenere dalla Jugoslavia un riconoscimento della dichiarazione dell'otto ottobre.

Nel settore dei partiti prosegue intenso il dibattito pre-congressuale fra le varie correnti della Democrazia cristiana. Si manifesta sempre più evidente l'accostamento fra la destra e l'estrema sinistra gronchiana. Il Presidente della Camera on. Gronchi parlando al Congresso provinicale di Pisa, si è infatti rallegrato «della lealtà con la quale l'on. Pella si è pronunciato contro i facili accusatori di estremisti ed ha aggiunto che «sul terreno della lealtà e della chiarezza non sono impossibili convergenze difficili». Al Consiglio nazionale monarchico l'on. Covelli ha espresso la convinzione che il gesto di ribellione del comandante Lauro e dei suoi amici rimarrà isolato. Viceversa l'organo di stampa del comandante Lauro presenta l'iscrizione al partito monarchico popolare di altri quattro deputati che si sono aggiunti ai precedenti quattro, come un indice dei consensi che l'iniziativa scissionista va raccogliendo.

Sarebbero per mutare altre adesioni come quella dell'on. Selvaggi cosichè il comandante Lauro dà come avvenuta virtualmente la costituzione a Montecitorio del gruppo dei deputati del suo partito. Per la formazione del gruppo è necessaria la iscrizione di almeno 10 deputati.

* ROMA — **Continuano gli atti** di pirateria commessi dalla marina jugoslava nei confronti di pescherecci italiani. Altre tre motobarche sono state fermate fuori del limite delle acque territoriali, a sud di Pola.

LA CRISI FRANCESE

Mendes-France designato ed Edgar Faure pronosticato

Commenti inglesi e tedeschi alla situazione che viene considerata come crisi europea

PARIGI, 14.

Negli ambienti politici parigini al tentativo del leader radicale Mendes-France si accordano scarse possibilità di successo; Mendes-France — si osserva — è per una rinuncia alla CED, in cambio della pace in Indocina, posizione che i democristiani sicuri di poter giungere senza pericoli fino allo scioglimento dell'assemblea non possono accettare. Contro la candidatura di Mendes-France, hanno fatto ieri sera blocco non meno di 140 deputati appartenenti alla coalizione del ministero Laniel. Dato per scontato il fallimento del tentativo di Mendes-France, si torna a parlare a Parigi di una nuova prospettiva: quella di un incarico provvisorio a Bidault. Ma divenuto presidente del consilgio, Bidault dovrebbe abbandanre il Quai d'Orsay, ciò non sarebbe di suo gradimento, desiderando egli continuare personalmente a diriegre la delegazione francese alla Conferenza di Ginevra. Per questi motivi egli rifiuterà certamente l'incarico e, con ogni probabilità egli suggerirà di designare il leader radicale Edgar Faure che nel governo Laniel teneva il portafoglio delle finanze. Edgar Faure sarebbe l'uomo adatto, almeno per presiedere un gabinetto che avrebbe come compito essenziale la liquidazione del problema dell'Indocina, sia in terreno diplomatico (conferenza di Ginevra) sia su quello militare in caso di insuccesso dei negoziati in corso. Egli è ben visto dai gollisti dell'URAS e anche dagli Indipendenti, inoltre, i suoi colleghi radicali voterebbero quasi tutti per lui. Se egli dichiarerà di voler mantenere Bidault agli Esteri è verosimile che i democristiani del MRP gli accorderebbero la fiducia. Egli doverbbe promettere però di promuovere il dibattito di ratifica subito dopo la conclusione la conferenza di Ginevra. Faure potrebbe quindi contare sulla maggioranza di Laniel rafforzata mentre l'opposizione sarebbe praticamente ridotta ai soli socialisti e comunisti.

Naturalmente tutta la stampa francese è concorde stamane nel definire la crisi politica come assai grave. La maggior parte dei giornali non crede che il radicale Mendes-France abbia molte probabilità di successo, già si fanno altri nomi, tra i quali, con maggiore insistenza, quelli di Edgar Faure (radicale), Georges Bidault (MRP). «Le Figaro» osserva che comunque l'importante è di far presto. La crisi deve essere risolta con grande urgenza, se si vuole evitare che l'effetto da essa, provocato all'estero, diventi catastrofico. L'«Aurore» (radicale di destra) deprecca la possibilità che Mendes-France accetti i voti dei comunisti in un momento in cui l'Unione Francese si batte in Indocina contro i comunisti e con i comunisti sono alle prese a Ginevra, i rappresentanti della Francia.

Anche la stampa britannica dedica stamane ampi commenti alla situazione francese dopo la caduta del governo Laniel Il «Daily Mail» (conservatore) critica la politica seguita a Ginevra dalla Francia che «ha fatto la voce grossa senza avere nessun appoggio reale». Secondo il giornale è necessario arrestare l'avanzata comunista nell'Asia sud orientale e ciò è possibile solo stabilendo una linea oltre la quale le potenze occidentali non consentiranno ai comunisti di spingersi.

Un portavoce governativo di Bonn ha sottolineato, a chiarimento della posizione della Germania, dopo la crisi politica francese, i seguenti quattro punti: 1) l'Europa ha bisogno di una Francia forte; 2) la crisi governativa francese aggrava al situazione internazionale, per cui più presto potrà concludersi meglio sarà; 3) la Germania resta fedele alla speranza che la Francia ratifichi la comunità di difesa europea; 4) per la Saar spetterà al nuovo governo francese prendere l'iniziativa.

LA CONFERENZA PER L'INDOCINA

Ieri seduta ristretta presieduta da Eden

Infruttuosi tentativi presso Molotov perchè i lavori siano sospesi fino al termine della crisi francese – Lasciata alla Francia l'opportunità o meno di continuare le trattative

GINEVRA, 14.

Poco dopo le 15 locali si è iniziata a Ginevra l'annunciata seduta ristretta della Conferenza per l'Indocina, presidente di turno il Ministro degli Esteri britannico Anthony Eden.

Negli ambienti ginevrini corre voce che Molotov abbia respinto stamane nel corso del suo colloquio con il Ministro degli Esteri britannico, la proposta di sospendere la Conferenza per l'Indocina sino a quando non sarà risolta la crisi politica francese. Infatti — ed Eden ha molto insistito su questo punto — la Francia è uno dei Paesi più direttamente interessati alla questione, e sarebbe assurdo proseguire le discussioni senza che essa sia rappresentata da un portavoce del proprio governo.

Si apprende, intanto, che un tentativo di salvare la Conferenza asiatica all'ultimo momento è stato compiuto dal Ministro degli Esteri australiano Casey, e dal rappresentante personale di Nehru, Krishna Menon, i quali hanno svolto ieri una febbrile attività diplomatica. Inglesi ed Americani rimangono del parere che se i Russi non faranno sostanziali concessioni all'ultimo istante, la continuazione delle trattative sarà inutile.

Nell'attesa del ritorno di Bidault da Parigi, ritorno che è stato rimandato a domani, Eden e Bedell Ssmith hanno conferito ieri con l'Ambasciatore francese in Svizzera Chauvel, al quale hanno detto che tocca alla Francia prendere una decisione finale. La Francia è la nazione più interessata alla soluzione del problema indocinese, e spetta a lei decidere se la Conferenza di Ginevra debba essere interrotta, o se debba essere compiuto ancora un tentativo per raggiungere il compromesso. Gli Occidentali non vogliono arrivare ad una rottura delle trattative, senza darne le responsabilità ai Russi, ma come giungere a questo risultato se saranno essi a prendere l'iniziativa di chiedere la chiusura dei lavori?

Noi resteremo a Ginevra un ora di più degli Occidentali affermano d'altra parte i Russi e i Cinesi, intendendo dire che si rifiuteranno di accettare la chiusura delle trattative, e se gli occidentali lasceranno Ginevra prima dei rappresentanti del blocco sovietico la situazione diverrà ancora più confusa. Forse l'incontro fra Eden e Molotov porterà una chiarificazione, infatti, c'è ancora chi spera che i Russi possano fare le concessioni dell'undicesima ora.

Subito dopo la seduta ristretta sulla Indocina svoltasi questo pomeriggio si è sparsa la voce, negli ambienti vicini alla Conferenza, che il Ministro degli Esteri sovietico Molotov avrebbe fatto qualche concessione ammettendo, tra l'altro, sia pure limitatamente ad alcuni problemi il principio del voto maggioritario in seno alla commissione neutrale di controllo.

Il diplomatico indiano Krishna Menon è ripartito oggi da Ginevra diretto a Londra da dove proseguirà per New York. L'inviato speciale di Nehru ha concluso la sua intensa attività ginevrina conferendo stamane con il ministro degli Esteri sovietico Molotov, col Sottosegretario di Stato americano Walter Bedell Smith, con il quale ha fatto colazione, e con il Ministro degli Esteri britannico Eden e quello australiano Casey.

Ai giornalisti, che lo interrogavano prima della partenza, Krishna Menon ha dichiarato di avere riscontrato in tutte le delegazioni presenti a Ginevra il desiderio di vedere arrivare felicemente in porto la Conferenza, egli ha tenuto inoltre a far presente che l'India si è mantenuta sempre estranea ai negoziati ginevrini lasciando così intendere che i contatti da lui avuti nella città lemana non hanno avuto alcun carattere ufficiale.

La situazione nel Marocco francese

PARIGI, 14.

La situazione nel Marocco francese, dove il nuovo Residente Generale, Francis Lacoste, si recherà prossimamente per assumere le proprie funzioni, appare oggi alquanto tesa. Francis Lacoste il cui arrivo a Rabat è previsto per stamane ha mantenuto — il più stretto riserbo circa i mezzi di cui egli intende servirsi nell'adempimento delle sue difficili funzioni. Sta di fatto in ogni caso, che la sua missione si annuncia, di giorno in giorno, sempre più delicata e che molta imporatnza si attribuisce alle dichiarazioni che egli dovrà fare questa sera a Rabat, nella speranza che esse servono a dissipare ogni malinteso ed a creare un clima di distensione necessario al paese.

PER IL PATTO DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

Terminate a Washington le conversazioni militari

WASHINGTON, 14.

Al termine delle conversazioni tra i rappresentanti militari degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Nuova Zelanda ed Australia, dedicate all'esame dei problemi dell'Asia sud-orientale, è stato diramato un comunicato nel quale si afferma che le conclusioni raggiunte saranno portate a conoscenza dei rispettivi governi.

Nei circoli vicini al Pentagono si afferma, intanto, che i cinque rappresentanti militari hanno discusso le misure militari da adottare per aiutare i francesi in Indocina nel caso di un fallimento della conferenza di Ginevra; o i piani per mantenere la pace in Indocina qualora si concluda un armistizio.

Secondo indiscrezioni che trovano un certo credito nei circoli diplomatici, ma che, peraltro, non sono state ancora confermate, sembra che i Capi di Stato Maggiore delle forze armate britannico, americano, francese, australiano e neo zelandese, si siano trovati d'accordo non soltanto sulla opportunità di raccomandare ai rispettivi governi la sollecita creazione di un patto militare per il sud-est asiatico, al quale dovrebbero dare la loro adesione tutte le potenze interessate alla sicurezza di quella zona, ma anche sulla necessità di preparare sollecitamente i piani per un intervento decisivo in Indocina nel caso che la conferenza di Ginevra fallisse e che i cinesi continuassero a dare tutto il loro appoggio ai comunisti del Vietminh. I capi militari in sostanza avrebbero raggiunto un completo accordo sulla opportunità di impedire che l'espansione comunista si dilati oltre i confini della Cina.

A Londra Sir John Harding, Capo di Stato Maggiore Imperiale, è rientrato ieri sera dall'America dove ha discusso con i colleghi di altre quattro nazioni la situazione militare in Indocina. Egli riferirà quanto prima al governo sull'esito dei colloqui. Le conversazioni di Washington — si osserva a Londra — cui hanno partecipato la delegazione inglese, americana, australiana, neo zelandese e francese, avevano un carattere ipotetico. Ignorando ancora quali saranno le decisioni dei loro governi, i generali hanno dovuto prendere in considerazione varie possibilità.

Egitto e Arabia Saudita unificano il comando militare

IL CAIRO, 14

L'Egitto e l'Arabia Saudita unificheranno i comandi delle loro forze armate, come se i due Paesi fossero uno solo. Così ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri sera il Ministro per l'Orientamento Nazionale Salah Salem, rientrato ieri da un viaggio nell'Arabia Saudita. Egli ha aggiunto che i due Paesi non aderiranno ad alcun sistema di sicurezza di cui dovessero prendere iniziativa gli Occidentali, condizione per la collaborazione con l'Occidente — ha detto Salah Salem — è la risoluzione del problema del Canale di Suez.

Giunto a Roma il Presidente del Senato sudanese

ROMA, 14.

Sono giunti ieri a Roma, provenienti da Londra, dove hanno assistito al Congresso parlamentare internazionale, il Presidente del Senato sudanese Ahmed Mohamed Yasen ed il Segretario del Senato, Amin Zidan. I due parlamentari sudanesi hanno proseguito poi il viaggio in treno per Napoli da dove si imbarcheranno sulla nave «Enotria» che giungerà mercoledì ad Alessandria.

Il Presidente del Senato sudanese si fermerà in Egitto quattro giorni durante i quali avrà dei contatti con i dirigenti politici egiziani.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

A CONCLUSIONE DI UNO "SCIR,,

Tornata la pace e l'accordo tra Saad e Soleiman

Dopo lunghe e complesse trattative durate più mesi, proprio in Ramadan è stato risolto in buona parte, con soddisfazione comune, lo « scir » tra Saad e Soleiman.

La conclusione dello « Scir » si è avuta per l'impegno posto dalle Autorità periferiche dell'Amministrazione, il Commissario Regionale del Mudugh ed il Residente di Obbia, e per la buona volontà e comprensione dei Capi che anch'essi si sono prodigati nello sforzo di riportare la pace tra queste genti laboriose.

La lite tra i Saad ed i Soleiman era sorta per la triste ed annosa questione delle abbeverate, questione che, con l'aiuto di Dio e con l'opera dell'Amministrazione, tutti si augurano possa essere, se non eliminata, almeno ridotta ai minimi termini.

Comunque anche questa volta si è riusciti a riportare la tranquillità là dove era la tensione e l'acredine, ed a regolare, in base ad un accordo solenne, la complessa questione dei pascoli e delle abbeverate di queste popolazioni che, ricche di bestiame, sono sempre preoccupate di poter mantenere in vita, con la lotta per la conquista dell'acqua e del foraggio la loro ricchezza.

L'accordo stabilisce che le genti Saad e Soleiman pascoleranno « fraternamente » il loro bestiame nella zona delimitata dai pozzi di El Dere Amara ed i pozzi Caiat, e che i Soleiman continueranno ad abitare nella loro zona abituale, così come anche i Saad potranno abitare nel loro Territorio senza che questo provochi liti e dannose questioni purchè naturalmente, nessuno cerchi di sconfinare oltre quanto consentito dall'accordo.

A questo scopo, sia il rappresentante dei Saad che quello dei Soleiman, hanno dichiarato di accettare, per le eventuali necessità di acqua, le decisioni del Residente di Obbia, il quale, naturalmente, prima di intervenire curerà di accertare quali siano tali necessità.

Purtroppo, quando tra due gruppi di popolazione succedono questioni, oltre alla causa prima che fa sorgere la questione, molte altre vertenze si aprono perchè la lite e la discordia sono sempre accompagnate dal rancore e dall'acredine, che fanno sorgere attorno alla questione principale una serie di questioni secondarie.

Allo scopo proprio di reprimere anche queste questioni di secondo piano, tra un paio di mesi lo scir si riaprirà per liquidare i compensi delle perdite del passato, e così ogni questione tra Saad e Soleiman sarà eliminata.

Era molto dolorosa questa tensione tra due fratelli, Saad e Soleiman, che da epoca immemorabile erano vissuti in fraterna comunione e accordo, comunione e accordo che solo un modesto, quanto insensato, incidente, nel febbraio 1952 ai pozzi aveva rotto, scatenando le parti che, purtroppo, giunsero a quelle deplorevoli intemperanze che ognuno ricorda.

Tutti si augurano ora che la pace sia definitivamente tornata a regnare sul pacifico lavoro degli uomini in quanto i due punti più difficili, quello delle abbeverate e dei pascoli sono stati risolti.

Borse di studio per studenti somali

L'Ufficio Istruzione Pubblica dell'A.F.I.S. porta a conoscenza degli interessati che il Governo degli Stati Uniti di America ed il Governo dell'India hanno offerto rispettivamente una borsa di studio a favore degli studenti somali.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dagli Stati Uniti d'America sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza di scuola media o titolo superiore;
2) Età inferiore ai 35 anni;
3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

I candidati dovranno essere sottoposti a visita medica per accertare se siano in buona salute.

La borsa ha la durata di circa 11 mesi, durante i quali il vincitore avrà diritto a tutte le spese per il suo mantenimento escluse quelle per il vestiario.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dal Governo dell'India sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza elementare o di scuola media;
2) età non inferiore ai 19 anni;
3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

L'importo della borsa di studio è di 200 rupie mensili. Tutte le spese saranno a carico degli studenti come pure il viaggio di andata e ritorno in India ed eventuali viaggi nell'India stessa.

Il godimento della borsa di studio incomincerà dalla data dalla quale lo studente si associerà all'Istituto prescelto oppure da quando l'Istituto inizierà i suoi corsi ed avrà termine all'ultimo giorno del mese in cui avranno luogo gli esami finali.

Coloro che aspirano al conferimento delle borse in oggetto, dovranno presentare domanda in carta semplice all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria entro il 30 giugno p. v.

Avviso d'asta

Si rende noto che questa O.R.A.A.G. procederà il giorno 29 giugno 1954 alle ore 9 nei locali dei magazzini siti al Campo Bottego, alla vendita per asta pubblica di un lotto di rottami di batterie di accumulatori f. u. giacenti negli stessi magazzini di Campo Bottego, visibili tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12, e precisamente:

— rottami di batterie di accumulatori f. u.: Kg. 20.000 circa, salvo accertamento del peso reale qualunque esso sia, al prezzo base di So. 0,50 per ogni chilogrammo, per il prezzo base complessivo presunto di So. 10.000.

Il deliberamento seguirà per pubblico banditore, al primo incanto, a favore del migliore offerente in aumento minimo di 5 in 5 centesimi di somalo sul predetto prezzo base unitario di So. 0,50 per chilogrammo, stabilito per base dell'incanto.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposito cauzionale provvisorio di So. 2.000 presso la Cassa di questa O.R.A.A.G.

A coloro che avranno concorso all'asta senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente restituito il deposito, e così pure a coloro che avessero fatto il deposito senza rendersi poi offerenti.

Il deliberatario dovrà eseguire anticipatamente e seduta stante il pagamento totale dei rottami venduti sulla base presunta di Kg. 20.000 salvo conguaglio in relazione al peso reale che verrà riscontrato all'atto del ritiro. I rottami acquistati dovranno essere ritirati entro il termine di giorni dieci decorrenti dal giorno stesso dell'avvenuta aggiudicazione. Qualora non li ritiri entro tale termine, l'Amministrazione Militare procederà a nuova vendita di essi, a di lui spese, rischio e pericolo.

Il lotto di rottami dovrà essere ritirato integralmente nello stato in cui si trova, senza possibilità di scelta o cernita, qualunque sia il peso reale che verrà accertato nel corso del ritiro. L'Amministrazione Militare non risponderà di eventuali reclami in merito alla specie e quantitativi dei rottami costituenti l'intero lotto.

Qualora, nel corso del ritiro, venga accertato un peso superiore ai Kg. 20.000, prima di procedere al ritiro dei rottami oltre tale quantitativo, il deliberatario sarà tenuto a pagare anticipatamente il quantitativo eccedente che verrà stabilito in linea approssimativa, salvo sempre l'accertamento reale.

La vendita è vincolata inoltre a tutte le altre condizioni stabilite dai Capitolati Generali d'oneri per i contratti relativi alle provviste, lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26 ottobre 1938) visibili presso questa O.R.A.A.G. nelle ore d'ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Erario, un Agente appositamente delegato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra inerente al contratto di vendita, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà effettuarne il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione, nella misura provvisoria di So. 1.500 salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

Capitano G. Paolo Bartolozzi
L'UFFICIALE ROGANTE

LE MANIFESTAZIONI sportive della settimana

Martedì 15 Giugno

1) **Ore 16,30 - Stadio Municipale - Incontro di calcio tra il « Corpo di Polizia » e la « S. S. Fortitudo ».**

Mercoledì 16 Giugno

2) **Ore 17,30 - Corsa podistica sul seguente percorso: Bar Fiat - Viale Garibaldi - Viale del Lido - Rotonda Lido - Viale del Lido - Viale Regina Elena - Caserma Podgora - Via De Martino - Oleificio De Vincenzi - Incrocio Via Vicereale - Viale XXIV Maggio - Corpo di Sicurezza - Corso Italia - Bar Fiat.**
3) **Ore 20,30 - Campo San Giorgio - 2 incontri di pallacanestro.**

Giovedì 17 Giugno

4) **Ore 15,00 - Stand del Lido - Gare di tiro a volo.**

Venerdì 18 Giugno

5) **Ore 15,30 - Circuito di Viale Cristoforo Colombo - 1ª prova di velocità del Campionato Motociclistico per l'anno 1954.**
6) **Ore 20,30 - Campo San Giorgio - Due incontri di pallacanestro.**

Sabato 19 Giugno

7) **Ore 16,00 - Stadio Municipale - Riunione di atletica leggera con le seguenti gare: m. 100, 1500 e 5000 piani - Salto in alto, staffetta 4 x 250.**
8) **Ore 20,30 - Campo di pallacanestro dell'A.S. Mogadiscio - Via Balad - Riunione di pugilato.**

Domenica 20 Giugno

9) **Mattino: Eventuale maratona Afgoi - Mogadiscio.**
10) **Ore 16,30 - Stadio Municipale - Incontro di calcio fra due formazioni miste.**

SCHERMI E RIBALTE

SHAHEED

Ogni popolo ha ormai riportato sullo schermo le gesta di eroi e martiri che lottarono per la causa della Patria. La Filmstan Ltd. ci presenta «SHAHEED» che è appunto la storia dei sacrifici di quegli innumerevoli giovani patrioti, che, sconosciuti e senza aver avuto l'ultimo tributo di una poesia, hanno dato la loro vita per la libertà del loro paese.

L'India, durante il dominio inglese, ha avuto la fortuna di essere guidata da un uomo il cui nome rimarrà nella storia: Mahatma Ghandhiji. Grazie alle sue prediche filosofiche della non-violenza (per cui egli rimarrà ricordato nelle pagine d'oro della storia dei secoli), grazie alla sua sana politica di « untouchable » l'India ha raggiunto la sua piena libertà politica ed economica. Ma dietro gli uomini che seguirono Ghandhiji vi furono altri che vesarono il loro sangue per la causa dell'India, che pensavano e agivano in forma violenta: il loro scopo era quello di raggiungere la mèta a qualunque prezzo.

In uno di quei tanti paesi disseminati qua e là in India, viveva un ragazzino di circa dieci anni, di nome Ram, figlio di un giudice distrettuale. Bramava di diventare un grande nazionalista, patriota come il Jawahar Lal Nehru. Mentre egli parla con la madre di questi sogni radicati da un profondo senso al nazionalismo, suo padre Rai Dwarka Dass, disperdeva una processione di nazionalisti. In fatto di « patria » padre e figlio la vedevano sotto due aspetti differenti: uno ancor giovane vorrebbe liberarla dalla dominazione britannica, l'altro, palesamente dimostrava il contrario.

Nell'India del 1942, calma e pacifica, si risveglia l'istinto dei giovani. E vediamo, mentre si parla di non-violenza, di intoccabili, di digiuni di Ghandhiji, Ram ormai un giovanotto maturo, spinto da eccessi nazionalistici, con una banda di terroristi, assaltare treni, incontrare ogni sorta di sacrifici per la causa della libertà del suo paese.

Egli ama l'India come Sheela, la sorella di un suo compatriota. In seguito a avvenimenti imprevisti, la bellissima Sheela, si vede costretta ad accettare di sposarsi con certo Vinod, Assistente del Superintendente di Polizia, per riscattare la libertà del fratello che è stato arrestato assieme ad un seguace di Ghandhiji per aver distrutto un ponte.

Per l'imprudenza di Ram che, vedendo la sua Sheela fra le braccia di Vinod che la forzava, andandosene abbattuto perde una busta contenente informazioni sulle sue attività terroristiche ed il luogo ove si riuniscono di sovente i rivoluzionari. Questa dà indizi a Vinod, che arresta il fratello di Sheela, Gopal, ed « Guriji » il capo del movimento rivoluzionario. In vano Ram prega il padre di liberare gli arrestati.

L'arresto di Ram produce un effetto salutare nella mente del padre Rai Bahadur Dwarka Dass, che si dimette dalla carica di giudice, rinunciando suoi titoli per difendere il figlio in un tribunale speciale ove ha luogo il processo contro i rivoluzionari. Invano sono le difese del padre e Ram viene condannato all'impiccagione.

Gli attori Kamini Kaushal, Dilip Kumar, Chandra Mohan recitano come se vivessero la loro parte nel dramma. E' questo forse il pregio del film, sul quale il regista con mano maestra fa scorgere piacevolmente la sua bacchetta magica.

KID

Comunicato

A totale chiarimento di quanto pubblicato in più numeri da « Il Corriere della Somalia » sotto il titolo « Nota sulla guida telefonica », si fa presente che quella precisazione deve intendersi riferita solamente al signor Osman Ahmed Roble.

La precisazione non si riferisce quindi al signor Hussen Abdi poichè per quel che lo riguarda « Farmacia » va inteso come il soprannome con cui notoriamente è conosciuto in Mogadiscio il predetto signore.

VITA DEI PARTITI

Si comunicano i nomi dei componenti il nuovo Comitato Direttivo della Sezione U.A.S. di Bardera eletto il 4 corrente:

Segretario - Ahmed Hussen Nur; Segretario Amm.vo - Hassan Ahmed Aden; Cassiere - Ali Nur Scek Dinle; Membri: Aden Hassan Mohamed, Osman Mumin Hassan, Ali Nur Mohamud, Nur Aden Hussen, Hassan Hussen Nur, Hedu Hussen Casar, Mohamed Hussen Ierò, Mahallim Alio Baru.

ARRIVI e PARTENZE

Con l'Alitalia di ieri è giunto il colonnello Poli, che come è noto viene in Somalia per compiere uno studio per conto del C.O.N.I. sull'attività sportiva in Somalia.

Il colonnello Poli è stato ricevuto all'aeroporto dal Commissario dello Sport in Somalia, dott. Enrico Olivieri, che gli ha porto anche il saluto personale del Segretario Generale.

Radio Mogadiscio

(dalle 18.30 alle 20.00)

18,30 - Recitazione del Corano
18,35 - Giornale radio
18,55 - Gabai
19,05 - Nozioni di puericultura
19,15 - Hello
19,20 - Notiziario dall'Africa e dal Medio Oriente
19,30 - Musica bagiuni
19,35 - Hello (duetto)
20,00 - Canzone moderna somala e fine trasmissione

Totocalcio

Fino alle ore 19,30 di questa sera possono essere giocati alla «LIBRERIA ITALIA» di Guido Lusini, le schedine concorso pronostici Totocalcio sulle partite degli ottavi di finale della « Coppa del Mondo ».

HAMAR

Oggi e domani

Calvario di una madre

con:
Jean Chevrier - Renée Devillers
René Blancard

GLI SPETTACOLI

Cinema Benadir — « La domenica non si spara ».
Cinema Centrale — « Mani sporche ».
Cinema El Gab — « Avventura al Cairo ».
Cinema Hadramut — « La voce del sangue ».
Cinema Hamar — « Calvario di una madre ».
Supercinema — « Domani è troppo tardi » (cinegiornale).

ANNUNZI ECONOMICI

Da Cerignola - sono arrivate olive nere Passoloni - vendita ingrosso Mano telefono 160.

All'Interoceanica - frutta e verdura locale e italiana - arrivi giornalieri.

CERCASI rappresentante

Cerchiamo un rappresentante in Somalia per le nostre merci. La nostra Ditta è una delle più vecchie nel Sud-Africa, specializzata in mobilio, materassi imbottiti e a molla, lavori in tappezzeria. La nostra marca è nel Sud-Africa un segno di distinzione per la qualità ed i suoi tipi.

Trovando la persona capace, siamo pronti a darle tutto l'appoggio possibile, e, nel caso Voi crediate di essere la persona adatta, inviateci immediatamente referenze bancarie ed altre referenze in originale, unitamente ad una Vostra recente fotografia.

P. O. Box 4046 - CAPE TOWN SOUTH AFRICA

Prima di intraprendere viaggi di affari o di piacere nel Kenya, Uganda, Tanganika, Rodhesia, Congo Belga, interpellate

The Travel Bureau - Ufficio Viaggi

ITALIAN TRAVEL TOURIST ORGANISATION

Windsor House - P.O. Box 3230 — Stewart Street - Telef. 21716-7-8 - Telegr. « Travel ».

NAIROBI

* Prenotazione gratuita di camere in qualsiasi albergo
* Servizio noleggio auto con o senza autista
* Organizzazione escursioni di lunga e breve durata
* Servizio recapito corrispondenza e bagaglio
* Emissione biglietti ferroviari, aerei, marittimi
* Assistenza completa per qualsiasi necessità turistica o di affari.

Quotazioni e preventivi a richiesta.

THE TRAVEL BUREAU - UFFICIO VIAGGI - NAIROBI

CONCLUSO RECENTEMENTE A PALERMO

Il secondo Congresso Mediterraneo

Discorso inaugurale del Ministro del Libano

PALERMO, giugno.

S. E. Joseph Abu Kater, Ministro Plenipotenziario del Libano a Roma, in occasione dell'inaugurazione del II Congresso Mediterraneo, ha così parlato a nome di tutte le Delegazioni arabe:

« In nome dei Governi arabi che mi hanno delegato l'onore di parlare, vi porgo i miei migliori saluti. Colgo l'occasione per ringraziare sentitamente il Governo italiano amico per le premure di cui ci circonda. Infatti, gli arabi, a cui il mondo suole riconoscere tradizioni di ospitalità, onorate dal tempo, non possono non apprezzare a giusto titolo ciò che si fa per loro.

« Non rivelerò nulla di nuovo annunciando a nome dei Paesi arabi, la nostra profonda soddisfazione per gli sviluppi dell'amicizia italo-araba, ritornata come fu un tempo. Essa ci lega di nuovo con legami che rimontano ben addietro nella storia, nella quale si sono alternate la civiltà di Roma e quella degli arabi, lasciando ben profonda la loro impronta nei secoli.

« La fatalità storica e lo sviluppo logico degli avvenimenti, hanno fatto ritrovare queste due civiltà per assegnar loro finalità comuni, al servizio dei grandi ideali e della pace nel mondo.

« Signori, in questa atmosfera turbata da avvenimenti che hanno prodotto una profonda impressione sull'Universo, per parecchie generazioni future, e mentre il mondo vive in uno stato di tensione continua, importa alle nazioni arabe di cogliere l'occasione di questo Congresso internazionale di studi e scambi mediterranei, per riaffermare che si sono riunite sotto una sola bandiera, animate dalla sincera volontà di lavorare per il consolidamento della pace e della giustizia internazionale. Esse intendono pure cooperare contro tutti i grandi pericoli che minacciano l'umanità. I Paesi arabi non hanno aspirazioni, se non quella superiore di salvaguardare il loro patrimonio nazionale, e non dimenticano in nessun caso il loro contributo alla formazione dei destini del mondo, e alle due civiltà — quella antica e quella moderna — senza ignorare la parte che dovranno sostenere nel campo internazionale, basandosi su un passato glorioso e su un fruttuoso presente.

« Gli Arabi partecipano ad ogni Convegno internazionale guidati dallo spirito di pace e dal desiderio di collaborare onestamente in tutti i campi. Con questo spirito generoso hanno risposto all'invito del Governo italiano amico, partecipando a questo Congresso. Con lo stesso spirito partecipano ai lavori di questo Congresso e ne cureranno la applicazione delle sue decisioni, che si uniformeranno ai nostri accordi internazionali e regionali.

« Signori, questa è la parola delle delegazioni arabe, che chiede a Dio di guidare la vostra opera nello spirito di giustizia e fraternità che è l'essenza dello spirito mediterraneo e della sua civiltà.

«L'Oriente arabo è fiero che questa civiltà mediterranea abbia acceso la sua fiaccola in Oriente ed essa rimarrà accesa eternamente ».

Dichiarazioni della Delegazione egiziana ...

Alla vigilia di rientrare al Cairo dopo aver partecipato quale capo della delegazione ufficiale egiziana al Secondo Congresso Internazionale di Studi e Scambi Mediterranei, S. E. Mohmud Khalil el-Nahas, Controllore Generale delle Relazioni Culturali, anche a nome del prof. Abdel Kader Rizk, addetto culturale dell'Ambasciata d'Egitto a Roma, si è compiaciuto di affidare all'Agenzia Mondar le sue entusiastiche impressioni sui risultati della conferenza.

« Nel lasciare Palermo, la delegazione egiziana — ha dichiarato el-Nahas — è estremamente felice di constatare il pieno successo del Congresso ed il trionfo dell'idea mediterranea. Si deve, prima di tutto, all'ospitalità e alla generosità del Centro per la Cooperazione Mediterranea, della Città di Palermo, promotore della grande manifestazione mediterranea; si deve all'intelligenza e alla chiaroveggenza di tutti coloro i quali hanno organizzato la conferenza e che hanno vigilato amorosamente perchè tutto si svolgesse a meraviglia; si deve infine alla comprensione di tutte le Delegazioni, se la Conferenza ha proceduto da un successo all'altro per concludersi in una vera apoteosi ».

S. E. Mahmud Khalil el-Nahas ha quindi sviluppato il pensiero della Delegazione egiziana sull'idea della cooperazione mediterranea ricordando come non spetti certamente a lui il sottolineare l'importanza dell'ideale mediterraneo: « Così mi sembra superfluo sottolineare i compiti umanitari e culturali che questo grande bacino geografico ha sempre svolto e può ancora svolgere. Non ho neppur bisogno di dimostrare quanto il mondo di oggi abbia bisogno di ascoltare la voce di saggezza che proviene da questo nostro mare e quanto potrebbe giovargli nel consultare l'oracolo del tempio mediterraneo della pace e della concordia. Posso pertanto dire che l'Egitto moderno, consapevole dei suoi diritti e pronto ad assumere tutti i suoi doveri, valuta nel suo giusto valore questa idea mediterranea, intessuta interamente di pace e di amore. L'Egitto, fiero del suo passato e fiducioso nel suo avvenire, ha costantemente svolto un ruolo preponderante nell'elaborazione della civiltà universale ed è perciò sempre pronto a collaborare col mondo mediterraneo per la difesa e per la diffusione di questa eterna civiltà ».

... e di quella siriana

Il prof. George Haddad, Capo della Sezione di storie e professore di Storia del Vicino Oriente nell'Università di Damasco, ha partecipato attivamente a Palermo al II Congresso Internazionale di Studi e Scambi Mediterranei, in seno al quale ha presieduto con grande tatto e competenza la commissione per l'elaborazione dello statuto dell'organizzazione internazionale permanente.

All'inviato speciale dell'Agenzia Mondar, il prof. Hadad ha concesso gentilmente una breve intervista per mettere a fuoco, secondo il suo spirito e la sua profonda dottrina di storico, le correlazioni esistenti tra la storia siciliana antica e moderna e le grandi correnti di vita e di pensiero del Mediterraneo.

« Ho seguito con grandissimo interesse le deliberazioni prese dal II Congresso di Studi e Scambi Mediterranei quale componente della Delegazione ufficiale della Siria e come presidente della commissione dello Statuto. Ho potuto rendermi conto perfettamente del desiderio di cooperazione e d'intesa che esiste in tutti i paesi partecipanti al Congresso. Ho anche constatato che i vari paesi hanno lavorato all'elaborazione di uno statuto che potrà rendere effettiva e più solida la loro cooperazione nel campo della cultura e dell'economia ».

Parlando quindi di Palermo e del suo luminoso passato, il prof. Haddad ha aggiunto: « In questa città di Palermo, dove la civiltà araba ha dominato durante vari secoli, nel Medio Evo, ho potuto vedere con profonda gioia, da storico della civiltà, le tracce profonde delle successive culture che l'isola di Sicilia ha conosciuto. Dapprima quella fenicia partita dalle coste siriane, poi quella greca, poi la romana ,successivamente l'araba, la normanna, la spagnola e quella italiana moderna che ha sanzionato compiutamente l'integrazione dello Stato italiano contemporaneo: tutto ciò ha creato poi una civiltà speciale ed assai interessante dando alla Sicilia, ed in modo speciale a Palermo, il suo fascino ed il suo caratteristico colore locale. E' in questa città che il sapiente geografo arabo Idrissi scrisse i suoi libri e condusse innanzi i suoi studi sotto la guida di Ruggero II nel XII secolo. E' qui che la Croce e la Mezzaluna hanno collaborato nel dar vita ad una civiltà tra le più splendenti. E' qui che nasce oggi il progetto assai interessante della cooperazione mediterranea più attiva nei dominii della cultura e dell'economia, grazie specialmente alla felice iniziativa degli uomini responsabili italiani ».

Volate con apparecchi Britannici

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite *Aden Airways*, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., *verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi* servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1 - 274

EMPORIO TRAPANESE - Merca

Vasto assortimento cappelli paglia per uomo moderni in 12 tinte - Prezzi convenienti

DEPOSITI — Ditta Tomeazzi - MOGADISCIO

Cappelli Borsalino feltro a So. 35 - Vasto assortimento di merce in liquidazione.

Le dichiarazioni mediche sullo stato dei pescatori giapponesi colpiti a Bikini

GINEVRA, 13.

I pescatori di Bikini si trovano in uno stadio critico della loro « malattia atomica », ha dichiarato il dottor Tsuzuki, presidente della sezione medica della commissione imperiale giapponese incaricata di studiare gli effetti delle bombe atomiche di Hiroshima e di Nagasaki. Lo specialista giapponese è a Ginevra in qualità di membro della commissione di esperti (militari, medici e giuristi) incaricato dal comitato internazionale della Croce Rossa di esaminare la questione della protezione giuridica delle popolazioni civili contro i danni di guerra aerea e contro l'impiego delle armi cieche.

Nella sua dichiarazione il prof. Tsuzuki ha dato dettagli inediti sugli effetti provocati sui pescatori dalla cenere radioattiva, caduta sul loro battello a 145 chilometri dal luogo della esplosione: tutti i pescatori furono colpiti da una irritazione cutanea, ed ancora oggi sono in osservazione all'Ospedale Maggiore di Tokio. Attualmente la maggior parte delle lesioni cutanee sono guarite ma la'nalisi delle urine ha rilevato la persistenza di una fonte radioattiva nell'organismo dei colpiti. Inoltre gli esami del sangue fatti il 10 aprile hanno dimostrato che 16 pescatori su 23 presentano una forte diminuzione di globuli bianchi. La prognosi è assai dubbia — ha concluso lo specialista giapponese.

Caratteristiche dei cannoni atomici in Europa

BONN, 14.

Sulle caratteristiche dei cannoni atomici in dotazione delle truppe americane in Europa ha parlato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il Gen. William Hoge, Comandante Generale dell'Esercito americano in Europa. Il generale ha affermato che per i cannoni atomici l'obiettivo più adatto è rappresentato da un grande raggruppamento di truppe. I cannoni tuttavia, possono colpire obiettivi invisibili e sono in grado di contrabbattere gli attacchi nemici. Queste nuove armi — ha aggiunto il generale Hoge — hanno una portata eccezionale. Quindi il generale ha parlato dei nuovi tipi di armi in dotazione delle truppe. Razzi e missili radio comandati con carichi atomici, missili supersonici capaci di distruggere, dopo averli scoperti, aerei in volo ed infine un arma automatica e rapidissima per la difesa antiaerea.

Una conferenza del Direttore del Centro italo-arabo

ROMA, 14.

Il Direttore del Centro Italo-Arabo, on. Enrico Insabato, ha tenuto ieri sera, nella sala dell'Accademia del Mediterraneo, una conferenza su «la Moschea e l'Islam».

Dopo aver sottolineato che l'Islam è una forza che collega in un complesso ideale, con riflessi forti e profondi, anche nel piano puramente materiale, i 400 milioni di musulmani del mondo, l'oratore ha così concluso: «l'urgenza dei tempi che chiama oggi alla solidarietà le famiglie dei popoli e dei continenti, impone alle Nazioni mediterranee, Italia e Paesi arabi, per primi, di intensificare le relazioni reciproche, di organizzare un profondo e duraturo sistema di scambi culturali e di collaborazione economica. Ma per fondare questa fraternità di opere, questa libera circolazione di uomini, di beni e di scienza, è necessario che prima venga la scoperta e la comprensione generosa dei supremi valori delle rispettive civiltà; è necessario che cadano e distanze, i sospetti, le false ombre, che si esca dal chiuso delle superbie locali. Solo così daremo un decisivo apporto alla creazione di un mondo di popoli liberi ».

2 fabbriche di sigarette citate in Tribunale

Due importanti fabbriche di sigarette sono state citate in tribunale da due persone affette da cancro ai polmoni, non solo come responsabili della loro malattia, ma anche per non aver accusato in pubblico nelle loro pubblicità, che non garantivano l'innocuità del loro prodotto.

Questa ultima accusa è molto grave, perchè chiunque faccia pubblicità, ad un prodotto, è responsabile della veridicità dei termini usati a tale scopo, ed è colpevole di falso se basa la sua propaganda su presupposti inesatti.

Una delle due persone che hanno citato le due fabbriche di sigarette è James French, di Fresno, il quale ha chiesto un milione e trecento mila dollari di danni per aver perso un polmone in seguito a cancro. Il suo avvocato Melvin Belli ha detto che questa è la prima citazione del genere davanti ai tribunali della California e la seconda negli Stati Uniti, ma che altre ne seguiranno e che lui stesso « si occuperà di altre cause del genere, perchè ha medici che avalleranno le sue accuse contro le fabbriche di sigarette ».

Sacerdote decorato da Einaudi per meriti culturali

ROMA, 13.

Il Presidente della Repubblica Einaudi, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha conferito con decreto in data due giugno al reverendo sacerdote dottor don Renato Ziggiotti, rettore maggiore dei salesiani di Don Bosco la medaglia d'oro al benessere della cultura. Il rettore maggiore dei salesiani dopo aver dedicato tutta la sua vita all'insegnamento ed alla educazione della gioventù attraverso i vari gradi di responsabilità, insegnante, direttore di istituti, ispettore, direttore generale delle scuole salesiane, oggi governa tutto il vasto complesso delle opere salesiane nel mondo.

LO SPORT

Campionato Pallacanestro della Somalia

La quarta giornata del campionato di pallacanestro ha offerto due partite di nessun pregio, essendo apparsa troppo evidente la differenza tecnica e tattica fra le quattro squadre. Lo stesso pubblico, assai scarso del resto, ha dato più mostra di noia che d'interesse per quanto avveniva sul rettangolo di gioco. Non vale nemmeno la pena di analizzare i due incontri, i cui risultati finali possono essere considerati qui di seguito.

San Giorgio: 53
Mogadiscio B: 12

SAN GIORGIO: Sarasino (6), Squarcia (7), Pagura (2), Tulli (14), Brufatto (2), Fogetta II (12), Agostino (6), Di Cera (2), Durello (2).

MOGADISCIO B: Geloso (2), Durbanè, Scotti (6), Caselli, Rossi, Pompili (2), Di Bernardo (2).

ARBITRO: Vezzalini.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO: primo tempo: Foggetta (2-0), Agostino (4-0), Durello (6-0), Sarasino (7-0), Agostino (9-0), Sarasino (10-0), Sarasino (12-0), Pompili (12-2), Foggetta (14-2), Scotti (14-4), Foggetta (16-4), Di Bernardo (16-6), Di Cera (18-6), Foggetta (20-6), Foggetta (22-6), Agostino (24-6), Foggetta (26-6); secondo tempo: Tulli (28-6), Tulli (30-6), Tulli (32-6), Squarcia (34-6), Tulli (36-6), Squarcia (38-6), Squarcia (39-6), Squarcia (41-6), Tulli (43-6), Scotti (43-8), Tulli (45-8), Scotti (45-10), Brufatto (47-10), Pagura (49-10), Tulli (51-10), Geloso (51-12), Sarasino (53-12).

Mogadiscio A: 66
Corpo Polizia: 6

MOGADISCIO A: Maregatti (3), Pierconti (12), Foggetta I (21), Pallotta (14), Molinari (2), Porro, Patsimas (14).

CORPO POLIZIA: Kerie Iman (2), Abdullahi Mohamed, Ali Nur, Ahmed Herie, Barre Culo, Ali Osman, Aden Afrah (4), Daud Abdalla.

ARBITRI: Vezzalini e Mazzola.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO: primo tempo: Patsimas (2-0), Pallotta (3-0), Foggetta (4-0), Aden Afrah (4-2), Foggetta (6-2), Foggetta (7-2), Aden Afrah (7-4), Foggetta (9-4), Foggetta (11-4), Foggetta (13-4), Pierconti (15-4), Pierconti (16-4), Pierconti (18-4), Pallotta (20-4), Pallotta (22-4), Pallotta (23-4), Foggetta (25-4), Pierconti (27-4), Patsimas (29-4), Patsimas (31-4), Foggetta (33-4), Pierconti (35-4), Foggetta (37-4); secondo tempo: Patsimas (39-4), Pallotta (41-4), Patsimas (43-4), Pallotta (45-4), Pallotta (47-4), Pallotta (49-4), Foggetta (51-4), Foggetta (52-4), Foggetta (54-4), Maregatti (55-4), Molinari (57-4), Patsimas (59-4), Kerie Iman (59-6), Pierconti (60-6), Maregatti (62-6), Pierconti (64-4), Patsimas (66-6).

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

PREOCCUPAZIONI AMERICANE

CED e conferenza indocinese al centro dell'attività politica USA

Pronta un'"alternativa" alla CED – Colloquio Eisenhower-Dulles sulla situazione – Proposti alla Francia aiuti navali per il trasporto di truppe sul fronte indocinese

WASHINGTON, 14.

Foster Dulles, rientrato dal suo viaggio negli Stati Occidentali della confederazione, ha avuto un colloquio col Presidente Eisenhower col quale ha esaminato l'evoluzione della situazione internazionale sia in funzione della crisi politica che virtualmente si è aperta in Francia sia in funzione dello eventuale fallimento della Conferenza di Ginevra.

Nella prossima settimana Dulles sarà interamente impegnato perchè dovrà far fronte agli avvenimenti che si prospettano abbastanza difficili sia in Europa che in Asia. Nella giornata odierna egli si incontrerà con i capi del congresso per uno scambio di idee e nella giornata di martedì riferirà alla commissione esteri del Senato sulla fase dei negoziati per la creazione di un sistema collettivo di sicurezza in Asia.

Il Dipartimento di Stato — si osserva a Washington — appare dominato da una preoccupazione crescente per gli effetti negativi che il ritardo della ratifica della CED, sta determinando nella situazione politica e psicologica in Germania e studia attivamente la maniera di portarvi rimedio con una strategia a due tempi: prima un estremo appello spettacolare per la ratifica e dopo, se il primo espediente non riesce, con la proposta di una alternativa.

Se alla fine dell'estate o all'inizio dell'autunno, al ratifica della CED, fosse ancora insabbiata, Dulles proporrebbe una riunione straordinaria del Consiglio Atlantico per sottoporre ai Paesi dell'Alleanza occidentale un progetto di ricambio. Varie forme sono attualmente allo studio, ma una scelta non è stata ancora fatta. Si parla della possibilità di un'intesa a quattro, cioè delle tre nazioni occupanti: Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia con la Germania, da essere poi collegata col Patto Atlantico, in maniera che la Germania possa trovare in un primo tempo una posizione di associazione con la NATO in attesa di una mossa successiva che le permetta l'ingresso in tale organismo.

Ma l'impazienza di Adenauer — che dovrebbe recarsi in America in autunno — trova a Washington la massima comprensione, anche perchè gli accenni fatti recentemente da tre ex Cancellieri della Repubblica di Weimar (Bruening, Wirth e Luther) alla desiderabilità di una posizione «neutralistica» per la Germania, hanno creato molta apprensione nella capitale americana, dove si teme uno slittamento della situazione psicologica tedesca, particolarmente in un momento di crisi dell'intero blocco occidentale.

I dirigenti degli Stati Uniti si rendono conto che lo scacco diplomatico registrato dall'America nella questione indocinese (anche se la responsabilità rilevano alcuni — va divisa tra gli errori della politica di Londra e Washington) può avere ripercussioni negative anche nei rapporti fra Stati Uniti e Paesi Europei. particolarmente nel settore psicologico.

Circa gli aiuti alla Francia per la guerra indocinese, si apprende, che il Dipartimento di Stato ha comunicato al Governo di Parigi che gli esperti militari americani non condividono la previsione francese secondo la quale un forte attacco comunista sarà effettuato intorno la 20 giugno nella zona del Fiume Rosso, e che quindi vi è il tempo necessario per trasportare via mare i tre battaglioni di rinforzo destinati al fronte di Hanoi. Gli Stati Uniti hanno nello stesso tempo, offerte le navi occorrenti per effettuare tale trasporto di truppe e la Francia ha replicato immediatamente ringraziando e spiegando che non ha bisogno di naviglio.

Alcuni funzionari del Ministero della Difesa hanno fatto sapere che il costo dell'operazione di trasferimento per via aerea delle truppe francesi dall'Africa all'Indocina è eccessivo, poichè gli apparecchi non possono sorvolare l'India e quindi sono costretti ad allungare il viaggio di circa 1200 miglia, ma è difficile supporre — si osserva a Washington — che questa sia la ragione che ha spinto gli americani ad apporre un rifiuto alla domanda francese, mentre si crede di sapere che la determinazione negativa sia stata presa dal Dipartimento di Stato, soltanto per ragioni politiche.

Prima di tutto, perchè le due operazioni aeree consimili eseguite nell'aprile scorso, hanno contribuito notevolmente a tendere i rapporti fra gli Stati Uniti e l'India e in questi giorni il governo di Washington si preoccupa di ricercare il favore dei paesi asiatici in vista del dibattito sull'Indocina al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e in previsione di un eventuale sviluppo del patto di unità d'azione per la difesa dell'Asia sud orientale. Inoltre i rapporti fra Washington e Parigi sono ben lungi dall'essere ideali, e non si esclude che gli Stati Uniti abbiano voluto «toccare il tempo» e dare ai francesi una specie di premonizione della «penosa revisione» della politica americana, verso l'Europa. Nei circoli politici della capitale non si fa mistero dello scontento americano per tutto quello che ha fatto la Francia da tre mesi a questa parte, per i negoziati di Bidault a Ginevra, per l'atteggiamento dell'Assemblea Nazionale, per la mancata ratifica della CED, per la condotta della guerra in Indocina, per la resistenza a concedere la completa indipendenza ai tre stati indocinesi.

---

* RAVENNA — **Il Presidente** della Repubblica Luigi Einaudi ha consegnato la medaglia d'oro alla città di Ravenna per il suo comportamento durante la guerra di liberazione.

La conferenza sulla convertibilità della sterlina

LONDRA, 13.

Il problema della convertibilità della sterlina è di nuovo all'attenzione degli ambienti tecnici e finanziari britannici. A giorni, infatti, avranno inizio i lavori preparatori della conferenza internazionale che avrà luogo in luglio, sotto la presidenza del Cancelliere dello Scacchiere Butler e con la partecipazione dei Ministri delle Finanze d'Italia, Francia, Germania, Svizzera, Grecia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, nonchè di quelli dei paesi scandinavi. La conferenza, che si riunisce a seguito di una decisione presa il mese scorso dal Consiglio dell'OECE ha il compito di esaminare i problemi connessi alla convertibilità monetaria. Essa dovrebbe anche affrontare una specie di piano per una generale convertibilità, con un elenco delle misure da attuarsi per raggiungere questo scopo.

Negli ambienti britannici tuttavia si esclude che questo piano possa essere messo in esecuzione in un prossimo futuro, innanzi tutto perchè la conferenza ministeriale londinese deve approvare il suo piano per il primo novembre prossimo, ed in secondo luogo perchè, per l'operazione della convertibilità è, indispensabile ottenere l'appoggio del fondo monetario internazionale il cui consiglio direttivo si riunisce solo in ottobre. In terzo luogo, si ritiene a Londra, che non sia possibile attuare la convertibilità monetaria se gli Stati Uniti non adotteranno una politica più favorevole alle esportazioni europee.

CORRIERE ROMANO

ROMA, giugno.

Si parla, ad un ricevimento nella casa di un diplomatico straniero, dell'Indocina, di Ginevra, della politica francese, dell'atteggiamento dell'Inghilterra, di quello degli Stati Uniti, della Conferenza militare dei cinque paesi a Washington, della sicurezza americana. Si parla, anche, del documento rivelato da un deputato americano e che il Capo della Cina comunista, Mao Tse, avrebbe inviato a Malenkov, circa un piano di dominazione e bolscevizzazione mondiale in poco più di venti anni. Naturalmente alle conversazioni prendono parte solo diplomatici occidentali, e giornalisti italiani ed esteri. Ma il documento può essere preso sul serio? Può essere autentico? Non si tratta forse di uno di quei documenti diplomatici e politici prefabbricati per un determinato fine? Nel caso per tener su l'opinione pubblica americana, farla convinta per un qualche scopo? Vero o no, dietro il documento c'è una realtà. C'è la realtà di una espansione sempre maggiore, di una dominazione sempre più accentuata da parte comunista del mondo.

In queste domande, ci sono le domande, le risposte ,i dubbi dei presenti.

Uno degli interlocutori cita, per le sue ragioni, la intervista che l'ex ministro britannico laburista del commercio ed amico di Bevan, Wilson, ha avuto a Ginevra col Premier e ministro degli affari esteri della Cina comunista Chou En Lai

Il mio governo — ha detto Chou En Lai — non ha ambizioni espansionistiche. Ma avrebbe potuto interrompe un interlocutore — dire altra cosa da questa? E' noto come l'Inghilterra, fedele alla sua politica pratica e spicciola, vuole accostarsi sempre più alla Cina comunista, vuole allargare sempre più i suoi propri commerci con essa che è un prezioso immenso mercato nascente. Essa subisce questa situazione, che mentre essa ha un rappresentante a Pechino, Pechino non ha un rappresentante a Londra. Ma vuole tuttavia con una politica di contatti salvare i suoi interessi in Asia — Singapore, Malesia.

Stati Uniti ed Inghilterra di fronte alla Cina, di fronte all'Asia: due sentimenti, due modi d'agire, due politiche.

Ma un interlocutore sottolinea: l'Inghilterra è il paese della grande politica, della politica pratica e realistica. Ma si può non tenere conto di un fatto di portata mondiale, cioè che si è presentata, nel mondo, una nuova potenza, la più vasta e la più popolata?

Questa potenza, che era in letargo millenario, ha rotto le sue cristallizzazioni in nome e nella pratica dei principi marxisti leninisti, ha sconfitto avversari e nemici, sta fondando una nuova società informata a principi comunisti.

Questa è la grande realtà — afferma egli — dei nostri giorni, e per la prima volta i cinesi sono in contatto a Ginevra con l'Ovest, e su di un piede di eguaglianza in quanto grande nazione. Ecco la grande realtà. Che significa questo per la politica mondiale? La Cina è disposta a una coesistenza pacifica? Cina e Russia sono confinanti. Quali forze, quali orientamenti per il mondo si sprigioneranno da questi due paesi i più grandi, i più popolati, i meno sin qui, sfruttati nelle loro risorse?

Abbiamo tutti ascoltato ed intravediamo, nella conversazione orizzonti immensi, che si rifiutano quasi ad un ragionamento tanti sono gli elementi che sfuggono ad una possibile analisi.

E si parla anche di Ginevra.

C'è un ottimismo di maniera a cui fa da contrappunto un pessimismo essenziale. Ma come si può credere che la conferenza ginevrina possa sboccare a qualche cosa di serio, di fondato con la situazione militare favorevole ai vietminiti? E non si è detto che con l'accettazione della conferenza di Ginevra, la Russia mirava solo a sabotare la firma dalla CED da parte di quei paesi che non hanno ancora firmato?

Comunque — interrompe non sappiamo se un quarto un quinto o un sesto interlocutore — resta per l'Indocina un fatto: la sua indipendenza.

La Francia l'ha data nel quadro della «unione francese».

Non ho capito— chiede un invitato — che cosa sia questa «Unione Francese». Credo che anche la maggior parte dei francesi non al capiscano. E' una costruzione alquanto artificiale, cartacea. Vorrebbe essere una imitazione della comunità britannica.

L'Indocina, dunque — riprende il precedente interlocutore — sarà indipendente, ma un'Indocina indipendente può essere altra cosa da una Indocina comunista?

Lasciamo la casa ospitale, gli amici, i conoscenti con le loro domande, con le loro risposte, con i loro dubbi, con i loro interrogativi. E dagli sterminati orizzonti della politica mondiale ritorniamo a cose più propriamente nostre, ritorniamo a Trieste, alla piccola e, tuttavia, grande questione nazionale italiana.

A che punto è il problema?

La venuta a Roma dell'Ambasciatore italiano a Londra Brosio, per fungere da testimone alle nozze di un suo segretario all'ambasciata e già Capo dell'ufficio stampa di Palazzo Chigi, barone Farace, ha dato ala elle ipotesi.

La realtà è questa, anche se non del tutto nuova. I due alleati — Stati Uniti ed Inghilterra — hanno compiuto un lungo lavoro di sondaggio presso la Jugoslavia. I due alleati conoscono le esigenze, le richieste italiane. Tra le esigenze jugoslave e quelle italiane c'è ancora del divario. La diplomazia vi lavora sopra. Dall'opera non può uscire che un compromesso del quale non si conoscono i termini. Si afferma che la zona «A» tranne alcuni villaggi sloveni, passerebbe all'Amministrazione Italiana, mentre la zona «B» con correzioni a favore dell'Italia, resterebbe all'Amministrazione jugoslava. Cose già dette. Ma le due questioni più divergenti sarebbero il carattere di provvisorietà dell'accordo desiderato dall'Italia, e una zona franca jugoslava nel porto di Trieste desiderata da Belgrado che manterrebbe, però, anche le sue esigenze circa un porto fra Pirano e Capodistria da costruirsi a spese americane.

Quello che è certo è che l'accordo è desiderato da tutti. Vi hanno interesse gli Alleati, vi ha interesse la Jugoslavia, vi ha interesse anche l'Italia.

FEOS

من أنباء العالم

مؤتمر البترول

يعقد بروما عام ١٩٥٥

ستعقد الدورة العالمية الرابعة لمؤتمر البترول، فيما بين السادس والخامس عشر من يونيه عام ١٩٥٥ • وتنظم هذا المؤتمر لجنة مركزية برئاسة البرفسور مارشيللو بولدريني، رئيس مؤسسة البترول الايطالية (أجيب) • ولا يخفى أن الدورة الاولى لهذا المؤتمر العالمى قد عقد فى لندن عام ١٩٣٣ ، وعقب ذلك بأربع سنوات، أقيمت الدورة الثانية فى باريس• فى حين أن الدورة الثالثة نظمت فى لاهاى عام ١٩٥١ ، عقب فترة الحرب • وتجرى حاليا دراسة بعض مشاريع لاقامة ،،معرض البترول،، الملحق بالمؤتمر • ويضم المؤتمر تسع شعب • • لطبقات الارض، والتنقيب، والانتاج، والتكرير،والمنتجات الكيماوية المستخرجة من البترول واستخدامها، وتحليل البترول ومركباته والاجهزة والنقل، والمسائل الاقتصادية•

وستنظم خلال المؤتمر رحلات سياحية صناعية كى تهيأ لاعضاء المؤتمر فرصة زيارة أمهات مصانع ومعامل النفط الايطالية، ومنها مراكز كورتمادجورى•

توديع القنصل الايطالى العام

في الاسكندرية

يغادر القنصل الايطالى العام الدكتور جوزيب موتيزى مقر عمله فى الاسكندرية بعد أن ظل يشغله منذ عام ١٩٥١ • وسيحل محله الدكتور آتورى بيزتروكى• وقد أعلنت الصحف المصرية نبأ انتقال القنصل موتيزى، معربة عن أسفها لرحيله، لما كان يحظى به من التقدير لكفايته الرفيعة، وما كان يتمتع به من صداقة الجالية الايطالية العاملة القوية، والسلطات المصرية، والمجتمع فى عاصمة القطر المصرى الثانية •

وفى الوقت نفسه قابلت الصحف تعيين القنصل الجديد بترحيب وابتهاج، معربة عن آمالها فى أن يتؤدى جهوده الى تعزيز الروابط الودية القائمة بين يطاليا ومصر•

مناقصة مد انابيب البترول

من السويس الى القاهرة

ترسو على ايطاليا

وافق المجلس المصرى الدائم لتنمية الانتاج ، فى اجتماعه الاخير برئاسة جمال عبد الناصر ، على مشروع مد أنابيب البترول من السويس الى القاهرة الذى قدمته شركة ،، دالمينا ،، الايطالية، والشركة الايطالية ،،ميتان دوتى،، فعهد المجلس المصرى الى هاتين الشركتين الايطاليتين بمهمة تنفيذ المشروع• ويبلغ امتداد هذه الانابيب نحو ١٥٠ كيلو مترا لنقل النفط من السويس الى القاهرة ويشتمل الخط كذلك على محطات للمضخات والتسخين ، وصهريج ضخم فى محطة القاهرة النهائية •

وتقدر تكاليف الاعمال بعدة مليادرات من الليرات • وهذه هى أول مناقصة هامة تعهد بها مصر الى الصناعة الايطالية •

من أنباء المحلية

معهد جديد

للتلاميذ الصوماليين

بناء على اصرار اباء العائلات فسيفتتح رئيس الاسقف فى مقدشو معهد جديد للتلاميذ الصوماليين فى بداية السنة الدراسية التى ستكون فى اوائل شهر يوليو •

وسيرحب المعهد فى هذه السنة ٣٠ تلميذا فقط وقد أكتب ما يزيد عن النصف من العدد المذكور •

ستكون الافضلية لتلاميذ المدارس الوسطى الذين تقيم عائلاتهم خارج مقدشو •

على المهتمين بالامر ان يكتبوا اسماء اولادهم فى وقت مناسب عند سكرتارية رئيس الاسقف حيث سيجدون كل ما يريدون من المعلومات •

اعلان رقم ١٠٠٦

التطعمات الاجبارية

تحيط البلدية علم الحجاج القاصدين الى بيت الله الحرام بأنه لا يسمح لهم المغادرة الى مكة المكرمة الا بعد ان اجريت عليهم عملية التطعيمات الاجبارية التالية :

ا) التطعيم ضد الجدرى

ب) التطعيم ضد الملاريا

ت) التطعيم ضد الحمى التيفوسية

ث) التطعيم ضد الوباء (كوليرا)

سيكون مكتب الصحة تحت تصرف الحجاج ابتداء من يوم ٦ من شهر مايو الجارى •

يجب اعداد السندات التطعيمية المذكورة فى بحر ١٥ يوما قبل السفر على الاقل •

ستجرى عمليات التطعيمات المذكورة فى يومى الخميس والسبت من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ صباحا حسب التوقيت الاوروبى •

رئيس البلدية

كارلو فيكو

Sono in vendita ovunque i biglietti della Lotteria Antitubercolare

Anno V - Numero 141

Mercoledì 16 Giugno 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.

PREZZO CENT. 20

INIZIATA LA SECONDA FASE DELLE TRATTATIVE PER TRIESTE

Brosio espone al Foreign Office il punto di vista del Governo italiano

Il colloquio dell'Ambasciatore si è svolto sulla base del cosiddetto "piano di Londra,, - Gli sviluppi della situazione politica italiana

LONDRA, 15.

Questo pomeriggio avrà luogo l'incontro tra l'Ambasciatore d'Italia a Londra, Manlio Brosio e il direttore generale del «Foreign Office» Jvone Kirkpatrik. L'incontro segnerà l'inizio della seconda fase dei negoziati su Trieste — fra l'Italia e gli anglo-americani — sulla base del cosidetto «piano di Londra» formulato nel corso dei precedenti contatti fra diplomatici inglesi e americani da un lato e quelli jugoslavi dall'altro. L'ambasciatore Brosio, che è tornato pochi giorni fa da una visita a Roma, nel corso della quale ha avuto lunghi colloqui col Presidente del Consiglio e con il Ministro degli Esteri italiano, sarà in grado di esporre a sir Kirkpatrik il punto di vista del Governo di Roma sui molti problemi sollevati dal «piano di Londra». Tra le questioni più gravi in discussione: il carattere del nuovo accordo ,che l'Italia desidera provvisorio, la delimitazione dei nuovi confini che correrebbero approssimativamente lungo l'attuale frontiera tra la zona A e la zona B; il problema del porto di Trieste, e dell'uso di esso da parte della Jugoslavia (che invece, a quel che sembra, vorrebbe farsi costruire dagli Stati Uniti un altro porto a Capodistria); ed infine, la questione dei diritti delle minoranze.

Il colloquio tra Brosio e Kirkpatrik sarà probabilmente il primo di una lunga serie. I contatti, o meglio, le trattative che stanno per iniziarsi, avranno carattere di assoluta segretezza ed è estremamente improbabile che sia la ambasciata italiana, che il «Foreign Office» vogliano dare nei prossimi giorni indicazioni sul loro andamento. Circa il disegno di legge per la ratifica della CED si assicura da fonte competente che la commissione degli Esteri della Camera se ne occuperà il 23 corrente ma data la prevista interruzione dei lavori dell'Assemblea la Commissione dovrà aggiornarsi ai primi di luglio.

Sul piano della polemica precongressuale della DC, l'argomento del giorno è l'accostamento delle due ali estreme del partito, in funzione d'opposizione, al binomio De Gasperi-Fanfani.

Tale accostamento, per ora in forma di dialogo fra l'on. Gronchi e l'on. Pella, sembra qualcosa di più di un espediente tattico congressuale. Lo dice espressamente una precisazione da fonte gronchiana, che così si esprime: «Negli ambienti vicini a "politica sociale" e all'on. Gronchi si afferma che gli accenni alle convergenze in senso unitario delle varie correnti e all'on. Gronchi in particolare, contenuti nel discorso dell'on. Pella, possono adombrare possibilità di avvicinamento di formule di Governo, ma non sono riducibili a espedienti tattici congressuali o a coalizioni nell'interno del partito». Secondo gli ambienti social-democratici «l'incontro fra l'ala gronchiana e quella pelliana non giova alla chiarezza delle posizioni politiche in seno alla DC e lascia l'impressione che il partito di maggioranza sia travagliato da una gara di personalismi che, se non arginata, è suscettibile di ripercuotersi dannosamente sull'intera situazione politica italiana. L'obiettivo del congresso di Napoli — sempre secondo gli ambienti social-democratici — non è quello di riportare la DC al cosidetto centrismo, bensì di sanzionare la politica saggiamente perseguita dall'attuale direzione: politica che non ha finora avuto l'appoggio della destra del partito». Anche i repubblicani commentano il connubio Gronchi--Pella, formulando aspre critiche. «Fino a qualche giorno fa, Pella — sostengono gli ambienti repubblicani — era il candidato della destra parlamentare. La sua sterzata verso il centro ha permesso l'alleanza con Gronchi. Il Presidente della Camera, fino a ieri tenace corteggiatore di Nenni e dell'apertura a sinistra, cambia in sede di Congresso, Nenni con Pella, esponente dell'apertura a destra. Certamente la scissione monarchica ha indirettamente contribuito a sfaldare la corrente di destra; ma le opinioni in materia economica e sociale di Pella e Gronchi sono talmente note che l'intesa congressuale dei due personaggi, sia pure in senso negativo, è tale fatto nuovo e strabiliante da prestarsi ai commenti più svariati».

I LAVORI DEL CONSIGLIO DI TUTELA

L'intervento dei Vice-Presidenti del Consiglio Territoriale

Una dichiarazione del Ministro De Holte Castello sulla questione dei confini - Lusinghieri giudizi sull'opera italiana espressi dai delegati statunitense e neo-zelandese

Dopo la presentazione del Rapporto annuale da parte dell'Ambasciatore Guidotti e dopo il discorso illustrativo dell'Amministratore, S. E. l'Ambasciatore Martino, che abbiamo riportato nel testo integrale in uno dei precedenti numeri, si è aperta il giorno 7 corrente davanti al Consiglio di Tutela la discussione sul progresso politico, economico, sociale e dell'insegnamento nel Territorio, essendo Rappresentante speciale dell'Amministrazione Fiduciaria il Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore, Dott. Mochi.

Il giorno successivo, il Consiglio di Tutela ha ascoltato i due Vice-Presidenti del Consiglio Territoriale, Aden Abdulla Osman e Abdi Nur Mohamed Hussen, i quali, secondo il mandato avuto dalla loro Assemblea, hanno illustrato la mozione di garanzia per gli investimenti esteri che il Consiglio Territoriale votò all'unanimità il 4 gennaio scorso, sottolineandone il suo valore anche per il tempo susseguente al 1960, termine del Mandato. Nel corso del loro intervento i due oratori, in armonia a quanto sostenuto nei giorni precedenti dall'Ambasciatore Guidotti e da S. E. l'Amministratore Martino, hanno sollecitato anch'essi l'afflusso nel Territorio di capitali esteri e degli Istituti finanziari internazionali, in appoggio all'opera di valorizzazione e di sviluppo che vi stanno assolvendo i capitali pubblici e privati italiani.

Nello stesso senso si è anche espresso il Ministro de Holte Castello, delegato colombiano al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, nel presentare il rapporto annuale del Consiglio stesso. Dopo aver illustrato la notevole opera compiuta dall'Italia nel Territorio, egli ha tenuto a mettere in particolare rilievo la necessità che venga definita la questione dei confini con l'Etiopia, intervenendo all'accorrenza presso quest'ultimo Paese perchè dia corso alle proposte di trattative già da tempo avanzate dall'Italia.

Apprendiamo anche da New York che, nella giornata di ieri, i rappresentanti statunitense e neozelandese, hanno vivamente elogiato, dinanzi al Consiglio di Tutela l'opera svolta dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia per avviare il Territorio a divenire uno stato democratico e indipendente.

RIPRESA DELLA COLLABORAZIONE OCCIDENTALE

Churchill e Eden a Washington su invito del Presidente Eisenhower

Dulles auspica la rapida attuazione di un sistema difensivo per l'Asia sud orientale
Riunione del Gabinetto britannico - La conferenza stampa del Segretario di Stato

WASHINGTON, 15.

Il portavoce ufficiale della Casa Bianca, James Hagerty, ha annunciato oggi che il Primo Ministro britannico sir Winston Churchill e il Ministro degli Esteri Anthony Eden giungeranno a Washington il 25 giugno, aderendo ad un invito rivolto loro diverse settimane fa dal presidente Eisenhower. L'incontro — ha aggiunto il portavoce — avrà carattere non ufficiale e le discussioni si svolgeranno senza un ordine del giorno fissato in precedenza. La permanenza di Churchill e Eden a Washington si protrarrà per un paio di giorni.

Nella sua odierna conferenza stampa, il Segretario di Stato Foster Dulles, riferendosi all'annunciato viaggio di Churchill ed Eden a Washington ha auspicato che i colloqui anglo-americani accelerino la realizzazione di un sistema collettivo nell'Asia sud orientale. Egli ha aggiunto che non è prevista una partecipazione della Francia ai colloqui. Quanto alla conferenza di Ginevra, Dulles non ha escluso che gli Stati Uniti potranno dissociarsi dalle attività della Conferenza stessa pur non intendendo prendere l'iniziativa per porre fine alle conversazioni.

Foster Dulles ha, in merito, espresso l'opinione che la conferenza di Ginevra sarà senz'altro terminata, o aggiornata o sospesa per il 25 giugno. Lo ha detto a proposito della prevista visita di Churchill e Eden aggiungendo che, appunto in vista di ciò, il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri inglese, hanno accettato tale data per aderire all'invito di Eisenhower già formulato da diverse settimane. Dopo aver ribadito il carattere non ufficiale di tale visita, Dulles ha affermato che il problema della difesa del sud-est asiatico non sarà il solo argomento dei colloqui anglo-americani. Tutte le questioni — verranno passate in rassegna durante il soggiorno di Churchill e Eden a Washington. Tale visita — ha proseguito Dulles — non è il risultato di una crisi improvvisa ma si ispira all'espresso desiderio di Churchill di tenersi in stretto contatto con gli alleati di oltre Atlantico. Trattando infine della situazione guatemalteca, Foster Dulles ha affermato che «l'imperante terrorismo comunista» impedisce al popolo del Guatemala di mettere ordine nel suo paese. Egli ha aggiunto di non essere ancora in grado di confermare le voci relative alla presunta iniziativa dell'esercito guatemalteco che — secondo notizie non confermate — avrebbe intimato al presidente Arbenz di dimettersi. Dulles ha infine detto che proseguono le consultazioni tra le diverse capitali in vista della eventuale convocazione di una conferenza dei ministri degli esteri americani per un esame del problema guatemalteco.

Riferendosi, poi, alle sue recenti dichiarazioni secondo cui gli aiuti americani verrebbero sospesi a quei paesi che non procedessero alla ratifica del trattato della Comunità Europea di Difesa, Dulles, ha affermato che nessun commento è stato fatto a questo proposito dai paesi interessati. Egli ha aggiunto che tale sua dichiarazione rispecchiava il punto di vista del Congresso il quale aveva recentemente proposto un emendamento alla legge per gli aiuti all'estero inteso a destinare metà degli aiuti militari americani ai sei paesi della CED. La mancata realizzazione di questo, organismo — ha aggiunto Dulles — potrebbe danneggiare anche i paesi che l'hanno ratificata, ma, per evitare ciò, il Dipartimento di Stato ha proposto al Congresso che questi paesi continuino a fruire degli aiuti militari previsti dal programma in corso. Dulles si è poi rifiutato di fare una dichiarazione sulle possibilità di ratifica della CED da parte francese, in attesa di conoscere l'atteggiamento del nuovo governo su tale problema.

Circa il viaggio dei due uomini politici inglesi in America si ha da Londra che Sir Winston Churchill ha confermato oggi alla Camera dei Comuni la sua prossima partenza per Washington assieme al ministro degli esteri Eden. Prendendo atto della comunicazione, il leader dell'opposizione laborista Clement Attlee ha auspicato che i colloqui che i due statisti inglesi avranno con il Presidente statunitense possano condurre alla realizzazione del progetto di Churchill relativo ad un incontro con l'Unione Sovietica al livello più alto.

Sempre da Londra si apprende che, sotto la presidenza di Sir Winston Churchill, si è riunito il Consiglio dei Ministri. A quanto si apprende il Capo di Stato maggiore imperiale Sir John Harding ha fatto al gabinetto un rapporto sulle recenti conversazioni militari a cinque alle quali ha partecipato recentemente a Washington. Sarebbe stato anche esaminato un rapporto di Eden da Ginevra sull'andamento della conferenza con particolare riferimento ai colloqui da lui avuti con il ministro degli esteri sovietico Molotov. In base a tali rapporti, il Consiglio dei Ministri avrebbe pertanto affrontato tre argomenti fondamentali: il problema di associare l'Inghilterra ad un sistema di sicurezza asiatico capace di far fronte alla minaccia comunista senza per questo dover fare la guerra alla Cina ed all'Unione Sovietica; il problema di ricostituire l'amichevole collaborazione con gli Stati Unti dopo una crisi e una polemica tanto gravi; il problema infine di ottenere l'appoggio dei paesi asiatici della Conferenza di Colombo, ed in particolare dell'India, per un eventuale limitato intervento anglo-franco-americano in Asia.

* GINEVRA — **Un'inchiesta condotta** dal Consiglio Economico dell'ONU ,che ha creato la «Lega per la lotta contro la schiavitù», ha stabilito che oggi il numero degli schiavi che rispondono alla definizione classica di individui che possono venir comprati e costretti ad un lavoro non remunerato, è di 60 milioni di unità.

Tensione tra Inghilterra ed Arabia Saudita

IL CAIRO, 15.

Come è noto alcuni giorni fa l'Ambasciata dell'Arabia Saudita a Londra emise un comunicato in cui scriveva il profondo rammarico per gli atti di saccheggio compiuti dalle truppe britanniche nella zona dell'oasi di Bureimi.

Apprendiamo ora da Gedda che lo annuncio dato dal Governo saudiano che forze armate britanniche hanno attaccato il villaggio di Hamasha per impedire che gli abitanti fossero riforniti di viveri, ha riportato in primo piano nell'attenzione dei circoli arabi il conflitto da tempo esistente tra Gedda e Londra per il possesso dell'oasi di Buraimi, sulla frontiera meridionale arabica .Il comunicato ufficiale saudita precisa che il 22 maggio alcuni distaccamenti inglesi hanno fatto irruzione nel campo delle tribù Amer uccidendo quattro persone e ferendone molte altre. I britannici hanno anche maggiormente stretto il loro blocco intorno alla vasta regione intercettando le colonne di rifornimento che Re Saud invia regolarmente a quelle popolazioni.

Un ulteriore comunicato informa che il governo saudiano ha annunciato che la popolazione del villaggio di Hamasha è minacciata da una grave penuria di viveri e medicinali in seguito all'assedio di cui viene cinto da tre mesi da parte di reparti britannici. Il governo saudiano ha rivolto all'Organizzazione Mondiale della Sanità ed alla Croce Rossa Internazionale un appello affinchè vengano inviati rifornimenti al villaggio che è situato nell'oasi di Buraini (regione petrolifera sul Golfo Persico) contesa tra l'Arabia Saudita e la Gran Bretagna. Si apprende, inoltre, che il governo dello Yemen ha protestato presso il governo di Londra per un preteso attacco sferrato ieri al centro yemenita di Beidah da parte di forze di stanza ad Aden.

Il Governo saudiano ha anche comunicato si rivolgerà alle Nazioni Unite e alla pubblica opinione mondiale per presentare nella sua realtà il grave atto di provocazione di aggressione di cui è vittima. Risulta a Gedda che un colloquio alquanto freddo è avvenuto a Londra fra il Ministro saudiano Sceicco Hafez Wabba e Selwyn Lloyd.

Colloquio di Scelba col Ministro Piccioni

ROMA, 15.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Piccioni, Ministro degli Esteri. Il colloquio è da mettersi in relazione con la discussione sul bilancio degli Esteri che ha avuto inizio stamane al Senato. E' probabile che le questioni di politica internazionale saranno discusse dal Consiglio dei Ministri nella seduta di venerdì prossimo, prima cioè che il Ministro degli Esteri concluda al Senato il dibattito sul bilancio degli Esteri. Nei circoli politici romani si è del parere che sia in sede di Consiglio dei Ministri, sia in sede di bilancio degli esteri, l'on. Piccioni eviterà una puntualizzazione definitiva e rigida del problema triestino, allo scopo di non intralciare le trattative in corso, trattative che continuano a svilupparsi regolarmente nonostante le voci messe in giro da alcune agenzie di stampa straniere.

Pool anglo-americano nel campo dei missili

WASHINGTON, 14.

Un programma di «pool» delle ricerche scientifiche anglo-americane nel campo dei missili telecomandati viene discusso attualmente tra Washington e Londra. Tale sviluppo che dovrebbe permettere all'Occidente di non farsi sorpassare dai Russi in questo importante e delicato campo della corsa agli armamenti, viene messo in collegamento con la visita negli Stati Uniti del Ministro dei rifornimenti britannico Duncan Sandys è specialista nelle questioni dei razzi teleguidati e dei missili che durante la guerra fu preposto al comitato che organizzò la difesa contro le V 1 e le V 2 tedesche. Al «Pool» delle risorse scientifiche e tecniche in tale campo parteciperebbero altresì il Canadà e l'Australia. Uno dei risultati di esso potrebbe essere l'impianto nella Europa occidentale di una serie di basi di missili in risposta a quella istallata dai Russi nell'Europa orientale. Si penserebbe a due ordini di progetti.

Il primo è quello d'utilizzare missili tipo «Nike» per la difesa delle grandi città europee contro attacchi aerei prendendo come modello la sistemazione difensiva di Washington, basata sull'uso del «Nike»; il secondo di creare possibilmente in Gran Bretagna delle basi di lancio per missili a lunga portata.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

CON UN "DC. 3„ DELL' AERONAUTICA MILITARE

I resti mortali della Medaglia d'Oro Gualtiero Serafino tornano in Patria

Ha avuto luogo stamane all'aeroporto di Mogadiscio una solenne cerimonia di carattere militare.

Con aereo dell'Aeronautica della Somalia in partenza per l'Italia per la normale revisione hanno lasciato il Territorio i resti mortali della Medaglia d'oro Tenente Serafino Gualtiero, caduto eroicamente nel Somaliland nel corso dell'ultima guerra.

La Salma della Medaglia d'oro è stata recuperata dall'Ossario di Hargheisa dal Comandante Militare delle Forze Armate della Somalia in occasione di un suo recente viaggio nel Somaliland per l'inaugurazione del suddetto Ossario di Hargheisa.

I resti mortali del Tenente Serafino Gualtiero saranno ricevuti a Roma in forma solenne e con gli onori militari e successivamente tumulati nel cimitero di quella città, dove risiede anche la Famiglia.

Poco discosto dal «DC3», pronto alla partenza, prestava servizio d'onore una Compagnia di formazione dell'Aeronautica della Somalia, con la Banda musicale del Corpo di Sicurezza, ed una folta rappresentanza di Ufficiali e Sottufficiali di tutte le Forze Armate del Territorio.

Erano presenti altresì il Capo della Polizia, Tenente Colonnello Ripa di Meana; il Capo di Stato Maggiore Ten. Colonnello Pavoni; il Comandante della Guardia di Finanza Capitano Augusto De Laurentis.

Alle ore 7.45, ricevuto dal Colonnello Nani, è giunto il Segretario Generale Ministro Spinelli che era accompagnato dal Direttore degli Affari interni, dr. Benardelli.

Il Segretario Generale ha passato in rassegna i reparti e le rappresentanze che gli rendevano gli onori mentre la Banda musicale suonava l'inno Nazionale.

Quindi si è portato accanto alla scaletta dell'aereo e tutti si sono irrigiditi nel saluto mentre la bara portata da quattro militari veniva issata a bordo dell'apparecchio e nell'aria risonavano le note dell'Inno del Piave

La cerimonia ha avuto quindi termine e dopo qualche minuto l'apparecchio è partito alla volta dell'Italia.

Avviso d'asta

Si rende noto che questa O.R.A.A.G. procederà il giorno 29 giugno 1954 alle ore 9 nei locali dei magazzini siti al Campo Bottego, alla vendita per asta pubblica di un lotto di rottami di batterie di accumulatori f. u. giacenti negli stessi magazzini di Campo Bottego, visibili tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12, e precisamente:

— rottami di batterie di accumulatori f. u.: Kg. 20.000 circa, salvo accertamento del peso reale qualunque esso sia, al prezzo base di So. 0,50 per ogni chilogrammo, per il prezzo base complessivo presunto di So. 10.000.

Il deliberamento seguirà per pubblico banditore, al primo incanto, a favore del migliore offerente in aumento minimo di 5 in 5 centesimi di somalo sul predetto prezzo base unitario di So. 0,50 per chilogrammo, stabilito per base dell'incanto.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposito cauzionale provvisorio di So. 2.000 presso la Cassa di questa O.R.A.A.G.

A coloro che avranno concorso all'asta senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente restituito il deposito, e così pure a coloro che avessero fatto il deposito senza rendersi poi offerenti.

Il deliberatario dovrà eseguire anticipatamente e seduta stante il pagamento totale dei rottami venduti sulla base presunta di Kg. 20.000 salvo conguaglio in relazione al peso reale che verrà riscontrato all'atto del ritiro. I rottami acquistati dovranno essere ritirati entro il termine di giorni dieci decorrenti dal giorno stesso dell'avvenuta aggiudicazione. Qualora non li ritiri entro tale termine, l'Amministrazione Militare procederà a nuova vendita di essi, a di lui spese, rischio e pericolo.

Il lotto di rottami dovrà essere ritirato integralmente nello stato in cui si trova, senza possibilità di scelta o cernita, qualunque sia il peso reale che verrà accertato nel corso del ritiro. L'Amministrazione Militare non risponderà di eventuali reclami in merito alla specie e quantitativi dei rottami costituenti l'intero lotto.

Qualora, nel corso del ritiro, venga accertato un peso superiore ai Kg. 20.000, prima di procedere al ritiro dei rottami oltre tale quantitativo, il deliberatario sarà tenuto a pagare anticipatamente il quantitativo eccedente che verrà stabilito in linea approssimativa, salvo sempre l'accertamento reale.

La vendita è vincolata inoltre a tutte le altre condizioni stabilite dai Capitolati Generali d'oneri per i contratti relativi alle provviste, lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26 ottobre 1938) visibili presso questa O.R.A.A.G. nelle ore d'ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Erario, un Agente appositamente delegato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra inerente al contratto di vendita, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà effettuarne il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione, nella misura provvisoria di So. 1.500 salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

Capitano G. Paolo Bartolozzi
L'UFFICIALE ROGANTE

Distribuzione delle carte d'identità

A partire dal 14 giugno c. a. l'orario della distibuzione delle carte d'identità viene fissato come segue:

Giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì:

richiesta delle carte dalle 7,30 alle 11,30.

consegna delle stesse dalle 11,30 alle 12,30.

I giorni di mercoledì e sabato sono riservati, con lo stesso orario, per il personale della pubblica Amministrazione.

IL COMMISSARIO

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	29 5
Temperatura minima	25,4
Vento prevalente SSW	km.ora 10,4
LIVELLO FIUMI	
Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 1,90
Belet Uen	» 0,60
Giuba	
Lugh Ferrandi	» 2,42
MAREE per il giorno 17 giugno 1954	
Alta marea:	ore 4,52 e ore 16,45
Bassa marea:	ore 10,27 e ore 23,26

DOMANI FESTA dei Bersaglieri

Le Sezioni di Mogadiscio dell'Associazione Nazionale Bersaglieri ha organizzato una serie di manifestazioni in occasione dell'anniversario della fondazione del Corpo, 18 giugno.

Allo scopo di consentire a tutti i soci di partecipare alla manifestazione, la data celebrativa è stata anticipata di un giorno per approfittare della festività del « Corpus Domini ».

La giornata di domani sarà quindi dedicata ai Bersaglieri in servizio ed in congedo che la vivranno secondo il seguente programma:

— ore 8.30 - Adunata al Lungomare Cristoforo Colombo nell'apposita tribuna e benedizione del Labaro della Sezione;
— ore 9 - Sfilata di corsa di tre Compagnie Somale, ciascuna con una propria fanfara, e di un reparto motociclisti;
— ore 10 - Vermut d'onore al Circolo delle Forze Armate;
— ore 12 - Rancio del Bersagliere alla «Croce del Sud» (Trocadero);
— ore 18,20 - Trattenimento danzante al Circolo delle Forze Armate.

Nozze Cicolella-Rastelli

Ieri mattina il Parroco della Cattedrale di Mogadiscio, Padre Salvatore, ha celebrato il matrimonio del Tenente Antonio Cicolella e della signorina Maria Rastelli.

La cerimonia si è svolta in una meravigliosa cornice di fiori, ed il Tempio era stato particolarmente addobbato per l'occasione, mentre numerosi invitati facevano ala al passaggio degli sposi, visibilmente felici.

Testimoni per lo sposo: il generale Alberto Mazzi ed il capitano Augusto De Laurentiis; per al sposa: il signor Dattrino ed il Professor Joppi.

Al termine della cerimonia gli sposi hanno ricevuto gli invitati ed è stato servito un sontuoso rinfresco.

Nel corso della stessa mattinata la giovane coppia ha preso imbarco sull'aereo dell'Aden Airways diretto a Nairobi per proseguire poi un lungo viaggio nel Sud Africa.

Al Tenente della Guardia di Finanza Antonio Cicolella ed alla sua giovane e gentile signora Maria, porgiamo oggi da queste colonne gli auguri e le felicitazioni più vive da parte del « Corriere della Somalia ».

INIZIATI I LAVORI DI COSTRUZIONE

Il nuovo acquedotto di Baidoa

Hanno avuto inizio i lavori di costruzione del nuovo acquedotto di Baidoa che avrà uno sviluppo di oltre tre chilometri.

E' prevista la istallazione di dieci fontane dislocate in vari punti del centro abitato con oltre cinquanta prese d'acqua.

Il progetto prevede anche di portare acqua alla Moschea Giama ed è stato redatto in modo tale da consentire un successivo migliore sviluppo.

L'intero costo dell'opera di circa 121 mila somali sarà a carico della Municipalità di Baidoa tranne i serbatoi e gli impianti di sollevamento costituiti da un motore e da un'areo-motore che saranno forniti dall'AFIS.

Celebrato a Baidoa l'annuale dell'Arma dei Carabinieri

La festa dell'Arma dei Carabinieri è stata solennemente celebrata a Baidoa nella ricorrenza del 5 giugno.

Nella elegante sede del Circolo del Presidio, gentilmente concessa, si sono riuniti Autorità, civili e militari.

Nell'ampia sala della mensa Ufficiali è stato servito un sontuoso rinfresco d'onore offerto dal Comandante la Polizia di Baidoa, Tenente dei Carabinieri Cacciutolo.

Erano presenti il Comandante del Secondo Battaglione, Maggiore Beltrame e signora :il f.f. Commissario Regionale Soleri e signora; il Giudice Regionale dell'Alto Giuba dr. Francesco Olivieri e signora; il Direttore dell'Ospedale di Baidoa dr. De Robertis, insieme con il dr. Repetto.

Facevano gli onori di casa i Sottufficiali ed i Carabinieri presenti a Baidoa con a capo il Maresciallo comandante, nonchè gli Ispettori della Polizia somala e molti militari italiani

Alla fine del trattenimento ha preso la parola il dr. Soleri che ha porto il saluto dell'Amministrazione, aggiungendo di essere commosso per trovarsi presente ad una celebrazione così importante e significativa.

Ha preso la parola quindi il Comandante la Polizia, Tenente Cacciuttolo, che dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti ha inneggiato alle migliori fortune della Patria e dell'Arma dei Carabinieri.

MENTRE TRITURAVA FOGLIE DI BANANO

Un operaio perde un braccio sul lavoro

Un grave incidente sul lavoro si è verificato lunedì scorso verso le ore 7 in località Burgab di Margherita nell'Azienda Agricola Bugamelli.

Mentre il quarantaquattrenne Ferdinando Stimamiglio era intento a triturare foglie di banano, rimaneva impigliato con la mano destra fra gli ingranaggi della macchina che gli asportava l'avambraccio.

Lo Stimamiglio prontamente soccorso veniva ricoverato nell'Ospedale di Chisimaio dove era giudicato guaribile in 30 giorni s.c.

Il poveretto ha perduto così l'avambraccio fino all'altezza del terzo medio.

Borse di studio per studenti somali

L'Ufficio Istruzione Pubblica dell'A. F.I.S. porta a conoscenza degli interessati che il Governo degli Stati Uniti di America ed il Governo dell'India hanno offerto rispettivamente una borsa di studio a favore degli studenti somali.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dagli Stati Uniti d'America sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza di scuola media o titolo superiore;
2) Età inferiore ai 35 anni;
3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

I candidati dovranno essere sottoposti a visita medica per accertare se siano in buona **salute.**

La borsa ha la durata di circa 11 mesi, durante i quali il vincitore avrà diritto a tutte le spese per il suo mantenimento escluse quelle per il vestiario.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dal Governo dell'India sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza elementare o di scuola media;
2) età non inferiore ai 19 anni;
3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

L'importo della borsa di studio è di 200 rupie mensili. Tutte le spese saranno a carico degli studenti come pure il viaggio di andata e ritorno in India ed eventuali viaggi nell'India stessa.

Il godimento della borsa di studio incomincerà dalla data dalla quale lo studente si associerà all'Istituto prescelto oppure da quando l'Istituto inizierà i suoi corsi ed avrà termine all'ultimo giorno del mese in cui avranno luogo gli esami finali.

Coloro che aspirano al conferimento delle borse in oggetto, dovranno presentare domanda in carta semplice all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria entro il 30 giugno p. v.

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala

Dalle 12.45 alle 13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE SERALE

(dalle 18.30 alle 20.00)

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
19.00 - Hello
19.10 - Notiziario vario
19.20 - Gurou
19.25 - Nozioni di istituzione islamica
19.35 - Gherar
19.45 - Musica riprodotta (indiana ed europea)
20.00 - Fine della trasmissione

ARRIVI e PARTENZE

E' partito per Nairobi l'aereo americano della Rogers Exploration sul quale hanno preso imbarco: Talty Herbert, Miller Malcolm.

E' giunto dall'Italia il piroscafo « DIANA » dal quale sono sbarcati: Liberti Filippo, Giovannelli Italia, Giovannelli Nadia, Giovannelli Pia, Giovannelli Marilena, Cimatti Luigi, Mubarak Ayed Ahmed, 3 appartenenti alle FF. AA. italiane.

E' giunto dall'Italia il Supermaster dell'Alitalia, dal quale sono sbarcati: Clementina Vesco, Alfredo Contegiacomo, Ada Podestà, Carmela Podestà, Virginio Marzio, Paolo Morale, Mario Oscar, Gherardo Vezzalini, Vincenzo Panagea, Emilio Baglioni, Cosmask Baglioni, Fausto Della Monna, Giorgio Degli Innocenti, Corradino Grella, Maria Grella-Cimino, Jhon Hamilton Marshal.

Movimento del porto

PREVISIONE PARTENZE
dei giorni 16-17-18 giugno 1954

M/n. ALGIDA - bandiera italiana - per Merca.

Avviso Sacro

Solennità del Corpus Domini

IN CATTEDRALE: l'orario delle SS. Messe resta quello di tutte le Feste.

— Nel pomeriggio: le Associazioni Cattoliche (ma sono invitati anche tutti i fedeli) si presteranno per l'Adorazione Eucaristica.
— Ore 17: Processione Eucaristica attraverso la Città lungo il consueto percorso, con intervento delle Autorità Civili e Militari, degli Istituti e Associazioni Catt. e della popolazione.

Il Sacro Corteo, giunto in Piazza IV Novembre, sosterà di fronte all'Altare eretto sul Monumento dei Caduti per assistere alla Benedizione Eucaristica.

Dopo tale Funzione il Corteo ritornerà in Cattedrale, ove verrà celebrata la S. Messa Vespertina.

FESTA PATRONALE DELLA CONSOLATA

Domenica 20 giugno 1954

Le Sante Messe in mattinata verranno celebrate secondo l'Orario festivo.

Nel Pomeriggio: Ore 17,45 Rosario, Vespri Pontificali — Ore 18,15 Solenne Messa Pontificale di S. Ecc. Mons. Venanzio Filippini, Vic. Apostolico di Mogadiscio.

Panegirico sulla Vergine Consolata — Trina Benedizione Eucaristica.

LE STRADE

L'Ufficiale Distrettuale di Garissa ha informato che dal 14 corrente la strada per Garissa è riaperta al traffico senza restrizione, ferma restando la norma che dispone che gli automezzi debbano viaggiare almeno in due

Scuola Media della Somalia

Si comunica agli interessati che gli esami di ammissione alla Scuola Media avranno inizio il giorno 8 luglio, alle ore 7,30, e che si svolgeranno secondo il seguente diario:

Giovedì 8 luglio, ore 7,30 Italiano (dettato e componimento)

Venerdì 9 luglio, ore 7,30 Arabo (dettato e componimento)

Sabato 10 luglio, ore 7,30 Aritmetica

Lunedì 12 luglio ore 7,30 Inizio prove orali.

I candidati che intendano sostenere per la prima volta nella seconda sessione, detti esami, dovranno presentare domanda in carta legale da So. 0,80 alla Direzione della Scuola Media, allegandovi il certificato di Licenza elementare.

GLI SPETTACOLI

Cinema Benadir — « Mani sporche ».
Cinema Centrale — « Domani è troppo tardi ».
Cinema El Gab — « Gengis Khan ».
Cinema Hadramut — « Fatuma wa merica wa rescida » film arabo.
Cinema Hamar — « Calvario di una madre ».
Supercinema — « L'evaso della Guinna » (Cinegiornale).

ANNUNZI ECONOMICI

L'Autoscuola « Faro » di Quatrini Antonio sita in Corso Vittorio Emanuele vicino le Poste dispone di una « Saia Teorica » con il complesso meccanico totalmente selezionato per espletare corsi teorici pratici, scuola guida con vetture moderne per conseguimento patenti di 1°, 2°, 3° grado Scoppio e Diesel.

Da Cerignola - sono arrivate olive nere Passoloni - vendita ingrosso Mano telefono 160.

All'Interoceanica - frutta e verdura locale e italiana - arrivi giornalieri.

Cercasi appartamento o villetta almeno tre stanze letto rivolgersi Porro.

Campionato di Pallacanestro

CAMPO S. GIORGIO

Questa sera dalle ore 20.30 Incontri della V giornata (girone di andata)

Corpo Polizia-San Giorgio
Virtus-Gruppo Carabinieri

"LA PINETA„ Dancing

questa sera ore 22

Grande serata eccezionale

Lotteria gratuita con ricchi premi

NEL CINQUANTENARIO DELLA MORTE

Ricordo di Stanley grande esploratore africano

Nel piccolo camposanto di Pirbright, nel Surrey, sullo sfondo di un'alta siepe di arbusti dalla chioma folta, si leva, alto, un rozzo monolite di granito, su cui è inciso il nome di Henry Morton Stanley e, sotto, quello africano di Bula-Matari l'epitaffio è composto della parola: «Africa» che riassume le sue glorie maggiori.

Sono glorie che non si attenueranno e tanto meno dispariranno col tempo, giacchè Stanley è indubbiamente quegli che ha ampiamente aperto alla penetrazione ed al cammino della civiltà il continente africano che fino a un secolo fa meritava ancora l'attributo di continente misterioso.

In quest'anno ricorre in cinquantenario della morte serena di Stanley avvenuta in quella villa di Furze Hill, dove il grande esploratore visse gli ultimi anni, della sua vita avventurosa, in quella pace calma, in quella armonia di dolci forme del terreno e di verdi d'ogni tòno, che doveva formare un contrasto acuto con i paesaggi primitivi, con le marcie dure e spesso accompagnate anche da violenti lotte, ch'egli aveva sperimentato vittoriosamente nei suoi tre grandi viaggi africani, nei quali egli aveva avuto la fortuna di raggiungere e salvare un grande missionario esploratore, Livingstone, ed altra volta un governatore egiziano, esploratore anche questo, Emin Pascià, rimasto isolato in mezzo a tribù semiselvagge dell'equatoria; ed aveva saputo creare il grande Stato indipendente del Congo, appannaggio personale di un sovrano intelligente, poi immenso e ricco possedimento coloniale di un piccolo stato europeo; ma sopra tutto aveva scoperto fiumi laghi, montagne, genti, dei quali il mondo non aveva la minima conoscenza.

Certamente, nessuno prima di lui, e nessuno dopo di lui, si è così ampiamente aperto il cammino attraverso foreste, savane, steppe, acquitrini dell'allora misterioso continente africano.

Ed era, certamente onusto di gloria, quando egli, ormai maturo d'anni, fece ritorno in quella sua patria britannica, che, in verità, era stata matrigna verso di lui fanciullo, poi anche verso di lui giovane già sperimentato delle lotte della vita, ed era stata più tardi diffidente, quando la fama già lo aveva toccato ed egli alla patria offrì l'iniziativa dell'ulteriore esplorazione, — ciò che voleva dire anche, a quei tempi, sfruttamento delle immense ricchezze naturali, — del bacino del Congo. Ma allora, quando, al termine della sua vita di grande esploratore, egli ritornò in Inghilterra, un vero trionfo lo accolse; e pochi anni più tardi il collegio di North Lambeth lo elesse M. P., cioè Membro del Parlamento.

Di quella vita esplorativa che, in chi era allora nella prima gioventù — anche se non sentiva già la potente malia ed attrazione delle terre sconosciute, — faceva ben superare l'interessamento per la letteratura di avventure.

Per i ragazzi Stanley era come il simbolo dell'uomo avventuroso, che va verso l'ignoto, ed ogni giorno più lo penetra, e travolge gli ostacoli, e si trascina dietro carovane numerose, che sembran turbe primitive di nativi, uomini, donne, bambini, anche neonati venuti fuori alla luce del sole ardente dei tropici o all'ombra folta della foresta equatoriale, perchè il duro cammino non era di settimane nè di mesi soltanto, ma di anni addirittura. Era un simbolo, che però era una realtà: che offuscava tutti gli eroi inventati dalla letteratura di avventure esplorative.

La vita di Stanley è stata tutta quanta una lotta e una avventura. Fin da quando e' nato. Egli, alla nascita, — in un casolare di campagna presso l'antico castello patrizio di Denbigh, nel Galles — aveva il nome di James Rowlands; ma poche settimane dopo la sua nascita, il padre gli morì e la madre se ne tornò a Londra, di dove era venuta, nella casa dei propri genitori, solamente per mettere alla luce questo suo rampollo: il quale fu affidato a una nutrice e visse, i primi anni col suo vecchio nonno, il quale non doveva avere un carattere particolarmente dolce, se un giorno, per avere il bambino rotto una brocca, l'avrebbe fieramente frustato se, per la rabbia provata, non fosse caduto morto stecchito a terra. E gli zii materni, non volendo saperne di prendere la successione di quel bambino, lo portarono ad un Ricovero di Mendicità, dove il piccolo Rowlands visse parecchi anni, finchè un giorno se ne fuggì via e si impiegò presso un merciaio di Liverpool, ma presto la sua curiosità ed i suoi desideri furono attratti dai bastimenti attraccati alle banchine di quel porto e intorno ai quali era un vivace pulsare del ricco commercio con l'oltremare. L'attrazione fu troppo grande, ed un bel giorno quel ragazzo sperò che il nuovo fosse migliore di quanto già conosceva della vita, e si arruolò mozzo sopra una nave diretta a Nuova Orleans presso la grande foce del Mississippi.

Aihmè aihmè! Egli soltanto «assaggiò la terribile disciplina di un postale americana: il nerbo pendeva sempre in vista da una parte, rimproveri e minacce dall'altra». E a Nuova Orleans sbarca furtivamente, e non ritorna: si mette in giro per la città e, percorrendo una strada commerciale, vede seduto dinanzi ad un negozio un signore vestito decorosamente e dall'aspetto per bene; breve: gli si avvicina col berretto in mano, e gli domanda se ha bisogno di un ragazzo, per qualsiasi lavoro. Lui, il bravo signore non ne aveva bisogno; ma deve essergli piaciuto quel ragazzo dall'aria franca e intraprendente, tanto che da quel momento se ne fece protettore, procurandogli lavoro.

Era un commerciante, in grosso, di generi coloniali, e si chiamava Henry Stanley. Era spesso in giro per i suoi affari; ma sorvegliava amorevolmente il suo protetto, — che nel frattempo passava da una occupazione a un'altra, perchè così voleva il suo destino, — gli procurava libri, perchè completasse la sua preparazione culturale piuttosto elementare, lo portava nella propria casa dove anche la moglie accolse maternamente il piccolo Gallese: finchè un giorno gli disse che voleva adottarlo e lasciargli il proprio nome. Così James Rowlands sparì ufficialmente da questo mondo, ed in suo luogo crebbe dal quel momento un nuovo Henry Stanley, destinato all'immortalità nella storia della conquista, ideale, della Terra.

Non è possibile seguire le vicende dell'ancor giovane immigrato, che, in un periodo di crescenza. — direi, — e di contrasti interni dell'America settentrionale dovè cambiare più volte residenza e occupazione: era a Cuba in una azienda agraria, quando scoppiò la guerra di secessione. Si arruola con i Confederati, combatte, è prigioniero; libero, non ritrova più il padre adottivo, al quale deve il nome, ed il nome non solo, ma la sua integra formazione morale. Torna a Liverpool e va a Denbich, sperando di trovarvi affetti famigliari: «mi fu detto, egli ha poi scritto, — che io ero il loro disonore agli occhi del vicinato, e che perciò dovevo levarmi di torno al più presto possibile». Torna in America, si ingaggia su un bastimento mercantile, naufraga, salvandosi, lui solo di tutta la ciurma. Si arruola, dopo nuove vicende avventurose, nella marina militare, ed assiste agli attacchi delle forze federali su Fort Fisher nella Carolina del Nord, ed anche ad altri strenui combattimenti navali.

Questi avvenimenti segnano la grande svolta nella vita di Henry Stanley, allora ventiduenne, giacchè gli detterò l'occasione di mandare corrispondenze a giornali. E, lasciata la marina, divenne «corrispondente viaggiante»: nel «West» degli Stati Uniti, poi in Abissinia al seguito della spedizione militare inglese contro Re Teodoro, poi in Spagna per osservare i moti rivoluzionari del 1869, poi in Egitto, in Italia, in Grecia, in Asia. Era in Asia, infatti, quando James Gordon Bennet, — direttore del «New York Herald», — gli telegrafò di mettersi subito alla ricerca di Livingston, del quale non si sapeva nulla da che cinque anni innanzi si era gettato in una sua avventura africana. Poteva sembrare una impresa quasi insensata il ricercarlo, così alla cieca, in un continente per la massima parte sconosciuto. Ma, — fortuna aiutando, — Livingston fu ritrovato.

Così ebbe principio il glorioso cammino africano di Henry Stanley, il maggiore esploratore dei tempi moderni. Le sue esplorazioni, le sue gesta — potremmo quasi dire — sono troppo note, perchè debbano essere adesso ripetute dopo il sintetico richiamo che ne abbiamo fatto. Forse era più interessante — perchè ignota alla maggioranza anche degli uomini che abbiano una non mediocre cultura — la vicenda della giovinezza di questo grande, che è glorioso sotto un nome non suo e ch'egli ha ricevuto dalla benevolenza paterna di un buon negoziante di generi coloniali, quasi subito scomparso dall'orizzonte di questo vagabondo pel mondo e scopritore di gran parte del continente africano.

Egli serenamente si avviava, nel maggio di 50 anni fa, verso il suo ultimo viaggio, quello senza ritorno; e l'ultima notte, divagando, diceva «Ho fatto... tutto... il mio lavoro». Poi, con slancio appassionato: «Oh! voglio essere libero!... voglio andare... nella foresta... per esser libero!».

Sì, la foresta equatoriale, e la piena libertà dell'esploratore, che deve essere dominatore di tutto, lungo il suo cammino: senza le pastoie imposte dalle trite convenzioni degli uomini in questa nostra vita di consumata civiltà.

L'avvento della sigaretta dai vari profumi, ma innocua

LONDRA, 15.

L'ultima novità nel campo dell'industria del tabacco è il fumo profumato, che è stato presentato da una ditta inglese fabbricante di sigarette, alla Fiera Nazionale dell'Industria.

Si tratta di sigarette in cui viene mescolato con il tabacco una certa quantità di profumo che è poi librato nell'aria con la combustione del tabacco stesso. E il profumo varia a seconda dell'essenza impiegata.

La ditta fabbricante ha iniziato nel frattempo l'esportazione delle sigarette in seguito alle numerose richieste da molti paesi del mondo per questo nuovo tipo di sigaretta, ed esercita ormai una certa concorrenza anche nei confronti delle sigarette di altre ditte e di altri tipi, specialmente nel campo femminile.

Gli esperti ed i tecnici che hanno creato la nuova sigaretta profumata hanno tuttavia fatto rilevare al pubblico acquirente che le sigarette sono piacevoli al fumatore ed assolutamente innocue, in quanto non contengono alcuna sostanza che possa danneggiare l'organismo umano.

Conferenza sul riarmo della Germania

ROMA, 13.

A Palazzetto Venezia, sede della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, ha tenuto una conferenza sul disarmo, Philip Noel Baker, eminente membro laburista del Parlamento britannico, ex Ministro, dirigente del gruppo parlamentare del suo partito, nel quale è esponente della corrente moderata di Attlee e Morrison.

In tema di riarmo della Germania, l'oratore ha espresso l'opinione che tale nazione non possa restare disarmata e che il problema è quello della forma da trovare per il riarmo stesso nel quadro di una politica estera che conduca ad un sistema di sicurezza mondiale accogliendo ogni nuovo apporto di forze al sistema di sicurezza collettivo attuato dall'Occidente. Nella sua conferenza Noel Baker, dopo aver rievocato l'azione internazionale per il disarmo dal 1919 a questi ultimi tempi, ha dibattuto i problemi attuali della riduzione degli armamenti, sottolineando in particolare il contributo dell'ONU all'avvio alla soluzione di essi e dichiarandosi favorevole alle proposte occidentali presentate nel 1952 alla commissione per il disarmo delle Nazioni Unite.

Inaugurata da Scelba la Mostra per le applicazioni dell'energia nucleare

ROMA, 15.

La mostra per le applicazioni pacifiche dell'energia nucleare è stata inaugurata il 15 giugno a Roma alla presenza del Presidente del Consiglio, Mario Scelba, dei rappresentanti del corpo diplomatico, di un largo stuolo di scienziati italiani e stranieri e di numerose alte autorità. La mostra, presentata dal Governo degli Stati Uniti e montata su 5 auto saloni, si trasferirà successivamente in altre 18 città italiane. Essa farà il punto sulle ricerche compiute fino ad oggi nel campo internazionale dagli scienziati atomici, illustrando le pratiche applicazioni dell'energia nucleare nel campo dell'agricoltura, della industria e della medicina.

Scopo della mostra è di rendere popolare la proposta fatta dal Gen. Eisenhower davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'8 dicembre 1953 sull'impiego pacifico dell'energia atomica, proposta alla quale si sono associati i Governi ed i rappresentanti degli altri Paesi della Comunità atlantica.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

L'evaso della Guiana

con:

Pierre Gay - Lily Bontemps
Irasema Dillian - Lucien Nat
(Cinegiornale)

LO SPORT

Oggi iniziano in Svizzera i Campionati Mondiali di Calcio

Quattro grandi orologi negli stati di Losanna, Ginevra, Berna e Zurigo, si metteranno in moto oggi alle 18 per scandire i novanta minuti delle prime quattro partite del campionato del mondo di calcio.

A Losanna, nello Stadio della Pontaise, sarà svolto il cerimoniale dell'inaugurazione ufficiale, e l'ospitale pubblico svizzero accoglierà con entusiastici battimani le squadre fra le quali, nella prima giornata, non figura quella dalla maglia rosso crociata. E' un momento solenne, per una nazione, dal punto di vista sportivo, quello dell'inizio del campionato mondiale di calcio. Non è un fatto che si possa ripetere, almeno per moltissimi anni, poichè l'organizzazione della Coppa del Mondo non è così complessa come quella di un Olimpiade, e molti sono i paesi che hanno possibilità di assumerne l'incarico. Il comitato svizzero, tutto sommato, non ha incontrato molte difficoltà. La famosa attrezzatura turistica della nazione ha permesso di mettere a disposizione di ogni rappresentativa un tranquillo e confortante ritiro per il soggiorno e gli allenamenti, e i perfetti servizi ferroviari e telefonici, e le relativamente brevi distanze tra le sei città sedi delle partite hanno dato modo a tecnici e giornalisti di seguire comodamente la preparazione delle squadre. Da oggi anche gli sportivi avranno modo di scegliere la preferita tra le quattro partite di ogni giornata, senza doversi sottoporre a estenuanti viaggi. I sei stadi non sono imponenti e capaci come quelli di Rio, di Londra, di Montevideo e come lo sono i maggiori italiani; ma saranno più o meno sufficienti ad ospitare la cosmopolita folla degli spettatori.

Il primo atto di questa Coppa del Mondo, gli ottavi di finale, vedrà le sedici rappresentative divise in quattro gironi, ciascuno di quattro squadre. Non si misureranno tra di loro quelle designate come «Testa di serie» ne le altre due. Ognuna di queste incontrerà ciascuna delle due «testa di serie», e, dopo le quattro partite, ogni squadra avrà il consueto punteggio dei tornei calcistici. Siccome soltanto due rappresentative di ogni girone avranno il privilegio di passare ai quarti di finale, se due o più squadre si troveranno a pari punti (la media gol non ha valore) si giocheranno le partite necessarie per lo spareggio e questa volta con obbligatorio esito definitivo, poichè se anche dopo il tempo supplementare le due squadre si dovessero trovare in parità, si procederebbe con l'antisportivo ma indispensabile sistema del sorteggio, come avvenne a Roma in occasione della partita Turchia-Spagna.

Il primo girone comprende Brasile e Francia «teste di serie». Jugoslavia e Messico. Nella prima partita il Brasile dovrebbe aver ragione del Messico.

La Francia, invece, avrà per prima l'avversario più forte, la Jugoslavia E' da prevedere o il passaggio ai quarti di finale di Brasile e Jugoslavia, o uno spareggio per il secondo posto tra Francia e Jugoslavia.

Ungheria e Turchia sono le «testa di serie» del secondo girone, nel quale giocano anche Germania e Corea, quest'ultima vittima predestinata. La decisione, ammettendo, come è logico supporre, che l'Ungheria vinca ambedue le partite, si dovrebbe avere nella prima giornata con l'incontro fra Germania e Turchia che, anche essa, dovrebbe poi essere facile vincitrice della Corea. Se la Germania dovesse anche soltanto pareggiare con la Turchia, sarebbe quasi sicuramente eliminata, mentre, se la batterà dovrà vincerla ancora nello spareggio per poter passare ai quarti di finale.

Un interessante girone è il terzo, in cui Austria e Uruguay sono «testa di serie». Esse avranno per avversario Cecoslovacchia e Scozia, squadre di minor levatura, sulla carta, me che non è escluso possano dare sorprese. Forse l'Austria, più che l'Uruguay, che sempre ha tentennato nelle prime partite dei tornei, ha maggiore probabilità di passare al turno successivo senza ricorrere a spareggi.

Il girone veramente enigmatico è l'ultimo. Italia e Inghilterra sono «testa di serie» ma le rivali si chiamano Svizzera e Belgio. Inghilterra e Italia sono le squadre di maggior prestigio, e anche il prestigio ha la sua importanza. Ma Svizzera e Belgio hanno già passato, con alcuni successi, il periodo «reverenziale». L'Inghilterra appare in chiara decadenza ma è sempre la rappresentativa di una nazione che ha dettato per mezzo secolo e più legge al mondo calcistico intero. L'Italia è invece in ripresa e ha maggiori attitudini della prima per lo svolgimento di un torneo. Anche la Svizzera è in crescendo, sebbene non abbia recentemente giocato molto bene con l'Olanda, e, inoltre, conta su una maggior conoscenza dei terreni, può avvalersi del caloroso appoggio di un pubblico amico e, col suo gioco ribuosto e la sua difesa a chiavistello, si presenta dura a chiunque a scardinare. Infine anche il Belgio non è avversario da trascurare: gli italiani non possono dimenticare la partita di Bruxelles. E' quindi u girone in cui sono possibili varie situazioni alla fine delle prime quattro giornate.

La formazione italiana contro la Svizzera

Il commissario tecnico della squadra nazionale italiana, Lajos Czeizler, debitamente autorizzato, ha comunicato la formazione ufficiale che giocherà giovedì 17 a Losanna contro la Svizzera. La formazione è così composta: Ghezzi, Vincenzi, Giacomazzi, Neri, Tognon, Nesti, Muccinelli, Boniperti (capitano) Galli, Pandolfini, Lorenzi. Nell'ultimo allenamento prima dell'incontro di Losanna l'infaticabile Piola ha trattenuto gli azzurri nei normali esercizi preatletici, ma il gruppo era meno numeroso degli altri giorni. Mancavano infatti dai ranghi, se pur presenti sul campo Pandolfini, Galli, Nesti, Muccinelli e Lorenzi che Czeizler aveva ritenuto non affaticare. Erano al lavoro Neri, Vincenzi, Boniperti, Ghezzi, Giacomazzi e Tognon oltre tutti i rincalzi. Cappello, Pivatelli, Gratton e Costagliola sono rimasti invece inoperosi. Dato anche il tempo incerto gli azzurri si sono intrattenuti sul campo meno del solito. Oggi verso le 16 gli azzurri in torpedone si recheranno a Losanna dove assisteranno l'incontro Francia-Jugoslavia. Rientreranno a Vevey in serata.

Corpo Polizia: 2
S.S. Fortitudo: 0

CORPO POLIZIA - Mohamed Gabo; Mohamed Nur, Salah Abucar; Seek Sufi, Hagi Mussa, Abdulcadir Derè; Abdulcadir Moksen, Salah Gino, Sciacovelli, Mumin Adde.

FORTITUDO - Zena Mohamed, Seek Said, Jassin Ali; Aves Hagi, Ali Mohamed, Ahmed Baket; Ali Gane, Abatio Omar, Mohamed Nur, Scerif Aves, Costantino.

ARBITRO - Hussen Mahallim.

RETI - primo tempo: al 36' Salah Gino (Polizia); - secondo tempo: al 25' Sciacovelli (Polizia).

Tra queste due squadre corre, quando sono in campo, la stessa acidità animosa che caratterizza il cane ed il gatto; ed è per questo che ogni volta si schierano l'una contro l'altra si assiste a partite tutte fuoco, che mettono anche nello spirito più tardo ed indifferente come un pizzichino di paprika, costringendolo a partecipare al coro rumoroso di tutto il pubblico.

I novanta minuti di ieri sono stati novanta minuti di gioco intenso, veloce, briosissimo. La classe di queste due compagini ha voluto dire la sua anche in questo «amichevole»; e ci sono stati dei momenti in cui si è avuta l'impressione che i ventidue giocatori fossero mossi alla conquista del più prezioso trofeo. Ecco, quando il gioco del calcio è praticato così fa veramente piacere.

Ad inizio partita avevamo puntato sul tradizionale «nullo» che ha caratterizzato quasi sempre nel passato lontano e recente la conclusione degli incontri fra gialloblù ed azzurri, ma invece la preparazione più accurata dell'undici della «Polizia» — ed infatti in queste ultime settimane ha fatto più di una partita di allenamento, riportando così l'affiatamento in squadra — ha avuto ragione degli azzurri, i quali, hanno sopperito a talune mancanze di complesso, poggiando il gioco sulla vena inesauribile e sullo sforzo tenace di Jassin Ali, di Ali Mohamed, di Mohamed Nur e di Aves Hagi. La «Fortitudo» poteva lasciare il campo con una rete in tasca; ma il rigore concessole al 26' del secondo tempo e tirato da Ali Gane, è stato mirabilmente parato da Mohamed Gabo.

Il gioco, come abbiamo già detto, è stato velocissimo e brioso. Si è spostato da un campo all'altro senza soste ;e difese e portieri delle due parti hanno avuto sempre un intenso lavoro. A Zena Mohamed non sono certo imputabili le due reti segnate dalla «Polizia», poichè esse sono state la conseguenza di azioni impetuose e concluse a saetta con tiri raso terra prima da Salah Gino su passaggio di Sciacovelli, poi da questi su passaggio di Salah Gino.

All'incontro ha presenziato l'inviato del CONI, colonnello Poli, con molti dirigenti locali

TIRO A VOLO

Domani Giovedì alle ore 15 nello Stand presso il Lido avranno luogo grandi gare di tiro al piccione e alla tortora.

Ingresso e partecipazione libera a tutti.

Servizio di armeria della Ditta LUGLI & ZINI ottimi fucili a disposizione dei tiratori che ne fossero sprovvisti.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La crisi francese potrebbe concludersi giovedì

PARIGI, 15.

Il Presidente del Consiglio designato ,Mendes France, ha proseguito le sue consultazioni a carattere informativo. Sui problemi militari riguardanti l'Indocina egli si è intrattenuto con i Capi di Stato Maggiore delle tre armi, con il Gen. Guillaume e con altre personalità militari.

Mendes France conta di presentarsi giovedì prossimo all'Assemblea Nazionale per il voto di investitura.

La crisi francese, per i riflessi che ha in campo internazionale, occupa la stampa di tutto il mondo. Il «New York Herald Tribune» dedica stamane il suo editoriale, alla situazione politica francese, sottolineando che sotto la spinta dei recenti avvenimenti le divergenze che dividono l'Assemblea Nazionale francese sono diventate evidenti. «La situazione — dice il giornale — è tale da richiedere decisioni precise, ed a nulla varrebbe la capacità di Mendes France, il cui atteggiamento è pure approvato da molti francesi, a risolvere la crisi in cui giace la Francia se i partiti non riusciranno a raggiungere un accordo per rinviare al futuro la discussione delle questioni controverse ed a raggiungere, invece, una piattaforma comune che consenta una sincera collaborazione».

Anche il laburista «Daily Herald» dedica un suo editoriale alla crisi politica francese ed alle conseguenze che essa potrebbe avere sulla ratifica della CED. «Non ci si rende conto in Francia — scrive il quotidiano — che la Germania, CED o non CED, verrà comunque riarmata. Non è infatti possibile che in un mondo diviso come quello nel quale viviamo la Germania occidentale possa restare disarmata». Il giornale laburista sottolinea, infine, che se la CED non dovesse venir firmata tre sono le possibili soluzioni: o una Germania indipendente che aderisca al Patto Atlantico contribuendo alla difesa comune col suo esercito, o una Germania indipendente alleata con gli Stati Uniti o, infine, una Germania riarmatasi per proprio conto che essendo delusa dell'atteggiamento occidentale sia pronta a porsi a fianco dell'Unione Sovietica.

Naturalmente anche la stampa parigina dedica ampi commenti alla crisi politica ed alle possibilità di riuscita di Mendes France.

Secondo il «Figaro» la vera incognita per Mendes Frances va ricercata nell'atteggiamento del MRP, dell'ARS (gollisti dissidenti) e del blocco degli indipendenti contadini. «Il compito di Mendes-France — prosegue il giornale — dovrebbe invece essere facilitato per quanto riguarda i radicali». La sua candidatura poi, nonostante non sia chiaro il suo atteggiamento sulla CED, dovrebbe essere «accolta favorevolmente» dai socialisti e dall'URAS. In sostanza, scrive il «Figaro», i partiti ed i gruppi politici non hanno ancora preso posizione e si limitano ad attendere che il Presidente designato si presenti all'Assemblea cosa che molto probabilmente avverrà giovedì. Il quotidiano di sinistra «Franc Tireur» considera assai difficile il voto a Mendes-France «a causa sopratutto delle richieste del movimento repubblicano popolare nel campo della politica europea». Dal canto suo l'«Aurore» esprime il suo compiacimento per il fatto che Mendes France ha rifiutato anticipatamente il voto dei comunisti ma non nasconde che la situazione è molto difficile e il voto improbabile.

A Washington, la crisi del Gabinetto francese in un momento cruciale per i negoziati di Ginevra e per l'andamento della guerra in Indocina, continua ad essere al centro dell'attenzione dei circoli politici e diplomatici, dove viene seguita con la più viva apprensione. La impressione più diffusa nei circoli politici americani è che la Francia, non sa, e non può sostenere, la parte di uno dei tre grandi occidentali. Si sa che le dimissioni del premier Laniel sono state oggetto di lunghe riunioni straordinarie di Dulles con i suoi principali collaboratori, e secondo informazioni attendibili, il governo di Eisenhower ritiene ormai che la Francia non possa più fare quello che gli Stati Uniti si aspettavano, o speravano, e cioè rafforzare la propria posizione diplomatica a Ginevra e quella militare in Indocina. Alcuni funzionari del Dipartimento di Stato hanno fatto notare privatamente che questa crisi francese rischia d'eliminare le scarse possibilità che erano rimaste di una ratifica dei trattati per l'esercito europeo.

I lavori della 37ª conferenza dell'ILO

GINEVRA, 13.

«I cosiddetti datori di lavoro dei Paesi controllati dai comunisti non sono altro che degli impiegati e funzionari dei loro governi», questa è la tesi sostenuta dai datori di lavoro occidentali rappresentati alla 37.a Conferenza Internazionale del lavoro in corso a Ginevra.

Nella seduta plenaria odierna la Conferenza ha adottato una decisione provvisoria in merito allo statuto dei datori di lavoro dei sette Paesi dell'Europa orientale rappresentati a questa sessione. Essi, conformemente al parere della «commissione delle proposizioni», vengono considerati «membri aggiunti» nelle commissioni di cui hanno espresso il desiderio di far parte. Tale decisione potrà essere riveduta soltanto dopo che «la verifica dei poteri» si sarà pronunciata sulle numerose proteste avanzate da un gruppo di delegati dei datori di lavoro contro il mandato e la figura giuridica dei loro colleghi dei paesi dell'Est.

La delegazione sovietica ha presentato un emendamento tendente ad accordare ai delegati dei datori di lavoro dei Paesi comunisti la stessa posizione di «membri titolari» di cui godono i rappresentanti occidentali, ma l'emendamento è stato respinto con 146voti contro 30 e 26 astensioni. Ciò, dopo un violento e lungo dibattito al quale hanno preso parte molti delegati che si sono trovati d'accordo nel ritenere che la partecipazione dei rappresentanti dei datori di lavoro dei Paesi dell'Est è fondamentalmente contraria ai principii che informano la organizzazione internazionale del lavoro.

Aboliti i Sindacati in Jugoslavia

BELGRADO, 13.

I sindacati non avranno da ora in poi in Jugoslavia nemmeno formalmente il carattere di organismi di difesa degli interessi dei lavoratori e sarà addirittura liquidato e messo al bando quel che in essi ancora restava di organizzazione e di movimento operaio. E' stato, infatti, deciso al termine di due discorsi pronunciati uno dal Maresciallo Tito e l'altro dal Vice Presidente Kardelj, che i sindacati in Jugoslavia «avendo assolto al loro compito tradizionale quando ancora ai lavoratori non era stata assegnata la direzione delle fabbriche e delle aziende, trasformino definitivamente il loro ruolo e la loro struttura».

In altre parole i sindacati cesseranno di rappresentare — sempre stando alle dichiarazioni dei dirigenti jugoslavi — organismi di difesa degli interessi dei lavoratori per diventare organismi il cui compito fondamentale sarà quello di controllare il funzionamento degli organi dell'autogestione operaia. «Il ruolo fondamentale dei sindacati — ha detto in particolare Tito a questo riguardo — deve ridursi a quello di insegnare agli operai come sopprimere le tendenze particolaristiche nelle economie e come amministrare l'azienda in cui lavorano.

Attesa a Beirut la Mostra navigante italiana

BEIRUT, giugno.

Negli ambienti commerciali libanesi è atteso con vivo interesse il passaggio per Beirut della mostra industriale navigante italiana che toccherà, secondo l'itinerario conosciuto qui, tutti i principali porti del Vicino, Medio ed Estremo Oriente.

Nei circoli economici del Levante si esprime fin da ora la maggiore soddisfazione per la concreta iniziativa italiana e si spera che ad essa arriderà un felice successo nei diciotto differenti scali mercantili della crociera. Durante le soste, tutti coloro che avranno interesse a conoscere da vicino i campioni della produzione industriale italiana saranno ammessi a bordo. Sulla nave saranno anche appositi locali per la trattazione di affari a cura dei rappresentanti delle ditte espositrici che viaggiano con i rispettivi campioni.

Progettata l'apertura di un canale navigabile attraverso la Palestina

ISTANBUL, giugno.

Il blocco economico imposto dagli Stati arabi ad Israele fa sentire ogni giorno di più i suoi effetti sull'economia del giovane organismo statale ebraico. E' per uscire dalla «trappola» in cui si sentono sospinti e nella quale si sentono soffocare, che gli israeliani hanno progettato, con il consiglio di autorevoli ebrei di altri paesi, la apertura di un secondo Canale navigabile, fra il Mar Rosso e il Mediterraneo, atto a fare concorrenza a Suez.

Inutile dire che un piano di tal genere non sembra destinato a creare, per il momento, preoccupazioni di sorta date le difficoltà tecniche, finanziarie e operative che dovrebbero essere superate prima che una concorrenza qualsiasi possa farsi sentire sulla via d'acqua di Suez. Il canale dovrebbe utilizzare la strozzatura esistente ed est del Sinai, e collegare il Golfo di Aqaba col Mediterraneo con un sistema di chiuse (dati i notevoli dislivelli del terreno all'interno del paese). Ma prima di ogni altra cosa dovrebbe stabilirsi che il territorio attraversato dal nuovo canale apparterrà agli israeliani, mentre è ora sotto la sovranità della Giordania e dell'Egitto.

Il progetto, dunque, appare del tutto fantastico anche se ha avuto una certa risonanza alla Camera dei Comuni londinese ad opera dell'ex ministro ebreo Hore-Belisha.

Più agevole sembra invece la realizzazione di un oleodotto fra Aqaba e il Mediterraneo. L'oleodotto dovrebbe condurre il petrolio del Medio Oriente dal Mar Rosso direttamente ad Haifa dove le grandiose raffinerie sono ferme e inattive da circa dieci anni. Ma anche esso dovrebbe attraversare territorio arabo al cento per cento e quindi, a parte il suo costo probabilmente proibitivo, non meno irrealizzabile del progettato canale a chiuse.

DICHIARAZIONI DEL COMANDANTE ATLANTICO

Il Generale Gruenther è ottimista sulle prospettive per la C.E.D.

WASHINGTON, 15.

I problemi della difesa europea sono stati discussi ieri dal Comandante in Capo del dispositivo atlantico generale Alfred Gruenther, prima alla Casa Bianca con Eisenhower e poi sulla «collina del Campidoglio» di fronte alla Commissione parlamentare degli Esteri. All'uscita, Gruenther, interrogato dai giornalisti ha tenuto a fare «sfoggio di ottimismo» sulle prospettive della CED pure aggiungendo che la crisi francese avrebbe potuto avere qualche effetto dilatorio. Gruenther ha messo in luce i continui sforzi di riarmo che stanno compiendo i satelliti sovietici nell'Europa orientale e i progressi dell'armamento delle forze russe, ma ha aggiunto che l'occidente si trova oggi in una situazione più solida che in qualsiasi momento del passato, sia per effetti numerici sia per gli sviluppi qualitativi.

Guenther ha altresì discusso l'inserimento delle armi atomiche tattiche nel dispositivo difensivo atlantico, dichiarando che rinunciare alle armi atomiche per equilibrare la superiorità numerica sovietica sarebbe assurdo.

Più tardi il senatore Alexander Smith riferiva che Gruenther aveva dichiarato, in seduta a porte chiuse, di ritenere che, «se è esatto che l'Europa non può venire difesa senza la Germania, è egualmente esatto che essa non può venire difesa senza la Francia». Si ritiene che il comandante atlantico sia sostenitore di una posizione paziente nei confronti dei Paesi della CED.

Al Congresso, invece, prevale uno stato d'animo di crescente impazienza, così, si tende a dare pubblicità alle dichiarazioni fatte à suo tempo da Dulles, e dall'assistente segretario di Stato Merchant, circa la subordinazione del proseguimento degli aiuti militari americani alla ratifica del trattato per l'esercito europeo. Lo stesso Livingston Merchant avrebbe ripetuto alla Commissione senatoriale degli Esteri che il Dipartimento di Stato dovrà sospendere gli aiuti alla Francia e all'Italia, sino a che le due nazioni non abbiano ratificato il piano di difesa europea. Egli avrebbe perciò aggiunto che, nonostante la caduta del Governo di Laniel vi sono «eccellenti» possibilità che la Francia ratifichi il trattato. Il Sen. Smith che ha riferito su questioni particolari, ha aggiunto constargli che Foster Dulles è «del tutto deciso» a sospendere l'invio di aiuti alle Nazioni che non ratificheranno la CED.

Dichiarazioni fatte dal Segretario alla Difesa Wilson e dai senatori Bridges (repubblicano) a Stennis (democratico)confermano che, nonostante la tendenza di molti settori del mondo economico americano a contrarre al minimo i programmi di commesse «off shore», un flusso sostanziale di ordinazioni all'industria europea continuerà per l'anno prossimo. Sia Bridges, sia Stennis, hanno insistito sulla necessità di aiutare l'Italia attraverso le commesse.

من أنباء العالم

افتتاح المؤتمر الدولى الثانى

للمبادلات الثقافية

لحوض البحر المتوسط فى بالرمو

احتفل فى عاصمة صقلية بحضور الممثلين الدبلوماسيين للحكومة الايطالية بافتتاح المؤتمر الدولى الثانى للمبادلات الثقافية لحوض البحر المتوسط • وقد اشترك فى المؤتمر ستة عشر بلدا والممثلون الرسميون لكل منها، علاوة على المنظمات الدولية كالاونيسكو والجامعة العربية، والهيئات الثقافية والعلمية ورجال القانون لبلاد أوربية عديدة• كما حضر كذلك بصفة ملاحظين ممثلين لثمانية دول أوربية وأمريكية •

هذا وقد سجل فى جدول أعمال المؤتمر الثانى مسائل غاية فى الاهمية لدول حوض البحر المتوسط خاصة بالمواصلات التجارية ودراسة القانون الدولى والتبادل الثقافى، كما ستناقش مختلف المبادلات بين الدول المشتركة، التى قدمت من جانب البعثات الرسمية فى محيط تنمية العلاقات بين دول وبلاد حوض البحر المتوسط •

ولهذا المؤتمر الدولى الثانى فى بالرمو أهمية بالغة حيث يمثل فيه أكبر وألمع الشخصيات من ماليين ودبلوماسيين وعلماء • هذا وقد مثل مصر فى المؤتمر المدير العام للعلاقات الثقافية الدكتور محمود النحاس، صديق ايطاليا الحميم ومؤيد التعاون الوثيق الايطالى ـ المصرى، علاوة على الملحق الثقافى لدى السفارة المصرية بروما الاستاذ عبدالقادر رزق • ومثل فرنسا فى المؤتمر المستشار الثقافى للسفارة الفرنسية بروما الدكتور رينيه فيلافوند، وسكرتير أكاديمية فرنسا بروما • ومثل الاردن القائم بأعمال المفوضية بروما الدكتور ادمون روك والاستاذ خضرى توقان الذى حضر خصيصا من عمان• ومثل اليونان سفيرها لدى الكويرنال السنيور أرجيروبولوس علاوة على عميد جامعة أثينا البرفسور داسكالا اكيس الذى حضر الى ايطاليا بمناسبة انعقاد المؤتمر •

ومثل العراق وزيره المفوض لدى الحكومة الايطالية سعادة عبد الماليك الخضرى، ولبنان من وزيره المفوض بروما سعادة جوزيف أبو خاطر والبرفسور جون مارون، عضو مجلس هيئة الاونيسكو• وحضر عن ليبيا فى المؤتمر الدكتور فؤاد الكباسى عن وكالة تنمية ونهضة المملكة الليبية علاوة على الاستاذ محمد على الماريمى رئيس الادارة العامة للاشغال والمساعدات الاجتماعية• ومثل جمهورية سان مارينو ممثلها الرسمى الدكتور انجلو فلافيو جويدى، ومثل مدينة الفاتيكان رئيس المحكمة الدينية المونسنيور جوزيب مانكوسو• ومثل سوريا وزيرها المفوض لدى الفاتيكان سعادة زكى جابى، والاساتذة حداد وفاضل من جامعة دمشق، وقد وصلا خصيصا الى بالرمو للاشتراك فى المؤتمر الدولى •

ومثل عهد مالطه العسكرى الجنرال أوتورينو جان أنطونيو• وقد مثل اسبانيا مستشارها الثقافى لدى السفارة الاسبانية بروما البروفسور اميليو ديازجاروراباتا ورئيس معهد الثقافة لحوض البحر المتوسط فى مدريد البروفسور فنشلا وكونزاليس أوليفيروس• ومثل تركيا سكرتير السفارة بروما برتيف سوباسى ومدير عام المتاحف بأنقره الدكتور كاهيت• ومثل اليمن فى شخص وزيره المفوض بلندن سعادة حسان ابراهيم ومن سكرتير المفوضية عبد الهادى الحمدانى •

ومثل ايطاليا فى المؤتمر الثانى الدولى للمبادلات فى حوض البحر المتوسط بعثة رسمية وهيئات ومنظمات كبرى تهتم بتنمية ورفع مسوى المعيشة لدول حوض البحر المتوسط• ومن الشخصيات اللامعة التى تمثل تلك المنظمات العامة المدير العام للعلاقات الثقافية مع الخارج الوزير ميجونى، وعميد جامعة بالرمو البروفسور كياتزيس، ومدير مركز التعاون لحوض البحر المتوسط السناتور فيدوفاتادوتشنتى •

رئيس مجلس النواب الاندونيسى

يزور ايطاليا

أبحر سارتونو رئيس مجلس النواب الى ايطاليا على متن الباخرة «أوشيانا» التابعة لشركة الملاحة «لويدوتريستينو» وسيلبث فى ايطاليا اسبوعا لدراسة النظم السياسية والثقافية، ومن ثم يواصل رحلته الى سويسرا وهولاندة •

من أنباء المحلية

ادارة بلدية مقدشو

السكرتارية

اعلان رقم ١٠١٤

نعلن انه من المقرر ان يكون توزيع التذاكير الهويه، ابتداء من اليوم، فى الايام والساعات التالية :-

يوم الاثنين والثلاثاء والخميس والجمعة:

طلب التذاكير من ساعة ٧/٣٠ الى ساعة ١١/٣٠

تسليم التذاكير من ساعة ١١/٣٠ الى ساعة ١٢/٣٠

اما يوما الاربعاء والسبت وفحفوظان لمستخدمى الادارة العمومية فى نفس الساعات المذكورة.

مقدشو فى ١٤ يونيو ١٩٥٤

رئيس البلدية

كارلو فيكو

Anno V - Numero 142

Giovedì 17 Giugno 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.P.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.

PREZZO CENT. 20

LE CONVERSAZIONI DI GINEVRA

Riunione ridotta della Conferenza indocinese

Gli occidentali proporrebbero di continuare le conversazioni al livello dei sostituti

GINEVRA, 16.

Nel pomeriggio di oggi si riunisce la Conferenza per l'Indocina, anche questa forse, come già ieri la Conferenza per la Corea, potrebbe essere alla sua ultima seduta, se i comunisti non vorranno recedere dalla loro intransigenza.

All'ordine del giorno vi è il problema del Laos e della Cambogia. La Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono fermamente decisi a sostenere la libertà e la indipendenza di questi due Paesi che sono stati aggrediti dalle forze comuniste del Vietminh. Il problema del Laos e della Cambogia — si osserva in questi circoli diplomatici — è l'ultima prova di buona volontà che gli Occidentali hanno concesso all'Unione Sovietica.

Secondo alcuni è probabile che i sovietici e cino-comunisti facciano qualche concessione, ma anche in questa ipotesi, la Conferenza per l'Indocina ha i giorni contati. Senza un rappresentante della Francia, i capi delle delegazioni britannica e americana si preparano a partire. Eden lascierà Ginevra alla fine di questa settimana e Bedell Smith alla fine della prossima per essere a Washington nel momento in cui Churchill ed Eden si incontreranno con Eisenhower e Foster Dulles e per esaminare gli ultimi sviluppi della questione coreana. La Conferenza per l'Indocina, continuerà ancora, così ha detto ieri sera il portavoce francese: ma ad un livello più basso: al livello cioè degli esperti, in attesa che maturi la possibilità di un accordo sulla cessazione delle ostilità. Questa sembra essere la sola maniera per consentire il proseguimento del «dialogo tattico» tra l'Occidente e l'Oriente.

Intanto, proveniente da Parigi è giunto nelle prime ore del pomeriggio a Ginevra il Ministro degli Esteri francese Bidault. Prima di lasciare la capitale francese, dove si era recato in seguito all'apertura della crisi ministeriale, Bidault ha dichiarato che scopo del suo ritorno a Ginevra è quello d'impedire un'affrettata conclusione della Conferenza. Si ha ragione di ritenere che il Ministro degli Esteri francese s'incontrerà con i capi delle principali missioni partecipanti alla Conferenza. Egli rientrerà domani a Parigi.

Si sa pure che prima dell'inizio della seduta Eden, Bedell Smith e l'Ambasciatore Chauvel, in sostituzione del Ministro Bidault, hanno avuto un colloquio per decidere l'atteggiamento comune da adottare dopo la fine della Conferenza per la Corea. A quanto si apprende gli Occidentali chiederanno ai comunisti che vengano proseguite le trattative per l'Indocina affidandole tuttavia ai delegati di secondo piano.

L'annuncio del viaggio di Churchill e di Eden a Washington, a quanto si afferma in questi circoli politici, avrebbe impressionato gli ambienti sovietici e comunisti nei quali fino alla settimana scorsa si proclamava che la politica di Molotov aveva ottenuto a Ginevra un grande successo, essendo riuscita a separare la Gran Bretagna dagli Stati Uniti.

Gli innegabili vantaggi tattici, conseguiti dai sovietici a Ginevra — si osserva — potrebbero invece essere annientati ora da una grave disfatta di strategia politica. Anche negli ambienti della delegazione francese la notizia ha destato sorpresa, perchè è stata interpretata come la possibile rinuncia all'opera, di mediazione sostenuta da Eden della quale la Francia ha oggi bisogno più che mai, tuttavia nei circoli francesi si dice che il viaggio di Churchill e di Eden potrebbe aprire finalmente gli occhi ai Russi e far loro comprendere che hanno tirato troppo la corda, e di conseguenza, volendo impedire un accordo nel sud-est asiatico i comunisti potrebbero essere indotti ad assumere a Ginevra un atteggiamento più conciliante. «Noi ha detto il portavoce francese alla conferenza stampa, speriamo di poter continuare le trattative di Ginevra, fino a quando l'accordo sarà stato raggiunto anche se gli altri Ministri degli Esteri abbandoneranno la Svizzera.

Dichiarazioni di Scelba ai Cavalieri del Lavoro

ROMA, 15.

Parlando al convegno dei cavalieri del lavoro in Campidoglio il Presidente del Consiglio on. Scelba ha detto tra l'altro: «Noi riteniamo che l'iniziativa individuale avrà sempre nella società umana una parte determinante perchè crediamo nella libertà dell'uomo e della sua origine divina e perciò onorando i cavalieri del lavoro celebriamo la stessa libertà umana valore imperituro. Ma in un Paese come il nostro cui la natura non ha elargito grandi ricchezze naturali l'iniziativa individuale merita una particolare considerazione ed un più alto riconoscimento perchè la volontà individuale, la tenacia dei singoli potranno vincere la povertà della natura, le asprezze della vita».

Vertenza italo-inglese per l'oro dell'Albania

L'AJA, 16.

La Corte Internazionale dell'Aja si è dichiarata oggi incompetente a decidere su una controversia anglo-italiana relativa all'oro sequestrato dai tedeschi nel 1943 presso la banca d'Albania in Roma. L'Italia vanta infatti su questo oro diritti derivanti dal fatto che la banca d'Albania era costituita con capitale italiano. La Gran Bretagna sostiene invece, che, concordemente agli accordi di Washington del 25 aprile 1953 l'oro in questione dovrebbe esserle consegnato dall'Albania come parziale indennizzo dei danni subiti da navi della marina militare britannica nello stretto di Corfù ad opera di mine albanesi. La corte dell'Aja ha motivato la sua decisione con l'«assenza del governo albanese» il quale non ha chiesto di essere rappresentato nella vertenza.

Iniziato al Senato il dibattito sul bilancio del Ministero Esteri

Un intervento del sen. Ciasca sui rapporti italo-islamici - La riunione della direzione D.C.

ROMA, 16.

Ha avuto inizio al Senato il dibattito sul bilancio del Ministero degli Esteri. Si prevede che la discussione terminerà la fine della prossima settimana e pertanto solo allora il ministro degli esteri farà le sue comunicazioni su Trieste e la CED a nome del governo. Nel corso della discussione si è registrato ieri un intervento del sen. Ciasca, democristiano, il quale si è occupato particolarmente dei rapporti culturali con l'estero, e specialmente con quei paesi dove risiedono molti italiani. Rievocando quindi i molteplici legami che, nel corso di una storia secolare, hanno unito, sul piano culturale, politico ed economico, l'Italia ai paesi arabo musulmani, la cui rinascita ha destato un eco di fervida simpatia in tutto il popolo italiano, l'on. Ciasca ha affermato la necessità che il governo si faccia promotore di una energica intensificazione dei rapporti culturali con il mondo islamico, secondo quella tradizione di reciproca amicizia che, salvo fugaci offuscamenti, risale al Risorgimento.

Nel settore dei partiti si registra la riunione della direzione centrale della democrazia cristiana sotto la presidenza del segretario politico on. De Gasperi. Alla fine della riunione è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «la direzione del partito riafferma il convincimento che l'Italia non può fare nella presente difficile situazione dei rapporti internazionali una politica di libertà di sicurezza di pace e di efficace tutela dei suoi interessi nazionali, se non in presenza ed in forza di una energica e conseguente politica di solidarietà europea; pertanto afferma ancora una volta la inderogabile necessità della ratifica del trattato sulla comunità europea di difesa».

Si apprende infine che nel corso di un colloquio svoltosi stamane fra il Presidente del Consiglio on. Scelba e l'ambasciatore degli Stati Uniti signora Clara Boothe Luce, quest'ultima ha annunciato che il governo americano ha messo a disposizione dell'Italia uno stanziamento di venti milioni di dollari da utilizzare per la costituzione di un fondo di rotazione destinato a finanziamenti industriali nell'Italia meridionale e insulare a integrazione delle operazioni di finanziamento già in corso di applicazione. Con tale fondo si favorirà la soluzione dei problemi di carattere tecnico e organizzativo dell'Italia meridionale nel campo industriale. Esso comporta un nuovo controllo all'Italia ai fini di una maggiore espansione della economia e di un più alto tenore di vita dei lavoratori.

Esercitazioni navali della Marina italiana

ROMA — E' in corso nella zona di mare antistante le coste laziali, la settima fase dell'esercitazione aeronavale italiana, denominata «Orione» che si concluderà il 19 corr. nell'Alto Tirreno. Vi partecipano forze aereonavali ed organiche della difesa aerea del territorio, il cui comandante, generale Raffaelli, dirige le operazioni. Lo scopo della manovra, la difesa del traffico marittimo intorno alla penisola, è stato pienamente raggiunto.

Il "New Look" non è fallito

WASHINGTON, giugno.

E' stato detto da molte ed autorevoli fonti che l'Indocina ha dimostrato il fallimento completo della teoria del «new look» esposta, come è noto, dal Segretario di Stato Dulles nel suo discorso a New York il 12 gennaio scorso. Si è affermato cioè che in quel settore e in quelle particolari condizioni di lotta nella giungla e nelle risaie, l'applicazione della rappresaglia massiccia condotta con le armi moderne, era evidentemente una incontestabile impossibilità.

Effettivamente queste critiche hanno avuto molto di vero se si considera soltanto la frase del Segretario di Stato relativa alla rappresaglia massiccia. A tutti infatti, è sembrato chiaro che se si fosse voluto impedire la caduta dell'Indocina, dove la situazione è alquanto confusa per i vari fattori nazionali ed etnici, col gettare bombe atomiche o a idrogeno sulle risaie o sulla giungla indocinese, ciò non avrebbe avuto alcun senso dal punto di vista militare, e lo stesso ragionamento potrà applicarsi alla Cina non essendo certo questo un paese a grandi concentramenti industriali, offrenti i bersagli ideali per un bombardamento atomico. Quindi, per logici passaggi, si veniva a considerare se a causa del conflitto in Indocina non si sarebbero dovute riversare quelle armi micidiali sulla Russia, centro dei rifornimenti e della pianificazione strategica e politica delle varie aggressioni comuniste. Ma, siccome con altrettanta chiarezza balzava palese la constatazione che ciò sarebbe stata in pieno e con tutte le sue catastrofiche conseguenze, la guerra mondiale, si giungeva alla conseguenza cui abbiamo accennato sopra e cioè che la teoria del new look non appena enunciata, era pietosamente fallita. Senonchè, nello stesso discorso del 12 gennaio, il Segretario di Stato aveva rilevato che nel quadro della nuova concezione nella quale le armi atomiche e a idrogeno erano considerate come gli unici fattori capaci di esercitare una influenza dissuadente dal precipitare in una guerra generale, questa stessa possibilità permetteva «di lasciare al tempo ed ai principi fondamentali di operare in favore dell'America» anche se ciò dovesse significare parziali «sconfitte per la causa della libertà».

In altre parole, nella mente del Segretario di Stato sembra che si delineasse una teoria generale nella quale, mentre la minaccia della rappresaglia massiccia esercitava la funzione basilare di dissuadere l'avversario dal compiere atti tali da determinare lo scoppio di un conflitto mondiale, al tempo stesso si ammetteva che rimanendo all'America la libera determinazione di colpire l'avversario stesso nei luoghi e nei modi che fosse ritenuto più essenziale per la sua sconfitta, e in vista di questo obiettivo finale e centrale, si potessero considerare con una certa relativa tranquillità scacchi parziali e locali. Se questa seconda parte del ragionamento di Dulles fosse stata maggiormente sviluppata e chiarita, il caso dell'Indocina avrebbe dovuto non dimostrare il fallimento della teoria del «new look», considerata nel suo più ristretto significato, ma anzi essere il banco della prova della validità della teoria nella sua più ampia e generale accezione.

Senonchè questo sviluppo logico del pensiero del Segretario di Stato, avrebbe necessitato una azione diplomatica di particolare delicatezza e completezza presso gli alleati, nei cui riguardi, si sarebbe dovuto calmare qualsiasi apprensione determinata dalla immediata volgarizzazione parziale della teoria cioè che nei confronti di un conflitto della rappresaglia massiccia, spiegando cioè che nei confronti di un conflitto come quello indocinese doveva essere applicata la seconda parte della teoria stessa, e cioè quella della ammissione degli scacchi parziali anzichè la prima parte relativa alla rappresaglia.

Una volta così inquadrato il problema da un punto di vista psicologico e diplomatico, il governo americano avrebbe potuto forse trattare con maggiore facilità con le altre potenze la organizzazione di una forma di sicurezza collettiva per il Pacifico e difesa elastica nel settore dell'Asia sudorientale. Ma ciò non potè fare il Dipartimento di Stato per il rapido svilupparsi degli avvenimenti ed i governi alleati hanno subito avanzato tutte le obiezioni ormai ben note a qualsiasi forma di intervento nei confronti del conflitto di Indocina che potesse fare pensare alla entrata in vigore della rappresaglia massiccia in quindi allo scoccare della scintilla del conflitto mondiale.

Ora è evidente che una manovra delicata e ad un ampio raggio sullo scacchiere internazionale volta da un lato a fare accettare uno scacco parziale in Indocina e dall'altro a limitarlo in tutti i modi sia per estensione geografica che per valore politico esigeva che il Segretario di Stato avesse a sua disposizione forti capacità di mercanteggiamento. Nei riguardi specifici della Cina tale capacità di mercanteggiamento consisteva nella possibilità di negoziare con Pechino se non un immediato riconoscimento de jure, un riconoscimento de facto e se non una ammissione all'ONU, per lo meno una promessa da parte dell'America di assumere in Assemblea Generale dell'ONU un atteggiamento passivo di tacita acquiescenza. Ma da parte del gruppo dei cosidetti «asiatici con priorità assoluta», ossia di coloro che non vogliono in alcun modo trattare con Pechino ed ancora considerano come verosimile la probabilità di un ritorno di Chiang Kai Schek sulla terra ferma, non solo non si è concessa a Dulles alcuna libertà di manovra, ma anzi, prima che partisse per Ginevra si è voluto e richiesto che egli si impegnasse pubblicamente al non-riconoscimento di Pechino e ad opporsi alla ammissione della Cina comunista all'ONU.

L'esistenza di questo ultimo elemento, rendeva impossibile qualsiasi ragionevole applicazione della teoria del «new look» nella sua più ampia e generale accezione e secondo tutto il pensiero del Segretario di Stato e non di quello esposto in alcune frasi staccate. Determinatasi questa situazione, non poteva fatalmente che derivare quella confusione di piani, di progetti e di dichiarazioni alle quali tutto il mondo ha assistito. Ma non è detto che, concesso un certo periodo di sosta e di relativa tranquillità degli animi, non si possa tornare a rivedere quella teoria nella sua luce più giusta e quindi cercare di considerare l'episodio indocinese non come elemento potenziale di scoppio di una guerra mondiale, bensì solo come uno di quegli insuccessi parziali e temporanei, ai quali ebbe ad accennare Dulles nel suo discorso del 12 gennaio.

Il «new look», come si ricorderà, consiste nella riduzione del numero delle divisioni dell'Esercito ed in un aumento dell'aviazione; in un maggior valore dato all'Esercito come riserva mobile da spostarsi dal centro metropolitano ai settori minacciati, ed in uno sviluppo continuo delle armi atomiche quale mezzo per colpire l'avversario laddove il comando americano lo ritenesse più opportuno, anzichè nei settori locali prescelti dall'avversario stesso.

In questo il «new look» si allontana dalla evoluzione delle tesi degli isolazionisti americani, specialmente per lo spirito col quale è concepito: uno spirito, per così dire, tuttora atlantico e di collaborazione stretta con gli alleati europei.

AVANTI AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Iniziata la discussione della mozione thailandese

NEW YORK, 16.

L'ambasciatore Cabot Lodge ha convocato il Consiglio di Sicurezza per discutere la mozione della Thailandia, ed indirettamente portare la crisi indocinese all'Assemblea delle Nazioni Unite. Il Governo americano si ripromette così di mantenere vivo il dibattito, prima in Consiglio di Sicurezza, e quindi in caso di veto, chiedere all'Assemblea la nomina di una commissione di controllo che possa mettere in stato di accusa gli aggressori, e dare alle Nazioni Unite l'opportunità di decidere quali sanzioni prendere contro i perturbatori della pace.

Durante la riunione il rappresentante del Governo di Bangkok ha sostenuto che il conflitto indocinese costituisce una diretta minaccia alla sicurezza della Thailandia e ha chiesto, pertanto, l'invio di una commissione dell'ONU «nella zona interessata» allo scopo di studiare i mezzi più opportuni per eliminare tale pericolo.

Si apprende che i rappresentanti di Gran Bretagna e Francia avevano chiesto il rinvio della riunione, ma il rappresentante statunitense Cabot Lodge, che presiede attualmente il Consiglio di Sicurezza non ha ritenuto opportuno accogliere la richiesta.

Il delegato brasiliano dottor Gouthier ha preso la parola per appoggiare la mozione thailandese alla quale si sono dichiarati favorevoli anche i delegati neozelandesi, turco, nazionalista cinese, britannico e statunitense. In particolare il rappresentante degli Stati Uniti, Cabot Lodge, ha affermato che l'ONU prenderà tutte le misure necessarie a far fronte ad un eventuale pericolo che venisse segnalato dalla missione di osservazione. Quest'ultima, egli ha aggiunto, e il suo parere è stato condiviso da diversi delegati, non dovrebbe recarsi solamente in Thailandia, ma anche nel Laos e nella Cambogia.

NORD-SUD-EST-OVEST

* PARIGI — **Cinque tunisini** sono rimasti uccisi in seguito ad un'incursione effettuata stamane da un gruppo di terroristi in un villaggio del Gebel Abiod.

* NEW YORK — **Un' importantissimo** centro di ricerche nucleari inizierà a funzionare nel prossimo autunno presso l'Università di Michigan. Il centro si avvarrà di una dotazione di uranio assegnatagli dalla commissione per l'energia atomica e di una dotazione di un milione di dollari offerti dagli Stabilimenti Ford.

* PARIGI — **Si ha da Saigon** che al termine di una visita in Cambogia il Generale Ely, nuovo comandante supremo in Indocina, ha dichiarato che nonostante la situazione sia grave bisogna avere fiducia nel futuro.

* BOGOTA' — **La situazione** in Colombia va sempre più normalizzandosi. E' stata abolita la censura

* SAN FRANCISCO — **Si ha da Seul** che il Presidente sud coreano Syngman Rhee ha accettato le dimissioni presentategli dal Primo Ministro.

* SAN FRANCISCO — **Due reattori** sono entrati in collisione sul cielo della Corea meridionale. I due piloti sono morti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

L'OSSARIO PER I CADUTI IN SOMALIA

Una sottoscrizione per la costruzione della strada di accesso al Monumento

La cittadinanza di Mogadiscio ha ormai visto che è quasi al termine, sullo spalto dell'antica polveriera militare sulla duna di Forte Cecchi, di fronte al Cimitero Cattolico, una severa costruzione, sulla quale proprio in questi giorni si sta sistemando un grande segnale luminoso per le navi incrocianti sull'Oceano; segnale che sostituirà quello attualmente posto sul grande dado a scacchi bianchi e neri che sarà demolito in questa settimana.

La severa costruzione è un Ossario, destinato a raccogliere i resti di tutti i Caduti in Somalia. E' una iniziativa del Comando Militare delle FF. AA. del Territorio, che nel dicembre scorso — allo scopo di sistemare definitivamente i resti dei gloriosi Caduti Italiani e Somali — decise di costruire due Ossari. Impedito, da ragioni religiose, a costruire quello destinato ai Caduti musulmani, per Essi dovette limitarsi — in stretto accordo col Capo dei Qadi — a stabilire un tipo di tomba individuale, che soldati musulmani dei reparti somali costruiranno sul luogo stesso delle attuali sepolture. Per gli Italiani, avute le necessarie autorizzazioni dalle Autorità competenti nei vari rami dell'Afis, si rivolse al Ministero della Difesa, inviando al Commissariato Generale Onoranze Caduti diversi progetti, coi relativi costi secondo preventivi compilati in stretta collaborazione con l'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici dell'A.F.I.S.

Il Ministero Difesa, scelto a mezzo dei suoi organi tecnici il bozzetto ora attuato, inviava immediatamente all'A.F.I.S. le somme necessarie. Un'apposita Commissione, stabilita secondo le vigenti disposizioni, indiceva una licitazione; l'aggiudicazione era vinta dalla « Società Mediterranea ».

L'Autorità Militare del Territorio sta ora provvedendo alla raccolta delle gloriose Salme sparse in varie località della Somalia.

Il Monumento-Ossario, che avrebbe dovuto essere completato in questi giorni, lo sarà invece per il 15 luglio, a causa di un ritardo nell'arrivo dall'Italia dei marmi che lo rivestiranno internamente e ne copriranno la gradinata.

Nel frontone del Monumento vi sarà una lapide con la seguente scritta, scelta da S. E. l'Amministratore:

« PEGNO DI MILLENARIA CIVILTA' QUI CI LASCIO' L'ITALIA ».

Manca ora la strada per raggiungere il Monumento; per procurare i fondi necessari per la costruzione di essa — del resto già iniziata fidando sul patriottismo degli Italiani e sull'aiuto materiale dell'A.F.I.S. (che ha già messo a disposizione l'opera del suo Ufficio Tecnico dei LL P.P.) — il Comm. Francesco Boero ha aperto una sottoscrizione; pubblichiamo il primo elenco dei sottoscrittori, invitando ogni Italiano a dare una contribuzione, sia pur modesta, portandola — o comunque inviandola — agli Uffici Boero, Via Guido Corni, Tel. 159.

Primo Elenco dei Sottoscrittori

Società Agricola Italo-Somala	So.	2.000
Ditta De Vincenzi Cosmo	»	2.000
Banca d'Italia	»	1.000
Banco di Roma	»	1.000
Banco di Napoli	»	1.000
Istituto di Credito Somalo	»	1.000
Società Agricoltori Giuba - Chisimaio	»	2.000
S.A.C.A. - Genale (1° versamento)	»	1.000
Ditte Boero - SAIEMA	»	3.000
Conceria Camogli	»	1.000
F.I.A.T.	»	1.000
Sig. Carlo Maranzana	»	400
Sig. Matonti	»	300
Ditta Goldschmidt	»	250
Sig. Vincenzo Giunta	»	200
Ditta Cioffi	»	200
Conceria Lavarino	»	100
Ditta Brera	»	100
Sig. Luigi Incandela	»	100
Sig. Renato Marchini	»	100
Dr. A. Carmi	»	100
Sig. Ugo Tonon	»	100
Dr. Kauten N.	»	500
Totale al 14-6-1954	So.	18.450

NOTA: Risulta che qualcuno dei sottoscrittori si riserva di aumentare la sopra indicata contribuzione; tali somme non sono quindi per tutti definitive.
Periodicamente il nostro giornale pubblicherà le nuove liste di sottoscrittori.

Sono in vendita ovunque i biglietti della Lotteria Antitubercolare

Borse di studio per studenti somali

L'Ufficio Istruzione Pubblica dell'A.F.I.S. porta a conoscenza degli interessati che il Governo degli Stati Uniti di America ed il Governo dell'India hanno offerto rispettivamente una borsa di studio a favore degli studenti somali.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dagli Stati Uniti d'America sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza di scuola media o titolo superiore;
2) Età inferiore ai 35 anni;
3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

I candidati dovranno essere sottoposti a visita medica per accertare se siano in buona salute.

La borsa ha la durata di circa 11 mesi, durante i quali il vincitore avrà diritto a tutte le spese per il suo mantenimento escluse quelle per il vestiario.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dal Governo dell'India sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza elementare o di scuola media;
2) età non inferiore ai 19 anni;
3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

L'importo della borsa di studio è di 200 rupie mensili. Tutte le spese saranno a carico degli studenti come pure il viaggio di andata e ritorno in India ed eventuali viaggi nell'India stessa.

Il godimento della borsa di studio incomincerà dalla data dalla quale lo studente si associerà all'Istituto prescelto oppure da quando l'Istituto inizierà i suoi corsi ed avrà termine all'ultimo giorno del mese in cui avranno luogo gli esami finali.

Attenzione! Attenzione!

Lambrettisti e Vespisti

Da OGGI alla

Stazione Servizio VANNINI

Rifornimenti del nuovo distributore elettrico - Massima precisione !!! - Totalizzatore olio - Doppio controllo sulla benzina e sull'olio erogato.

Avviso d'asta

Si rende noto che questa O.R.A.A.G. procederà il giorno 29 giugno 1954 alle ore 9 nei locali dei magazzini siti al Campo Bottego, alla vendita per asta pubblica di un lotto di rottami di batterie di accumulatori f. u. giacenti negli stessi magazzini di Campo Bottego, visibili tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12, e precisamente:

— rottami di batterie di accumulatori f. u.: Kg. 20.000 circa, salvo accertamento del peso reale qualunque esso sia, al prezzo base di So. 0,50 per ogni chilogrammo, per il prezzo base complessivo presunto di So. 10.000.

Il deliberamento seguirà per pubblico banditore, al primo incanto, a favore del migliore offerente in aumento minimo di 5 in 5 centesimi di somalo sul predetto prezzo base unitario di So. 0,50 per chilogrammo, stabilito per base dell'incanto.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposito cauzionale provvisorio di So. 2.000 presso la Cassa di questa O.R.A.A.G.

A coloro che avranno concorso all'asta senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente restituito il deposito, e così pure a coloro che avessero fatto il deposito senza rendersi poi offerenti.

Il deliberatario dovrà eseguire anticipatamente e seduta stante il pagamento totale dei rottami venduti sulla base presunta di Kg. 20.000 salvo conguaglio in relazione al peso reale che verrà riscontrato all'atto del ritiro. I rottami acquistati dovranno essere ritirati entro il termine di giorni dieci decorrenti dal giorno stesso dell'avvenuta aggiudicazione. Qualora non li ritiri entro tale termine, l'Amministrazione Militare procederà a nuova vendita di essi, a di lui spese, rischio e pericolo.

Il lotto di rottami dovrà essere ritirato integralmente nello stato in cui si trova, senza possibilità di scelta o cernita, qualunque sia il peso reale che verrà accertato nel corso del ritiro. L'Amministrazione Militare non risponderà di eventuali reclami in merito alla specie e quantitativi dei rottami costituenti l'intero lotto.

Qualora, nel corso del ritiro, venga accertato un peso superiore ai Kg. 20.000, prima di procedere al ritiro dei rottami oltre tale quantitativo, il deliberatario sarà tenuto a pagare anticipatamente il quantitativo eccedente che verrà stabilito in linea approssimativa, salvo sempre l'accertamento reale.

La vendita è vincolata inoltre a tutte le altre condizioni stabilite dai Capitolati Generali d'oneri per i contratti relativi alle provviste, lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26 ottobre 1938) visibili presso questa O.R.A.A.G. nelle ore d'ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Erario, un Agente appositamente delegato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra inerente al contratto di vendita, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà effettuarne il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione, nella misura provvisoria di So. 1.500 salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

Capitano G. Paolo Bartolozzi
L'UFFICIALE ROGANTE

Distribuzione delle carte d'identità

A partire dal 14 giugno c. a. l'orario della distibuzione delle carte d'identità viene fissato come segue:

Giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì:

richiesta delle carte dalle 7,30 alle 11,30.

consegna delle stesse dalle 11,30 alle 12,30.

I giorni di mercoledì e sabato sono riservati, con lo stesso orario, per il personale della pubblica Amministrazione.

IL COMMISSARIO

Uccide una vecchia per ereditare un cammello

Un grave omicidio si verificava giovedì tre giugno in località Addinga Deibo, nella circoscrizione di Uegit.

Un ignoto uccideva infatti a pugnalate la settantenne Abdia Hussen Abdi.

La polizia di Uegit si portava subito sul luogo del delitto e dopo rapide indagini riusciva ad identificare l'autore del crimine nella persona del ventinovenne Ali Nur Hassan, che è stato rintracciato e tratto in arresto.

L'omicida ha dichiarato fra l'altro alla Polizia di aver commesso il delitto allo scopo di ereditare un cammello dalla vecchia donna assassinata.

Somalizzata a Belet Uen la Stazione di Polizia

Lunedì scorso a Belet Uen nella Caserma della Stazione di Polizia, alle ore 11 si è svolta una cerimonia tanto sobria quanto importante per il suo significato. Il comando della Stazione è passato da un sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri ad un Ispettore somalo.

All'insediamento del nuovo comandante, Ispettore Mohamed Hagi, erano presenti: il Comandante del Gruppo Carabinieri e Corpo di Polizia Tenente Colonnello Umberto Ripa di Meana, il Commissario Regionale Dr. Massone col personale del Commissariato e della Residenza, il Comandante del Presidio Militare Maggiore Guerra con l'Aiutante Maggiore ed una rappresentanza del Battaglione, il Comandante del Nucleo Mobile di Polizia Capitano Vescuso, il Tenente Ciolo, i Consultori Municipali, una rappresentanza di Capi e Notabili nonchè gli esponenti dei vari partiti politici.

Ha per primo parlato agli intervenuti il Comandante della Polizia il quale ha messo in rilievo il significato dell'avvenimento indicandolo come un passo completo dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana verso la somalizzazione degli Uffici e dei Comandi del Territorio.

Successivamente, il Commissario Regionale Dr. Massone ha rivolto un breve discorso ai presenti invitando tutti a prendere atto della sincera volontà con cui l'Amministrazione Italiana procede gradualmente ad assegnare delicati compiti e responsabilità a personale somalo, adeguatamente preparato.

Hanno quindi pronunciato parole di caldo ringraziamento e di commossa soddisfazione il Capo Paese, il Qadi ed altri esponenti della popolazione.

Per tutta la popolazione di Belet Uen è stata una giornata di festa e di viva e cordiale partecipazione all'avvenimento.

Sono stati notati, in particolare, i notevoli progressi compiuti nella somalizzazione dell'Alto Uebi Scebeli dove dei cinque Comandi Territoriali della Polizia, ben quattro sono già somalizzati.

Gratitudine all'Amministrazione della popolazione di Candala per la concessione di un'autobotte

Nei giorni scorsi è stata assegnata dall'AFIS all'Amministrazione Municipale di Candala una moderna autobotte per il rifornimento idrico della popolazione di quel centro della Migiurtinia.

Con l'auspicato provvedimento, l'Autorità centrale ha risolto almeno in parte il grave problema idrico di quella circoscrizione ed è stato annunciato che quanto prima si provvederà a trasferire a Candala una delle moderne sonde già in funzione nel Territorio per lo scavo dei pozzi.

In seguito all'annuncio del provvedimento a Candala si sono riunite la Consulta Municipale, i Capi e notabili ed il personale dipendente dall'Amministrazione.

Al termine della riunione sono stati inviati all'Amministratore i seguenti telegrammi:

Consulta Municipale Candala ringrazia vivamente Amministrazione per recente assegnazione questo Municipio autobotte per rifornimento idrico da Botiala popolazione Candala, significando che con tale assegnazione grave problema rifornimento in parte è stato risolto. Ringraziano altresì per promesso invio prossimo settembre sonda per stabilire località escavo pozzo a gola aperta atto garantire acqua questa popolazione.

Dichiaransi sinceri devoti collaboratori Amministrazione.

Consulta Municipale Candala

***

Capi e notabili Candala ringraziano vivamente Amministrazione per recente assegnazione autobotte questo Municipio che ha risolto in parte grave problema idrico questa giurisdizione.

Ringraziano altresì per promesso invio sonda per scavo pozzo prossimo mese settembre.

Dichiarano essere riconoscenti Amministrazione et fedeli suoi collaboratori.

Capi notabili Candala

***

Personale dipendente Amministrazione servizio Candala ringrazia vivamente propria Amministrazione per recente assegnazione autobotte per rifornimento idrico, sicuro che Amministrazione stessa, che ha in cuore benessere popolazione Somalia, provvederà prossimo settembre promesso invio sonda per escavo pozzo nei pressi Candala.

Devotamente

Personale Amministrazione servizio Candala.

Arrestati a Baidoa ladri di benzina

Il ventotto maggio scorso, verso le ore sedici, la Polizia di Baidoa ha brillantemente concluso una serie di indagini tendenti ad accertare l'entità ed i responsabili di continui furti avvenuti quel centro dell'Alto Giuba.

La Polizia arrestava quindi i trentenni Raghe Aden Dinle e Ierò Mohamed Aden nonchè il quarantenne Ahmed Ali Auadi, tutti dipendenti dalla sezione lavori pubblici di Baidoa, per furto continuato e pluriaggravato di benzina ed olio da motore di proprietà dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

La refurtiva è stata in parte recuperata mentre le indagini continuano.

ARRIVI e PARTENZE

Con il Supermaster dell'Alitalia della linea Mogadiscio - Asmara - Cairo Roma hanno lasciato la Somalia: Maria Merli, Giorgio Luigioni, Rodolfo Rossi, Adele Bommarito, Aldo Terenziani, Romolo Raschi, Francesco Monti, Benedetto Lupi, Alessio Capone, Ideale Marchi, Luigi Gallotti, Francesco Fagan, Mustafà Lamir.

E' giunto da Aden l'aereo dell'Aden Airways, dal quale sono sbarcati: Guglielmo Romei, Maria Luisa Romei, Graziella Romei, Maria Giovanna Romei, Luigi Brunetto.

Con lo stesso aereo che è ripartito per Nairobi hanno lasciato il nostro aeroporto:
Antonio e Maria Cicolella, Carlo Cuturi, Chhotalal Ramji Jobanputra.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	29,4
Temperatura minima	25,5
Vento prevalente SSW	km./ora 10,9

LIVELLO FIUMI

Uebi Scebeli

Afgoi	m. 1,80
Belet Uen	m. 0,65

MAREE per il giorno 18 giugno 1954

Alta marea: ore 5,21 e ore 17,23
Bassa marea: ore 11,05 e ore 23,58

HAMAR

OGGI E DOMANI

La R.K.O. presenta il capolavoro di WALT DISNEY in technicolor:

Cenerentola

(Documentario)

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala:
Dalle 12,45 alle 13 - Giornale radio

TRASMISSIONE SERALE
(dalle 18,30 alle 20.00)

18,30 - Lettura ed interpr. del Corano
18,45 - Giornale radio
19,05 - Canzone moderna somala
19,15 - Domande e risposte
19,25 - Musica bagiuni
19,30 - Hello (duetto)
20,00 - Disco e fine trasmissione

GLI SPETTACOLI

Cinema Centrale — «Il grande peccatore».
Cinema Benadir — «Dahet Gharami» film arabo.
Cinema El Gab — «Fatuma Wa Marica Wa Rascida» film arabo.
Cinema Hadramut — «La domenica non si spara».
Cinema Teatro Hamar — «Cenerentola». Technicolor - (Documentario).
Supercinema — «L'evaso della Guiana» - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

Cercasi appartamento o villetta almeno tre stanze letto rivolgersi Porro.

Elementi pompanti - Valvole di mandata - Polverizzatori

O.M. TAURUS, URSUS, ORIONE, SUPERTAURUS, LEONCINO, SAUER FIAT 634 - TRATTORI FIAT Modelli 50 e 50 - TRATTORI O.M.

CONSEGNE PRONTE

DINO ARMUZZI
Meccanica Agraria Somala — Via Balad - MOGADISCIO - Tel. 744.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Brasile, Uruguay, Jugoslavia ed Austria vittoriose nei primi incontri di COPPA del MONDO

Il gioco più redditizio degli jugoslavi ha avuto ragione della squadra francese

FRANCIA: Remetter, Ginaessi, Kaelbel, Marcel, Jonquet, Penverne, Kopaszewski, Glovacki, Strappe, Dereudore, Vincent.

JUGOSLAVIA: Beara, Stankovic, Crnkovich, Chajkowki, Horvat, Boskov, Milutinovic, Bobek, Mitic, Vuks, Zepes.

ARBITRO: Griffiths (Svizzera) SEGNALINEE: Aensi (Spagna), Aumberger (Svizzera).

Lo stadio di Losanna ha cominciato a riempirsi fin da due ore prima dello inizio, per quanto non abbia dato mai la ensazione di essere colmo. Notata la schiera dei giocatori italiani che di questo terreno oggi sono ospiti e domani saranno protagonisti.

Alle 17,30 i Campionati del Mondo entrano nella loro vita reale: Losanna è la sede della cerimonia per l'apertura ufficiale, che viene quindi radiotrasmessa in tutte le città svizzere in cui si gioca per il campionato: lancio di piccioni mentre una banda diffonde allegre musiche. Quindi il signor Rimet, Presidente della FIFA pronuncia il discorso di prammatica, cui fa seguito l'inno nazionale svizzero. Risuonano gli inni jugoslavo e francese. Quindi le squade si schierano; i francesi in maglia blu col gallo nazionale, gli slavi in maglia rossa con il loro scudetto. Sono le 18 precise.

Palla alla Jugoslavia, poi discesa dei rossi, respinta. Al primo punizione contro gli slavi e sulla reazione, Remetter deve uscire. I rossi insistono e conseguono due angoli. Molte combinazioni abbozzate si perdono prima di prender consistenza, ma la pressione jugoslava è leggermente superiore nel complesso nonostante che Mitic e Zebec tentino la conclusione di forza. Da parte francese una magnifica azione di Kopa (che Kopa sfuma nella fase conclusiva per l'incertezza di Glovacky solo davanti a Beara). Altra incursione di Marcel, da cui i rossi si salvano in angolo, infruttuoso ;ma al 12 Metri conclude una bella triangolazione con Vucas e Bobek segnando con un forte raso terra in angolo. I francesi attaccano, ma solo Kopa ha le idee chiare: tre magnifici tiri consecutivi, di cui due pressochè imparabili di Dereuddre vengono respinti, il primo dal palo, il secondo deviato a stento dal portiere e il terzo ancora dal palo. Reazione slava e Bobeck viene sgambettato, ma la punizione di Stankovic si perde sul fondo. Nell'area dei rossi domina il gigantesco Horwath, ma bisogna dire che gli avanti francesi fanno di tutto per aiutarlo. Bella uscita di Remetter su punizione di Ciaikowsky. Siamo sul finire del tempo e Beara ripara arditamente un precedente errore. La folla non risparmia le disapprovazioni alla squadra francese il cui attacco è davvero scoraggiante, specie in Glovacky.

Alla ripresa del giuoco lo Stadio appare notevolmente più affollato che non all'inizio. Gli è che in Svizzera non si termina di lavorare prima delle 18, e sono appunto i ritardatari a portare il numero degli spettatori a circa più di 25 mila. Sul principio della ripresa, Zebec spreca una magnifica occasione di raddoppiare il vantaggio per i suoi, e mentre i francesi si mostrano ben più aggressivi e volitivi del primo tempo.

Al 15' la Francia perde con Vincenti la miglior occasione di pareggiare: Beara salva in estremis, e deve replicare la prodezza alcuni minuti dopo. Da parte sua, anche Remeter si distingue per alcuni suoi interventi di giustezza. Il giuoco è veloce anche se disordinato da parte dei francesi e con maggior controllo da parte degli slavi tra i quali Bobeck giuoca prevalentemente spostato a destra. E' suo un tiro da rete al 30' che Remetter para di pugno. Poi Milutinovic perde una plateale occasione per segnare su passaggio di Ciaikowsky. La pessima giornata di Glovacky annulla le possibilità francesi, che ormai si rarefanno per la stanchezza che sopravviene e per la maggior confidenza che i rossi hanno con l'avversario. Breve interruzione per un incidente a Gianessi colpito in una rovesciata da Minutinovic. Ancora un tentativo francese che costringe Beara ad una parata in due tempi su tiro di Kopa, poi gli azzurri spostano Vicenti ala desta e Marcel ala sinistra, ma il rendimento non cambia. Il giuoco perde anche in correttezza, quindi la fine, su una fuga non fortunata di Zebec. Il pubblico è avaro di applausi e più generoso di fischi.

I risultati delle partite

A LOSANNA
Jugoslavia batte Francia 1 a 0

A GINEVRA
Brasile batte Messico 5 a 0

A ZURIGO
Austria batte Scozia 1 a 0

A BERNA
Uruguay batte Cecoslovacchia 2 a 0

Chiusa la CECOSLOVACCHIA dal prestigioso URUGUAY

Una giornata grigia durante la quale ha già piovuto per alcune ore non ha certamente favorito a Berna il primo episodio della Coppa del Mondo.

Nella squadra uruguayana, il titolare del posto di mediano sinistro, Leopardi, è sostituito dal più giovane Luis Albert Cruz che si è messo in evidenza nelle partite giocate in Europa e negli allenamenti. Il negro Victor Rodriguez Andrade, che di solito gioca mediano sinistro, anche in questa partita giocherà a destra. Il maltempo produrrà anche un insuccesso finanziario poichè a mezz'ora prima dell'inizio della partita, circa la metà del numero dei posti sono vuoti.

Le squadre entrano in campo nelle seguenti formazioni:

URUGUAY: Maspoli, Santamaria, Martinez, Andrade, Varela, Cruz, Abbadie, Hohberg, Miguez, Schiaffino, Borges.

CECOSLOVACCHIA:: Reiman, Safranek, Novak, Trnka, Hledik, Hertl, Hlavacek, Hemele, Kacani Pazicky Pesek.

Prima pericolosa discesa degli americani con combinazioni Borges-Schiaffino. Al secondo minuto tiro fiacco angolato di Abbadie. Reiman para facilmente.

Al quarto minuto su tiro da lontano di Miguez: Reiman salva a fatica in angolo dopo aver respinto di pugno e evitato la rimessa di Borges. Gli uruguayani giocano nella metà campo avversario, ma nessuna azione è pericolosa.

Gli uruguayani hanno sempre il pallone ma la difesa ceca li obbliga a tirare da lontano. Un tiro di Ambrosis da trenta metri sfiora l'incrocio dei pali al 22' e subito dopo un fallo su Andrade. Discendono ora i cechi e Martinez commette fallo poco fuori dell'area. Un po di confusione sul tiro ma la difesa uruguayana libera. Al 25' angolo in favore degli americani senza esito. Ma poco prima Reiman respinge a fatica di pugno un tiro di Miguez molto forte. Al 27' Schiaffino allunga in profondità, ma Miguez è fuori gioco. Un minuto dopo Hlavacek filtrato attraverso la difesa è solo davanti a Maspoli ma tira alto. Gli uruguayani operano frequenti scambi; la difesa ceca si difende affannosamente e commette ancora falli. Azione dei cechi al 34' ma senza pericolo per gli avversari. Bella azione Ambrois-Varela-Ambrois; ma Borges che riceve il tiro finale si fa levare il pallone. Al 36' Schiaffino opera una discesa ma tiene troppo il pallone e ostacolato lo perde. Risposta dei cechi con l'azione. Ma la difesa uruguayana molto sicura libera. Gli uruguayani risentono molto dello stato del terreno e spesso scivolano. Al 43' Santamaria con una stirata salva una situazione difficile. Su di una sgambettata a Schiaffino si produce una situazione pericolosa per i cechi. Raiman respinge a fatica senza poter trattanere la palla. Nuovo fallo dei cechi senza conseguenze e quindi mischia sotto la rete di Raiman che sfuma. La difesa ceca si difende con calma. Tiro di Vareda fuori di poco sul finire del primo tempo.

Due minuti di gioco a palloni alti in area uruguayana. Ma la difesa controlla la situazione. Sul contropiede fallo dei cechi. Il gioco ristagna a mezzo campo Maspoli, su tiro da lontano, esce e para senza difficoltà. Al 5' un bel tiro a volo di Miguez va fuori di poco. Al 12' Hlavaceck discende inseguito da Martinez che salva in angolo. Discesa di Borges conclusa con tiro fiacco e dietro la rete.

I ciechi sono ora più intraprendenti e spesso discendono in area uruguayana. Ma la difesa di questi controlla la situazione. Un passaggio di Paziki è ripreso da Hlavacek, ma il tiro è fuori bersaglio. E' ora la Cecoslovacchia che è padrona del mezzo campo avversario. Hlavacek passa ad Hemele, spostato a destra. Santamaria libera.

Gli uruguayani sembrano ora anche stanchi. Spesso sono superati in velocità Al 23' Martinez commette fallo presso la linea di fondo, su Hlavacek che è indubbiamente il migliore dei cechi. Il tiro di punizione non è racolto. Al 24' Varela tira da 40 metri e fuori. Al 26' finalmente, si apre la marcatura. Ambrois passa a mezza altezza a Miguez, in prossimità della rete. Il centroattacco uruguayano segna colpendo il pallone fra testa e spalla. Giubilo dei sud-americani. Risponde la Cecoslovacchia, ma Andrade prima e poi Santamaria liberano senza difficoltà. Al 31' Santamaria è costretto a salvare in angolo su azione di Hlavecek. Sul tiro libera facilmente Martinez. Al 37' bell'azione Schiaffino-Miguez. Questi tira il pallone in profondità a Schiaffino, ma Raimen è uscito e salva.

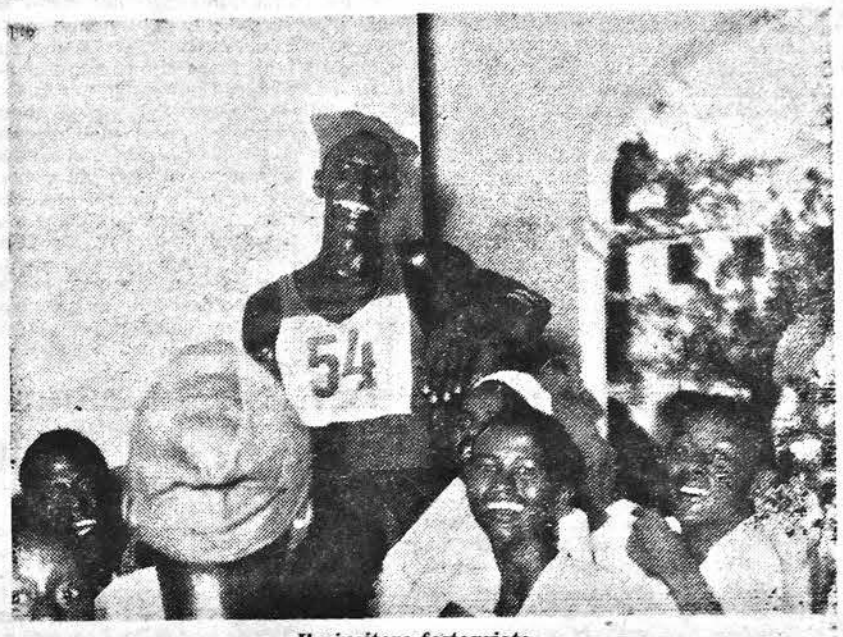
Al 39' passaggio di Ambrois a Schiaffino che tiene troppo il pallone. Lo passa a Borges, sul quale la difesa ceca commette fallo. Tira la punizione Schiaffino da 15 metri e segna. Uruguay due Cecoslovacchia zero.

Energiche reazioni dei cechi negli ultimi minuti e risposte degli americani. Ma il gioco è a mezzo campo. Hemele è ammonito dall'arbitro. Hlavacek si distingue ed anche Hemele è attivo, ma il resto della linea è fiacco. Su di un'azione uruguayana, con tiro fuori termina la partita.

Tutto sommato non è stata una grande partita, ed il gioco è stato piuttosto confuso. Ma lo stato del terreno ha avuto la sua importanza. Gli uruguayani, che conducevano la danza, si sono trovati molto svantaggiati e spesso hanno scivolato nei momenti migliori, ed hanno dovuto acconciarsi a tirare troppo spesso da lontano. La difesa dei sud-americani ha dato però prova di essere molto forte. Ottimi i due terzini, Santamaria specialmente, e Andrade. Varela, invece, ha sostenuto l'attacco, secondo il metodo. La linea degli attaccanti, in cui si sono distinti Schiaffino, che però ha tenuto troppo la palla, Miguez, Ambrois, non ha potuto svolgere il suo caratteristico gioco «a tourbillon» e spesso le combinazioni sono state interrotte dalla difesa ceca che è stata il miglior reparto. All'attacco dei boemi il più pericoloso è stato Hlavacek. Veramente brioso e ficcante. Ma ha trovato un rivale calmo e poderoso.

IL GIRO PODISTICO DI MOGADISCIO

Nuova vittoria di AHMED GAAL



Il vincitore festeggiato

Ahmed Gaal Ossoble ha vinto come ha voluto anche questo «Giro Podistico di Mogadiscio». Quì se non salta fuori un nuovo atleta della taglia, sù per giù, del dominatore odierno, le corse podistiche finiranno per diventare oltremodo monotone. Ma abbiamo timore che dovremo attendere un bel pezzo prima che per Ahmed Gaal appaia l'avversario capace di fargli tirar fuori la lingua e che gli contenda fin sull'ultimo centimetro dal traguardo quel primato che oggi conquista con straordinaria facilità. Atleti della taglia del lungo campione del LL.PP. Officina» purtroppo non ne nascono tanto facilmente; ed a noi non resta che ammirare lo spettacolo di forza e di tenacia che ci offre il bel corridore somalo sul quale possono essere puntate molte speranze per l'avvenire. Ahmed Gaal è un corridore nato, e se su lui l'assistenza, la cura e la guida fossero applicate in modo più profondo ci sarebbe da restare sbalorditi nel controllare il passo del cronometro su varie distanze.

Il tempo che Ahmed Gaal ha ottenuto in questa corsa non è stato fra i migliori. Anzi è stato piuttosto basso. Ma ci sono le loro brave attenuanti: per prima cosa il Ramadan è cessato da pochi giorni e da breve ogni buon mussulmano è rientrato nel regime abituale di alimentazione; per la seconda è da considerare che la manifestazione odierna è stata improvvisata dagli organizzatori per motivi speciali e quindi i concorrenti non hanno potuto attuare la necessaria preparazione. In questo «Giro di Mogadiscio» sono anche mancati stavolta i rappresentanti del Corpo di Sicurezza, impegnati in molti inderogabili servizi; ed anche questo ha nuociuto allo sviluppo della corsa, in quanto sono risultati assenti proprio quegli elementi che di solito affrontano le gare con un tale spirito combattivo che impone ritmi straordinariamente veloci.

Diciannove sono stati i partenti che, in prevalenza, si sono mantenuti in gruppo per circa metà gara, e tutti serrati attorno ad Ahmed Gaal. Poi questo, all'inizio degli ultimi duemilacinquecento metri, ha allungato la falcata e quando ha imboccato Viale Italia per raggiungere il traguardo il suo distacco sul secondo appariva già notevole e si è accresciuto nel tratto finale fino a raggiungere quasi il mezzo minuto. Ahmed Gaal è arrivato alla mèta in uno stato di freschezza ammirevole: sembrava quasi che avesse cominciato a correre allora allora. Naturalmente tutti gli applausi sono stati intensi per il bravo atleta che il pubblico — fittamente schierato lungo il percorso ed al traguardo — ha eletto, e con ragione, a suo beniamino.

Ed ecco l'ordine di arrivo:

1°) AHMED GAAL OSSOBLE del «LL. PP. Officina» che ha percorso i metri 6150 del Giro di Mogadiscio in 20'01" 2/10.

2°) Omar Barre del «Corpo Polizia» in 20'24";

3°) Abdi Aden del «Genio Antincendi» in 20'30";

4°) Mohamed Jeverò del «LL.PP. Officina» in 20'40" 3/10;

5°) Mohamed Oamer del «LL.PP. Officina» in 20'41" 3/10;

Concorso a premi per il Giro d'Italia

Il nostro servizio pronostici per il «Giro Ciclistico d'Italia» ha terminato lo spoglio delle numerose schede pervenute per il concorso ai tre premi per la classifica finale.

I concorrenti ai premi le cui schede erano valide per l'estrazione risultano i signori:

per il I Premio (cioè chi ha indovinato i primi 5 corridori): Miglio Vittorio Mario e Gatto Ugo;

per il II Premio (chi ha indovinato i primi tre corridori): Hassan Mohamed Farah, Poletto Cesare, Brufatto Carlo e La Monica Girolamo;

per il III Premio (chi ha indovinato i due primi corridori): Carmelo Campino, Merdadi Scek, Sartori Luciana, Sorrentini Gian Michele, Rossi Stefania, Rossi Sergio, Rossi Sandro, Di Cera Teodoro, Poletto Franco, Longo Ferruccio, Riggio Valentino, Simeoni Dante, Sartori Modesto e Lea Bruno.

Al termine dello spoglio sono risultati vincitori:

I PREMIO di So. 100 aggiudicato al Sig. Gatto Ugo;
II PREMIO di So. 75 aggiudicato al Sig. Brufatto Carlo;
III PREMIO di So. 50 aggiudicato al Sig. Poletto Franco.

Ai fortunati vincitori le nostre congratulazioni e l'invito a passare sabato alle ore 10,30 presso la Redazione del nostro quotidiano per ritirare i premi.

Una fase della gara

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LE DISCUSSIONI DI GINEVRA

Sospesa con un niente di fatto la conferenza per la Corea

GINEVRA, 15.

Con l'odierna seduta plenaria, terminata alle 20,40 locali, la conferenza di Ginevra dedicata al problema coreano ha terminato i suoi lavori. La seduta, che era la quindicesima, è stata presieduta dal ministro degli esteri britannico Eden, il quale ha dato l'annuncio della fine dei lavori.

La prima parte dell'odierna seduta della conferenza di Ginevra, dedicata al problema coreano, è stata caratterizzata da tre proposte avanzate rispettivamente dal Ministro degli Esteri sovietico Molotov e dal Capo della delegazione nord coreana Gen. Nam Il e dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri cinese Chu En Lai.

A quanto si apprende, Molotov ha invitato tutti i partecipanti alla Conferenza ad odottare una dichiarazione che preveda il divieto di ogni azione tale da costituire una minaccia per il mantenimento della pace in Corea in attesa della riunificazione del paese stesso. Nam Il ha presentato, invece, alla Conferenza un nuovo progetto per la soluzione del problema coreano. Tale piano non fa parola di come e quando dovrebbero svolgersi in Corea le elezioni o se la unificazione coreana debba essere attuata seguendo altre vie. A quanto pare, esso si riferisce semplicemente a quel periodo che dovrebbe precedere l'unificazione stessa. La progressiva liquidazione della stato di guerra — ha sostenuto il Gen. Nam Il — dovrebbe essere studiata da una commissione composta da rappresentanti delle due Coree, mentre un altro comitato pancoreano dovrebbe essere preposto allo sviluppo delle relazioni economiche e culturali tra i due paesi. L'unificazione — sempre secondo Nam Il — e il pacifico sviluppo della Corea dovrebbe essere poi garantita da tutti gli stati partecipanti alla Conferenza di Ginevra. Nel frattempo dovrebbero essere annullate tutte le clausole comportanti obblighi militari dei trattati che legano sia la Corea del nord che quella del sud ad altri stati; tutte le truppe straniere dovrebbero essere ritirate dai due territori mentre, entro il periodo di un anno sia la Corea settentrionale che quella meridionale dovrebbero ridurre a cento mila uomini la entità delle rispettive forze armate. A sua volta, Chu En Lai ha proposto che Gran Bretagna, Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Cina, Corea del nord e Corea del sud, continuino a discutere in sedute ristrette il problema della pace in Corea.

Al termine dell'odierna seduta il rappresentante Thainlandese, principe Wan, ha letto una dichiarazione comune dei sedici paesi che paterciparono alla guerra coreana sotto la bandiera dell'ONU. La dichiarazione, afferma che in seguito al rifiuto dei rappresentanti di Unione Sovietica, Cina e Corea settentrionale di ammettere l'autorità e la competenza delle Nazioni Unite in Corea e al loro rifiuto di accettare una sorveglianza imparziale ed effettiva sulle libere elezioni in Corea, i sedici paesi suddetti propongono di inoltrare alle Nazioni Unite un resoconto dello svolgimento della conferenza.

Si apprende intanto che Molotov ha chiesto questa mattina un colloquio con Eden. Si ritiene che i due ministri parleranno del punto su cui si è arenata la conferenza indocinese e della proposta britannica di sospendere la conferenza stessa se ulteriori progressi non dovessero venire raggiunti nella seduta che avrà luogo domani mercoledì.

«Il fatto che gli Stati Uniti abbiano ieri indotto i sedici Paesi che hanno combattuto in Corea sotto il comando dell'ONU a ritirarsi dalla Conferenza sulla Corea che si svolge a Ginevra indica che finalmente il mondo libero non è disposto oltre a pregare i comunisti di aderire a un accordo per evitare lo scoppio di un conflitto». Ha dichiarato a Seul il Presidente sud-coreano Syngman Rhee. La decisione americana — egli ha concluso — rappresenta una grande vittoria morale sui comunisti.

La rottura dei negoziati ginevrini sulla Corea, starebbe, intanto, facendo riprendere piede negli ambienti responsabili americani alla teoria di fare della Corea meridionale una fortezza ed un caposaldo della difesa contro il comunismo in Estremo Oriente. Nel quadro di tale programma si penserebbe di sostituire mano mano le divisioni americane attualmente in Corea con nuove divisioni sud-coreane, alle quali verrebbe consegnato in dotazione l'equipaggiamento che gli Americani hanno trasferito in questi anni nella Corea.

Si precisa, peraltro, da fonte competente, che tale rafforzamento della difesa della Corea meridionale non rappresenterebbe affatto una violazione dell'armistizio del 1953, che gli USA intendono osservare nel modo più scrupoloso.

«I cinesi verranno costretti ad andarsene dalla Corea settentrionale se non lo faranno di loro spontanea volontà», ha dichiarato, oggi, nel corso di una conferenza stampa il Capo della delegazione sud-coreana Pyun Yung Tai il quale ha aggiunto che in seguito all'insuccesso della Conferenza per la Corea, il suo Paese, non si sente più tenuto ad osservare le clausole dell'armistizio coreano, ormai superate e si ritiene libero di agire come riterrà più opportuno. Da Seul si apprende frattanto che il Presidente sud-coreano Syngman Rhee ha espresso nel corso di una Conferenza stampa il suo compiacimento per la decisione dei delegati non comunisti alla Conferenza ginevrina di deferire la questione all'ONU.

L'inaugurazione della XXVII Biennale di Venezia

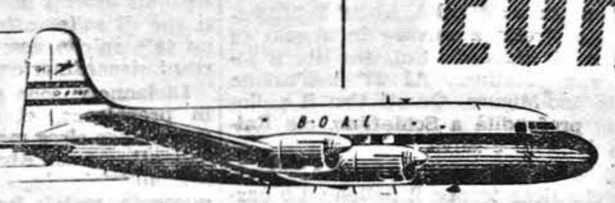
La XXVII Biennale di Venezia ha aperto stamane i suoi battenti ad una foltissima schiera di critici e di personalità del mondo artistico per la vernice della Mostra che sarà inaugurata sabato dal Presidente della Repubblica. La Biennale presenta in questa sua XXVII edizione parecchie novità: dopo 14 anni di assenza, vi partecipa la Romania; vi ritornano inoltre l'Ungheria, la Polonia e la Cecoslovacchia. Ospiti nuovi sono Australia ed il Vietnam, mentre l'Olanda si presenta con un padiglione completamente nuovo. Il numero degli Stati partecipanti è quasi raddoppiato rispetto all'anteguerra essendo passato da 19 a 32.

I critici hanno subito iniziato la visita del padiglione «Italia» che comprende una 50 di sale. Particolare interesse ha uscitato la grande retrospettiva di Gustave Courbet, destinata senza dubbio a diventare il centro di attrazione della ventesima Biennale. Altre opere straniere sono pure accolte nello stesso padiglione centrale (Brasile, Canadà, Guatemala, Venezuela, Uruguay, Giappone, Indonesia, India, Israele e Vietnam)

Complessivamente sono state esposte circa 4000 opere tra pitture, sculture, incisioni, disegni in bianco e nero raccolti in 130 sale, un'ottantina delle quali dedicate ai Paesi stranieri oltre a tutti i lavori dell'artigianato esposti nel padiglione delle arti decorative.

"G. R.,, - Società per Azioni - Torino
Fabbrica Materiali d'iniezione per MOTORI "DIESEL,,
Agente per la Somalia DINO ARMUZZI
Meccanica Agraria Somala — Via Balad - MOGADISCIO - Tel. 744

EUROPA



VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Roma... Londra... Zurigo... Francoforte... Atene* sono raggiunte in breve tempo volando con la *B.O.A.C. e la Aden Airways.* Quadrimotori pressurizzati Argonaut permettono viaggi *agevoli e tranquilli.* Opportune connessioni con i servizi della Aden Airways. Pasti graziosamente offerti, eccelenti bibite e servizio inappuntabile, *lungo tutto il percorso*, nella tradizione Britannica.

* *in associazione con la S.A.A. del Cairo*

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emmanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

I - 321

من أنباء العالم

اعمال مجلس الوصاية

الوفد المصرى لدى المجلس الاستشارى أيد طلب مساعدات اقتصادية لصوماليا ويوضح المجهودات التى بذلتها الادارة الوصية

تواصل الجلسة الـ ٥٢٤ لمجلس الوصاية، الاعمال فى بحث تقرير السنة ١٩٥٢ الذى قدمته الحكومة الايطالية متعلقا بالادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

هذا وقد رفع الوزير المصرى الدين صلاح رئيس مجلس صوماليا الاستشارى التابع للامم المتحدة فى احدى توسطه رفع الامر الى مجلس الوصاية طالبا منه منح المساعدات الاقتصادية والفنية لصوماليا.

واكد قائلا بان الاستقلال السياسى المقرر منحه لصوماليا فى سنة ١٩٦٠ لن يكون له معنى جوهريا مادامت الحالة الاقتصادية لم تتحسن.

ووضح الوزير بعدئذ عن المجهودات التى بذلتها الادارة الايطالية الوصية والايطاليون فى سبيل نمو حالة القطر سياسيا واقتصاديا.

مصر لا تعارض

الاتحاد بين سوريا والعراق

تقول الصحف المصرية فى القاهرة بان رئيس الوزراء المصرى جمال عبد الناصر من بين تصريحاته عن جملة العلاقات مع سوريا مايلى: لاتخص بلادنا اذا كانت رغبة سوريا فى الاتحاد مع العراق والاردن حتى وتركيا اذا كانت هذه الرغبات رغبات اممهم.

اما مصر لاترغب سوى ان لاتكون مطامح الامم العربية، نحو الاتحاد، سلاح فى ايدى اعداء الامم العربية.

واستطرد جمال عبد الناصر قائلا بان خطط الاتحاد بين سوريا والعراق والاردن لن تنال ترحيبا اجماعيا من جميع الانحاء وخصوصا فى الظروف الراهنه حيث يخشى ان تسبب التفرق بين الشعوب العربية التى، حسب الرأى المصرى العام، يجب ضمانتها وحمايتها ضد اى حادث.

ملاحظات

عن زيارة البعثة الصينية الى بريطانيا العظمى

ان البلاغ الذى اصدره الوفد الصينى عن تبادل بعثات الخبراء بين الصين وبريطانيا العظمى لدراسة امكانيات نمو العلاقات التجارية بين البلدين يلاحظ فى جنيف عن كونها نتيجة عن نشاط التوسط الذى قام به ايدن الذى ينتظر ان يواصل نفس النشاط بعد رجوعه من لندن.

وتعتقد بعض الدوائر بان السوفيتيين والصينيين الشيوعيين لا يعتنون باعادة وجود السلم فى الهند الصينية بل انهم يستخدمون منابر جنيف لشن هجماتهم الى اوروبا ضد اوروبا نفسها وضد حلفائها الغربيين.

ان هدفهم هو احصار الولايات المتحدة وضغط فرنسا الى التسليم فى الهند الصينية وتستاء وجهة النظر الامريكية ايضا بهذه البعثات التجارية.

اما وجهة النظر البريطانية فتعتبر كما كانت نفس سياسة البريطانية الوحيدة بان العلاقات تهدف الى فصل الصين من موسكا.

من أنباء المحلية

منح دراسيه للطلاب الصوماليين

من حكومتي الولايات المتحدة الامريكية والهند

يحيط مكتب المعارف العمومية التابع للادارة الايطالية الوصية على صوماليا علم المهتمين بالامر بان حكومتى الولايات المتحدة الامريكية والهند قد قدمتا منح دراسية لحساب الطلاب الصوماليين.

وتحتاج من المتسابق للحصول على منح دراسية الولايات المتحدة المؤهلات التالية:

١) شهادة المدرسة الوسطى او العليا.

٢) ان يكون عمر الطالب دون ٣٥ عاما.

٣) ان يكون الطالب مجيدا اللغة الانجليزية.

هذا وسيوضع المرتشحون تحت فحص طبى للتحقيق عن صحتهم اذا كانت جيدة.

اما المنح الدراسية الهندية تحتاج من المتسابق للحصول عليها المؤهلات التالية:

١) شهادة ابتدائية او المدرسة الوسطى.

٢) ان لا يقل عمر الطالب عن ١٩ عاما.

٣) ان يكون الطالب مجيدا اللغة الانجليزية.

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٠٠ (ماتى) ربية شهريا وسيكون جميع النفقات على عاتق الطالب حتى نفقات الذهاب والاياب وايضا سيكون على عاتق الطالب نفقات التجول فى داخل الاراضى الهندية.

وسيبدأ استحقاق المنح الدراسية للطالب اما فى التاريخ الذى يلتحق بالمعهد الذى اختير له او في التاريخ الذى سيبدأ المعهد نشاطه الدراسي وسيدوم استحقاق هذه المنح الدراسية الى اخر يوم شهر الامتحانات الاخيرة.

ومدة المنح الدراسية المذكورة ١١ شهرا وسيتمتع الفائزون اثناء هذه المدة باستحقاق نفقاتهم ماعدا الملابس. على الراغبين فى الحصول على المنح الدراسية المذكورة ان يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى مفتشية التعاليم الثانوية فى مدة لاتتجاوز يوم ٣٠ من شهر يونيو الجارى.

Anno V - Numero 143

Venerdì 18 Giugno 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

Rapporto di Brosio a Roma sulle trattative in corso per Trieste

Permane il riserbo più assoluto su l'intera questione - I lavori parlamentari

ROMA, 17.

Ieri l'Ambasciatore Italiano a Londra, Brosio ha trasmesso a Palazzo Chigi un lungo rapporto sul colloquio da lui avuto con il sottosegretario permanente del Foreign Office, sir Kirkpatrick. Nessuna informazione sul contenuto del rapporto è stata rivelata dagli ambienti responsabili i quali sono sempre del parere che fino a quando l'azione del sondaggio non avrà raggiunto risultati definitivi la migliore linea di condotta sia in riserbo.

Domani mattina a Palazzo Madama avrà luogo la riunione del Consiglio dei Ministri per proseguire l'esame dei provvedimenti inscritti all'ordine del giorno.

Intanto, in ordine ai lavori parlamentari, alla Camera hanno oggi parlato i Ministri Mattarella per il bilancio del Ministero dei Trasporti ed il Ministro Tambroni per quello della Marina Mercantile. Il Ministro Tambroni dopo aver risposto alle questioni sollevate durante il dibattito si è soffermato sui recenti provvedimenti per la gente del mare. Quanto ai servizi marittimi, l'on Tambroni non ha nascosto che è ancora necessario un ulteriore miglioramento di quelli di preminente interesse nazionale alcuni dei quali sono serviti da navi vecchie o poco adatte. A tale proposito il Ministro ha predisposto un piano di costruzioni già prospettato al Ministero del Tesoro. Ha poi ricordato che procedono alacremente gli studi per il riordinamento delle società di P.I.N., le cui convenzioni verranno a scadere nel 1956. L'on. Tambroni ha quindi comunicato che la flotta mercantile italiana ha raggiunto una consistenza di 3.800.000 tonnellate mentre è già in vista il traguardo dei quattro milioni di tonnellate che sarà raggiunto tra pochi mesi quando le 190 mila tonnellate di naviglio ora in allestimento entreranno in servizio. Ha però rilevato che esistono ancora diverse navi vecchie che occorre sostituire e a ciò si potrà provvedere con la nuova legge sulle costruzioni navali già approvata in sede legislativa dall'ottava commissione della Camera.

Alle critiche mosse al provvedimento il Ministro ha risposto che i benefici notevoli disposti sono sufficienti — a suo avviso — a mettere l'industria cantieristica nelle condizioni di poter produrre a costi internazionali mentre le facilitazioni concesse per i finanziamenti daranno agli armatori la possibilità di passare commesse ai nostri cantieri in condizioni non diverse da quelle dei loro concorrenti esteri. Al Senato è proseguita la discussione sul bilancio degli Esteri.

Missione nel Messico dell'on. Paolo Treves

CITTA' DEL MESSICO, 17.

Il Sottosegretario per il Commercio Estero italiano Dr. Paolo Treves, il quale si trova in missione a Città del Messico, ha fatto visita al Presidente della Repubblica messicana al quale ha fatto dono di un oggetto artistico a nome del Governo italiano. Il Presidente ha gradito l'omaggio ed ha espresso sentimenti di vivissima simpatia per l'Italia. Finora il Sottosegretario per il commercio estero Paolo Treves ha avuto contanti con le seguenti personalità di quel governo: con il sottosegretario per gli affari esteri, in assenza del ministro, nonchè con personalità del mondo economico e finanziario. Le conversazioni continuano in un atmosfera amichevole e cordiale, che conferma il reciproco intendimento di rafforzare in modo particolare i mutui rapporti di collaborazione economica e di portare gli scambi ad un livello adeguato alla importanza delle rispettive economie.

La 37ª Conferenza Internazionale del Lavoro

GINEVRA, 17.

La XXXVII Conferenza Internazionale del Lavoro ha approvato oggi alla unanimità una risoluzione per cui il Consiglio d'Amministrazione invita l'O.I.T. a preparare al più presto un rapporto sulla questione della riduzione delle ore lavorative e a cercare sulla base di quel rapporto quali misure potrebbero essere adottate per facilitarne l'accoglimento da parte dei Paesi membri. La Commissione per la verifica dei poteri ha a sua volta respinto la protesta polacca contro l'ammissione alla conferenza della delegazione della Cina nazionalista. Durante il dibattito generale il delegato statunitense Lenglie ha richiamato l'attenzione dell'OIT sulla questione del lavoro forzato, praticato nei paesi comunisti, ed ha auspicato che l'«opinione pubblica mondiale possa imporre la fine di questa forma di schiavitù del ventesimo secolo».

L'Unificazione del Diritto Privato

ROMA, 17.

Ha avuto luogo ieri, con la rappresentanza dei 40 Stati aderenti, la III sessione ordinaria dell'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato, in cui l'Egitto è stato rappresentato dal secondo Segretario dell'Ambasciata egiziana a Roma Abdel Aziz el Sherif.

Ha presenziato alla sessione il Sottosegretario agli Esteri on Dominedò il quale, in rappresentanza del Governo italiano, ha sottolineato l'importanza dei compiti dell'Istituto della comunità degli Stati, analizzando come il processo di unificazione del diritto possa servire alla costruzione di una nuova società ed all'avvicinamento dei popoli liberi.

Sotto la presidenza del Decano degli ambasciatori, l'Ambasciatore di Spagna, Marchese Sangroniz di Desio, la assemblea ha poi esaminato l'ordine del giorno illustrato dal Segretario Generale Matteucci, approvando il programma dell'Istituto per il prossimo biennio.

Celebrata la giornata dell'unità tedesca

BONN, 16.

Il Cancelliere Adenauer ha celebrato stamane la giornata dell'unità tedesca, che coincide con l'anniversario del 17 giugno dell'anno scorso, quando scoppiò improvvisamente nel settore sovietico la insurrezione contro il governo comunista.

Il Cancelliere ha detto fra l'altro: «la giornata della libertà tedesca che oggi celebriamo per la prima volta deve essere per tutti i tedeschi giornata di riflessione e di ammonimento allo stesso tempo. Gli uomini e le donne tedesche che nel giugno dell'anno scorso fecero volontario olocausto della loro vita e sfidarono il patibolo e il carcere per raggiungere la libertà e la riunificazione della Germania ci comandano di riflettere che l'unità interna è per la nazione tedesca problema di vita o di morte ».

L'ammontare dei beni francesi in Indocina

PARIGI, 17.

Secondo gli specialisti dell'economia asiatica l'ammontare complessivo dei beni francesi in Indocina raggiunge attualmente il valore di 250.300 miliardi di franchi circa. E' evidentemente difficile darne una valutazine più precisa. Uno degli elementi principali di questo patrimonio è costituito dalle miniere di carbone di Mongay Campha, la cui produzione caduta a 180 mila tonnellate nel 1945, è risalita a 960 mila tonnellate nel 1953 contro due milioni e trecento mila del 1938. La metà del carbone estratto è utilizzato per il consumo interno. Tra le fonti di materie prime in possesso dei francesi sono inoltre da annoverare le miniere di rame, di ferro, e argento nella regione di Thai Nguyen nel Tonchino.

Sono inoltre in mano dei francesi le cementerie di Haipong, le filande di Nam Dinh e soprattutto le piantagioni di caucciu che hanno ritrovato i loro sbocchi all'estero

La situazione sul fronte indocinese

PARIGI, 17.

E' atteso a Parigi l'arrivo del Generale Ely, nuovo comandante in Indocina, che viene a riferire alle autorità responsabili sulle conclusioni da lui tratte al termine del suo primo giro d'orizzonte sulla situazione politico militare. Si ritiene che il Gen. Ely presenterà un piano per far fronte alla situazione stessa.

Intanto le forze francesi hanno respinto un violento attacco vietminhese a Nim Bing ritirandosi poi su nuove posizioni. L'aviazione ha intensificato la sua attività di bombardamento su centri di rifornimento e posizioni comuniste nella zona del Delta del Fiume Rosso. In una zona neutralizzata situata ad una sessantina di chilometri a nord est di Hanoi il Comando francese ha restituito oggi al Vietminh 110 prigionieri feriti o malati.

Si apprende anche che l'aviazione francese è da stamane impegnata nella più grande operazione di bombardamento che si sia verificata dal principio del conflitto indocinese ad oggi. Lo scopo è di distruggere le posizioni comuniste lungo il Delta del Fiume Rosso.

Secondo notizie dell'ultima ora il Comando francese ha ordinato alle truppe operanti nella zona del Delta del Fiume Rosso di restringere ulteriormente il perimetro difensivo allo scopo di concentrare maggiormente le forze che dovranno sostenere l'ormai imminente assalto dei guerriglieri del Generale Giap.

I LAVORI DEL CONSIGLIO DI TUTELA

Chiuso il dibattito sul "rapporto" con un vivo apprezzamento per l'opera dell'Amministrazione

Le dichiarazioni del Rappresentante Speciale

NEW YORK, 17.

Il dibattito sul quarto Rapporto annuale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia si è chiuso con un vivo apprezzamento dell'opera dell'Italia da parte della maggioranza dei membri del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite.

Particolare interesse ha destato il programma economico che l'Italia si accinge ad attuare dal prossimo luglio per la valorizzazione della Somalia per prepararla alla sua indipendenza che è prevista per il 1960 quando verrà a cessare l'assistenza dell'Amministrazione Italiana.

In particolare si apprende che durante il dibattito il rappresentante speciale dell'Amministrazione Fiduciaria, Dr. Marcello Mochi, capo di Gabinetto dell'Amministratore, ha sottolineato come il sistema scolastico applicato qui in Somalia abbia avuto un plauso dell'UNESCO. Egli ha anche dichiarato che l'Amministrazione Italiana farà il possibile per tenere le elezioni politiche entro la primavera del 1955 ma che il sistema da adottare, pur essendo allo studio, non è ancora stato stabilito. In merito alla somalizzazione, il Dr. Mochi ha fatto presente al Consiglio di Tutela che per quanto il numero dei Somali che occupano posti amministrativi elevati sia ancora limitato pure esso è in continuo aumento, e ha aggiunto, con il ritorno del primo gruppo di giovani somali, che hanno seguito corsi regolari o corsi di perfezionamento in Italia, vi è oggi un maggiore numero di Somali preparati a ricoprire cariche di maggiore responsabilità.

La spedizione al "K 2,,

MILANO, 17.

Il comitato esecutivo della spedizione italiana al K2 (Karakorum) ha ieri reso noto alcuni particolari sulla marcia di avvicinamento degli scalatori verso la base della montagna, da dove avrà inizio l'ascensione vera e propria. Le notizie provengono in ordine cronologico partendo dal 24 maggio a tutto il 6 giugno. Dal comunicato del comitato si apprende che la spedizione italiana ha posto il campo base ad un altezza di sedicimila piedi, nello stesso punto dove lo scorso anno si erano accampati gli americani. Gli scalatori hanno impiegato circa venti giorni per coprire il durissimo tragitto di 165 miglia, partendo da Skardu, vale a dire sei giorni di più di quanto impiegato dalla spedizione americana, dopo di che hanno sostato una settimana a Paiju allo scopo di acclimatarsi. Detta località si trova a tre giorni di cammino dalla base del campo, dove il prof. Desio, capo della spedizione, è arrivato per primo con i suoi 150 portatori seguito poco dopo dagli altri alpinisti. La spedizione conta, tempo permettendo, di iniziare l'attacco alla vetta nella prima settimana di luglio, poichè in quell'epoca la temperatura sarà meno rigida del successivo mese quando cioè i monsoni raggiungeranno le vette del Karakorum.

Da parte sua il capo della spedizione italiana al K 2 prof. Ardito Desio ha inviato stamane un nuovo messaggio al comitato organizzatore del club alpino italiano, che viene a completare le notizie precedenti. Il 31 maggio la spedizione al completo di personale e di materiale aveva raggiunto il campo base ed alla stessa data ben 62 carichi di materiale vario erano stati trasportati al primo campo. Le rimanenti scorte sarebbero state fatte proseguire nei giorni successivi con l'aiuto di portatori « Hunza ». Il giorno precedente (30 maggio) era stato visitato anche il campo N. 3 allo scopo di esaminare la possibilità di trasportarvi la maggior parte del materiale occorrente per costituire i campi successivi e rifornirli adeguatamente. Durante tutto questo spazio di tempo le condizioni atmosferiche sono state solo in parte favorevoli, ma la salute di tutti i componenti è ottima ed il morale elevato. Il messaggio informa anche che tutta la corrispondenza inviata alla spedizione dopo il primo maggio è pervenuta in blocco soltanto alla fine del mese.

LA CONFERENZA PER L'INDOCINA

Volontà francese e comunista di non far cessare le trattative

GINEVRA, 17

Il Ministro degli Esteri francese Bidault ha lasciato la capitale svizzera nelle prime ore del pomeriggio per far ritorno a Parigi, per assistere al dibattito dell'Assemblea Nazionale sulle dichiarazioni programmatiche di Mendes France. Bidault, che era giunto ieri a Ginevra, si è incontrato con il Ministro degli Esteri cinese Chu En Lai, e con Molotov ed ha quindi avuto un colloquio con Eden e Bedell Smith.

Prima della partenza, Bidault, ha dichiarato di aver svolto tra ieri sera e stamane un proficuo lavoro, aggiungendo che Bedell Smith non lascerà Ginevra oggi, come da più parti si era ventilato. Ciò confermerebbe le voci secondo cui nel corso del suo colloquio con Eden e Bedel Smith, Bidault abbia convinto i suoi due colleghi Occidentali a proseguire le conversazioni sull'Indocina, almeno per i prossimi 10 giorni, al livello dei Ministri.

Intanto si apprende che nell'ultima seduta ristretta, nell'estremo tentativo di evitare la sospensione dei negoziati indocinesi, il Ministro degli Esteri Chu En Lai ha chiesto la continuazione delle trattative e che i due Alti Comandi militari dell'Unione Francese e del Vietminh discutano, sia a Ginevra, che sul posto, lo schieramento delle truppe.

Fonti francesi hanno dichiarato che ciò potrebbe significare il ritiro delle forze del Vietminh dal Laos e dalla Cambogia.

La «morale» della seduta sull'Indocina, si afferma nei circoli ginevrini, nonostante le leggere speranze accese, è sempre insidiosa; da una parte la Francia cerca di rivestire d'entusiasmo le proposte di Chu En Lai, che debbono essere però ancora passate al setaccio della critica da un'altra la Cina ha cercato di dimostrare un atteggiamento più conciliativo per poter far continuare i lavori della Conferenza di Ginevra che paiono destinati — secondo alcuni — soltanto a servire gli interessi del blocco sovietico e comunista. Sono questi della Francia e della Cina, due orientamenti concomitanti, ma fatalmente destinati a non incontrarsi.

Da Londra si ha che a proposito del discorso pronunciato a Ginevra da Chu En Lai, il quotidiano «Times» afferma che le nuove proposte sovietiche sono sufficientemente interessanti da giustificare il proseguimento della Conferenza. Secondo il giornale esse potrebbero costituire l'inizio, da parte dei comunisti, di concessioni effettive. Dal canto suo il «Daily Mail» indica nel monito dato da Eden, nel corso del suo ultimo colloquio con Chu En Lai, e nell'annuncio dei prossimi colloqui anglo-americani di Washington e nella decisione dei 16 Paesi che hanno combattuto sotto la bandiera dell'ONU di porre fine alla Conferenza sulla Corea, i tre fattori che hanno scosso il fronte comunista.

La Conferenza anticomunista dei Paesi asiatici

SAN FRANCISCO, 17.

Ha avuto inizio in Corea la Conferenza anti-comunista asiatica. Ha preso per primo la parola il Presidente Syngman Rhee il quale ha auspicato la creazione di un deciso movimento anticomunista asiatico. Egli ha inoltre attaccato il Giappone, ed altri paesi asiatici, per non aver messo fuori legge i partiti comunisti. Come è noto alla Conferenza anti comunista asiatica partecipano i delegati della Cina nazionalista, delle Filippine, e del Vietnam.

Riunione per l'interscambio tra Italia e Indonesia

MILANO, 16.

Si è tenuta ieri presso la Camera di Commercio una riunione fra gli operatori interessati agli scambi italo-indonesiani ed il capo di tutti i servizi economici con l'estero dell'Indonesia Asmaun, che era accompagnato dall'addetto commerciale a Milano, Boedjo Sarni, e da due esperti finanziari. Illustrando la situazione attuale degli scambi commerciali italo-indonesiani, il signor Asmaun ha, innanzi tutto, messo in rilievo la perfetta complementarietà delle due economie ed il fatto che l'Indonesia è in grado di acquistare materie prime di base sul piano concorrenziale. In quanto poi ai progetti di industrializzazione in atto nello stato indonesiano l'Italia potrebbe partecipare con tecnici e lavoratori ma sul piano di una politica creditizia. Passando a parlare dei prezzi italiani, l'oratore ha rilevato che essi sono piuttosto rigidi, ma il problema è legato alla nota questione dei pagamenti in clearing dell'accordo con l'Olanda, facendo parte l'Indonesia dei territori di oltremare dell'U. E. P. dovrebbero, dunque, essere rivedute le posizioni dei prezzi.

Continua l'afflusso degli italiani nella zona "B"

TRIESTE — E' in continuo aumento l'afflusso a Trieste degli italiani della zona «B» del Territorio Libero, costretti a presentare domanda di emigrazione e ad abbandonare le loro case ed i loro beni in Istria. Nella sola giornata di giovedì 60 connazionali sono riparati a Trieste portando così a 239 il numero dei profughi giunti nella prima decade di giugno. Altri cinque istriani hanno varcato clandestinamente la linea di demarcazione tra le due zone del Territorio Libero.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

IN OCCASIONE DEL "CORPUS DOMINI"

La solenne processione con grande concorso di fedeli

Favorita dal bel tempo, la tradizionale processione del Corpus Domini ha ieri avuto luogo secondo il programma.

Nelle strade che dovevano essere percorse e cioè nel breve tratto del corso Regina Elena che va dalla Cattedrale a Corso Vittorio Emanuele, e quest'ultimo Corso sino al Monumento ai Caduti, era scaglionata truppa italiana dell'esercito, marinai, avieri.

All'uscita della Cattedrale era schierato un reparto in armi ed un altro plotone era schierato al Monumento ai Caduti. Sulla porta della Cattedrale prestavano servizio d'onore Carabinieri in grande uniforme bianca.

Dopo la celebrazione della messa vespertina in Cattedrale, la processione è uscita dalla Chiesa preceduta dalle varie associazioni giovanili cattoliche e dai boy-scout. Sotto il baldacchino procedeva il Vicario Apostolico Mons. Filippini, che portava l'Ostensorio: ai lati quattro Padri in piviale. Sei Carabinieri in alta uniforme bianca circondavano il baldacchino.

Immediatamente seguiva, il Segretario Generale e il gruppo delle autorità; il Comandante militare delle Forze Armate del Territorio, il Direttore degli Affari Legislativi e Giudiziari ed altri Direttori degli Uffici centrali dell'Amministrazione, il Capo di Stato Maggiore Ten. Col. Pavoni, molti ufficiali ed una immensa folla di fedeli.

Man mano che la processione avanzava, squillavano le trombe e le truppe italiane presentavano le armi.

Al Monumento ai Caduti la processione si è arrestata ed il Vicario Apostolico ha impartito la Benedizione Eucaristica. E' stata poi percorsa la strada in senso inverso. Lungo tutto il percorso all'andata ed al ritorno, una gran folla autoctona assisteva in riguardoso silenzio.

Rientrata la processione in Cattedrale il Vicario Apostolico pronunziava una breve allocuzione e seguiva nuovamente, a chiusura della cerimonia la Benedizione Eucaristica.

Distribuzione delle carte d'identità

A partire dal 14 giugno c. a. l'orario della distibuzione delle carte d'identità viene fissato come segue:

Giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì:

richiesta delle carte dalle 7,30 alle 11,30.

consegna delle stesse dalle 11,30 alle 12,30.

I giorni di mercoledì e sabato sono riservati, con lo stesso orario, per il personale della pubblica Amministrazione.

IL COMMISSARIO
Rag. Carlo Vecco

SCUOLE ED ESAMI

Tutti coloro che hanno presentato la domanda di iscrizione alla Scuola Professionale Marittima e di Pesca, sono pregati di presentarsi lunedì 21 giugno corrente alle ore 8 presso la sede della Scuola, in Viale Lido, per gli accertamenti sanitari.

Scuola Media della Somalia

Si comunica agli interessati che gli esami di ammissione alla Scuola Media avranno inizio il giorno 8 luglio, alle ore 7,30, e che si svolgeranno secondo il seguente diario:

Giovedì 8 luglio, ore 7,30 Italiano (dettato e componimento)

Venerdì 9 luglio, ore 7,30 Arabo (dettato e componimento)

Sabato 10 luglio, ore 7,30 Aritmetica

Lunedì 12 luglio ore 7,30 Inizio prove orali.

I candidati che intendano sostenere, per la prima volta nella seconda sessione, detti esami, dovranno presentare domanda in carta legale da So. 0,80 ala Direzione della Scuola Media, allegandovi il certificato di Licenza elementare.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande rimane fissato al giorno 3 luglio.

MENTRE TRITURAVA FOGLIE DI BANANO

Un altro operaio infortunato sul lavoro

Abbiamo dato notizia ieri del grave infortunio sul lavoro accaduto nell'Azienda Agricola Bugamelli in località Burgab di Margherita.

Apprendiamo oggi, che il 30 maggio scorso a Jonte, nella circoscrizione di Chisimaio un identico infortunio si è verificato nell'Azienda Agricola Copasso.

Mentre il ventinovenne Hagi Gavanò Mohamed Abdi era intento a triturare foglie di banano rimaneva impigliato con la mano sinistra tra gli ingranaggi della macchina.

In pochi istanti l'avambraccio è rimasto schiacciato sino all'altezza del terzo medio ed il poveretto, prontamente soccorso, veniva trasportato all'Ospedale di Chisimaio, dove era giudicato guaribile in trenta giorni s. c.

E' ovvio aggiungere che Hagi Gavanò Mohamed Abdi è rimasto ormai privo di un braccio.

Nella circoscrizione di Belet Uen

Aggressione a Aduglei

Una grave aggressione si è verificata ad Uduglei località sita a circa 70 km. ed est di Belet Uen.

Il trentenne Ali Roble Said Barrò ed il ventinovenne Osman Barcadle Nur Addò erano intenti a ricercare nella boscaglia due cammelli che avevano smarrito.

All'improvviso i due venivano aggrediti ed uccisi da un numero imprecisato di individui e si presume che il crimine sia stato compiuto a scopo di vendetta.

Gli autori materiali del delitto, tutti identificati, sono attivamente ricercati dalla Polizia della circoscrizione.

Rissa ad El Bur

Venerdì scorso ad El Bur certo Ali Egal Dabo veniva a diverbio per futili motivi con un ilalo di quella residenza, Omar Ali Giama.

In breve tra i due si ingaggiava una furiosa colluttazione e l'Ilalo riportava ferite varie prodotte da qugni e giudicate guaribili in quindici giorni s. c.

La polizia di El Bur ha proceduto all'arresto del feritore.

Denunziato per simulazione di reato

La Polizia di Chisimaio ha denunciato all'autorità giudiziaria il ventenne Abdi Mohamud Mohamed.

Il giovanotto infatti si è reso responsabile di simulazione di reato commesso il diciannove maggio scorso.

In quella data infatti Abdi Mohamud Mohamed aveva denunciato alla Polizia di essere stato rapinato ad opera di uno sconosciuto della somma di So. 140.

Due individui arrestati per furto in negozi

La Polizia di Chisimaio ha proceduto all'arresto di Faraci Abdalla Motte, di anni 30, e di Abdalla Islam Said, di anni 19, entrambi responsabili di furto aggravato di merce varia, del valore di So. 1000 circa, esportata dai negozi degli arabi Iusuf Omar Abdalla, Abdalla Bin Aghil Mohamed ed Abdalla bin Mohamed Abdalla, da Chisimaio.

La refurtiva è stata interamente recuperata.

"PIUME BACIATEMI..."

I Bersaglieri festeggiano l'annuale della fondazione del Corpo

La manifestazione ginnico-militare ad Hamar Geb-Geb

Il 118° anniversario della Fondazione del Corpo dei Bersaglieri è stato solennizzato ieri — a cura della Sezione di Mogadiscio dell'Associazione Nazionale Bersaglieri presieduta dal Dr. Antonino Falcone — con la partecipazione dei reparti bersaglieresch» delle Forze Armate della Somalia.

Alle 8,30, su apposita tribuna costruita dal Genio Militare sul Lungomare Cristoforo Colombo ed imbandierata coi colori Italiani e Somali, alla presenza del Segretario Generale Ministro Spinelli, il Cappellano del Corpo di Sicurezza Mons. Bertozzo benediva il gagliardetto della recentemente costituita Sezione Bersaglieri della Somalia

Subito dopo, preceduti dalle rispettive fanfare che per la prima volta si esibivano in pubblico, sfilavano a passo di corsa, veloci leggeri ed elastici, le fanfare stesse e reparti di fanteria somala in rappresentanza dei rispettivi battaglioni.

Il suono festoso degli inni bersaglieresch faceva fremere Bersaglieri vecchi e nuovi, in servizio ed in congedo, e la folla presente applaudiva entusiasticamente.

Preceduto poi da un trombettiere motociclista che lanciava un prepotente squillo quasi dicesse «Largo, arriviamo noi!» passava veloce in lunghe file serrate, il reparto motociclisti somali, la prima riga con motocicli che avevano montato, su supporti speciali, moderne armi automatiche.

Grandi applausi dalla folla dei presenti, fra i quali, si notavano il Dr. Poli del CONI, il Comandante Militare delle Forze Armate del Territoio, i Bersaglieri in congedo Maggiore Falcone, Col. Marciante, Tenente Raspini, Capitano Balzaretti e molti altri.

Rappresentava il Nastro Azzurro il Giudice della Somalia Gentilucci, Tenente Colonnello degli Arditi più volte decorato al valor militare. Pure notati i Direttori dell'AFIS, il Commissario del Municipio Comm. Vecco, il Commissario Regionale Dr. Olivieri, il Residente di Mogadiscio Dr. Zuccardi Merli, il Comm. Boero e uno stuolo di gentili Signore.

Su autopullman posto a disposizione dal Corpo di Sicurezza, gli spettatori si portavano poi ad Hamar Geb-Geb, dove da pochi giorni è sorto il «Campo di addestramento Ginnico Sportivo Militare» del Corpo di Sicurezza, costruito secondo precise disposizioni dello Stato Maggiore dell'Esercito. Si tratta di un difficile percorso, irto di ogni genere di ostacoli simili a quelli che verosimilmente il combattente può incontrare sul campo di battaglia; percorso particolarmente adatto per i Somali dei quali conosciamo la forte resistenza nella corsa. Chi non ha incontrato in boscaglia strani «portalettere» che corrono giornate intere? E chi non ricorda i pescatori di Gesira che percorrono a frotte, con gerle di dieci chili di pesce sulla testa, i venti chilometri che li separano da Mogadiscio, a passo di corsa?

Dieci squadre dei vari reparti somali si susseguivano nel rischioso percorso, superando con agilità e destrezza i difficili ostacoli. Si presentavano poi al centro del campo altri settanta atleti, scelti fra militari somali del presidio di Mogadiscio, che eseguivano volteggi vari agli attrezzi e salti radenti e con capovolta.

Ammirato questo bersaglieresco succedersi di esercizi di forza, di agilità e di coraggio, gli spettatori si recavano nella vicina Piazza d'armi, dove trovavano una compagnia della Polizia, che, resi gli onori, compiva con stile perfetto ammirati esercizi di ginnastica col fucile. Seguiva il reparto motociclisti somali che, forte dei suoi 50 provetti motociclisti, compiva prima difficili evoluzioni, da vera e propria gimkana; poi sistemati alcuni ostacoli ed attrezzi, si esibiva in esercizi di vera acrobazia; applauditissimo il salto con motocicletta nel cerchio di fuoco, tra due pedane ben distanti fra loro.

Alle 10,30 i Bersaglieri in servizio e in congedo si recavano al Circolo Ufficiali, dove un ufficiale leggeva il seguente ordine del giorno del Comandante il Corpo di Sicurezza della Somalia:

«Or sono 118 anni il Capitano Alessandro Ferrero della Marmora costituiva la prima compagnia di Bersaglieri; da allora ad oggi, a tappe veloci e travolgenti come il loro passo di corsa, i Bersaglieri hanno fatto rifulgere in pace e in guerra il loro spirito eroico e l'alto senso di dedizione al dovere.

BERSAGLIERI DEL CORPO DI SICUREZZA!

A Voi, degni rappresentanti del nostro Corpo in questa solida unità africana, le cui valorose truppe vanno, nell'addestramento, e sopratutto nello spirito, gradatamente acquistando le belle qualità che Vi distinguono, io invio il mio fervido saluto e quello di tutti i militari Italiani e Somali delle Forze Armate del Territorio».

Il Comandante delle Forze Armate aggiungeva poi brevi parole ed ai presenti è stato offerto un rinfresco.

Alle ore 13, alla Croce del Sud (Trocadero) grande «rancio del Bersagliere» durante il quale è regnata l'allegria più festosa.

Successivamente, alle 18, Bersaglieri, simpatizzanti e relative famiglie si sono riuniti per una festa danzante «cremisi» nel Circolo delle Forze Armate. La riunione molto numerosa, si protraeva nella più vivace cordialità ed allegria.

ARRIVI e PARTENZE

E' giunta dall'Italia la motonave bananiera italiana «ALGIDA» dalla quale sono sbarcati: Settimio Di Caprio, Francesco Turati, Amin Hagi Omar Mohamed, Abdullahi Scek Mao', Ahmed Mahdi.

E' partito per l'Italia un aereo della Aeronautica militare italiana sul quale ha preso imbarco il signor Andrea Emiliani.

Borse di studio per studenti somali

L'Ufficio Istruzione Pubblica dell'A.F.I.S. porta a conoscenza degli interessati che il Governo degli Stati Uniti di America ed il Governo dell'India hanno offerto rispettivamente una borsa di studio a favore degli studenti somali.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dagli Stati Uniti d'America sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza di scuola media o titolo superiore;

2) Età inferiore ai 35 anni;

3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

I candidati dovranno essere sottoposti a visita medica per accertare se siano in buona **salute.**

La borsa ha la durata di circa 11 mesi, durante i quali il vincitore avrà diritto a tutte le spese per il suo mantenimento escluse quelle per il vestiario.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dal Governo dell'India sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza elementare o di scuola media;

2) età non inferiore ai 19 anni;

3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

L'importo della borsa di studio è di 200 **rupie mensili.** Tutte le spese saranno a carico degli studenti come pure il viaggio di andata e ritorno in India ed eventuali viaggi nell'India stessa.

Il godimento della borsa di studio incomincerà dalla data dalla quale lo studente si associerà all'Istituto prescelto oppure da quando l'Istituto inizierà i suoi corsi ed avrà termine all'ultimo giorno del mese in cui avranno luogo gli esami finali.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del giorno 18 giugno 1954

Temperatura massima 29,0
Temperatura minima 25,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi m. 1,80
Belet Uen m. 0,65

MAREE per il giorno 19 giugno 1954
Alta marea: ore 5,58 e ore 18,10
Bassa marea: ore 11,43 e ore —.—

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala
Dalle 12.45 alle 13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE SERALE
(dalle 18.30 alle 20.00)

18.30 - Recitazione ed interpretazione del Corano
18.40 - Giornale Radio
19.00 - Hello
19.10 - Rubrica scolastica
19.17 - Gabai
19.22 - Canzone moderna somala
19.32 - Nozioni di istituzione islamica
19.42 - Notiziario di varietà
19.52 - Musica europea riprodotta
20.00 - Fine della trasmissione

SCHERMI E RIBALTE

Cenerentola

Cenerentola vive in una linda ma misera stanzetta nella torre del castello, dove l'hanno relegata la perfida matrigna e le sorellastre: ma Cenerentola non si sente sola lassù, perchè ha i suoi piccoli amici. Ci sono gli uccellini che la svegliano e che, insieme ai topolini capitanati da Gas e da Ciac, le si raccolgono intorno. Poi, Cenerentola inizia la sua giornata di lavoro, mentre matrigna e sorellastre, le comandano con asprezza e la guardano lavorare. Lucifero, il gatto cattivo, mostra a Cenerentola e ai suoi piccoli amici tutta la sua inimicizia.

La vita trascorre così monotona, quando tutto il Paese viene messo in movimento da un bando partito da Palazzo Reale: il Re e il Granduca hanno deciso che l'erede al trono, il Principe Azzurro, debba sposare senza indugio e faccia la sua scelta tra tutte le ragazze invitate ad un gran ballo, Cenerentola andrebbe ma matrigna e sorellastre faranno di tutto per costringerla a restare a casa. Cenerentola non si dà per vinta e riesce, con l'aiuto dei suoi piccoli amici a indossare un abito presentabile.

Al momento di uscire di casa, però, le sorellastre che temono la concorrenza vedendola elegante e graziosa le saltano addosso e fanno a pezzi il suo vestito.

Cenerentola, piangente, è rimasta a meditare sulla sua sventura quando appare la Fata Smemorina: una magica canzone farà si che la bacchetta fatata rimedierà a tutto. Ecco una sontuosa veste e uno scintillante paio di pianelle di cristallo per la sua desolata figlioccia, ecco un magnifico cocchio sorgere per incanto da una grossa zucca, ecco il cane Tobia tramutarsi in un elegante lacchè e i topolini in quattro focosi cavalli bianchi che condurranno Cenerentola al ballo. Attenzione ,però, avverte la Fata: l'incanto terminerà a mezzanotte. Dopo, Cenerentola sarà nuovamente in cenci.

E Cenerentola va al ballo e conquista il cuore del Principe fino a quando il primo rintocco della mezzanotte le ricorda che l'incanto sta per finire ed ella fugge a precipizio per il grande scalone del Palazzo Reale invano inseguita dal Principe: nelle sue mani non resterà che una delle pianelle di cristallo che Cenerentola ha perduto nella fuga. Il Principe desolato, afferma perentoriamente che non sposerà altra ragazza che non sia quella delle pianelle di vetro: ed i cortigiani iniziano a frugare in tutto il Reame. La matrigna che sospetta che sia proprio la proprietaria della pianella, rinchiude la figliastra nella più alta cameretta della torre. Saranno Gas e Giac a liberarla rubando la chiave ed eludendo la caccia che dà loro Lucifero.

Cenerentola scende in salotto proprio mentre le sorellastre vanamente si sottopongono alla prova della pianella di vetro recata dall'inviato del Principe. Vedendo Cenerentola, la matrigna infrange la pianella: ma Cenerentola ha conservato l'altra e dimostra che era sua quella smarrita sullo scalone del Palazzo Reale.

Il Principe Azzurro potrà così sposare Cenerentola, in un trionfante finale: e nel Palazzo Reale, dove la fanciulla vivrà d'ora innanzi felice troveranno asilo anche Gas e Giac che tanto l'hanno aiutata a raggiungere questa felicità.

*

Di un film come questo abbiamo preferito raccontare il soggetto ed aggiungiamo che Walt Disney, con sei anni di lavoro, ha portato sullo schermo un vero gioiello d'arte cinematografica, frutto della sua ineguagliabile arte creativa.

Un film che piace ai "grandi", oltre che ai bambini.

IMMINENTE
"Schiribizzo"
quasi una rivista

GLI SPETTACOLI

Cinema Benadir — «Domani è troppo tardi».

Cinema Centrale — «Shaheed» film indiano.

Cinema El Gab — «Fariadi» film indiano.

Cinema Hadramut — «Gengis Khan».

Cinema Teatro Hamar — «Cenerentola». Documentario.

Supercinema — «Calvario di una madre».

NOTIZIARIO SPORTIVO

I CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

Svizzera 2 - Italia 1

ITALIA: Ghezzi, Vincenzi, Giacomazzi, Neri, Tognon, Nesti, Muccinelli, Boniperti, Galli, Pandolfini, Lorenzi.
SVIZZERA: Parlier, Neury, Bocquet, Kernen, Flueckiger, Casali, Ballaman, Vonlanthen, Huegi, Meier, Fatton.

Lo Stadio della Pontaise di Losanna offre, in occasione del trentaduesimo confronto tra le nazionali d'Italia e di Svizzera, nel quadro del Campionato mondiale di calcio, un magnifico colpo d'occhio. Al contrario della partita inaugurale di questi Campionati lo Stadio è gremito fino all'inverosimile e si calcola che cinquantamila siano gli spettatori presenti, molti sono anche gli italiani venuti da ogni parte della penisola e della loro presenza ci si accorge subito non appena, alle 17,45 entra la squadra italiana, applauditissima.

Dopo l'esecuzione degli inni nazionali delle due squadre e di quello brasiliano (arbitra infatti Viana, brasiliano), vengono annunciate le due formazioni.

Nell'Italia tutto come annunciato, mentre la Svizzera ha apportato non pochi ritocchi a quella che si riteneva dovesse essere la formazione contro la Italia.

Il tempo è coperto e spira un leggero vento da est verso ovest. Alle 17,52 Viana fischia l'inizio. I primi minuti sono di studio e non si registrano azioni di rilievo. Al secondo Pandolfini dà la palla molto bene a Galli leggermente spostato sulla sinistra, questi scatta e tira da posizione angolata, pressato da un avversario e Parlier para il non difficile pallone. In quest'azione Pandolfini, marcato un po' rudemente, rimane contuso a terra per qualche secondo.

Al 4' Ghezzi esce sull'accorrente Vonlanthen, in questi primi minuti molto attivo. Al 5' una insidiosa azione degli elvetici, in maglia rossa con lo scudo crociato, è interrotta poi dall'arbitro per una carica di Vonlanthen su Nesti. Azioni a metà campo poi all'8' l'Italia esegue la prima bella manovra: Neri, Muccinelli, Galli, Neri, Pandolfini, Boniperti, ma quest'ultimo non riesce a raggiungere in tempo il forte passaggio di Pandolfini. Un contrattacco svizzero ben contenuto dalla difesa italiana e al 9' su un doppio scambio con Pandolfini, Lorenzi fila verso la rete svizzera, ma Parlier gli esce incontro e l'occasione sfuma.

Gli azzurri continuano a premere, ma la difesa elvetica si difende egregiamente magari usanto metodi anche un po' rudi. All'11' Nesti calcia una punizione contro la Svizzera che non ha esito. Un minuto dopo Lorenzi con una delle sue azioni travolgenti scarta due avversari e sta per entrare in area avversaria quando l'arbitro fischia un fuori gioco di Galli. Gli italiani pur premendo, puntano il loro gioco prevalentemente sulle ali. La pressione azzurra termina al 15' quando gli elvetici cominciano a impegnare la nostra difesa. Fuga di Vonlanthen che scarta due nostri giocatori e poi tira, ma Ghezzi para con facilità. Altra bloccata di Ghezzi ancora su tiro di Vonlanthen. Azioni a metà campo e poi al 17' gli svizzeri inaspettatamente passano in vantaggio. Fatton discende velocissimo dalla sinistra e giunto presso la linea di fondo traversa alto. Riprende Ballaman, lasciato incostudito dai nostri difensori, che insacca di testa rendendo vano il tuffo di Ghezzi.

Questo goal è come, una doccia fredda per gli italiani che stentano a riprendersi. Al 19' gli azzurri usufruiscono di un corner che però non ha esito. Segue un tiro molto alto di Boniperti che preferisce liberarsi subito della palla piuttosto che entrare con essa in area elvetica. Subito dopo Lorenzi viene caricato e la susseguente punizione rimane infruttuosa. Al 25' gli italiani, che sembrano ora riprendersi dal goal subito in precedenza, intessono una bella azione; Lorenzi dopo aver superato un avversario passa a Pandolfini, il quale a sua volta lancia in profondità a Muccinelli il cui tiro però va fuori di poco.

Al 28' una lunga azione italiana non ha esito e i tiri successivi di Boniperti e Neri sono respinti dai difensori elvetici. Il gioco procede senza spunti tecnici notevoli e al 30' su servizio di Pandolfini, Lorenzi spostato all'ala destra tira al lato. Tognon interrompe un'offensiva elvetica e gli italiani sono di nuovo all'attacco; Galli passa indietro a Muccinelli il quale tira decisamente il suo tiro trasversale si perde però sul fondo. Al 31'Parlier esce molto bene precedendo Muccinelli e dopo tre minuti Balaman opera un'azione personale e il suo tiro finale è deviato da Tognon in angolo.

Al 32' una bella azione Muccinelli-Galli è conclusa da Boniperti da una rovesciata che va alta; quindi alcune punizioni a favore degli italiani ed al 37' Galli avanza in area avversaria ed è rudemente caricato da un terzino svizzero. La palla schizza comunque a Pandolfini il quale la prende e tira con decisione ma manda ancora fuori. Continuano gli attacchi italiani mentre le controffensive svizzere si fanno sempre più rare. Al 41' su centro di Muccinelli, Galli tenta il tiro ma Bocquet devia in angolo. Batte Muccinelli e Parlier blocca su Pandolfini.

Un minuto dopo un altro angolo a favore degli azzurri non ha esito. Al 42' su terzo angolo consecutivo Galli di testa manda fuori di molto. Al 45' l'Italia infine pareggia. Nesti batte una punizione dalla sinistra quasi dal limite del fallo: traiettoria tesa su cui Parlier esce a vuoto. Boniperti è pronto ad intervenire e a mettere in rete da due passi con forte diro di destro. Il primo tempo si chiude in parità uno a uno.

Appena l'arbitro Viana fischia l'inizio del secondo tempo gli azzurri si buttano all'attacco e per dieci minuti costantemente sono sotto la porta avversaria. Al primo bella azione Lorenzi-Galli-Lorenzi ma Bocquet respinge. Subito dopo Parlier si salva miracolosamente su Pandolfini che aveva raccolto un lancio di Neri. Ancora gli italiani all'attacco. Galli libero riceve un preciso passaggio di Boniperti e tira forte. Il portiere svizzero devia leggermente e la palla dopo aver colpito la base del palo finisce in corner. Dopo una facile bloccata di Ghezzi su tiro di Hugi, azioni sulla sinistra tra Pandolfini e Galli il cui traversone non trova nessuno pronto a raccogliere. Altro calcio d'angolo in favore degli italiani e poi Galli — ottavo minuto — non sa approfittare di un malinteso tra un terzino e il portiere elvetico

Gli italiani continuano a giocare sotto porta avversaria in cerca d'un altro goal

Al decimo un tiro di Casali esce al lato e poco dopo i raggi del sole illuminano finalmente il campo. All'11' Ghezzi para in tuffo un colpo di testa di Fatton, il quale aveva ricevuto la palla dalla destra .Al 12' l'Italia ha una magnifica occasione per andare in vantaggio, Vincenzi allunga a Lorenzi un pallone d'oro ma «veleno» tira proprio sull'accorrente Parlier. Bisogna però dire che il passaggio di Vincenzi era piuttosto violento e che non era facile per Lorenzi controllare la palla.

Un minuto dopo su azione Casali-Vonlanthen-Meier, Giacomazzi libera.

Poco dopo l'Italia ottiene l'ottavo angolo ma anche questo rimane senza esito. Al 15' su traversone di Ballaman dalla destra, Vincenzi fallisce l'intervento e Fatton manda alle stelle. Al 17' Galli passa a Muccinelli il quale scatta un poco in ritardo permettendo ai terzini elvetici di liberare in angolo.

L'Italia continua ad attaccare e in questi minuiti la sua superiorità è chiara. Al 20' Muccinelli passa a Galli, ma il centroavanti non riesce a raggiungere il pallone che è preso da Parlier. Un fallo di Nesti su Hugi, un'azione elvetica fermata per fuori gioco di Ballaman ed al 22' gli italiani segnano un goal :però l'arbitro annulla per un fuori gioco a molti apparso inesistente. La azione degli azzurri è chiara ed il pallone da Pandolfini va a Galli e quindi a Boniperti che lo darà di nuovo a Galli lanciato a circa cinque metri dalla rete avversaria. Il romanista tira fra portiere e palo ma colpisce lo spigolo interno del palo. Il pallone schizza verso sinistra dove entra Lorenzi che segna. Fra le proteste degli italiani l'arbitro annulla. E' questo un momento critico per gli italiani che si innervosiscono e non riusciranno più a manovrare con ordine. Al 25' l'arbitro ammonisce Lorenzi e un minuto dopo su azione Boniperti-Galli-Pandolfini rovescia in rete ma Parlier para. Tuttavia l'arbitro aveva fischiato per fuori gioco dello stesso Pandolfini. Poco dopo il portiere elvetico esce interrompendo una intesa Pandolfini-Galli. Il gioco degli italiani ha perso di mordente mentre gli svizzeri cominciano a diventare pericolosi con rapidi contropiede e a 30' prima Giacomazzi quindi Tognon devono respingere precipitosamente per spezzare le manovre degli avversari. Al 31' Galli dà a Muccinelli il quale è marcato da Heury. La palla rimane sul posto, un metro dietro Muccinelli, ma questi non se ne accorge e l'azione sfuma. Mentre gli azzurri premono nella ricerca del goal della vittoria gli svizzeri, su azione di contropiede, segnano il loro secondo goal. E' il 33° minuto e Fatton lancia in profondità a Hugi, che era rimasto l'unico all'attacco. Il centro avanti elvetico appena controllata la palla fa partire un tiro diagonale che sorprende nettamente Ghezzi il quale nel frattempo gli era uscito incontro.

Da questo momento il gioco si appesantisce: gli svizzeri difendono a denti stretti la vittoria e gli italiani cercano un po' nervosamente di recuperare lo svantaggio. Boniperti che finora aveva giocato calmo si fa fischiare contro dall'arbitro due punizioni consecutive. Gli azzurri sembrano aver perduto completamente la calma. Una punizione battuta al 40' da Hugi non ha esito. Al 42' Ballaman e Giacomazzi si scontrano rudemente ed il gioco si ferma per alcuni secondi. Interviene l'arbitro e la calma è apparentemente ritornata .A due minuti dalla fine su un altra azione di contropiede Fatton che era stato lasciato libero dalla nostra difesa discende velocemente e si presenta solo davanti a Ghezzi, ma al momento del tiro colpisce male la palla che va oltre fondo campo. Prima del fischio finale uno scambio Galli-Muccinelli trova pronto il terzino Heury che manda la palla fuori a lato. Passano altri secondi e poi l'arbitro brasiliano Viana chiude le ostilità. Alcuni spettatori svizzeri entrano in campo per festeggiare i loro atleti che si erano stretti al centro a salutare la folla. Gli italiani rientrano negli spogliatoi avviliti e mortificati.

I risultati delle partite

A LOSANNA
Svizzera batte Italia 2 a 1

A BASILEA
Inghilterra - Belgio 4 a 4

A BERNA
Germania - Turchia 4 a 1

A ZURIGO
Ungheria batte Corea 9 a 0

Il risultato della partita Inghilterra-Belgio non sarà deciso dal sorteggio. Le due squadre incamereranno un punto ciascuna.

Singolare scommessa sul "Giro Ciclistico d'Italia,,

PESCIA, 16

Uno spettacolare epilogo ha avuto a Pescia, davanti a seicento persone, una scommessa sul testé concluso giro d'Italia. Un popolare tranviere, Renato Magrin, che è il più accanito credente sulle vincite di Coppi della cittadina, aveva scommesso con i fratelli Mario e Renzo Magrin credenti sulle vincite di Bartali, altrettanto fanatici, che Fausto Coppi avrebbe vinto il giro.

Il perdente avrebbe dovuto tenere un pubblico comizio in piazza, inneggiando al campione rivale. Dato l'esito del «Giro d'Italia» il Magrin, che ha perso, è giunto nella piazza, tutta parata con manifesti osannanti a Bartali, e dove era stato eretto un palco con microfoni ed altoparlanti, a bordo di una auto scortata da 11 motociclisti «bartaliani». Salito sul podio, egli, di fronte alla folla ha pronunciato un discorso preparato dai «bartaliani», in cui si inneggiava al ciclista fiorentino, definito il «super campionissimo» e si definiva «lumachesco» il tortonese Coppi. Il tutto tra le risate generali.

Campionato Pallacanestro della Somalia
(QUINTA GIORNATA - GIRONE ANDATA)

San Giorgio: 45 - Corpo Polizia: 22

SAN GIORGIO — Sarasino (4), Squarcia (22), Pagura (11), Tulli (6), Brufatto (2), Foggetta II, Agostino, Di Cera, Durello.

CORPO POLIZIA — Aden Afrak (19), Iman Kerie (3), Abdullahi Abdi, Ahmed Dedie, Barre Culo (2), Ali Osman

ARBITRI — Capt. Campanella e geom. Vezzalini.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO

Primo tempo: Sarasino (2-0), Squarcia (4-0), Aden Afrah (4-2), Squarcia (6-2), Pagura (8-2), Squarcia (10-2) Sarasino (11-2), Iman Kerie (11-4), Squarcia (13-4), Ahmed Kedir (13-6),

Secondo tempo: Squarcia (15-6), Pagura (17-6), Aden Afrah (17-8), Aden Afrah (17-9), Aden Afrah (17-10), Aden Afrah (17-12), Tulli (19-12), Pagura (20-12), Aden Afrah (20-14), Pagura (22-14), Sarasino (23-14), Pagura (25-14), Squarcia (27-14), Squarcia (29 14), Aden Afrah (29-16), Squarcia (31-16), Squarcia (33-16), Aden Afrah (33-18), Tulli (35-18), Aden Afrah (35-20), Tulli (37-20), Squarcia (39-20), Squarcia (41-20), Aden Afrah (41-22), Brufatto (43-22), Pagura (45-22), Barre Culo (45-23), Barre Culo (45-24).

Discreta prestazione della squadra del «Corpo Polizia» in questa partita che l'ha contrapposta alla «San Giorgio» in felice serata. Il duro smacco subito dai giocatori autoctoni ad opera della «Mogadiscio A» nella quarta di andata, è stato così mitigato e la squadra stessa si è rivalutata davanti agli occhi del pubblico. La «San Giorgio» ha giocato un pò in sordina; ma ha giocato piacevolmente. Era chiaro che non aveva eccessive preoccupazioni davanti all'avversario che comincia, sì, ad attuare un sistema di gioco tecnicamente soddisfacente, ma non ancora abbastanza veloce.

Gr. Carabinieri: 64
Virtus: 40

GRUPPO CARABINIERI Vablè (12), Mohamed Madar (4), Cappellani, Versaci (34), Vio, Praticò, Bonetti (14), Cinotti.

VIRTUS Romanini j (9), Romanini s (2), Degl'Innocenti (2), Mazzola (17), Vigevani (10), Paris, Piras.

ARBITRI Capt. Campanella e geom. Vezzalini.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO

Primo tempo: Bonetti (2-0), Romanini j (2-2), Degl'Innocenti (2-4), Romanini j (2-6), Versaci (4-6), Romanini j (4-7), Versaci (6-7), Vigevani (6-9), Vablè (8-9), Romanini s (8-10), Vigevani (8-12), Vablè (10-12), Vigevani (10-13), Versaci (12-13), Versaci (14-13), Versaci (15-13), Vigevani (15-15), Vigevani (15-16), Romanini j (15-18), Bonetti (17-18), Mazzola (17-19), Mazzola (17-20), Mazzola (17-22), Vigevani (17-23), Vigevani (17-25), Bonetti (19-25), Versaci (21-25), Bonetti (23-25), Versaci (25-25), Versaci (27-25).

Secondo tempo: Mohamed Madar (29-25), Mazzola (29-26), Mazzola 29-28), Versaci (31-28), Mazzola (31-30), Versaci (33-30), Mazzola (33-32), Versaci (35-32), Mazzola (35-34), Mohamed Madar (37-34), Mazzola (37-36), Vablè (39-36), Vablè (41-36), Versaci (43-36), Bonetti (45-36), Versaci (47-36), Vablè (49-36), Vablè (51-36), Mazzola (51-38), Bonetti (53-38), Versaci (54-38), Romanini j (54-40), Bonetti (56-40), Versaci (31-28), Mazzola (31-30), Versaci (62-40), Versaci (64-40).

Questa partita non è venuta meno alle promesse della vigilia, che la prevedevano interessante e combattutissima. Però se il bel gioco, inteso in senso assoluto è stato il grande assente, il pubblico non ha mostrato troppo di accorgersene, visto che l'impegno dei dieci giocatori non è mancato neppure per un attimo. Una sola cosa è da riprovarsi nei due combattimenti: le troppo discussioni che sono state fatte in campo, talvolta per presunto gioco duro or di questo or di quel giocatore, spesso per certe decisioni arbitrali che, da parte nostra, non intendiamo discutere anche se taluna di queste, ai nostri occhi vicini, è apparsa in effetti errata o non giustamente valutata.

Questa volta ha vinto veramente il migliore. A come si è presentata la partita fino al 14' del secondo tempo, con tutta quella serie di botte e risposte che non hanno lasciato in pace nemmeno per un secondo il segnapunti addetto al tabellone, era da prevedere un autentico cardiopalma nel pubblico fino all'ultimissimo istante di gioco; se non che le carte si sono improvvisamente mutate allorchè il «Gruppo Carabinieri» ha cominciato a serrare le sue azioni che si sono quasi sempre concluse con un fuoco di batteria contro il cesto avversario nel quale palloni e palloni sono filtrati in modo impressionante. La «Virtus», sotto questo diluvio di punti, ha accennato ad accorarsi per lo svantaggio che le si stava ammassando sulle spalle; ma non ha ceduto. Il suo ritmo di combattimento, anche se alquanto confuso, ha mirato sempre ha far breccia; ed in questa sua foga ha trascurato di guardarsi alle spalle, sì da facilitare a Versaci, sempre appostato a due passi dall'obbiettivo, la conclusione più libera del tiro a cesto.

La squadra del «Gruppo Carabinieri» ha giocato una partita veramente maiuscola; ed il successo è tanto più significativo in quanto riportato su un'avversario che ha dei buoni artigli e quelche anno di meno in fatto di giovinezza.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA VISITA DI CHURCHILL E EDEN IN AMERICA

I prossimi colloqui di Washington al centro della vita politica e diplomatica

I commenti americani ed inglesi – Gli argomenti di centro saranno l'Asia sud-orientale e la C.E.D

WASHINGTON, 17.

L'annuncio della prossima visita di Churchill ad Eisenhower ha prodotto a Washington una sorpresa soltanto momentanea. La maggior parte degli osservatori diplomatici e giornalistici si trovano d'accordo nel considerare che l'incontro tra i due massimi dirigenti della coalizione occidentale appariva la logica e inevitabile mossa in una situazione quale l'attuale, in cui si è giunti, sia in Asia, sia in Europa, ad una svolta fondamentale. In ambedue i settori si è ormai entrati in un vicolo cieco. Di tale situazione senza uscita l'agonia della Conferenza di Ginevra da un lato, e la paralisi della CED dall'altro costituiscono le manifestazioni più esplicite. La versione ufficiale della Casa Bianca fa risalire le genesi della visita ad un invito fatto già diverse settimane fa dal Presidente americano al « premier » britannico. Privatamente si dichiara che la decisione è emersa da uno scambio intenso di messaggi e telefonate personali tra Eisenhower e Churchill, in cui il Primo Ministro britannico ha espresso in termini assai gravi la sua preoccupazione per la pericolosità della situazione che stava creandosi e per la crescente asprezza della « crisi anglo-americana » Un comunicato della Casa Bianca ha messo in rilievo il carattere assolutamente « non formale » dei colloqui, che non avranno un programma fisso, ma esamineranno praticamente tutti i problemi che si pongono oggi alle due Nazioni occidentali.

Ad ogni modo stando a quanto si sà nei circoli politici e diplomatici competenti, i tre interrogativi che formeranno il centro dell'incontro tra il Presidente Eisenhower ed il Primo Ministro Churchill sono assai facili da individuare. Sono i problemi base dell'intera situazione internazionale di questo momento e cioè: che cosa si deve fare nell'Asia sud orinetale una volta ammesso il sostanziale fallimento dei negoziati di Ginevrà? Che cosa si deve fare in Europa per uscire dalla situazione bloccata in cui si trova la CED? in quale maniera va concepita, in questa nuova fase, l'intera questione dei rapporti tra Occidente e il Blocco comunista?

Sul primo punto va rilevato anzitutto che alcuni osservatori ritengono che l'annuncio della riunione del 25 giugno a Washington, che rappresenta per così dire, l'annuncio pubblico della morte della Conferenza di Ginevra, potrebbe avere, tra l'altro, la conseguenza di indurre il blocco comunista, nei prossimi dieci giorni, a lasciare qualche nuova proposta sull'Indocina. Ma, a parte tale elemento che rientra nel campo delle ipotesi e non va ad di là di esso, la questione base che si porrà ad Eisenhower ed a Churchil è quella di trovare la formula che armonizzi nell'Asia sud orientale le posizioni sinora divergenti di Washington e Londra.

Per quel che riguarda l'Europa, i dirigenti degli Stati Uniti parlano adesso apertamente di possibili soluzioni di ricambi alla CED. Varie formule saranno esaminate nei colloqui di Washington. In sostanza, le alternative finora studiate sono: una formula di associazione della Germania al Patto Atlantico, come primo passo verso l'ingresso vero e proprio; una formula di alleanza fra le tre nazioni occupanti, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, e la Germania, con un riarmo unilaterale tedesco; una formula del cosiddetto riarmo mascherato, per cui la Germania avrebbe un « corpo di polizia » esteso; una formula di riarmo tedesco coordinato con quello atlantico mediante un comando unico che sarebbe internazionale e che comprenderà quello nazionale. Prima di procedere, però, alla scelta di una soluzione di ricambio, i dirigenti degli Stati Uniti vogliono fare uno sforzo supremo per la CED ed attendono a tale scopo di vedere l'evoluzione della crisi Ministeriale francese. Infine Churchill — si osserva — discuterà nuovamente con Eisenhower quello che egli ritiene il fondo del problema; cioè la posizione che l'Occidente deve assumere nei confronti del blocco comunista per quello che riguarda l'impostazione a lunga scadenza; si crede che in una maniera o nell'altra il « premier » britannico solleverà i due aspetti principali della questione: cioè il problema di eventuali « contatti ad alto livello » con i dirigenti sovietici (incontro con Malenkov) ed il problema del riconoscimento del Governo di Mao Tse Tung. Su ambedue i punti, però, si ritiene che la reazione americana rimarrà negativa. L'obiettivo di Churchill appare, in sostanza, quello di trovare sia in Europa, sia in Asia delle formule che evitino l'aggravarsi dei dissensi tra Washington e Londra e diano movimento alla politica dell'Occidente che appare paralizzata da dissensi ed incertezze.

All'importanza dei colloqui il «New Jork Times» ha dedicato un editoriale.

Il giornale sottolinea l'assenza della Francia e la definisce «deplorevole». «Tuttavia — prosegue — la responsabilità di tale assenza incombe esclusivamente sulla situazione politica francese». Dopo avere affermato che nel corso dei colloqui verranno trattati principalmente i problemi dell'Asia sud-orientale e quelli relativi alla creazione della CED il giornale afferma che ove non si riuscisse a convincere Francia e Italia a ratificare il trattato di Parigi, bisognerebbe ricorrere ad una soluzione di ricambio che garantisca alla difesa europea l'esenziale contributo tedesco.

Il punto di vista britannico

Nell'articolo di fondo dedicato alla visita che Churchill ed Eden faranno a Washington su invito del Presidente Eisenhower, il «Times», scrive stamane che ammettendo la possibilità di un attento esame a Washington, da parte dei quattro Ministri, dell'eventuale patto difensivo asiatico, è necessario insistere sulla opportunità di studiare ancora la eventualità di una ripresa dei negoziati con i comunisti. Una soluzione per l'Indocina, dal punto di vista occidentale, dice il «Times» è impossibile, ma un compromesso potrà forse essere ricercato ancora.

Ma tutta la stampa britannica si dedica, stamattina, ai prossimi colloqui di Washington, e tutti i giornali sono d'accordo nel rilevare che gli obiettivi che si presenteranno nel corso delle conversazioni bilaterali sono tre: appianare le divergenze fra Stati Uniti e Gran Bretagna; problemi dell'Asia sud-orientale e rapporti futuri con i comunisti.

Il «Daily Telegraph» insiste nella tesi che un accordo con le potenze comuniste è ancora possibile ed auspica che la proposta di sir Winston Churchill per conversazioni al più alto livello possa trovare concreta realizzazione. Dal canto suo il « Daily Express» si mostra scettico sui possibili risultati di un incontro ad altissimo livello ed afferma che a Washington ci si dovrà porre il problema concreto ed organizzativo della difesa dell'Asia sud-orientale nonchè quello di trovare una formula al di fuori della CED per inserire la Germania occidentale nel sistema difensivo europeo.

I circoli politici e diplomatici londinesi a loro volta osservano che il tema principale delle prossime conversazioni anglo-americane può essere riassunto in una frase interrogativa: « Ginevra è fallita, cosa possiamo fare adesso? Tutto il resto — riarmo tedesco, questioni atomiche — viene dopo questo punto essenziale. Se una risposta soddisfacente potesse venir data, non solo un grande progresso verrebbe fatto per la difesa di una zona vitale come l'Asia sud-orientale, ma nello stesso tempo verrebbe eliminata la principale ragione di contrasto fra i due grandi paesi anglosassoni.

Dopo il prevedibile fallimento di Ginevra, rilevano gli osservatori londinesi, cadono le obiezioni che l'Inghilterra muoveva all'esame d'una NATO orientale richiesta insistentemente dagli Stati Uniti, ma, superato l'ostacolo della Conferenza, si osserva, restano altrettante difficoltà e altrettanto serie. Quali paesi possono essere ammessi alla SEATO? o piuttosto quali desiderano parteciparvi? Gli asiatici esitano o sono contrari, tranne le Filippine e il Siam. «Nehru è sempre deciso a mantenere rapporti cordiali se non intimi con la Cina e sembra contrario a compiere qualunque passo che possa mettere in pericolo questa politica», telegrafa questa notte da Nuova Delhi il corrispondente del «Times». Bisognerebbe dunque accordarsi per la difesa dell'Asia senza il concorso delle maggiori potenze asiatiche non comuniste.

L'Inghilterra — si afferma a Londra — sarà riluttante a muoversi in questo senso.

Ancora più grave — si nota — la questione dei limiti della SEATO. Il punto di vista americano è adesso più moderato, ma rimane la possibilità che gli Stati Uniti intendano insistere per un intervento in Indocina. In altri termini si pone questo problema: la tendenza a considerare perduto il Delta del Fiume Rosso, e forse tutta l'Indocina, è evidente a Londra, viceversa per gli altri Paesi, e forse anche per certe regioni dell'Indocina, come il Laos e la Cambogia, gli Inglesi sembrano disposti a prendere qualche impegno preciso, ma anche qui la ristrettezza dei mezzi militari, le palesi preoccupazioni dell'opinione pubblica, limitano la libertà di manovra dei due «Learders» conservatori.

من أنباء المحلية

ادارة بلدية مقدشو

السكرتارية

اعلان رقم ١٠١٤

نعلن انه من المقرر ان يكون توزيع التذاكير الهويه، ابتداء من اليوم، فى الايام والساعات التالية :-

يوم الاثنين والثلاثاء والخميس والجمعة:

طلب التذاكير من ساعة ٧/٣٠ الى ساعة ١١/٣٠

تسليم التذاكير من ساعة ١١/٣٠ الى ساعة ١٢/٣٠

اما يوما الاربعاء والسبت فمحفوظان لمستخدمى الادارة العمومية فى نفس الساعات المذكورة.

مقدشو فى ١٤ يونيو ١٩٥٤

رئيس البلدية

كارلو فيكو

من أنباء العالم

سلسلة مؤتمرات دولية فى بالرمو

قررها مؤتمر الدراسات والمبادلات فى البحر المتوسط

وافق المؤتمر الدولى الثانى للدراسات والمبادلات فى البحر المتوسط خلال مناقشته العميقة للمسائل الواردة فى جدول أعماله، على بعض مشاريع ترد على عاصمة صقلية الجميلة ووظيفتها الطبيعية كمركز للنشاط والاشعاع فى حوض البحر المتوسط. وفعلا قرر المؤتمر

- أخذا باقتراح مراقب التعليم فى ولاية صقلية، البروفسور بييترو كاستيليا

- بتنظيم معرض دورى لفنانى البحر المتوسط واقامته فى بالرمو، التى أبدت سلطتها استعدادها للتكفل بنفقات والنهوض بالتنظيم الفنى لهذا المعرض. يضاف الى ذلك أنه سيقام فى شهر يونيه من هذا العام فى مدينة بالرمو المؤتمر الدولى الاول للموسيقى في البحر المتوسط، ومؤتمر المكاتب الموسيقية. وهما مهرجانان يمثلان الثقافة العليا بأسمى مظاهرها، مما يدخل فى نطاق سلسلة المشاريع الدولية للبحر المتوسط التى تلتمس فى بالرمو مركزا حيويا لها. ويعول كذلك على انشاء معهد لموسيقى البحر المتوسط فى تلك المدينة يهدف الى انعاش وتشجيع وشحد الهمم للكفايات والنبوغ التقليدى الموسيقى لفنانى جميع بلاد البحر المتوسط. وهناك مشروع ثقافى آخر لا يقل أهمية عما تقدم - وهو مشروع وضعه البروفسور كاتزيسى رئيس المعهد العالي للصحافة، ومضمونه، وضع الامكانيات الفنية والمعنوية المتوفرة فى هذا المعهد الصحافى تحت تصرف "مركز التعاون على البحر المتوسط"، مساهمة منه فى تكوين وعى متحد لثقافة البحر المتوسط. والمعهد آخذ فى تنظيم مؤتمر دولى لمعاهد الصحافة استهدافا لهذه الغاية، وتوخيا لدراسة المسائل المتعلقة بتبادل الخبراء فى شتى ميادين الصحافة والاذاعة والسنما والاعداد الفنى للصحفيين. أما فيما يتعلق ببرامج الدراسات الجامعية لمسائل البحر المتوسط، فقد قرر المؤتمر أن يعهد الى جامعة بالرمو تنظيم دروس اختصاصية، على حين أن تعاونا وثيقا سيقوم بين جامعات البحر المتوسط لتحقيق الاهداف التى رسمها المؤتمر، من تبادل الأساتذة والطلاب وتخصيص اعانات دراسية، واقامة مكتبة كبرى، واخراج نشرة دورية تتناول نشاط مختلف المؤسسات والمعاهد المترابطة فيما بينها، وانشاء مكتبة عامة للبحر المتوسط فى بالرمو، وتنظيم قضاء العطلة الجامعية فى بالرمو مقرونة باحتفالات ورحلات فنية ومسابقات فى الشعر والرقص والفنون الشعبية والمسرح الى ماهناك.

رأى الوفد اللبنانى

فى مؤتمر الدراسات والمبادلات فى البحر المتوسط المنعقد بمدينة بالرمو

(لمراسلنا الخاص فى مؤتمر بالرمو)

صرح المونسيور البروفسور جان مارون، عضو مجلس الاونيسكو التنفيذى وعضو الوفد اللبنانى فى مؤتمر بالرمو، بأسم الوفد اللبنانى وجميع المشتركين فى دورة المؤتمر الثانية، الى مندوب وكالة «موندار» الخاص قائلا. « مهما أسفر عنه المؤتمر من النتائج والتوصيات، فان هناك ظاهرة معنوية جديرة بالتنويه - وهى التى أخصها بالاشارة. فنحن جميعا متفقون على أننا قد جمعنا ممثلي بلاد كثيرة لمناقشة موضوع يعتبر على جانب عظيم من الأهمية وسط الأحداث السياسية المعاصرة. وان السهول التى يسرت سبيل الاتصال بين مختلف الوفود تعد هي كذلك عنصرا حافلا بالمغازى. وما من مكان فى الأرض أصلح من بالرمو للمساهمة بنجاح هذا المؤتمر. هذا الى الضيافة السخية الكريمة التى أسدتها الحكومة الايطالية والسلطات العليا فى عاصمة صقلية للمؤتمر. فاليها جميعا أعبر عن اقرارنا العميق بالشكر.

ثم تطرق الآب اللبنانى مارون الى الكلام عن المؤتمر قائلا .. « داخلتنى ثقة عميقة - عند تتبعى لأعمال المؤتمر فى أن اقامة جسور وصلات تسمح باستئناف المبادلات بين بلاد البحر المتوسط العريقة فى القدم، تعتبر على الدوام مشروعة وحقيقة واقعية. وجدير بنا التطلع الى تاريخ المدنيات، وأن نعلن جهارا بأنه ما دام البحر المتوسط يظل فى مرحلة تدهور، فسوف يظل فى حالة عزلة واحتجاز، هذا الى ان القوات الساعية الى سحقه بما تهيأ لها من القدرة على الشر، ستؤدى الى خنق روحه واغراقها فى لجته. وانى اذ أتكلم على الوحدة التى تطبع مدينة البحر المتوسط، لا أزعم القضاء على ما بين بلاد هذا الحوض من فروق وتباين. انما يحدوني القول، الى أن البحر المتوسط يعتبر عامل تقرب، وليس عائقا. وان نظاما واسع النطاق مترامى الآفاق فى الثقافة وسائر الروابط لما يعمل على طبع حياة شعوب البحر المتوسط وسلالاته المختلفة المترابطة المتكافلة فيما بينها بحكم الواقع والمعيشة». ثم ختم الآب مارون تصريحاته بقوله «وما من ارادة قادرة على الحيلولة دون تشارك تلك الشعوب في مصايرها. ويعول علينا في الاشارة الى تلك الحقيقة والعمل فى سبيلها حتى تصبح فعالة مثمرة عاجلة.

FERMENTO NEL NORD-AFRICA

Situazione "grave" in Tunisia e tensione nel Marocco

PARIGI, 17.

La situazione permane tesa in Marocco ed in Tunisia, anzi in quest'ultimo paese, essa si è aggravata a causa dell'estensione presa dagli atti di sabotaggio che nelle ultime 48 ore, si sono succeduti ad un ritmo impressionante. In Marocco, invece la tensione deriva dall'atteggiamento ostile assunto da alcuni gruppi ed organizzazioni francesi che si sono allineati con il «comitato di vigilanza» degli ex combattenti in vista di creare un clima sfavorevole al nuovo Residente Generale, Francis Lacoste.

D'altro canto si segnala che a Rabat il partito dell'Istiqlal si prepara a manifestare per reclamare il ritorno di Ben Yussef, il Sultano deposto dai francesi.

Intanto mentre si intensificano in tutta la Tunisia i colpi di mano delle organizzazioni terroristiche, si ha notizia che il Ministro Tunisino per gli affari musulmani Mohamed Saadallah si è dimesso dalla sua carica, attribuendo la sua iniziativa alle difficoltà incontrate nella realizzazione delle aspirazioni del suo Paese.

Benchè la Presidenza del Consiglio, si rifiuti di darne conferma sembra che anche i Ministri tunisini della Sanità pubblica, della Giustizia, e della Urbanistica si siano dimessi, seguendo l'esempio di Mohamed Saadallah.

Si ritiene che salvo iniziative « in extremis » per far tornare i ministri sulle loro decisioni, la Tunisia possa essere destinata a conoscere una crisi politica che gli osservatori definiscono sino da ora «grave».

Anno V - Numero 144

Sabato 19 Giugno 1954

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 16 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato il "rapporto Brosio,,

Estremo riserbo sul contenuto del rapporto - Sollecitate dall'on. Bettiol le commissioni che debbono esaminare il disegno di legge relativo alla CED

ROMA, 18.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri a Villa Madama.

Il Gabinetto — a quanto si apprende — ha esaminato il primo rapporto da Londra dell'Ambasciatore Brosio sulle trattative per Trieste ed in particolare il colloquio avuto al Foreign Office con il Sottosegretario Kirkpatrick. Tuttavia come era da prevedersi, il comunicato ufficiale della seduta odierna non contiene alcun riferimento a tale esame, e questo per evidenti ragioni di riserbo e di delicatezza, essendo in corso il dibattito sulla politica estera al Senato.

A proposito dello sviluppo della discussione del bilancio degli esteri a Palazzo Madama, si parla di una manovra dei socialcomunisti per mettere in difficoltà il Governo, cercando di far votare a scrutinio segreto un o.d.g. in cui si dichiara di non approvare la politica estera del Governo. Tale o.d.g. sarebbe in pratica una vera e propria mozione di sfiducia, e pertanto il Governo chiederebbe che si voti per appello nominale.

Frattanto continua la ridda di notizie da varie fonti, soprattutto straniere, su quello che sarebbe la sostanza del progetto degli Alleati e delle contro osservazioni italiane per la soluzione del problema di Trieste. Indubbiamente — notano però alcuni osservatori — la discussione sul TLT è giunta ad una fase di progresso rispetto alle precedenti ma ciò non significa che sia concluso il ciclo dei sondaggi diplomatici. In questo quadro, secondo gli stessi osservatori, rientrerebbero i contatti che l'Ambasciatore Brosio ha avuto in questi giorni con il Foreign Office, contatti che si rinnoveranno e impegneranno necessariamente del tempo.

L'altra questione di politica estera, su cui si discute, riguarda la ratifica della CED. La direzione della DC ha approvato — come è noto — un o.d.g. di piena approvazione della ratifica. Ciò significa che il partito di maggioranza aderisce alla richiesta già avanzata dai liberali e dai repubblicani, e sulla quale sono d'accordo anche i socialdemocratici per una sollecita discussione in Assemblea del disegno di legge di ratifica. Il Presidente della commissione esteri della Camera, on. Bettiol ha sollecitato i presidenti delle commissioni Finanze e Tesoro, Difesa e Giustizia di rimettere al più presto possibile il parere sul progetto della CED. Intanto alla commissione Difesa quanto a quelle Finanze, Tesoro e Giustizia occorreranno ancora due sedute, nel corso della prossima settimana, per portare a termine il loro lavoro. Di conseguenza la commissione esteri che si riunisce mercoledì prossimo, comincerà l'esame del disegno di ratifica prima di essere in possesso dei pareri delle altre commissioni. Fra una quindicina di giorni, quando verrà a scadere il termine regolamentare per l'esame del disegno di legge in commissione, sarà facoltà del Governo, ove gli sviluppi della situazione internazionale lo rendessero necessario, di richiedere la immediata iscrizione all'o.d.g. dell'Assemblea del disegno di legge.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato poi una serie di disegni di legge nel quadro dei provvedimenti predisposti dal Comitato dei Ministri presieduto dal Presidente del Consiglio a suo tempo istituito per i problemi della disoccupazione. Tra tali provvedimenti figura uno schema di disegno di legge per la attuazione di un programma straordinario di opere di irrigazione, comportante la spesa di 35 miliardi di lire ripartiti in cinque esercizi; uno schema di disegno di legge con cui si stanziano 5 miliardi di lire in cinque esercizi per favorire la diffusione di sementi selezionate; uno schema di disegno di legge con il quale si dispone il trasferimento di beni rustici dal demanio dello Stato alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato vari provvedimenti di ordinaria amministrazione.

La Camera riprenderà i propri lavori martedì e procederà alla votazione dei bilanci dei Trasporti e della Marina Mercantile.

Dichiarazioni del Governatore della Tripolitania sullo sviluppo del suo Paese

ROMA, 18.

Alla domanda: «Come spiega che nel vicino Egitto trovi così larghi consensi un movimento come quello delle Figlie del Nilo, che tende a cancellare ogni discriminazione politica e sociale tra i due sessi?», rivoltagli dal corrispondente del giornale «Il Momento» di Roma, il Governatore della Tripolitania, Saddik Muntasser, ha così risposto: «Il nostro Paese è ancora troppo giovane. Pochi anni di indipendenza non sono sufficienti per attuare riforme così radicali. A questo si aggiunga che il nostro Sovrano è persona religiosissima, portata naturalmente ad accettare con molta prudenza le innovazioni che tocchino da vicino istituzioni secolari, così radicate nella coscienza del nostro popolo. Noi vogliamo, edificare la nuova Nazione libica nel quadro delle più progredite nazioni, ma per ora siamo appena alle fondamenta, il resto seguirà senza scosse troppo brusche, per non turbare l'anima profondamente religiosa del nostro popolo».

Saddik Muntasser ha sottolineato che uno degli obiettivi più importanti del Paese è quello di favorire le iniziative e l'afflusso del capitale straniero. L'intervistato ha così concluso: «Ogni proposta che ci verrà sottoposta sarà bene accetta ed esaminata con cura. E non soltanto intediamo offrire le più ampie garanzie per regolare l'afflusso dei capitali stranieri, ma si cercherà di favorire l'attuazione e lo sviluppo di ogni iniziativa con concessioni gratutie di terreni (escluse soltanto le aree edificatorie del «piano regolatore» con esenzioni doganali e di ricchezza mobile, con licenze protettive e con ogni altra agevolazione che potrà essere studiata caso per caso e sottoposta all'approvazione del Governo Federale, se di sua competenza»

DICHIARAZIONI DEI VICE PRESIDENTI DEL CONSIGLIO TERRITORIALE

"Siamo grati all'Italia nostra grande sorella,,

ROMA, 17.

Provenienti da New York sono giunti in volo a Roma il Presidente del Consiglio Territoriale della Somalia Luigi Gasbarri e i due Vice Presidenti Signori Abdinur Mohamed Hussen e Aden Abdulla Osman.

Essi — com'è noto — hanno assistito alla discussione annuale presso il Consiglio di Tutela dell'ONU del Rapporto presentato dal Governo Italiano sull'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia per l'anno 1953 e sono anche intervenuti nella discussione per sostenere il piano di sviluppo economico presentato dall'Amministratore.

Al loro arrivo i due Vice Presidenti del Consiglio Territoriale Abdinur Mohamed e Aden Abdulla hanno fatto le seguenti dichiarazioni: «Seguiamo l'opera dell'Amministrazione Italiana, e siamo grati all'Italia — nostra grande sorella — per quanto fa per lo sviluppo della Somalia. Speriamo di mantenere con essa amichevoli rapporti anche dopo la cessazione del mandato. Aspettiamo che le nostre relazioni diventino più intime anche nel campo economico, come è stato finora in quello politico, educativo, e sociale. Questo abbiamo fatto presente in particolare all'ONU. Quanto si è fatto in Somalia nel campo sociale ci lascia nel complesso soddisfatti e speriamo che con l'aiuto dell'ONU si possa ottenere un eguale sviluppo in campo economico. Auspichiamo perciò un incoraggiamento all'intervento del capitale straniero ed un finanziamento della banca internazionale».

I due Vice Presidenti del Consiglio Territoriale si tratterranno in Italia due settimane.

RISOLTA LA CRISI FRANCESE

Mendes-France ha avuto la maggioranza assoluta

La Commissione dell'Assemblea Nazionale si dichiara contraria alla CED - Primi commenti americani

PARIGI, 18.

Nel corso delle sue odierne dichiarazioni programmatiche all'Assemblea Nazionale, il Presidente del Consiglio designato Mendes-France ha tenuto in particolare a sottolineare che il suo governo proseguirà i negoziati iniziati a Ginevra in collegamento con i suoi Alleati e con gli Stati Associati. Egli ha precisato, d'altra parte, che la Francia dovrà rimanere presente in Estremo Oriente e non accetterà mai condizioni incompatibili con i suoi interessi vitali.

Mendes-France ha proseguito affermando che se entro la data fissata del 20 luglio il suo governo non sarà riuscito a mantenere gli impegni assunti oggi, egli rassegnerà le sue dimissioni nelle mani del Presidente della Repubblica. Quanto al problema dei protettorati nord africani, l'oratore ha affermato che il Governo non permetterà che essi diventino dei focolai esplosivi ma non tollererà d'altra parte alcun rallentamento nella realizzazione delle promesse fatte dalla Francia a quelle popolazioni.

Al termine delle dichiarazioni del presidente del consiglio designato erano previste le riunioni dei vari gruppi parlamentari in vista delle dichiarazioni di voto. Dato però che la fiducia è richiesta limitatamente ad un periodo di 4 settimane, Mendes-France ha chiesto ai vari gruppi di rinunciare alle loro riunioni preparatorie. la proposta non è stata accettata e la seduta è stata sospesa per consentire ai vari gruppi di riunirsi.

Alla votazione Mendes-France è stato eletto Presidente del Consiglio francese con 419 voti, egli ha, pertanto la maggioranza assoluta indipendentemente dai 95 voti comunisti. Hanno votato contro 47 deputati e 154 si sono astenuti. Si ritiene che entro oggi egli sarà in grado di presentare il suo nuovo gabinetto al Presidente della Repubblica.

Secondo i primi commenti, non ufficiali, raccolti negli ambienti politici di Washington il fatto che il neo Primo Ministro francese abbia promesso di presentare un nuovo piano per la difesa dell'Europa e per il riarmo della Germania non sembra aver raccolto eccessive simpatie a Washington.

La prima impressione è che la composizione della crisi francese renderà ancor più scabrosi i prossimi colloqui anglo-americani di Washington, poichè si prevede che Churchill e Eden saranno più inclini ad assecondare i programmi francesi che non quelli americani, specialmente per quanto riguarda un eventuale armistizio in Indocina. Il Dipartimento di Stato continua ad essere molto scettico circa le presunte concessioni fatte dal Ministro Chu En Lai e pare persino che qualcuno, in posizione molto elevata a Washington, si sia dispiaciuto per la relativa considerazione dimostrata dal sottosegretario di Stato Walter Bedell Smith nell'accoglierle.

Sempre negli ambienti politici americani si sottolinea, che l'investitura di Mendes-France sarebbe stata assicurata anche senza i voti comunisti. Si tiene poi a sottolineare, in questi circoli, che Mendes-France, pur desiderando la pace in Indocina, non è disposto a cedere alle «esorbitanti richieste» dei comunisti. Per quanto riguarda la CED non è chiara agli osservatori politici americani la posizione sull'argomento assunta da Mendes-France, ma si attende, con interesse, che egli ponga in atto la sua decisione di sottoporre al più presto la questione della CED ai parlamentari.

NORD-SUD-EST-OVEST

* MADRID — **L'ex dirigente** del partito comunista spagnolo Juan Comorera è stato arrestato a Barcellona, dove era rientrato clandestinamente, dopo un lungo periodo trascorso a Parigi.

* WASHINGTON — **Si apprende** da fonte competente, che la Conferenza Interamericana indetta per esaminare la situazione nel Guatemala, si riunirà a Montevideo.

* BRUXELLES — **Le notizie** secondo cui Re Baldovino dei belgi avrebbe chiesto la mano della Principessa Maria Cristina d'Aosta, sono state smentite sia da fonte responsabile belga, che dalla Duchessa d'Aosta, che da qualche giorno si trova a Cannes con la Principessa Maria Cristina.

* WASHINGTON — **Tra Stati Uniti e Giordania** è stato concluso un accordo in base al quale il governo di Amman riceverà aiuti per otto milioni di dollari da impiegarsi per lo sviluppo dell'economia nazionale.

* BONN — **L'elezione del nuovo Presidente** della Repubblica Federale Tedesca, da parte dei due rami del Parlamento riuniti, avrà luogo il 17 luglio a Berlino. Si dà per certa l'affermazione dell'attuale Presidente Heuss.

* IL CAIRO — **Si apprende da Tel Aviv** che il governo israeliano eleverà la sua rappresentanza diplomatica a Mosca al rango di Ambasciata. Una decisione reciproca è stata adottata dalla Russia per la sua rappresentanza diplomatica a Tel Aviv.

* GROSSETO — **Alcune tombe etrusche** sono venute alla luce nel corso di lavori di aratura in località «Usi», frazione di Roccalbegna. Ogni tomba contiene oltre a frammenti di ossa umane, piccoli vasi, vaschette ed altri oggetti tutti in terracotta. Della scoperta sta interessandosi un incaricato dell'Intendenza delle Belle Arti.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

La Russia pone il veto alla richiesta della Thailandia

NEW YORK, 18.

Il delegato sovietico al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, Tsarapkin ha posto oggi il veto alla proposta della Thailandia per l'invio di osservatori dell'ONU in Thailandia, ed eventualmente in altre zone del sud-est asiatico, allo scopo di accertare se e in quale misura il conflitto indocinese minaccia la sicurezza dei Paesi limitrofi. A favore della proposta avevano invece votato tutti gli altri delegati ad eccezione di quello del Libano che si è astenuto.

In precedenza Tsarapkin, aveva definito la proposta thailandese una manovra degli Stati Uniti intesa a ritardare una pacifica soluzione del problema indocinese ed una minaccia per lo stesso popolo d'Indocina.

Il Presidente in carica del Consiglio di Sicurezza, Cabot Lodge, americano, ha vivacemente attaccato, subito dopo la votazione, l'atteggiamento dell'Unione Sovietica accusandola d'impedire, ancora una volta ad una piccola potenza, che si sente minacciata, di ricevere la protezione di cui essa ha diritto ed ha lasciato capire che della questione sarà investita l'Assemblea Generale.

A proposito del veto posto oggi dall'URSS al Consiglio di Sicurezza, il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha dichiarato che ciò costituisce un ulteriore esempio della fallacità del «cosiddetto pacifismo» sovietico. L'URSS, egli ha aggiunto, vuole così impedire alle Nazioni Unite e al mondo intero di conoscere le realtà di quanto sta avvenendo nel sud-est asiatico, attuale obiettivo dell'espansione comunista.

LA POLITICA BRITANNICA

L'Inghilterra e la Cina comunista riallaccerebbero i rapporti diplomatici

Washington poco favorevole a questo passo inglese

LONDRA, 18.

L'annuncio dato ieri ai Comuni da Sir Winston Churchill che Cina e Gran Bretagna sono giunte ad un accordo sul problema dei loro rapporti diplomatici e che pertanto un incaricato di affari cinese verrà inviato fra breve a Londra dal governo di Pechino, è al centro dei commenti dei circoli politici londinesi.

La notizia — si osserva — è, senza alcun dubbio, di alta importanza, ma, come consiglia lo stesso Foreign Office, conviene non abbandonarsi ad interpretazioni eccessivamente ottimistiche. E' lecito — si dice — vedere nella iniziativa di Pechino il desiderio di più diretti ed attivi rapporti tra Cina e Gran Bretagna, ma sarebbe pure imprudente illudersi (almeno per il momento) che la nomina di un rappresentante costituisca la nascita di una politica cinese più conciliante e più aperta a compromessi. All'incaricato di affari britannico a Pechino, si osserva, non venne neppure concesso un «completo status diplomatico»: per Pechino egli è sempre stato soltanto il «rappresentante inglese incaricato di negoziare l'istituzione di rapporti diplomatici».

Il Foreign Office ha fatto comprendere che, se i Cinesi non riconosceranno ora a Humphrey Trevelian lo «status» di incaricato di affari, anche Londra considererà i diplomatici cinesi soltanto come «rappresentanti per negoziati». Quello che era prima un monologo inglese a Pechino ,può diventare ora un normale dialogo diplomatico fra Londra e la Cina. Non è da escludere — lo stesso Foreign Office lo ammette — che prima o poi si giunga ad uno scambio di Ambasciatori fra i due paesi. Secondo alcuni ambienti politici, Pechino avrebbe scelto proprio questo momento, allo scopo di inasprire la pubblica opinione americana alla vigilia dei viaggi a Washington di Churchill ed Eden.

Si ha, infatti, da Washington che l'annuncio della decisione cinese di ristabilire rapporti diplomatici con l'Inghilterra ha prodotto un vivo disagio negli ambienti politici.

Il Dipartimento di Stato era al corrente delle trattative, ma — si osserva nei suddetti ambienti — non si aspettava forse che esse si concludessero così presto. E' evidente — si sottolinea — che Dulles e Eden, anche se animati dalle migliori intenzioni del mondo, ad un certo momento si troveranno ad essere quasi rappresentanti «in partibus» l'uno della Cina nazionalista e l'altro della Cina comunista con tutti i problemi che ne potranno derivare.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni a Mogadiscio

CONI ed ospite sportivo

Settimana particolarmente sportiva quest'ultima, sottolineata dalla presenza a Mogadiscio del Colonnello Poli, alto esponente direttivo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

L'ospite si sta rendendo conto delle varie realizzazioni sportive compiute in Somalia e certamente, stando almeno alla visibile soddisfazione che dimostra, le cose viste finora debbono esser state tutte di suo gradimento.

Non è nuovo di questi Paesi africani, il Colonnello Poli, ma l'altra mattina, mentre gli agenti della Polizia somala eseguivano impeccabilmente la serie di esercizi nella piazza d'armi, ci siamo accorti che l'ospite era letteralmente ammirato dalla sincronia e dalla perfezione di quel reparto.

E non era che uno dei tanti, presi dal Corpo degli agenti di Polizia, tutti impeccabilmente addestrati.

Il rappresentante del CONI si tratterrà ancora qualche giorno a Mogadiscio e parteciperà fino a martedì ad altre manifestazioni che si svolgeranno in suo onore.

L'ispiratore

Pochi giorni fa visitando un piccolo ma fiorente studio di professionista stavamo discorrendo con il giovane titolare.

Avevamo notato che sulla scrivania, inquadrata in una ricca cornice, c'era la fotografia di un vecchio dall'aria decisamente cattiva, con la bocca amara e lo sguardo acuto.

« E' suo padre? » — abbiamo chiesto.

« No! — ha risposto il giovane — ma è l'uomo al quale devo la mia fortuna ».

Al nostro stupore, il professionista ha aggiunto sorridendo: « Ecco è lo uomo più antipatico ed avaro che io abbia mai conosciuto. Un tempo lavoravo da lui ed ora tengo sempre davanti agli occhi la sua fotografia perchè mi ricordi che se commetto errori o mi abbandono all'ozio mi toccherà tornare a lavorare da lui.

« Non potete credere quanto questa prospettiva mi faccia stare in gamba ».

Nuove banane

Come ha riportato la cronaca, in questi giorni si sono verificati 2 gravi infortuni sul lavoro nella circoscrizione di Chisimaio e precisamente nelle aziende agricole Bugamelli e Copasso.

Due operai mentre trituravano foglie di banano sono stati presi con il braccio nell'ingranaggio della veloce macchinetta.

Qualcuno commentava ieri: «Quest'anno grandi novità nel campo delle banane, mangeremo infatti la banana con... dita ».

Signora con la macchina

Una signora, che ha preso da poco tempo la patente automobilistica di primo grado giunge in centro pilotando la sua autovettura.

Giunta alla « Croce del Sud », gira due o tre volte intorno all'isolato, ritorna nervosa in Via Regina Elena e finalmente ripassa al quadrivio dell'Hamar dove fa cenno ad un taxi di seguirla.

Il taxi velocissimo si mette al seguito della macchina fino a quando questa raggiunge una villetta nell'elegante periferia della città dove la signora scende.

Alla domanda dell'autista che guarda la signora con aria interrogativa, la neo-guidatrice risponde: « Mi porti alla Croce del Sud, è un'ora che giro in cerca di un posto dove poter parcheggiare la macchina ».

Mariti « sui generis »

La solita maldicenza.

In una terrazza alla moda, si parlava di un tale, ancora abbastanza giovane, divenuto timido servo della moglie e quel che è peggio dei genitori di lei, che spadroneggiano dolcemente nella casa degli sposi.

« Un uomo dev'essere un uomo, diamine!. Non deve lasciarsi mettere i piedi addosso così! ».

« Ma cosa volete — dice una signora che sa un po' di latino — quell'uomo è un sognatore: vive nella luna e lascia fare. E' sempre stato un tipo « sui generis ».

« Sui generis? — esclama uno degli astanti indignato — ma questo si chiama essere addirittura « sotto i suoceris ».

Di chi era la gallina?

Altro piccolo avvenimento di cronaca che vi riporto nel suo testo autentico.

Nei pressi di Piazza Roma tre giorni fa nelle prime ore del pomeriggio un tale, per motivi ancora non ben precisati, si impossessava di una gallina che razzolava nei pressi della Libreria Impero.

Alcuni passanti si sono accorti del furtarello avvenuto e hanno dato lo allarme gridando in modo tale da far accorrere gli agenti.

Mentre l'individuo tentava di dileguarsi con la gallina il clamore è aumentato ed il nostro veloce ladruncolo, vistosi circondato ormai dagli inseguitori e dall'assordante clamore, si è fermato e mostrando la gallina ha gridato rivolto alla gente che gremiva la strada e le finestre: « Ma cosa avete da gridare? La gallina non è mica vostra!... ».

La cronaca dice

La cronaca settimanale ci ha parlato lunedì della cerimonia di chiusura del Corso per Capo-Coltivatori e della vittoria Svizzera al 37° Giro d'Italia.

Martedì abbiamo appreso che a conclusione di uno « scir » è tornata la pace tra Saad e Soleiman, nella circoscrizione di Obbia.

Mercoledì mattina un'aereo della Aeronautica della Somalia è partito alla volta dell'Italia con a bordo i resti mortali della Medaglia d'Oro Gualtiero Serafino mentre a Baidoa è stato celebrato l'annuale dell'Arma dei Carabinieri ed iniziata la costruzione del nuovo acquedotto che arricchirà quel ridente centro dell'Alto Giuba.

A Candala è stata assegnata una moderna autobotte, di eccezionale importanza per il rifornimento idrico di quel centro della Migiurtinia mentre a Belet Uen è stata somalizzata la stazione di Polizia.

A Mogadiscio è in corso una sottoscrizione per la strada di accesso all'Ossario dei Caduti, in costruzione sulla duna di Forte Cecchi.

Tra i « peccatori », arrestati a Baidoa ladri di benzina ed olio da motore nonchè un ventinovenne che ha ucciso una vecchia per ereditare un cammello.

Giovedì « Festa dei Bersaglieri » e la città è stata percorsa da fanfare, reparti di corsa e bersaglieri in congedo con gli occhi umidi.

Avremmo voluto che questi ultimi ci si mostrassero con il cappello piumato ma ci hanno spiegato che se ne parlerà l'anno prossimo.

I soliti arresti e le solite denunce, nonchè persone che partono ed altre che arrivano: tra queste ultime, professori e maestri, insegnanti insomma, in vista della ripresa dell'attività e dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Bambino giramondo

In una scuola elementare di Mogadiscio è stato iscritto in questi giorni un bambino proveniente dall'Italia e figlio di genitori che hanno molto girato il mondo.

« Dove sei nato? » — gli domanda il maestro.

« Sono nato a Milano, ma le prime due classi elementari le ho fatte a Rio de Janeiro ».

« Perbacco — esclama il giovane maestro, assunto recentemente — e facevi quel tragitto tutti i giorni? ».

Domani è troppo tardi

In un salotto di Mogadiscio, all'ora classica delle visite, sono riunite molte signore ed alcuni visitatori.

Un giovanotto, di quelli moderni, giunge molto in ritardo e si scusa con la padrona di casa dicendo: «Mi perdoni questo involontario ritardo, ma sono stato in un posto dove non potevo mandare nessuno, proprio nessuno, in vece mia... ».

« Come sono volgari i giovani di oggi », commenta una signora contemporanea della « bella Otero », rivolgendosi verso un gruppo di suffragette.

« Prego signora — replica sorridendo il giovanotto — non sapevo che fosse volgarità dire che sono stato dal fotografo... ».

GIUS FACIONI

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

Il grande avventuriero

con:
George SANDERS - Herbert MARSHALL
Patricia ROC - Agnes MOOREHEAD

HAMAR

DOMANI

Siamo tutti inquilini

con:
Aldo Fabrizi - Anna Maria Ferrero
Tania Weber - Peppino De Filippo
(Cinegiornale)

Per l'anniversario della Repubblica egiziana

Ieri, per celebrare l'anniversario della costituzione della Repubblica Egiziana, il signor Nachat dell'ufficio del Delegato Egiziano presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, ha offerto presso la residenza del delegato stesso, un ricevimento.

Tra gli invitati, oltre al Segretario Generale Ministro Spinelli, abbiamo notato il Signor Lackdari, f. f. Segretario Principale del Consiglio Consultivo; il Console di Francia ed il Vice Console di S. M. Britannica; i membri della missione azharita in Somalia; il Giudice della Somalia e il Pubblico Ministero; il Comandante le Forze Armate della Somalia, Col. Nani; il Vice Capo di Gabinetto Dr. Lo Faro, il Commissario del Benadir Dr. Olivieri; i Direttori degli Uffici Centrali dell'AFIS; il Ten. Col. Ripa di Meana; il Comandante la Guardia di Finanza Capitano De Laurentis; il Decano dei Qadi e il Capo dei Qadi, i rappresentanti dei Partiti politici e numerose altre personalità.

ARRIVI e PARTENZE

E' giunto da Nairobi l'aereo dell'Aden Airways, dal quale sono sbarcati:

Maria Panaccione, Armando Rosica, Matelda Rosica, Gastone Giacomelli, Giovanni Lo Sardo, Mohiddin Omar Mohiddin, Gaid Mohamed Ali.

Con lo stesso aereo che è ripartito per Aden hanno lasciato la Somalia: Antonio Giuliano, Maria Giuliano, Scerif Ahmed Abdurahman, Ali Abubaker Ahmed, Salim Ali Mohamed, Abadalla Hussen Salah.

E' partito per Mombasa il piroscafo italiana « DIANA », imbarcando i seguenti passeggeri:

Awad Salim Omar, Awad Salim Abdallah, Scerif Scelilla Hussen Zeno, Mohiddin Scek Mohiddin Bana Omar, Manilal Uttamchand Metha, Mubarak Ayat Ahmed, Abdullamid Scek Nureni Haho', Said Ali Hagi Mascati.

Borse di studio per studenti somali

L'Ufficio Istruzione Pubblica dell'A. F.I.S. porta a conoscenza degli interessati che il Governo degli Stati Uniti di America ed il Governo dell'India hanno offerto rispettivamente una borsa di studio a favore degli studenti somali.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dagli Stati Uniti d'America sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza di scuola media o titolo superiore;
2) Età inferiore ai 35 anni;
3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

I candidati dovranno essere sottoposti a visita medica per accertare se siano in buona salute.

La borsa ha la durata di circa 11 mesi, durante i quali il vincitore avrà diritto a tutte le spese per il suo mantenimento escluse quelle per il vestiario.

Per concorrere alla borsa di studio offerta dal Governo dell'India sono richiesti i seguenti requisiti:

1) Licenza elementare o di scuola media;
2) età non inferiore ai 19 anni;
3) Buona conoscenza della Lingua Inglese.

L'importo della borsa di studio è di 200 rupie mensili. Tutte le spese saranno a carico degli studenti come pure il viaggio di andata e ritorno in India ed eventuali viaggi nell'India stessa.

Il godimento della borsa di studio incomincerà dalla data dalla quale lo studente si associerà all'Istituto prescelto oppure da quando l'Istituto inizierà i suoi corsi ed avrà termine all'ultimo giorno del mese in cui avranno luogo gli esami finali.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	29.5
Temperatura minima	25.1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Afgoi	m. 1.70
Belet Uen	m. 0.65
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2.39

MAREE per il giorno 20 giugno 1954:

Alta marea:	ore 6.35	ed ore 18.40
Bassa marea:	ore 0.34	ed ore 12.25

Lo **YOGHURT** è consigliato dai Medici anche per i bambini

Cadavere rinvenuto in un canale di irrigazione

Un macabro rinvenimento si è registrato nel canale di irrigazione dell'Azienda Agricola Gatti, tra Goluen ed Orahsan, nel comprensorio di Genale.

Alcuni agricoltori trovavano infatti il cadavere di una bambina di otto anni circa identificata poi per la minore Cadigia Moheddin Mohamed.

Dalle indagini prontamente effettuate dalla Polizia di Goluen, è risultato che la bambina è caduta accidentalmente nel canale, annegando miseramente.

Arresti e denunce

La Polizia della Stazione Giardini ha arrestato la ventenne Batula Nur Ahmed quale responsabile del furto di indumenti vari commesso in danno di Mohamed Hussein Culo, residente al Villaggio Bondere.

La refurtiva è stata recuperata.

***

La Polizia della Stazione Giardini ha arrestato il ventottenne Osman Muddei Olou, residente a Uardiglei, perchè responsabile del furto di oggetti di vestiario commesso in Bondere nell'abitazione della quarantenne Halima Alassò Ahmed.

La refurtiva è stata recuperata.

***

La Polizia della Stazione Giardini ha arrestato il ventenne Aves Hagi Abdulle residente a Bondere, perchè responsabile di furto di legname da costruzione commesso in Bondere nell'abitazione di Mohamed Afrah Alassò.

Sono in corso indagini per il recupero della refurtiva.

Oggetti ritrovati

Il giorno 15 corr. all'Ufficio Postale di Mogadiscio, vicino alla Sez. Pacchi, è stata ritrovata una bicicletta da uomo, nuova.

Il proprietario potrà recarsi a ritirarla presso l'Ufficio Economato del Municipio.

Radio Mogadiscio

TRASMISSIONE SERALE

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.00 - Notiziario di varietà
19.10 - Musica europea riprodotta
19.20 - Hello (duetto)
19.45 - Gurou
19.50 - Gherar
20.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA DI DOMANI DOMENICA TRASMISSIONE SERALE
(dalle 18.30 alle 20.00)

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Storia
19.15 - Musica a richiesta
19.25 - Il cantuccio dei bambini
19.35 - Gherar
19.45 - Hello
19.50 - Notiziario vario
19.55 - Canzone bagiuni
20.00 - Fine della trasmissione

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Shaheed » film indiano.
CINEMA CENTRALE — «L'evaso dalla Guiana » e Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « La torre dei miracoli ».
CINEMA HADRAMUT — « Faryadi » film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Cenerentola » e Documentario.
SUPERCINEMA — « Il grande avventuriero ».

e di domani

CINEMA BENADIR — « Fast Express » (Il Biondo).
CINEMA CENTRALE — « Il calvario di una madre » e Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Sandaayar » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « La torre dei miracoli ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Siamo tutti inquilini » e Cinegiornale.
SUPERCINEMA — « Il grande avventuriero ».

ANNUNZI ECONOMICI

FUORIBORDO MOSCONE ottimo stato vendesi - Rivolgersi Porro.

Moderna crema antisettica per guarire scottature, bruciature, piccole ferite e per applicazioni nelle parti delicate dei bambini per rinforzarne la pelle

Cetavlex

50 Grammes CETAVLEX CREAM

Agente per la Somalia:
A. BESSE & Co. (ADEN) Ltd
MOGADISCIO

ICI IMPERIAL CHEMICAL (PHARMACEUTICALS) LTD.
A subsidiary company of Imperial Chemical Industries Ltd.

Aden Airways Limited

annuncia di aver apportato con effetto immediato le seguenti riduzioni alle tariffe sul percorso MOGADISCIO-ADEN:

Andata . . . So. 395

Andata e ritorno So. 711

PRENOTAZIONI E BIGLIETTI

Mitchell Cotts & Co. (E. A.) Ltd. - Telef. 115

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vittorioso VERSIGLIA su "Gilera" alla 1ª prova del Campionato Motociclistico

Il più pensavano che la giornata feriale in cui è venuta a cadere la prima prova del Campionato Motociclistico della Somalia, incidesse negativamente sull'affluenza del pubblico lungo il circuito. E invece è accaduto esattamente il contrario, perchè la passione per lo sport del motore, essendo così tanto sentita fra tutta la popolazione, ha fatto affluire sul posto della gara una massa eccezionale di spettatori che hanno goduto delle belle ad appassionanti prestazioni offerte da molti concorrenti.

La vittoria assoluta in questa prima prova è andata a coronare un concorrente fra i migliori che annoveri oggi il motociclismo locale: Versiglia. Sulla sua «Gilera» il centauro ha compiuto una fra le sue migliori imprese, riuscendo ad aver partita vinta su un Galante e su un Tortora che in fatto di audacia e di perizia sanno raggiungere un ragguardevole livello. Veramente entusiasmante è stata appunto la disputa della categoria delle 500; dove i concorrenti suddetti avevano eguali ambizioni ed eguali possibilità. Sino al 27° giro, ed ad ogni giro, il comando della corsa era assunto or dall'uno or dall'altro corridore che cercava di liberarsi ad ogni costo degli avversari più diretti. Naturalmente la media è notevolmente salita e lo sfrecciare impetuoso delle macchine sotto gli occhi degli spettatori in una lotta così incerta ed accanita, ha acceso emozione e trepidazione. Al 28° giro Versiglia ha finito per prendere decisamente la testa, scavalcando Tortora, mentre Galante seguiva a pochi metri in terza posizione. Si profilava ancora per Versiglia, però, una grossa minaccia da parte di Tortora, se non che il coraggioso rappresentante del «Gruppo Carabinieri», proprio all'ultima curva dell'ultimo giro, usciva di strada e cadeva. Tale incidente consentiva a Galante di portarsi al secondo posto, mentre per Versiglia la vittoria non presentava più ostacoli.

La categoria 175 cmc. ha invece segnato il successo per Pareto. Qui la gara non ha eccessivamente brillato. Pillon ha tenuto la testa per tre giri, poi Pareto è passato d'impeto in testa e la sua marcia non ha subito più interferenze pericolose di altri avversari. Alessandrini ha mantenuto costantemente la terza posizione fino all'arrivo, giungendo al traguardo alle calcagna di Pillon.

Scarsa d'interesse la corsa dei motoscooter, vinta da Rossi, e la categoria 250-350 vinta da Lo Grasso.

L'organizzazione della manifestazione è stata perfetta e facilitata dall'ammirevole servizio d'ordine della polizia.

Ha presenziato alla prova di Campionato l'inviato del CONI, colonnello Poli, che ha dato il via ai concorrenti alla massima categoria.

Ed ecco il dettaglio delle classifiche:

CATEGORIA MOTOSCOOTER

1) **ROSSI su M.V. che ha compiuto i 15 giri del circuito, pari a km. 20,550 in 20'19" alla media oraria di km. 60,689.**
2) **Negrente su «Vespa» in 20'35" 5/10.**

CATEGORIA 175

1) **PARETO su «Parilla» che ha compiuto i 20 giri del circuito pari a km. 27,400 in 24'59" alla media oraria di km. 65,804.**
2) **Pillon su «Bianchi» in 25'04"**
3) **Alessandrini su «Parilla» in 25' 06"7/10.**
4) **Cimatti su «Benelli»; 5) Quartucci su «Bianchi»; 6) Sileno su M.V.**

CATEGORIA 250 - 350

1) **LO GRASSO su «Matchelss» che compie i 25 giri del circuito pari a km. 34,250 in 29'41", alla media oraria di km. 69,231**
2) **Muglia su «Guzzi» (250) in 29'58"**

CATEGORIA 500

1) **VERSIGLIA su «Gilera», che compie i 30 giri del circuito, pari a km. 41,100 in 32'33'3/10, alla media oraria di km. 75,749.**
2) **Galante su «Guzzi» in 32'35"2/10.**
3) **Tortora su «Guzzi» in 33'41"9/10.**
4) **Mao Asci su «Guzzi», 27 giri in 32'37".**
5) **Hussen Gassim su «Guzzi», 27 giri in 33'38".**
6) **Hussen Fara su «Guzzi», 27 giri in 33'58".**

La riunione pugilistica al campo "A. S. Mogadiscio"

Questa sera, con inizio alle ore 20,30, avrà luogo sul campo sportivo della «A.S. Mogadiscio» di Via Balad una bella riunione pugilistica che rientra nel quadro delle manifestazioni sportive della settimana indette dal Commissariato dello Sport in occasione della presenza in Somalia dell'inviato del CONI, colonnello Poli.

Da troppo tempo il pugilato dormiva di un grosso sonno, e grave era il rammarico degli appassionati i quali proprio credevano che l'arte del pugno dovesse essere completamente cancellata dalle attività atletiche locali. Molta buona volontà da parte del Commissario della Boxe, Giuseppe Cancellara, una volontà ancora maggiore dei pugilatori, ha fatto sì che tutto risorgesse in un battibaleno, a dimostrare l'esistenza di una vitalità promettente.

Ed il programma della serata non è nemmeno trascurabile. Ben cinque incontri sono stati stabiliti, ognuno in tre riprese di due minuti ciascuna, e dieci pugilatori si presenteranno così al pubblico per offrire un saggio della loro bravura e del loro agonismo. Da parte italiana scenderanno sul quadrato Eugenio Gualazza, Nogali Valentino, Casalini Angelo, Casini Giorgio, Di Cera Tullio; mentre da parte somala infileranno i guantoni Ahmed Nur, Nasser Said, Scek Don Don, Hassan Mahò e Durbanè Mahaddei. Si tratta di dieci giovinotti che del pugilato hanno fatto la loro grande passione, e lo praticano con una intelligenza fra le più vive. Si tratterà di incontri amichevoli, ma è certo che ne scaturiranno combattimenti serrati che non mancheranno di elettrizzare il pubblico.

Ecco il programma:

PESI MOSCA

Ahmed Nur contro Gualazza Eugenio

PESI WELTER

Nasser Said contro Nogali Valentino
Casalini Angelo contro Casini Giorgio

PESI LEGGERI

Scek Don Don contro Hassan Maò

PESI PIUMA

Durbanè Mahaddei contro Di Cera Tullio

CALCIO

Formazione Mista *contro* A.S. LL. PP. Officina

Domani, Domenica, ore 16,30

I campioni del 1952 incontrano domani una formazione mista la quale conterà fra le sue file i migliori elementi della squadra dell'Aviazione, della Mogadiscio, dell'El Gab.

Indubbiamente l'affiatamento parla a favore della squadra rosso-blù, ma la classe dei singoli, della formazione mista, saprà sopprimere alle deficenze dell'assieme di squadra dando così vita ad un incontro interessante.

Tribuna So. 1 — Ingresso al prato: gratuito.

Oggi alle ore 16,30
al Campo Sportivo
RIUNIONE
di Atletica leggera

Stasera alle ore 20,30
al Campo della Mogadiscio
RIUNIONE PUGILISTICA

Per motivi tecnici la maratonina Afgoi-Mogadiscio è rinviata a data da destinarsi.

I MONDIALI DI CALCIO

Dopo la partita Svizzera - Italia

La sconfitta subita dalla Nazionale azzurra italiana ad opera della Svizzera nella partita di ottavi di finale per la Coppa del Mondo, ha causato fra i ventimila spettatori italiani che erano convenuti allo Stadio della Pontaise di Losanna una viva amarezza. Questa sconfitta, che è stata duramente accusata anche negli ambienti dirigenti calcistici italiani, era preventivata solo nella misura del 25 per cento; e nello stesso «clan» elvetico non si erano celate preoccupazioni per l'incontro con l'Italia. Gli svizzeri pensavano, nella migliore delle ipotesi, al pareggio. Ciò che è accaduto, invece, è stato esattamente l'opposto: la Svizzera è passata trionfalmente, sia pure con molta fortuna, e l'Italia è restata davanti ad una prospettiva niente affatto consolante: quella del Belgio che dovrà incontrare domani, allo Stadio di Lugano.

Alla squadra fiamminga, purtuttavia, non si possono dare i totali pronostici favorevoli, anche se è riuscita a pareggiare con un sonante 4 a 4 con l'Inghilterra. Non le si possono dare, in quanto all'Italia brucia maledettamente la sconfitta inflittale dai rossicrociati e farà di tutto per rimandare battuti i rivali. Certo però che l'11 belga non è una formazione da prendersi alla leggera, e forse con questa prospettiva è molto probabile che il C. T. Lajos Czeilzer rivoluzioni i ranghi, specialmente la difesa che con la Svizzera non ha retto a dovere. Sono infatti imputabili alla coppia dei terzini italiani i due goals realizzati dagli elvetici. Questo hanno notato i 20 mila italiani dello Stadio Pontaise, i quali al termine della contesa, mentre Czeilzer lasciava il rettangolo di gioco con gli azzurri a capo chino, hanno cominciato a scandire: «Ma-gni-ni!!.. Cer-vato!.. Magni-ni!.. Cer-va-to!...». Coro poderoso ed ammonitore.

Al vaglio i giocatori, occorre dire che i migliori in campo sono stati Nesti, Galli e Pandolfini. Tognon e Neri sono apparsi spesso spaesati e più di una volta si sono fatti giocare dagli avanti svizzeri che hanno avuto in Heugi e Fatton gli uomini più pericolosi. Boniperti, che ha rischiato di farsi espellere dall'arbitro Viana per continue proteste (quelle proteste che formano lo spettacolo nei campi sportivi italiani) ha praticato un gioco piuttosto arruffato che non ha giovato a Galli, egregiamente servito più di una volta da Lorenzi e da Pandolfini. I frequenti personalismi di Boniperti hanno facilitato il compito dei terzini elvetici Neury e Bouquet. Più di una volta si è veduto Galli muovere rampogne a Boniperti, perchè più di una volta il centrattacco azzurro s'è trovato in posizione favorevolissima per realizzare, ed ha dovuto rinunciarvi per certe testardaggini del giocatore juventino. Muccinelli non è apparso in gran giornata, e per di più è stato accuratamente vigilato da Neury. Su Ghezzi non c'è proprio nulla da dire. Le reti elvetiche non sono a lui imputabili; ma bensì, come abbiamo detto, a carico della coppia Vincenzi-Giacomazzi che non ha tenuto a dovere la sua posizione.

L'arbitraggio del brasiliano Viana non è stato dei migliori. Ha errato con frequenza nelle decisioni, ed il goal segnato dall'Italia al 22' del secondo tempo da Lorenzi era perfettamente regolare anche a giudizio degli svizzeri, in quanto non esisteva alcun fuori gioco, dato che Lorenzi ha calciato a rete dopo Galli e quando la difesa elvetica ancora fronteggiava il romanista. Questa rete ha influito sui nervi degli azzurri indubbiamente; ma ciò non toglie che alcuni di essi non abbiano risposto all'aspettativa. Auguriamoci che con il Belgio le cose vadano meglio, e che una vittoria sui diavoli rossi mantenga ancora aperta per l'Italia la porta ai quarti di finale.

* * *

Ecco le classifiche dei quattro gironi degli ottavi di finale del Campionato Mondiale di calcio dopo le partite disputate:

Primo girone: *Brasile e Jugoslavia punti due; Francia, Messico punti zero.*

Secondo girone: *Ungheria, Germania punti due; Turchia Corea del sud zero.*

Terzo girone: *Uruguay, Austria due, Scozia Cecoslovacchia zero.*

Quarto girone: *Svizzera due, Belgio, Inghilterra uno, Italia zero.*

Ed ecco il punto della situazione:

Primo girone: *Prevista la vittoria del poderoso Brasile sul Messico, ed in un certo senso attesa la vittoria, pur misurata, della Jugoslavia sulla «testa di serie» Francia. I francesi non sono però tagliati fuori dalla lotta: è ben probabile che battano il Messico, ma è pure possibile che il Brasile superi la Jugoslavia. In tal caso francesi e jugoslavi dovrebbero reincontrarsi in uno spareggio (con tempi supplementari ed eventuale sorteggio). Un pari col Brasile laurerebbe invece la Jugoslavia.*

Secondo girone: *Scontatissima la vittoria dell'Ungheria sui coreani, ma anche qui una testa di serie è stata battuta, cioè la Turchia (ad opera dei tedeschi). La situazione è quindi identica a quella del primo girone: la Turchia dovrebbe superare la Corea e la Germania cadere ad opera dei campioni olimpici. Ergo: probabile spareggio Turchia-Germania.*

Terzo girone: *Situazione diversa, avendo vinto finora le due teste di serie sulle altre due, cioè Austria e Uruguay rispettivamente su Scozia e Cecoslovacchia. Ed ora alle prime due basterà un pareggio negli incontri ad avversari scambiati per essere ammesse ai quarti di finale (una vittoria di entrambe le battute di ieri provocherà invece una terza giornata di gare, mentre una vittoria, ad esempio della sola Cecoslovacchia provocherà un suo spareggio con gli stessi austriaci).*

Quarto girone: *La sconfitta dell'Italia, che era «testa di serie», non è tale da compromettere tutto. Infatti il pareggio tra Inghilterra e Belgio ha in un certo senso favorito gli azzurri: se avesse vinto l'Inghilterra, un suo pareggio con la Svizzera avrebbe in ogni modo eliminato l'Italia che invece dovrebbe soltanto battere il Belgio e sperare ancora nel successivo spareggio con la Svizzera (qualora vincessero gli inglesi) oppure con l'Inghilterra (qualora le due pareggiassero), e per di più sarebbe automaticamente ammessa ai «quarti» se la Svizzera battesse gli inglesi.*

Come giocherà l'Italia con il Belgio?

Il medico della Nazionale italiana di calcio, dott. Ferrando ha proceduto all'ingessatura della caviglia destra della mezz'ala Boniperti, duramente toccata da un avversario nel corso della partita Italia-Svizzera. La caviglia dello sfortunato calciatore juventino sarà probabilmente sottoposta a radiografia.

Anche Tognon, Pandolfini, Muccinelli e Lorenzi hanno dovuto ricorrere alle cure del medico per le ferite e le contusioni riportate nella partita.

L'atmosfera nel clan italiano è tornata abbastanza serena dopo il giustificabile nervosismo di ieri sera. Si guarda con molta fiducia alla prossima, decisiva partita con il Belgio, squadra fortissima come uomini, pericolosa come impostazione di gioco e col morale alle stelle per i recenti successi sulla Jugoslavia, sull'Olanda e in particolare per i pareggio imposto agli inglesi.

Sulla formazione che affronterà domenica la squadra belga a Lugano, i tecnici italiani mantengono il massimo riserbo. Comunque l'indisponibilità di Boniperti renderà necessario l'inserimento in squadra di Cappello, unico attaccante di classe che possa essere immesso nel quintetto senza alterarne il rendimento. La rentree di Cappello significherebbe lo spostamento di Pandolfini alla mezz'ala destra con conseguente rafforzamento difensivo in quel settore. Non si esclude inoltre che Giacomazzi venga spostato a terzino destro al posto del giovanissimo Vincenzi con una conseguente inserzione di Cervatto a sinistra.

Rocky Marciano detiene ancora il titolo dei massimi

NUOVA YORK, 18.

Il Campione del Mondo dei pesi massimi Rocky Marciano, ha battuto lo sfidante al titolo ex detentore Azzard Charles ai punti in quindici riprese. L'incontro si è svolto allo stadio Yankee di New York alla presenza di circa quarantamila persone.

Sono in vendita ovunque i biglietti della Lotteria Antitubercolare

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIONE DELL'AMERICA CENTRALE

Gli Stati Uniti hanno richiesto alle Nazioni europee l'autorizzazione di perquisire le navi dirette al Guatemala

L'Inghilterra pur dichiarando di collaborare rifiuta il permesso

WASHINGTON, 18.

Si apprende che il Dipartimento di Stato oltre ad aver chiesto a varie Nazioni marittime europee di accordare alla flotta americana il diritto di fermare in altomare le navi sospette di trasportare materiale bellico verso i porti guatemaltechi ha domandato che gli Alleati non accettino ordinazioni dal Guatemala, vietino il trasporto delle armi sulle proprie navi, ed adottino sanzioni contro le aziende disposte a contravvenire a questi ordini. L'eccezione richiesta del Dipartimento di Stato — si osserva nei circoli politici americani — sarebbe giustificata dal fatto che il Guatemala ha tentato di recente di acquistare grandi quantità di carri armati, aerei, armi portabili e munizioni, così da costituire una minaccia per tutti i Paesi vicini.

Alla base del passo di Washington, tuttavia, c'è una ragione strettamente politica, il Governo americano infatti, considera che sia suo preminente interesse, e suo dovere, estirpare con ogni mezzo il comunismo dal Centro America, e sembra deciso a sostenere la sua richiesta. Parallelamente, aperti incoraggiamenti vengono dati alle misure difensive prese dalle Repubbliche confinanti con il Guatemala, specie dal Nicaragua, misure contro le quali il Governo del Guatemala ha oggi protestato. A Washington si afferma che le forze anticomuniste ancora esistenti in Guatemala, e specie quelle militari, sono sul punto di insorgere contro il regime di Arbenz; e negli ambienti centro-americani si ritiene che, se avvenimenti di tipo rivoluzionario dovessero verificarsi più o meno spontaneamente, è molto probabile che l'organizzazione degli Stati americani deciderebbero di legittimare ogni tentativo di ritorno in patria con la forza degli emigranti guatemaltechi che sarebbero ora sostenuti ed armati dalle forze anticomuniste degli Stati vicini.

Si ha da Londra a proposito della richiesta del Governo di Washington relativa al permesso di consentire la verifica del carico dei mercantili in alto mare da parte delle unità da guerra statunitensi, allo scopo di impedire la spedizione di armi in Guatemala, che il Foreign Office ha diramato oggi un comunicato in cui si afferma che « il Comandante Supremo delle forze inglesi delle Antille britanniche è stato invitato a prendere i provvedimenti del caso nella misura massima possibile ogni qualvolta una nave britannica sia sospettata di trasportare armi».

Il comunicato, dopo aver ricordato che da diversi anni il Governo inglese rifiuta licenze di esportazione per qualsiasi tipo di armi destinate al Guatemala, afferma che il Governo stesso continuerà a rifiutare tali licenze e collaborerà nella massima misura possibile, nell'ambito delle leggi inglesi e di quelle internazionali, agli sforzi diretti ad impedire che navi britanniche trasportino armi nel Guatemala. In altri termini il Governo inglese pur aderendo al punto di vista americano sulla necessità di impedire l'invio di armi al Guatemala, respinge la richiesta di consentire la perquisizione di navi britanniche « sospette » da parte della Marina statunitense.

TABACCO E CANCRO

NEW YORK, 17.

La campagna dell'industria americana del tabacco per assicurare i fumatori che nessun rapporto vi è fra fumo e cancro, è culminata con la nomina del professor Clarence Cook Little a direttore del comitato di inchiesta scentifica dell'industria del tabacco. Il comitato è stato formato da membri dell'industria con un primo stanziamento di mezzo milione di dollari per studiare obiettivamente gli effetti del fumo del tabacco sulla salute individuale specialmente nei riflessi del cancro e per cercare, in caso di accertamento positivo, i rimedi opportuni.

TURCHIA E GRECIA NON HANNO INVITATO L'ITALIA

ad entrare nell'Alleanza balcanica

ATENE, 18.

Parafasando un commento ufficioso apparso ieri sul « Chatimerini », l'abituale portavoce del Ministero degli Esteri greco ha smentito che la Grecia e la Turchia abbiano proposto all'Italia di entrare nel Patto Balcanico od alleanza militare tripartita, in via di gestazione. Come è noto, la notizia era stata ripresa da una nota dell'« Avanti » provocando una certa emozione nella stampa greca. In ogni caso la notizia diffusa dall'organo socialista romano ha permesso al portavoce ateniese di riaffermare ancora una volta che l'alleanza balcanica ha carattere difensivo e non è diretta contro nessuno e che una tale proposta (e cioè quella menzionata dall'Avanti) non avrebbe potuto essere formulata dalla Grecia e dalla Turchia durante la fase preparatoria dell'alleanza. « Dopo la firma dell'alleanza stessa da parte dei tre Stati fondatori — ha voluto precisare la stessa fonte ufficiale — la porta rimane aperta agli altri Paesi interessati ».

LA MEDAGLA D'ORO AL MERITO CULTURALE AD EMMA GRAMMATICA

ROMA, 18.

Il Presidente della Repubblica, Einaudi, ha conferito alla celebre attrice drammatica Emma Grammatica il diploma medaglia d'oro ai meriti della cultura: la massima distinzione artistica italiana si aggiunge alla « Legion d'Onore » di cui l'attrice era stata insignita lo scorso anno.

RATIFICARE LA C.E.D.

La Camera dei Rappresentanti favorevole alla sospensione degli aiuti militari

WASHINGTON, 18.

Con diciotto voti contro due ed una astensione, la Commissione degli Esteri della Camera americana, si è pronunciata in favore della sospensione degli aiuti militari americani ai paesi che non hanno ancora ratificato la CED.

L'emendamento, approvato ieri, che dovrà venire convalidato adesso dal voto delle due camere del Congresso in seduta plenaria, esclude così dagli aiuti Francia e Italia. La commissione stessa ha notato che all'atto pratico gli effetti di tale emendamento non si faranno sentire immediatamente dato che esso si riferisce agli stanziamenti degli anni fiscali 1954 e 1955, e che Francia e Italia, continueranno per un certo tempo, ad avere un flusso di materiale bellico pagato coi fondi degli stanziamenti vatiti negli anni precedenti, che viene definito dalla commissione stessa « ingente ». I calcoli degli esperti sulla data in cui l'emendamento attuale comincerà ad avere peso effettivo, e cioè produrrà l'arresto del flusso di materiale bellico ai paesi che non hanno ratificato la CED, variano da chi ritiene che ciò potrà verificarsi verso dicembre a chi considera invece, che il materiale accumulato, e non ancora consegnato degli esercizi precedenti, potrebbe continuare ad affluire fino alla fine di aprile o maggio dell'anno prossimo Entro tale periodo di tempo a Washington si ritiene che in una maniera o nell'altra l'intera questione della CED debba essere risolta. L'emendamento odierno potrebbe perciò anche non avere mai conseguenze pratiche, ma è chiaro — si osserva — che con tale gesto il Congresso degli Stati Uniti ha voluto indicare senza possibilità di equivoci il valore sostanziale che esso attribuisce al progetto di esercito europeo e alla tesi dell'integrazione europea, e stabilire in maniera esplicita il collegamento tra gli aiuti americani e la CED.

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI MUSICA MEDITERRANEA

PALERMO, 18.

Dal 26 al 30 giugno avrà luogo in Sicilia, per la prima volta in Italia, il Convegno Internazionale di Musica Mediterranea. Converranno per l'occasione nell'isola insigni musicisti e musicologhi di numerose Nazioni, dagli Stati Uniti alla Finlandia, per tenervi l'annuale assemblea che esaminerà e discuterà i problemi etnici e sociali che scaturiscono dalla musica. Collateralmente si svolgerà un convegno internazionale di bibliotecari di musica. L'interessante incontro culturale si svolgerà sotto gli auspici del Min. della Pubblica Istruzione e del corrispondente assessorato regionale. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha assicurato il suo intervento ai lavori del Convegno. In tale occasione, nel teatrino dei concerti del Conservatorio di Musica, sarà rappresentato un vecchio ma poco noto melodramma di Scarlatti « Il trionfo dell'onore ». E' anche in programma una serata del soprano Margherita Carosio.

UN ALPINISTA ITALIANO MORTO SULL'HIMALAJA

MILANO, 17.

Da una lettera giunta ieri a Milano si sono appresi i particolari della sciagura avvenuta il mese scorso sull'Hymalaja e nella quale ha perduto la vita il giovane alpinista milanese Roberto Bignami. Esso faceva parte della spedizione Ghiglione. La sciagura avvenne il 25 maggio mentre insieme al Ghiglione e al torinese Rosenkranz, Barenghi e Bignami facevano ritorno dalla scalata all'Api. una delle vette dell'Hymalaja: nel varcare un faticoso torrente su una rudimentale passerella, che già era stato superato dagli altri, il Bignani scivolava scomparendo tra i flutti e quindi nel sottostante precipizio senza che ai suoi compagni fosse offerta alcuna possibilità di soccorrerlo. Le ricerche si protrassero per 3 giorni nella speranza di rintracciare il corpo dell'alpinista senza alcun risultato; furono trovati solo il suo sacco e il berretto da montagna.

LA CONFERENZA PER L'INDOCINA

Forse raggiunto un punto d'accordo che permetterà il cessare delle ostilità

I lavori proseguirebbero al livello dei tecnici - La visita di Mendes-France ritarderebbe la partenza dei leaders

GINEVRA, 18.

Sotto la presidenza del Ministro degli Esteri britannico, si è iniziata, questo pomeriggio, la quindicesima seduta ristretta della Conferenza per l'Indocina. Si ritiene che nel corso della seduta verranno sollecitate al capo della delegazione cinese Chu En Lai precisazioni circa le sue nuove proposte per i problemi del Laos e della Cambogia.

Si apprende intanto che la Francia ha inviato ieri una nota alle otto delegazioni che partecipano alla Conferenza dell'Indocina, con la proposta di costituire una commissione alla quale dovrà essere affidato il compito di studiare il sistema di controllo dell'armistizio e i problemi relativi alla cessazione delle ostilità nel Laos, nella Cambogia e nel Vietnam. Poichè l'accettazione da parte dell'Unione Sovietica, della Cina e del Vietnam viene considerata sicura, la Conferenza per l'Indocina potrà così continuare ancora i suoi lavori, ma ad un livello più basso per ciò che concerne la partecipazione delle tre maggiori potenze occidentali. Eden e Bedell Smith lasceranno Ginevra domani, diretti a Londra. Il sottosegretario di Stato americano è stato anzi invitato da Churchill a trascorrere il « week end » nella residenza di campagna, prima di proseguire per Washington. Della delegazione britannica rimarrà il Ministro di Stato presso il Foreign Office. La guida della delegazione americana verrà assunta da un alto funzionario del Dipartimento di Stato.

Notizie dell'ultima ora, che circolano negli ambienti della delegazione francese alla Conferenza asiatica dicono però che il nuovo Primo Ministro francese Mendes-France, il quale assumerà probabilmente anche il portafoglio degli Esteri, sarà a Ginevra lunedì per prendere parte ai negoziati. Di conseguenza si ritiene poco probabile che Eden e Bedell Smith lascino la città prima di tale data.

Negli stessi ambienti si parla stasera insistentemente di una soluzione globale del problema indocinese basata sulla neutralizzazione della Cambogia e del Laos e su una divisione provvisoria del Vietnam lungo il sedicesimo parallelo.

* L'AVANA — **Sotto l'imputazione** di attività antidemocratica, è stato arrestato a L'Avana il leader comunista cubano Juan Marinello.

من أنباء العالم

القرار النهائى

لدورة مؤتمر البحوث والمبادلات في البحر المتوسط

تقتضينا الفرصة السانحة نشر النص الكامل للقرار النهائى الذى أسفرت عنه الدورة الثانية لمؤتمر البحوث والمبادلات في البحر المتوسط المنعقدة في بالرمو، أخيرا، واشترك فيها جميع بلاد الجامعة العربية، وينص القرار النهائى على ما يأتى: ـ

أولا ـ الأخذ بتقرير لجنة القانون النظامي.

ثانيا ـ اناطة مكتب السكرتارية الدولية المؤقتة للبحر المتوسط بأن تبعث في أقرب وقت ممكن، الى الدول التى شاركت في دورة المؤتمر الأخير أو السابقة بنص القانون النظامى الذى حظى بالموافقة.

ثالثا ـ دعوة الدول المذكورة الى أن تبلغ مكتب السكرتارية الدولية المؤقتة للبحر المتوسط، في خلال ٦ أشهر أعتبارا من تاريخ توجيه الدعوة عن تصديقها على نص القانون النظامى أو ما يعن لها من الملاحظات. وتتولى السكرتارية المؤقتة احاطة كل حكومة معنية علما بتلك الملاحظات.

رابعا ـ اناطة السكرتارية الدولية المؤقتة للبحر المتوسط كذلك بأن تعقد في بالرمو خلال مدة ثلاثة أشهر ـ كما هو منصوص عليه في الفقرة السابقة ـ اجتماعا يضم ممثلى الدول، وأن يخول لهم الاختصاصات الضرورية لتوقيع القانون النظامى، بعد دراسة ما عن من الملاحظات.

هل انتقال القيادة البريطانية جار

من قاعد السويس إلى قبرص؟

في وسع وكالة «موندر» الاشارة الى أن مجلسا عسكريا اشتركت فيه شخصيات عسكرية بريطانية كبيرة قد عقد أخيرا في نيقوسيا لدراسة التفصيلات الفنية لنقل القيادة البريطانية الخاصة بقطاع البحر المتوسط الشرقى من قاعدة قناة السويس الى جزيرة قبرص والمتوقع أن يتم الانتقال في خلال السنة الجارية والهمة مبذولة الى أقصى حد للتعجيل بتشييد «مدينة حربية» قد اعتمد بها مايربو على ١٣ مليونا من الاسترلينات. هذا وقد تم بناء الثكنات القائمة في تلك المدينة. والمعتقد أن شق السراديب والمخابىء الكبيرة الممتدة في باطن الارض قد قطع شوطا لا بأس به. وتجرى الأعمال لتعبيد شبكة جديدة من طرق، تمتد في جملتها الى ١٥ ميلا. وتضم «مدينة الحرب» مراكز كهربائية قائمة بذاتها وأنابيب المياه، وصهاريجها، والخطوط التليفونية وغيرها. وتتسع تلك المدينة لايواء نحو عشرة آلاف جندى بصحبة عائلتهم.

من أنباء المحلية

منح دراسية للطلاب الصوماليين

من حكومتي الولايات المتحدة الامريكية والهند

يحيط مكتب المعارف العمومية التابع للادارة الايطالية الوصية على صوماليا علم المهتمين بالامر بان حكومتى الولايات المتحدة الامريكية والهند قد قدمتا منحا دراسية لحساب الطلاب الصوماليين.

وتحتاج من المتسابق للحصول على منحة دراسية الولايات المتحدة المؤهلات التالية:

١) شهادة المدرسة الوسطى او العليا.

٢) ان يكون عمر الطالب دون ٣٥ عاما.

٣) ان يكون الطالب مجيدا اللغة الانجليزية.

هذا وسيوضع المرشحون تحت فحص طبى للتحقيق عن صحتهم اذا كانت جيدة.

اما المنحة الدراسية الهندية تحتاج من المتسابق للحصول عليها المؤهلات التالية:

١) شهادة ابتدائية او للمدرسة الوسطى.

٢) ان لا يقل عمر الطالب عن ١٩ عاما.

٣) ان يكون الطالب مجيدا اللغة الانجليزية.

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٠٠ (مائتي) ربية شهريا وسيكون جميع النفقات على عاتق الطالب حتى نفقات الذهاب والاياب وايضا سيكون على عاتق الطالب نفقات التجول في داخل الاراضى الهندية.

وسيبدأ استحقاق المنحة الدراسية للطالب اما في التاريخ الذى يلتحق بالمعهد الذى اختير له او في التاريخ الذى سيبدأ المعهد نشاطه الدراسي وسيدوم استحقاق هذه المنحة الدراسية الى اخر يوم شهر الامتحانات الاخيرة.

ومدة المنحة الدراسية المذكورة ١١ شهرا وسيتمتع الفائز اثناء هذه المدة باستحقاق نفقاته ماعدا الملابس. على الراغبين في الحصول على المنحتين الدراسيتين المذكورتين ان يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى مفتشية التعاليم الثانوية في مدة لاتتجاوز يوم ٣٠ من شهر يونيو الجارى.